Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 114 / numero 237 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Venerdì 8 settembre 1995

PRIMA MISSIONE DEI BOMBARDIERI ITALIANI NEL CIELO DELLA BOSNIA

I Tornado in guerra

Mentre continuano gli attacchi contro i serbo-bosniaci, a Ginevra riprendono i negoziati di pace

Eltsin alza la voce: «Basta con i raid»

NAPOLI – È arrivata l'ora dei «Top gun» italiani. I cacciabombardieri Tornado hanno compiuto la prima missione operativa nell'ambito della operazione Nato «Deliberate Force» sulla Bosnia. Tutti gli aerei impiegati sono rientrati senza problemi alle basi. E un maggior ruolo dell'Italia nelle trattative per una soluzione diplomatica del conflitto è stato al centro dell'incontro tra il presidente del Consiglio Dini e l'inviato di Clinton per la Bosnia, Holbrooke, di ritorno dalla missione nella ex Jugoslavia.

Intanto Eltsin alza la voce. Il Cremlino sostiene che i bombardamenti allontanano una soluzione pacifica e minaccia una revisione dei suoi rapporti con l'Occidente nel caso gli attacchi aerei dovessero continuare. Ma se Mosca sbraita, la Nato fa «spallucce». Gli attacchi dell'Alleanza atlantica sono proseguiti senza tregua, anche nella notte. Il comando della Nato non soltanto non ha fermato i propri aerei, ma ha raddoppiato gli obiettivi da colpire e ha annunciato che i raid non cesserano se Mladic, che continua a sbeffeggiare tutti, non obbedirà all'ultimatum.

A dire il vero, il Cremlino ha una ragione in più per alzare la voce. Teme di essere relegato in un cantuccio al negoziato che riparte oggi a Ginevra. Attorno al tavolo dopo un anno e mezzo, di nuovo delegazioni ad alto livello: oltre ai tre negoziatori internazionali ci saranno i ministri degli esteri di Serbia, Milan Milutinovic, di Croazia, Mate Granic e di Bosnia, Muhamed Sacirbey e i rappresentanti del gruppo di contatto (Usa, Russia, Francia, Gran Bretagna e Germania).

A pagina 6

GIRO DI VITE

Alto rischio terrorismo: più difficile immigrare

ROMA – Il radicalismo islamico è il maggiore dei rischi, concreti e attuali, imposti dalla situazione internazionale alla sicurezza del paese. L'avvertimento è contenuto nella relazione dei servizi segreti trasmessa ieri alle Camere dalla Presidenza del consiglio: «E' sempre elevato il rischio di mirate azioni terroristiche da parte dei settori più radicali dell'integralismo», si legge nella relazione.

Il Sismi, per contrastare il fenomeno, suggerisce una maggiore collaborazione internazionale e, soprattutto, «adeguamenti normativi e sanzionatori da attuare attraverso una revisione delle disposizioni vigenti in materia di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari».

Si impone dunque una revisione della «legge Martelli». E proprio ieri il governo ha fatto sapere che la settimana prossima varerà un provvedimento di «incisiva riforma» della normativa fatta approvare dall'allora ministro di grazia e giustizia.

A pagina 4

IL CAMBIO AL VERTICE DELLA FLOTTA DELL'ALLEANZA

Trieste per un giorno «capitale» della Nato

TRIESTE – Era tutto in piazza Unità, ieri a Trieste, il cervello dell'operazione Nato nei cieli di Bosnia. C'era il generale George Joulwan, comandante supremo delle forze alleate in Europa, e soprattutto l'ammiraglio Leighton Smith, capo del settore Sud, che dal quartier generale di Bagnoli (Napoli) coordina i bombardamenti di queste ore fra Sarajevo e la Drina.

Lo stato maggiore alleato - presente al gran completo nonostante il momento caldo e i rischi che una simile manifestazione pubblica comportava a Trieste - ha presenziato a un momento importante della vita della Nato in Europa: il cambio della guardia al vertice della flotta alleata di pronto intervento nel Mediterraneo, quella che da oltre due anni pattuglia l'Adriatico per garantire il rispetto dell'embargo attorno alla ex Jugoslavia (ne riferiamo in cronaca).

Nella foto Lasorte il passaggio di consegne tra il comandante uscente, commodoro Nicolaas Van Der Lugt (a sinistra), olandese, e quello entrante, il contrammiraglio tedesco Frank Ropers. Alla cerimonia il Governo italiano era presente con il sottosegretario alla Difesa Carlo Maria Santoro. Poi Smith ha raccontato gli ultimi sviluppi dell'operazione Bosnia.

A pagina 6

CON LA SENTENZA DELLA CONSULTA

Riesplode la polemica sull'indipendenza del giudice inquirente

ROMA – Dopo aver messo in allarme il mondo giudiziario con le anticipazioni di una sentenza destinata a rimettere in discussione il ruolo dei pubblici ministeri, l'ormai ex presidente della Corte costituzionale Antonio Baldassarre ha fatto ieri una sorta di marcia indietro: «Non ho affatto dichiarato che la Corte costituzionale ha stabilito con una sentenza che, in base alla Costituzione, il pubblico ministero non gode di indipendenza» ma che «la garanzia di indipendenza stabilita dall'art. 101 della Costituzione si riferisce soltanto all'autorità giudiziaria giudicante, mentre, riguardo al pubblico ministero, la garanzia di indipendenza deriva dall'art. 112 in relazione all'obbligatorietà dell'azione penale».

Ma, al di là delle precisazioni, l'ultima esternazione di Baldassarre ha messo in subbuglio il mondo giudiziario e politico. La «sentenza della discordia», una volta che verrà depositata, potrebbe infatti dare il via a quella separazione di carriera tra i pubblici ministeri e la magistratura giudicante che da tanti anni scatena polemiche e scambi di accuse tra favorevoli e contrari. Ecco allora che Pannella, Tiziana Maiolo, Cesare Previti e tanti altri esponenti di Forza Italia hanno espresso la loro più grande soddisfazione per la scelta che sarebbe stata adottata dalla Corte.

Dall'altra parte ci sono invece in pratica tutte le componenti della magistratura e al loro fianco si schierano i responsabili del settore giustizia del fronte dei progressisti.

A pagina 2

NESSUNA RIVOLUZIONE

Un doveroso chiarimento

Commento di
Gianni Statera

A leggere i titoli dei quotidiani di ieri sembrava che la Corte costituzionale, alla vigilia dell'insediamento del suo nuovo presidente, avesse gettato le basi per una sorta di rivoluzione nelle funzioni, nei ruoli, nei poteri stessi di quel pezzo di magistratura che assolve funzioni inquirenti, e non giudicanti. In realtà, l'ultima esternazione di Baldassarre presidente, che poi altro non è che l'ultima anticipazione di una sentenza la cui motivazione è in corso di stesura, non ha proprio nulla di rivoluzionario.

Che i pubblici ministeri siano, come i giudici, parte dell'ordine giudiziario è chiaramente stabilito dalla Costituzione; che per essi, come per i giudici, non sia prevista subordinazione a nessun altro potere, è altrettanto chiaro. Ma che quei magistrati che svolgono funzioni inquirenti, e rappresentano l'accusa, svolgano funzioni logicamente e strutturalmente diverse da quelle di chi giudica, è talmente ovvio da non richiedere che sia Baldassarre o Galloni, la Maiolo o Violante a segnalarlo.

Sarebbe tuttavia da ingenui non voler considerare le motivazioni sottostanti alle reazioni a caldo, di segno opposto, alla notizia della sentenza della Corte. I pm temono che il potere politico intenda sottoporre ad una qualche forma di tutela i pubblici ministeri, in analogia a quanto accade negli Stati Uniti, vanificando così di fatto il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale; gli avvocati vedono nella pronuncia della Corte un elemento a sostegno della loro battaglia volta a ricondurre il magistrato inquirente entro i confini di una «parte», con gli stessi diritti e doveri della «parte» difensiva.

Ebbene, la «querelle» è tuttaltro che giuridicamente irrilevante e sicuramente strumentale a disegni politici. Non c'è dubbio, infatti, che il modello nordamericano e quello italiano rivestano pari dignità, riflettendo esclusivamente concezioni diverse dell'interesse generale e di quello del singolo cittadino. E tuttavia non è semplicemente proponibile la subordinazione del pubblico ministero al potere politico, come in America.

(Segue a pagina 2)

«CON DINI ANCORA UN TRATTO DI STRADA»

D'Alema: «Le elezioni non prima di giugno»

ROMA – In pratica la verifica, ovvero la prima parte della stessa, si è già consumata con le consultazioni di Scalfaro. E al termine di questa prima fase è giunta la grande novità. L'ha portata D'Alema. Prima si approvi la Finanziaria - ha detto il leader della Quercia - poi si vada alla verifica, ma solo per vedere cosa mettere in cantiere, nell'attività del Parlamento, per tirare fino a tutto giugno e non andare a votare durante il prossimo semestre italiano di presidenza Cee.

«Perchè, ha argomentato il leader della Quercia, è utile per il Paese che il governo Dini compia un altro tratto di strada». Una posizione, ha sottolineato, sulla quale c'è l'accordo di Prodi. Non solo, ma D'Alema ha precisato che il governo Dini deve rimanere così com'è, tecnico, senza poltici. «Non ne vedo l'utilità», ha detto. L'unica condizione perchè il percorso ipotizzato sia realizzabile sia «una rinnovata fiducia e un'agenda di cose da fare in parlamento».

Questa posizione è in netto contrasto con quanto ipotizzato a Scalfaro da Fini, secondo il quale Dini ha esaurito il suo compito. Ma Berlusconi, che Scalfaro vedrà la settimana prossima, non sarà consì intransigente: deve infatti preoccuparsi di non perdere per strada i suoi alleati più piccoli che sono già in sintonia con il progetto di D'Alema.

A pagina 2

INTERNI
A Chioggia affitti a 600 lire al mese
A PAGINA 4
* * *
CALCIO
Azzurrini 1-0 al 91' sulla Slovenia a Vicenza
IN SPORT

AUTOBOMBA ESPLODE A LIONE DINANZI AD UNA SCUOLA EBRAICA: QUATTORDICI FERITI

La Francia stretta tra due fuochi

Gravissimi disordini a Papeete che è insorta contro la politica nucleare del presidente Chirac

Un'immagine dei disordini scoppiati a Papeete dopo l'esplosione nucleare.

PARIGI – Il terrorismo continua a sgranare in Francia il suo rosario di sangue. Ieri un'autobomba è esplosa davanti a una scuola ebraica alla periferia di Lione. I feriti sono 14, di cui uno grave. Ma l'obiettivo era una strage, una strage di bambini.

Le prime indagini sembrano confermare che l'esplosione porta la stessa firma degli altri attentati che hanno insanguinato la Francia in queste ultime sei settimane. Questa volta però i terroristi hanno fatto un agghiacciante salto di qualità. Quella che doveva falciare i bimbi ebrei non era una bomba fatta in casa, ma un ordigno più sofisticato dotato di un timer e collocato in un' auto e non in una bombola a gas o in una pentola a pressione.

Ma tra Bonn e Parigi si fa strada un patto atomico

Nella Polinesia francese è esplosa, invece, la rabbia degli abitanti. A Papeete le manifestazioni di protesta contro i test nucleari sono degenerate in violenti scontri con le forze di sicurezza, che sono riuscite a riportare la calma in città soltanto al calare delle tenebre.

Il bilancio finale è di tredici feriti, due dei quali gravi, ed oltre trenta miliardi di danni. Le autorità locali hanno fatto affluire ingenti rinforzi della gendarmeria, temendo una nuova esplosione di violenza, che appare piuttosto probabile: a Papeete, infatti, ieri sera si respirava ancora una atmosfera di forte tensione.

Di fronte al moltiplicarsi delle proteste Parigi ha cercato il sostegno di Bonn lanciando l'idea di una «dissuasione concertata» con la Germania. In pratica, la Francia dice di essere disposta a difendere con l'arma nucleare anche il territorio tedesco. Il ministro degli esteri Klaus Kinkel ha già detto di guardare con interesse alla proposta.

A pagina 7

SETTIMANA del DIAMANTE
Fino a sabato 9 settembre nel reparto speciale "Pietre preziose" sui prezzi segnati sarà applicato uno sconto del 30% com. eff.
Un perito gemmologo certificherà l'autenticità.
Esempio:
ANELLI CON BRILLANTI da L. 305.000 L. 213.500
CIONDOLI da L. 90.000 L. 63.000
ECCEZIONALE! IN ESPOSIZIONE OLTRE 400 MODELLI DI MONTATURE DI ANELLI
L.M. Gioielleria - Argenteria
TRIESTE
Via Settefontane 13/B
Tel. 662242

STA AVENDO SUCCESSO IN INGHILTERRA LA TROVATA DI UNA INTRAPRENDENTE DESIGNER

L'ultima moda per arredare la casa? Una bara

LONDRA – Ti compri la bara e in attesa dell'evento finale la sistemi in cucina, nel bagno o in salotto e la sfrutti da mobilio.

A Bristol il negozio «Heaven on Earth» (cielo sulla terra) offre questa nuova soluzione di «design interno» a chi non ha troppi problemi d'approccio con lo spettro della morte.

La pensata è di un'intraprendente arredatrice di 55 anni, Paula Crofts. Non sapendo che cosa regalare all'anziana madre per l'ultimo natale, Paula ha costruito una bella bara con le sue mani e l'ha dipinta in modo allegro.

Macabro o no, il dono ha fatto centro: la mamma di Paula è rimasta molto contenta. La sua futura bara la utilizza da capace scarpiera.

Sulla scia del successo in famiglia l'arredatrice ha aperto a marzo «Heaven on Earth» e non mancano proprio i clienti interessati a bare fatte su commissione. Le casse da morto si prestano a svariegate situazioni: fungono da pensili in cucina, da ripiano d'appoggio in sala, da cassapanca per la biancheria in bagno o in camera da letto. I modelli più richiesti? Quelli in legno laccato con fantasie floreali. Ma si possono anche scegliere motivi geometrici multicolori e scene di vita quotidiana. Competitivi i prezzi: da 350mila lire ad un milione.

Convinta che la convivenza con l' abitacolo della propria sepoltura aiuta a vincere la paura della morte e non è affatto un deprimente «memento mori», Paula Crofts ha ricevuto nei giorni scorsi un'ordinazione davvero inusuale: un simpatico signore sulla cinquantina e apparentemente in ottima forma fisica ha richiesto una «bara da casa» a forma di Mercedes.

Il lancio di «Heaven on Earth» non è affatto una iniziativa bizzarra ma si inserisce in una profonda trasformazione dell'industria del caro estinto: gli inglesi richiedono sempre più servizi funebri «personalizzati».

Anche a Nottingham è entrato in funzione un negozio - «Vic Fearn» - che vende bare «alternative» dipinte a mano. Un agricolore della contea di Somerset ne ha di recente ordinata una con sopra immortalato un gregge di pecore.

A Londra opera invece senza fini di lucro il «Natural Death Centre» (centro per la morte naturale) dove è possibile acquistare un manuale per la bara «fai da te», ecologicamente corretta. L'ha scritto una coppia che spendendo 125mila lire ha comprato le tavole di legno e tutti gli altri accessori per costruirsi due sobrie bare i cui coperchi sono stati poi appesi al muro in attesa del passaggio a miglior vita.

c. e.

COOP
Latte Bayernland
990
lt 1 UHT PS
Specialità della Baviera

DOPO LE ANTICIPAZIONI DELLA SENTENZA DELLA CONSULTA SULLA POSSIBILE SEPARAZIONE DELLE CARRIERE DELLA MAGISTRATURA

Baldassarre sui pm fa marcia indietro

Ma la polemica non si placa - Giudizi favorevoli di Forza Italia, Pannella e Martelli - Forti critiche dalle varie componenti dei giudici

ROMA – Dopo aver messo in stato di «massimo allarme» il mondo giudiziario con le anticipazioni di una sentenza destinata a rimettere in discussione il ruolo dei pubblici ministeri, l'ex presidente della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre, ha fatto ieri una sorta di marcia indietro. Sommerso dal coro di tante proteste e qualche apprezzamento che ha seguito la sua ultima «esternazione» fatta in occasione della conferenza stampa di fine mandato tenuta mercoledì a Palazzo della Consulta, ieri si è sentito in dovere di precisare le sue parole e soprattutto ridimensionarne la portata almeno fino a che tale sentenza non verrà pubblicata e quindi messa a disposizione di chi la vuole commentare. Cosa che, stando alle indiscrezioni che filtrano, dovrebbe avvenire entro qualche giorno.

Nella conferenza stampa - ha precisato Baldassarre in un comunicato emesso subito dopo una visita al presidente del Consiglio Lamberto Dini - «non ho affatto dichiarato che la Corte Costituzionale ha stabilito con una sentenza che, in base alla Costituzione, il pubblico ministero non gode di indipendenza», ma che «la garanzia di indipendenza stabilita dall'articolo 101 della Costituzione si riferisce soltanto all'autorità giudiziaria giudicante, mentre, riguardo al pubblico ministero, la garanzia di indipendenza deriva dall'articolo 112 in relazione all'obbligatorietà dell'azione penale».

Una seconda precisazione riguarda poi l'altra sentenza «anticipata» nella conferenza stampa, quella sui poteri di controllo giurisdizionale del giudice amministrativo sulle deliberazioni

Gli studiosi preferiscono attendere la pubblicazione

del Consiglio superiore della magistratura concernenti le nomine, i trasferimenti e i conferimenti di incarichi dei magistrati. E qui Baldassarre ha ribadito l'affermazione secondo la quale il Csm per la Consulta non è un «organo costituzionale».

Al di là delle precisazioni, l'ultima esternazione dell'ormai ex presidente «picconatore» della Corte Costituzionale ha messo veramente in subbuglio il mondo giudiziario e politico. La «sentenza della discordia», una volta che verrà depositata, potrebbe infatti dare il via a quella separazione di carriera tra i pubblici ministeri e la magistratura giudicante che da tanti anni scatena polemiche e scambi di accuse tra favorevoli e contrari. Ecco allora che Marco Pannella, Tiziana Maiolo, Cesare Previti e tanti altri esponenti di Forza Italia hanno espresso la loro più grande soddisfazione per la scelta che sarebbe stata adottata dalla Corte Costituzionale. E a loro si è aggiunto in toni entusiastici anche Claudio Martelli che ai tempi in cui fu ministro della Giustizia fu estremo sostenitore di questa tesi.

Dall'altra parte ci sono invece in pratica tutte le componenti della magistratura i cui rappresentanti, a cominciare dal presidente dell'Anm Antonio Abbate, temono che la separazione delle carriera possa comportare un primo passo verso forme di assoggettamento della figura del pubblico ministero al governo o al potere politico. E al loro fianco si schierano i responsabili del settore giustizia del fronte dei progressisti con in prima linea il Pds, Rifondazione e la Lega. E lo hanno fatto mettendo insieme le parole di Baldassarre alla vicenda degli ispettori ministeriali che Filippo Mancuso ha di nuovo spedito alla Procura di Milano. Ecco - spiegano - cosa si rischia a mettere in discussione l'autonomia dei giudici.

Ma in mezzo alle due fazioni ci sono parecchi studiosi ed ex membri della Corte Costituzionale come Paolo Barile, Giovanni Conso e Aldo Corasaniti che esprimono scetticismo sulle anticipazioni di Baldassarre e prima di pronunciarsi attendono di poter leggere la sentenza.

Valerio Pietrantoni

PESANTE REPLICA AL SUO PREDECESSORE

E Caianiello promette riserbo e sobrietà

ROMA – Avete presente Antonio Baldassarre? Il contrario. Vincenzo Caianiello sarà presidente della Corte Costituzionale solo per un mese. Ma nel giorno stesso della sua elezione fa sapere che utilizzerà questo tempo per far dimenticare il suo predecessore e ripristinare lo stile di «compostezza, sobrietà, riserbo, rispetto verso tutti, che contraddistingue il comportamento dei componenti degli organi di garanzia e massimamente della Corte Costituzionale».

Vincenzo Caianiello

Nè esternazioni, nè prese di posizione su temi politici. Ma non solo: «Fino alla conclusione del mandato mi asterrò da ogni dichiarazione e intervista non rese strettamente necessarie dalla carica e comunque non compatibili con questa», dichiara il neopresidente, al termine di una Camera di consiglio che l'ha nominato all'unanimità, eccetto un'astensione.

Ancora investito dagli echi dell'ultima esuberanza di Baldassarre, l'anticipazione della sentenza sulla indipendenza del pm, Caianiello ha voluto replicare punto per punto al discorso di congedo del suo predecessore. «È importante che la Corte diventi visibile per il cittadino», aveva detto Baldassarre. E aveva aggiunto: «Il giudice costituzionale che è silenzioso è un giudice che appartiene ad una concezione autoritaria dell'attività giurisdizionale».

All'indomani Caianiello replica: il presidente «ha funzioni meramente organizzative interne e altre genericamente rappresentative, mentre non ha, rispetto agli altri giudici, alcuna posizione di preminenza per poter condizionare o indirizzare il contenuto delle loro decisioni». «Nè - aggiunge sempre all'indirizzo di Baldassarre - egli ha prerogative che possano indurre la stampa a divulgare sue estemporanee e personali divagazioni sui più svariati argomenti, anche estranei alle competenze istituzionali, come se fossero giudizi o risoluzioni della Corte».

Antonio Baldassarre

La Corte, ricorda il presidente, «esercita funzioni ben determinate ed esclusivamente con decisioni adottate collegialmente e pubblicate con apposite forme». «Il che vanifica ogni forma di protagonismo che, nel giudice in genere, potrebbe essere espressione di mentalità autoritaria».

Lui, promette, non darà alcun orientamento personale su questioni sottoposte al giudizio della Corte, o critiche o censure sull'operato degli altri Poteri dello Stato, per non «turbare l'equilibrio fra le istituzioni che spetta in modo specifico alla Corte di salvaguardare».

Quanto alle sentenze, compresa quella anticipata da Baldassarre, Caianiello anticipa: «Ripristinerò la regola non scritta, ma che esisteva ed era piuttosto consolidata, che i chiarimenti vengano dati dal giudice che ha redatto la decisione. Essa esprime la volontà della intera Corte, ma essendo stata scritta da un giudice, sarà questo, se autorizzato dal collegio, a dover fornire i chiarimenti necessari».

V.Pic.

Chiarimento

Dalla prima pagina

Questo perché la nostra Costituzione, al contrario di quella Usa, stabilisce l'obbligatorietà dell'azione penale. Ma tutto ciò ha poco o nulla a che vedere col fatto che il pm sia promotore e coordinatore di indagini e, inoltre, accusatore in aula, mentre altri magistrati assolvono il compito proprio di giudicare, ponendosi idealmente al di sopra delle parti, una delle quali è proprio il pubblico ministero.

Può allora essere ragionevole l'idea secondo cui un magistrato che era giudice ieri e diventa pm oggi, soprattutto nella stessa sede, non è del tutto su un piede di parità, come dovrebbe, con l'avvocato difensore. Così, a caldo, si è denunciato il rischio di un «oggettivo» colpo ai pubblici ministeri e, sul versante opposto, ci si è rallegrati perché finalmente si farebbe ordine tra i giudici, mettendo in riga i pubblici ministeri. Ma molti sono, in realtà, i provvedimenti, pienamente congruenti con la Costituzione e con il nuovo codice penale, che potrebbero ridurre, o almeno attenuare fortemente, la disparità fra le parti, da tempo lamentata dagli avvocati, senza ledere il principio dell'indipendenza di tutti i magistrati. Sarà bene allora discuterne pacatamente e con ragionevole senso della misura, evitando di prendere a pretesto sentenze della corte o occasionali episodi di amministrazione della giustizia per forsennate guerre di religione.

Gianni Statera

GLI ISPETTORI DI MANCUSO HANNO INTERROGATO IL GIUDICE GHITTI

Di Pietro nel mirino degli 007

Borrelli sulla sentenza della Consulta: «Aspetto di leggerla, ma non cambierà granché»

MILANO – È Il procedimento 8655/92, il famoso «fascicolo virtuale», entro il quale, a partire dall'arresto di Mario Chiesa e per almeno due anni Antonio Di Pietro ha inserito tutto le notizie di reato riguardanti la corruzione, il vero obiettivo degli ispettori del guardasigilli Filippo Mancuso. Ieri i tre 007 di via Arenula - Diana Laudati, Francesco Jacone e Maurizio Moschetto - hanno interrogato il gip Maurizio Grigo e al contrario di tutte le previsioni, non gli hanno fatto domande sulla morte dell'ex presidente dell'Eni Gabriele Cagliari, detenuto a San Vittore per suo ordine. Nell'ufficio del Presidente della Corte d'Appello, Grigo ha invece dovuto spiegare con quali criteri ha retto, in qualità di magistrato più anziano l'ufficio dei Gip dal giugno del '92 al maggio del '93, in attesa che venisse nominato capo dei giudici per le indagini preliminari Mario Blandini. In quel periodo l'unico Gip di Mani pulite, era Italo Ghitti ed a lui finivano tutte le richieste di emissioni di ordini di custodia cautelare firmate dal pool. Più volte le difese avevano tentato di opporsi a questo sistema innovativo di gestire le indagini.

Ghitti, che aveva in mano decine e decine di informazioni, era enormemente piu «efficace» nella lotta alle tangenti rispetto ai suoi colleghi i quali si trovavano di solito a non conoscere le storie personali dei propri indagati. Non a caso chi esulta per la venuta degli ispettori è il presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano Michele Saponara, un tempo legato alla Dc e recentemente candidato di An alle Europee. Saponara, dice che «l'ispezione disposta dal ministro Mancuso è sacrosanta e doverosa e dimostrerà che il pool è incorso in molte illegalità. Saponara, già difensore del super latitante Giovanni Manzi, l'ex presidente socialista della società che gestisce i servizi aeroportuali (Sea) un tempo nascosto a Santo Domingo, si era battuto a lungo contro «il fascicolo virtuale» di Antonio Di Pietro. Adesso Saponara parla di «fatti gravi accaduti a Milano e che ho denunciato anche io in quanto vittima di molti abusi e illegalità». Il riferimento nemmeno troppo implicito è proprio alla fuga di Manzi, spinto a tagliare la corda dopo aver saputo in tempo reale che a San Vittore il suo vice presidente, il democristiano Roberto Mongini lo aveva chiamato in causa. In seguito a quell'episodio molti legali milanesi furono costretti ad abbandonare le difese. Mongini si scelse un nuovo avvocato, Giuseppe Pezzotta, ascoltato ieri in mattinata.

In Procura a quell'epoca si era ancora nel 1992. Il pool discusse a lungo se contestare o meno al difensore responsabile della fuga di notizie l'accusa di favoreggiamento. Adesso però c'è chi tenta di riscrivere questa storia alla rovescia. Non a caso Grigo quando esce dalla sua audizione ha una faccia che sembra il crollo di una diga. La sua frase di rito «Sono soddisfatto» non serve a mitigare l'impressione che la lotta alla corruzione a Milano sia arrivata al capitolo finale. Il procuratore Francesco Saverio Borrelli sul punto, però,non vuole parlare, si limita ad intervenire sulla sentenza della Corte Costituzionale che avrebbe sancito ufficialmente, secondo molti osservatori, il vecchio cavallo di battaglia di Craxi della separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri. Borrelli è prudente: «Credo che questa sentenza sia stata enfatizzata, aspetto di leggerla, ma non penso, non spero, che cambierà gran che».

Pietro Fossati

SCALFARO INCONTRA FINI E SUBITO DOPO DINI

D'Alema «spacca» il Polo e propone: «Si voti dopo il semestre italiano Ue»

ROMA – Ora Scalfaro sa. Al termine di questa prima fase delle miniconsultazioni in serata ne ha parlato con Dini, che ha ricevuto al Quirinale. Dopo D'Alema, l'altro giorno, in mattinata avava ascoltato Fini e il leader di An, forza chiave del Polo delle libertà, è contrario ad un allargamento della maggioranza che appoggia il governo, come pure aveva proposto un suo autorevole consigliere, il prof. Fisichella. Il progetto era quello di una grande coalizione, della quale facessero parte i tre maggiori partiti dello schieramento politico italiano, An appunto, ma anche Forza Italia e Pds, per dare vita ad una stagione costituente. Ma Fini non è disponibile e il partito è con lui. Giustifica questo no con l'indisponibilità della sinistra a cambiare la Costituzione in senso presidenziale. Quindi, dopo l'approvazione della par condicio, non essendo possibile dare vita ad una più ampia maggioranza, Dini se ne dovrebbe andare. Perché, questo è il parere espresso da Fini alla Festa della Vela, indetta dal Ccd.Mastella, e alla quale era presente anche D'Alema, dopo dieci mesi di governo tecnico è ora che gli italiani possano andare al voto per esprimere un governo politico.

Massimo D'Alema

E la finanziaria? C'è una disponibilità di Forza Italia a votarla. Ma Fini rimane del parere che si debba andare ad una verifica prima dell'approvazione della legge contabile. È meno esplicito sui tempi reali della verifica stessa, e dice di non averne parlato con il Capo dello Stato, cioè se farla prima o dopo l'approvazione della legge di bilancio. Ma l'orientamento del leader del Polo, che Scalfaro dovrebbe vedere la prosssima settimana, dovrebbe essere per la seconda soluzione. Anche per non mettere in crisi la sua coalizione dove Ccd e Buttiglione preferirebbero tempi lunghi, se non lunghissimi, prima di andare alle urne. E a favore della appovazione della finanziaria prima del «chiarimento» si è detto anche il leader di un altro cespuglio del Polo, Raffaele Costa, leader di una ventina di Federalisti liberaldemocratici, ricevuto anch'egli da Scalfaro.

Il segretario di An perplesso teme la fronda del «centro»

Ma la grande novità della giornata è la proposta venuta da D'Alema. Prima si approvi la finanziaria poi si vada alla verifica, ma solo per vedere cosa mettere in cantiere, nell'attività del Parlamento, per tirare fino a tutto maggio e non andare a votare, quindi, prima della fine di giugno. Ossia alla scadenza del mandato italiano di presidenza Ue. «Perché, ha argomentato il leader della Quercia, è utile per il Paese che il governo Dini compia un altro tratto di strada». Una posizione, ha sottolineato, sulla quale c'è l'accordo di Prodi. Casini e Mastella si sono detti più che disponibili a quello che appare un patto di fine legislatura, lasciando alquanto perplesso Fini. Non solo, ma D'Alema ha precisato che il governo Dini deve rimanere così com'è, tecnico, senza politici. «Non ne vedo l'utilità», ha detto. Ed ha indicato lui stesso un calendario di riforme in cui c'è tutto quello che alla destra non piace: sfiducia costruttiva (che farebbe di fatto il capo del governo un cancelliere), revoca della fiducia ad un ministro da parte del presidente del Consiglio, differenziazione delle funzioni delle due Camere, legge elettorale «visto che l'attuale è inefficiente e pericolosa». E, forse, questo l'unico punto di dissenso con il Ccd, ma sul resto si puo discutere. «Perché impiccarsi, dice Casini, su una posizione negativa a tutti i costi?» Fini è convinto che sotto ci sia il trucco. Che alla fine si trovino altri pretesti per superare anche la data del giugno '96.

Neri Paoloni

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 7 settembre 1995 è stata di 60.800 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

IL MINISTRO DELLE FINANZE TORNA A RASSICURARE I CONTRIBUENTI

«Non ci saranno nuove tasse»

I soldi che servono saranno cercati altrove, chiedendo sacrifici a imprese grandi e piccole

CONFINDUSTRIA DETTA I TEMPI AI POLITICI

Abete, alle urne ora o nel giugno del '96

ROMA – Elezioni che non intralcino il varo della Finanziaria e non coincidano con la presidenza europea. Per cui al voto subito, a dicembre, dopo un iter fulmineo della manovra di bilancio, o nell'estate del '96. Luigi Abete detta i tempi alle forze politiche e nello stesso tempo ingaggia una furiosa polemica con la Confcommercio sulle prospettive dell'inflazione. Al presidente dei commercianti Sergio Billè che lo ha accusato di «gettare valium sui rischi dell'inflazione», Abete ha risposto in modo un po' sprezzante che «non tutti hanno un centro studi come la Confindustria. Capisco i problemi di chi non ce l'ha».

Lo scontro sull'inflazione era stato innescato ieri dalla Confcommercio secondo cui è pericoloso cullarsi in illusioni fuori luogo. Oggi Abete ha risposto che «i fatti non sono opinioni e il nostro ottimismo deriva dalla constatazione che le principali cause d'inflazione (andamento dei cambi, crescita dei prezzi delle materie prime, aspettative dei mercati) sono nettamente migliorate rispetto ad alcuni mesi fa ». E per Abete la conferma delle sue parole ci sarà già nell'andamento dei prezzi di ottobre, novembre e dicembre «che sono dietro l'angolo». Secca la controrisposta di Billè. Dopo aver invitato Abete a visitare il centro studi Confcommercio e gli istituti di analisi collegati, ha fatto notare che da mesi «le previsioni della Confcommercio sono azzeccate mentre quelle dell'attrezzatissimo centro studi della Confindustria si sono piegate alle ragioni politiche degli industriali».

Ieri c'è stata la prima riunione della Giunta confindustriale dopo la pausa estiva. È servita per fare il punto della situazione e affrontare i prossimi nodi. La Confindustria ha insistito a considerare la stabilità politica un bene da non disperdere ed è tornata a chiedere un rapido rientro della lira nello Sme, possibilmente già entro la fine dell'anno subito dopo l'approvazione della Finanziaria. Per non danneggiare il processo di risanamento del Paese «vanno rispettate due condizioni: il varo della Finanziaria che non è detto debba essere discussa in Parlamento per tre mesi, e il semestre di presidenza della Ue». In questo scenario per Abete si possono aprire nell'agenda politica solo «due finestre: la prima a dicembre, la seconda alla fine di giugno, ma prima della definizione della Finanziaria '97». E se si decidesse di andare avanti fino a giugno per Abete «sarebbe estremamente utile un completamento del sistema elettorale maggioritario, eliminando la quota proporzionale e introducendo la sfiducia costruttiva. Si tratterebbe di un bel messaggio di stabilità istituzionale».

Dal punto di vista economico Abete è tornato a chiedere il rapido rientro della lira nello Sme che consentirebbe un graduale abbassamento dei tassi d'interesse. Pregiudiziale a questo obiettivo il varo di una legge Finanziaria nella quale ci siano «effettivi e non presunti» tagli di spesa e un nessun inasprimento della pressione fiscale.

P. Ta.

ROMA – Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi torna a rassicurare i contribuenti. La prossima manovra Finanziaria non conterrà nuove tasse o aumenti di Iva o benzina. Troppo alti i rischi di riaccendere l'inflazione. I soldi che servono verranno rastrellati intensificando la lotta all'evasione e all'elusione, potenziando settori come lotto, lotterie, giochi, gratta e vinci, chiedendo sacrifici a imprese grandi e piccole. Insomma «non sarà una Finanziaria lacrime e sangue» e se i piani saranno rispettati «non solo eviteremo un'eventuale manovra correttiva nel '96, ma otterremmo un risultato storico; finora sempre auspicato ma mai realizzato, quello di una sola legge fiscale all'anno».

Dietro l'ottimismo del ministro Fantozzi ci sono però i tormenti di mezzo Governo ancora alle prese con difficili tagli. La strada di Dini è ancora lunga. Secondo le ultime stime, all'appello mancherebbero almeno 10 mila miliardi per arrivare alla fatidica quota di 32 mila 500 miliardi indicati da Dini per la prossima manovra. Le difficoltà maggiori sembrano venire dalla Sanità. Qui è in corso un braccio di ferro dall'esito ancora incerto. Sicuramente, questo lo ha assicurato anche Dini, non ci saranno nuovi ticket, non saranno aumentati quelli esistenti (sulla ricetta per esempio) mentre resta ancora in piedi la possibilità di estendere a tutte le regioni il ticket sul pronto soccorso. Altra strada è quella di passare dalla fascia esente (la A) a quella parzialmente o totalmente a carico (fasce B e C) una serie di specialità farmaceutiche. Ipotesi nettamente osteggiata dai sindacati e che lo stesso ministro Guzzanti trova pericolosa. Basti pensare che il solo annuncio di un simile proposito scatenerebbe accaparramenti e psicosi.

Per evitare anche questa strada Guzzanti ha ventilato la possibilità di aumentare le accise su tabacchi e alcolici per finanziare la spesa sanitaria, visto che servirebbe a compensare l'azzeramento dell'Iva su una serie di prodotti. Una simile soluzione non piace però alle Finanze che hanno ben chiari i rischi di aumentare le accise. È storicamente provato che l'unico risultato che si raggiunge è quello di un aumento del contrabbando nel caso delle sigarette o di una contrazione dei consumi. I benefici per le casse dello Stato sarebbero quindi molto incerti. In attesa di vedere come andrà a finire, sono allo studio una serie di interventi antisprechi. Dalla chiusura di ospedali o reparti sottoutilizzati al taglio di spese per acquisti.

L'altro grande nodo sarà il recupero del potere d'acquisto dei salari sul quale lo scontro con i sindacati è ancora in atto. Anche alla luce dei dati dell'inflazione. Proprio per parlare di questo ieri Dini ha ricevuto i presidenti di Confcommercio e Confartigianato Billè e Spalanzani.

Paolo Tavella

POLITICA: SAGGIO

Qualunque ma tenace

Il primo studio organico sul movimento fondato da Guglielmo Giannini, che ebbe grande seguito nel primissimo dopoguerra, tenta di mettere in luce i moventi di quel breve successo, ma soprattutto sottolinea un male latente e tipicamente italiano, che fa parte dei corsi e ricorsi della storia del Paese: l'indiscriminato, egoistico disprezzo per la politica.

Recensione di
Paolo Marcolin

Un ombrello sotto cui fascisti epurati, monarchici, burocrati statali fino a ieri fedeli al regime trovarono riparo e forza nei mesi in cui sull'Italia soffiava il «vento del Nord»? Vale a dire un movimento di destra, reazionario, usato come puntello dalla Dc per il governo monocolore De Gasperi? O piuttosto l'avventura ideale di un uomo coerente con se stesso e con i suoi ideali libertari fino all'anarchia, che venne strumentalizzata da personaggi di pochi scrupoli che avevano colto al volo l'occasione per riciclarsi? O, ancora, una realtà fortemente negativa per il nostro sistema democratico?

Sul fenomeno qualunquismo, il movimento politico che, nato quasi per caso, nell'immediato dopoguerra ebbe un successo tanto strepitoso quanto breve, l'interesse da parte di storici, sociologi e politologi è stato fino a oggi tanto scarso che il saggio di Sandro Setta **«L'Uomo qualunque 1944-1948» (Biblioteca Universale Laterza, 342 pagg., 30 mila lire)** è l'unico studio organico sul movimento fondato da Guglielmo Giannini.

Forse questo lungo silenzio è dovuto a una specie di inconscio rifiuto ad affrontare un male tipicamente italiano, quello del disprezzo per la politica, dovuto a un egoismo di fondo che a volte ha assunto le tinte del ribellismo anarcoide, a volte quelle della delega se non volontaria, accolta alla fin fine senza troppi patemi – della propria sovranità a quella figura così ben nota e ricorrente di «uomo forte». La cosiddetta «maggioranza silenziosa» si è insomma sempre trovata in sintonia con chi le prometteva di risolverle tutti i problemi, rassicurandola nel contempo che nessuno le avrebbe «rotto le scatole», come diceva Giannini, ma chiedendole in cambio carta bianca sulle questioni di fondo.

Corsi e ricorsi della storia d'Italia, direbbe uno sconsolato Arbasino, ma se proprio bisogna trovare un'attenuante a questo «laissez faire» egoistico, essa va ricercata negli errori e nei guasti di una classe politica che non ha fatto molto, dal fascismo incluso a oggi, per meritarsi la fiducia dei cittadini.

Lasciando perdere le vicende attuali, le quali peraltro secondo Setta, ricercatore di storia contemporanea alla Facoltà di Scienze politiche dell'università «La Sapienza» di Roma, dimostrano molte analogie con la situazione del '45 (il movimento di Berlusconi, per Setta, non è altro che un neo-qualunquismo nato per reazione a Tangentopoli), fermiamoci a quest'ultima.

Il quadro è noto: la Resistenza era stata un fenomeno esclusivamente settentrionale che, come la «linea gotica», aveva diviso in due anche la formazione delle coscienze civili. La penisola viaggiava a due velocità, e al vento che soffiava da Nord e che portava la volontà del riscatto civile nell'impegno in prima persona, si opponeva la bonaccia di larghi settori della società meridionale, lontanissimi, per incultura politica e per proprio tornaconto, dai rinnovamenti radicali.

Costoro, la mattina del 27 dicembre '44, trovarono in edicola una voce inaspettatamente amica. Era il primo numero di un nuovo settimanale: sulla testata, dietro una enorme «U» in rosso, iniziale di «Uomo qualunque», c'era un povero ometto sotto un torchio manovrato da una serie di anonime mani. Nell'articolo di fondo il direttore, Guglielmo Giannini, un commediografo napoletano che come Philo Vance non si separava mai dal suo monocolo, chiamava a raccolta chiunque desiderasse «che nessuno gli rompa più le scatole».

Era la nascita del qualunquismo che, a dispetto della politica, stufo di fascismo quanto di antifascismo, proponeva le ragioni di chi, in nome di un individualismo esasperato, aspirava a «essere lasciato in pace» dagli uomini politici professionali e in nome del quale Giannini proponeva uno Stato senza partiti, governato da un «buon ragioniere» che fosse a capo di una compagine di tecnici competenti.

Lanciatosi in una dura campagna contro il comunismo, Giannini si trovò a essere accusato di nostalgie per il defunto regime, cosa che in effetti non aveva, ma che gli costò l'entrata nel suo movimento di un cospicuo numero di quanti avevano subito le epurazioni antifasciste decise dal governo Parri, e avevano inteso «L'Uomo qualunque» come un salvagente col quale entrare nella vita democratica.

Trasformato, dopo i primi tentennamenti, il suo movimento in un partito, Giannini alle elezioni per la costituente registrò un discreto successo, che divenne un trionfo alle amministrative del novembre '46.

Ma il commediografo non seppe gestire quel successo e, a riprova del suo idealismo donchisciottesco, si imbarcò nel tentativo suicida di avvicinarsi al Pci. Un giro di valzer di 180 gradi che né il suo elettorato moderato né gli altri dirigenti, molti dei quali per interesse, potevano comprendere. La Confindustria gli tolse l'appoggio, molti dei suoi lo abbandonarono, attratti dalle promesse della Dc e dei monarchici di Lauro, e alle elezioni dell'aprile '48 il qualunquismo uscì per sempre dalla scena politica.

Ma non da quel carattere latente che alligna in un atteggiamento di indiscriminato disprezzo per la politica e che rappresenta, conclude Setta, «una realtà fortemente negativa per il nostro sistema democratico».

LETTERATURA

Va allo svizzero Adolf Muschg il «Premio Vilenica 1995»

SESANA — Lo scrittore svizzero Adolf Muschg è il vincitore della decima edizione della manifestazione letteraria internazionale «Vilenica», importante punto d'incontro per uno sviluppo culturale del Centro Europa che si articola in tre giornate alle quali prendono parte un centinaio di scrittori stranieri e una ventina di autori sloveni. Il tema di fondo di questa edizione é: «Lo scrittore ha bisogno del mondo che non necessita di lui?»: ieri sera a Lokev (Corgnale) si è svolto un incontro con la presentazione del vincitore del «Vilenica», al quale il premio sarà ufficialmente assegnato domani sera, alle 19.30, nel corso di una cerimonia nella grotta omonima, a pochi chilometri da Lipizza. Lo scorso anno Muschg ha ricevuto uno dei riconoscimenti letterari pià importanti in Germania, il Premio Büchner.

VENEZIA / CONCORSO - 1

Tu scendi dalle stelle

Stimolante lo spunto, traballante lo sviluppo del film di Tornatore

Dall'inviato
Francesco Carrara

VENEZIA — Giuseppe Tornatore, dopo i meandri di «Una pura formalità», ritrova i ritmi e i colori della sua terra insieme al tema che gli ha fatto vincere l'Oscar: il cinema. Anche se qui, contrariamente che in «Nuovo Cinema Paradiso», in qualche modo tende a mostrare il rovescio della medaglia: lì lo schermo era un sogno positivo, creativo e suggestivo, qui diventa soltanto un mezzo per vendere illusioni con cinica indifferenza.

«L'uomo delle stelle», *secondo dei film italiani in concorso (manca all'appello ancora quello di Scola, «Romanzo di un giovane povero», che chiude la sfilata dei pretendenti ai Leoni assieme al giapponese «Maborosi no hikari»), racconta di un «romano» (nato ad Albano, per la precisione) che nel 1953 si aggira tra i paesini di una Sicilia in crisi, completamente dimenticata è abbandonata a se stessa, su un furgone che diventa, nelle piazze, una specie di circo: dentro una tenda improvvisata Joe Morelli (Sergio Castellitto) gira dei provini agli abitanti del posto, dopo averli imboniti con il fascino del cinema e della possiblità di diventare attori e guadagnare cifre favolose.*

Sottoporsi a un breve provino costa solo 1500 lire (per le spese), e la pellicola sarà sviluppata e stampata a Roma e fatta circolare nei maggiori studi per farla visionare ai maggiori registi. Che in realtà la macchina da presa giri a vuoto e che nessuno vedrà mai quanto finge di girare, Morelli naturalmente non lo dice. Davanti alla camera sfilano i volti più sofferti e strampalati, ora autentiche macchiette, ora donnne e uomini che non ce là fanno più a stare «laggiù» e sono disposti quasi a tutto per andarsene e cercare di costruirsi una nuova vita, meno dura e misera di quella che offre la Sicilia. La truffa continua a funzionare (persino il maresciallo dei carabinieri si lascia attrarre dal fascino della fama) finché lo stesso Morelli non viene raggirato da una coppia di ladruncoli e subito dopo smascherato: mentre lo arrestano, gli recitano davanti a tutti il suo curriculum criminale. Così finisce dentro, dopo un duro pestaggio subito dai mafiosi che non gli perdonano di aver girato senza pellicola l'omaggio funebre a un loro boss. E resta disperatamente sola Beata, la ragazza orfana, sì e no diciottenne, che si è appiccicata a lui con la speranza di andare a Roma a fare l'attrice, e che a lui si è data anima e corpo (vergine). Quando due anni dopo Joe esce dal carcere, trova Beata in manicomio. Mentre desolato si allontana, sul suo furgone scassato, rivede tutti i suoi provini fasulli, e in qualche modo prende coscienza delle sue colpe e dell'«anima» di tutti quelli che ha ingannato.

La partenza del film è scattante, divertente, la ripetizione delle scene-provino («Profilo destro, profilo sinistro, profilo centro») ha un'andatura da «commedia all'italiana», i volti inquadrati e le parole che pronunciano stanno fra il patetico e il grottesco, tutto sembra funzionare a meraviglia. Ma a poco a poco il racconto si sfilaccia, diventa aridamente iterativo, ed è salvato (in parte) solo da un forte senso dell'inquadratura che gli dà austerità e suggestione. Lo stesso Castellitto, prendendo a modello il Sordi dei tempi d'oro, tenta inutilmente di tenere il suo personaggio «su di giri»: i toni sono eccessivi e mancano completamente di incisività. Va meglio quando il ritmo rallenta e non gli è più richiesto di fare lo sbruffone di borgata, che non è nelle sue corde.

In realtà, è la sceneggiatura che dopo la prima mezz'ora comincia a segnare il passo, impantanandosi in uno svolgimento traballante e poco coerente, con solo qualche sprazzo felice (come i due «cameo» di Leopoldo Trieste e Leo Gullotta, molto bravi entrambi). Per non parlare del finalino «riassuntivo», che rappresenta una delle soluzioni espressive peggiori di tutto il film.

Insomma, discreta delusione, un po' su tutti i piani. «L'uomo delle stelle» fa apparire per la prima volta sullo schermo il viso (e il corpo) di Tiziana Lodato, 19 anni, che è una Beata solo in parte convincente, al di là delle forme generose. Peccato, perché lo spunto del soggetto era stimolante. Ciò che manca soprattutto è una sufficiente lucidità di esposizione e di concatenazione: da un certo punto in poi il film s'intorcina su se stesso e si avverte - nello sbandamento della storia - lo «sforzo» di trovare un degno sviluppo e una degna conclusione. Che restano nel limbo delle buone intenzioni.

*****

A questo punto, i giochi sono quasi fatti.

Quali ipotesi per i leoni (d'oro o argento che siano)? Tra i film, quelli in corsa appaiono «La cérémonie» di Claude Chabrol, «Guantanamera» di Tomàs Gutiérrez Alea e Juan-Carlos Tabìo Rey, «Der Totmacher» di Romuald Karmakar, «Clockers» di Spike Lee, «Xichlò» di Anh Hung Tran. Per le interpretazioni, Isabelle Huppert e Sandrine Bonnaire («La cérémonie»), Mirtha Ibarra («Guantanamera»), George Goetz («Der Totmacher»), Harvey Keitel («Clockers») e, se proprio vogliamo essere generosi, Jack Nicholson («The Crossing Guard»).

Ma, si sa, Venezia può riservare amare (e ridicole) sorprese: perciò non sorprenderebbe (per l'appunto) un premio al film iraniano («Det») o a quello kazhako («Kardiogramma»).

Le vie delle giurie sono infinite.

Un ritorno alla Sicilia che si risolve in delusione

VENEZIA / PERSONAGGI

Quest'isola dalla corda pazza

Tornatore spiega il suo film e la sua attualità. Leoni alla carriera: otto nomi

VENEZIA — Fare film per me è una terapia, dice Giuseppe Tornatore: e ad ascoltarlo nel racconto di come è nato «L'uomo delle stelle», di che cosa ha voluto trasmettere, di quello che è successo mentre girava nella sua Sicilia, si rimane affascinati. «La Sicilia - spiega - è stata il laboratorio nel quale sono state sperimentate tutte le trasformazioni, anzitutto politiche, del nostro paese. "L'uomo delle stelle" si concentra su un periodo storico preciso, la stagione in cui, dopo la guerra, tutti credevano si stesse costruendo un grande e nuovo paese, grazie alla politica e anche al sogno del cinema.

«Quella terra è stata raccontata fino alla nausea, sbudellata da tutte le parti, eppure i siciliani hanno la sensazione, non bene espressa, che non sia stata raccontata fino in fondo: per questo forse è difficile incontrare dei siciliani contenti». E il film, secondo Tornatore, cerca di mettere in luce, «quella corda pazza di cui scriveva Sciascia, la vena di leggera follia dei siciliani, che coltivano ancora l'eterna illusione di trovare qualcuno che dia corpo alle promesse». Su un venditore di sogni Tornatore incentra il suo film, che reputa «un ritorno a casa» dopo «Una pura formalità».

Ma oggi ci sono ancora questi venditori di sogni? «Sì e tanti - risponde -, solo che sono meno ingenui di Joe Morelli, le loro tecniche si sono raffinate, usano altri mezzi, non più il cinema». Tornatore ammette che la lettura in chiave di attualità del film è possibile «anche se non cercata». E quando, nella prima bellissima scena, Morelli sulla piazza di un paese urla nel megafono promettendo la gloria del cinema e cento milioni di stipendio annuo, «è difficile non ricordare il milione di posti di lavoro della campagna elettorale di Berlusconi».

Oggi, secondo Tornatore, «la Sicilia è cambiata, la mafia non è più in grado di mobilitare grandi masse, specie tra le nuove generazioni; solo che la società civile, in questo periodo così confuso, non riesce a cogliere la svolta e c'è il rischio che non si realizzi il cambiamento».

Quanto al protagonista, Joe Morelli, Sergio Castellitto (nella foto, a destra, accanto a Tiziana Lodato e a una scena del film) lo definisce «un figlio di puttana disperato, un uomo solo, un cattivone, un lestofante con tanta umanità dispersa, buttata, nascosta. Pensa di essere una cosa, invece è un'altra e riesce a capirlo solo alla fine, dopo l'incontro con Beata. La sua storia è quella della piccola resurrezione di un miserabile».

Il paragone tra Castellitto e il Sordi prima maniera è quasi inevitabile: «Non è che io mi sia ispirato a Sordi. Appartengo a una generazione di attori italiani educata, cresciuta con un tipo di recitazione comico-grottesca che trova i suoi maggiori rappresentanti in Sordi e Mastroianni. Non è stata una mia scelta razionale riferirmi a lui. E probabilmente il mio stesso personaggio, attore di quart'ordine, nell'Italia del '53 aveva come riferimento Sordi».

Da notare tra parentesi che, quasi certamente, Sordi è uno dei tanti personaggi (otto, nell'anno del centenario del cinema e della Biennale) cui domani verrà annunciata ufficialmente l'assegnazione dei Leoni d'oro alla carriera: secondo i «si dice», oltre a Sordi saranno premiati Woody Allen, Martin Scorsese, Monica Vitti, Giuseppe De Santis, Ennio Morricone, Goffredo Lombardo e Alain Resnais

al. ma.

VENEZIA

Oggi i film di Scola e Kore-eda (Giappone)

VENEZIA — Ecco i film di oggi. IN CONCORSO: «Maborosi no hikari» di Hirokazu Kore-eda (Sala Grande, 18.30; Palagalileo, 20.30), «Romanzo di un giovane povero» di Ettore Scola (Sala Grande, 21; Palagalileo, dopo il film di Kore-eda). NOTTI VENEZIANE: «Jade (Work in progress)» di William Friedkin (Sala Grande, 23.30). PANORAMA ITALIANO: «Palermo-Milano solo andata» di Claudio Fragasso (Sala Grande, 12).

FINESTRA SULLE IMMAGINI: «Flying circus: an imagined memoir» di Maureen Selwood, «Paojiang-hu» di Mitsuo Janagimachi (Sala Volpi, 11), «Magnetism» di Paul Vincent, «Dypets ensomhet» di Joachim Solum e Thomas Lien, «Mee pook man» di Eric Khoo (Sala Grande, 15), «A drama at the baroque recyclind center» di Emanuel Tet, «Sergej Ejzenshtejn: autobiografia» di Oleg Kovalov (Sala Volpi, 17.30). CORSIA DI SORPASSO: «Musul'manin» di Vladimir Chotinenko (Sala Grande, 18.30). INIZIATIVE SPECIALI: «Memoires d'un jeune con» di Patrick Aurignac (Palagalileo, 11.30), «The goat horn» di Nikolai Volev (Sala Volpi, 15.30).

VENEZIA / «NOTTI»

Miracoli mediterranei

«I buchi neri» di Pappi Corsicato: una «favola filosofica»

Servizio di
Cristina D'Osualdo

VENEZIA — In un festival contrassegnato da poche sorprese e tanti disguidi, ecco un bel film italiano che certo avrebbe meritato di essere presentato in concorso. Sugli schermi delle «Notti veneziane» è passato **«I buchi neri»**, l'attesa opera seconda di Pappi Corsicato, già regista di «Libera» (film che aveva entusiasmato pubblico e critica, guadagnandosi tra l'altro il Nastro d'argento per la miglior opera prima), che si conferma come uno degli autori più interessanti del nostro cinema.

Girato tra i Campi Flegrei e l'entroterra napoletano, «I buchi neri» è in realtà ambientato in un tempo e in un luogo sospesi ma illuminati da un torrido sole mediterraneo, e aperti a ogni sorta di miracoli. In questo «dove» indefinito si incontrano Angela e Adamo: lei, prostituta che condivide la piazza con un gruppo di altre ragazze, ognuna portatrice di una propria tragedia; lui, inguaribile voyeur, impotente in senso fisico ed emotivo.

Angela (una bravissima Iaia Forte) proietta il suo sogno d'amore sul bell'Adamo (Vincenzo Peluso). La loro storia è turbata da una gallina (simbolo di una paura ancestrale). Così come è arrivato, sbattuto dal caso, Adamo se ne va con un'altra donna. Angela si vendica con fierezza e continua sulla propria strada abbracciando per la prima volta la gallina e camminando verso un uovo gigante foriero di nuove storie.

«Favola filosofica mediterranea» ha detto il regista, che per «I buchi neri» firma anche la sceneggiatura, la scenografia, i costumi e la musica originale. Corsicato sceglie una narrazione non lineare, soffermandosi sui personaggi e sui luoghi la cui fisicità assume un significato simbolico. La campagna deserta e arsa dal sole riflette un'aridità sentimentale e un vuoto esistenziale che i personaggi invano cercano di colmare.

Tutto il film è raccontato con uno stile astratto e con richiami alla mitologia classica (riferimenti alla Graie e a Chirone, il centauro buono) sulla quale, però, Corsicato innesta qualche trovata grottesco-surreale e una colonna sonora da film americano anni '60 che fa scivolare la tragedia verso la «fabula».

Dalla vivace città di Napoli arriva anche un film presentato alla «Finestra sulle immagini», **«Racconti di Vittoria»** di Antonietta De Lillo. L'episodio centrale è dedicato a Vittoria Belcastro, oncologa calabrese malata di cancro in fase terminale che è riuscita a sconfiggere la malattia. Da questo intenso ritratto-intervista prendono spunto gli altri episodi, «In alto a sinistra», da un racconto di Erri De Luca (con Enzo De Caro), e la ripresa dello spettacolo di Enzo Moscato «Pozzi d'amore», in un percorso che è una meditazione sulla morte e un inno alla vita.

VENEZIA / «PANORAMA»

Naia e rabbia: il peggio delle caserme

VENEZIA — Un film duro e polemico su quanto di peggio può capitare in una caserma era di scena ieri nella sezione «Panorama italiano». E' **«Marciando nel buio»** di Massimo Spano (al secondo lungometraggio), che racconta la storia violenta, di meschinità e sopraffazioni, cui va incontro un ragazzo di 20 anni durante il servizio di leva. Una storia di omosessualità, con drammatici sviluppi, destinata a suscitare contrastanti reazioni specie dopo i casi di nonnismo e i suicidi (non tutti sufficientemente chiariti) degli ultimi tempi. Della storia, scritta da Daria Lucca, Claudio Lizza e dallo stesso Spano, sono interpreti Jean Marc Barr, Massimo Dapporto, Roberto Citran, Flavio Albanese. Il film è molto più forte di precedenti film italiani d'ambiente militare quali «Marcia trionfale» di Marco Bellocchio e «Soldati, 365 all'alba» di Marco Risi: fra le sequenze che faranno discutere per realismo un bacio fra due uomini, il pestaggio a sangue di un ragazzo, la violazione dei diritti civili, le più assurde sanzioni disciplinari, le esercitazioni sino allo stremo di un battaglione di fanteria d'assalto. E soprattutto un linguaggio crudo e senza finzioni.

VENEZIA / CONCORSO - 2

Un «Kardiogramma» dal Kazakhstan: garbato e piccolino

VENEZIA - Dal Kazakhstan approda al Lido il secondo lungometraggio di Darezhan Omirbaev, **«Kardiogramma»** (serve la traduzione?). Ma l'entusiasmo non ci fa balzare dalla sedia. La storiella, assai esile, è raccontata con garbo, con momenti ironici, lungo un filo assai delicato, tenue, quasi inesistente a dire il vero. E Omirbaev dirige con mano gentile ma anche, ahimé, con taglio sostanzialmente da cineamatore (senza offesa), saltando a piè pari tutte le sequenze impegnative e limitandosi quindi a suggerire quanto in esse accade, restando «al di qua» della vicenda e seguendo il «voyeurismo» del protagonista con un linguaggio estremamente elementare. E l'evidente scarsità dei mezzi non giustifica pienamente la scarsità espressiva.

Anche qui, per la seconda volta quest'anno, si pone la fatidica domanda: com'è che un'opera così «piccola» approda alla Mostra, e addirittura viene inserita tra i film in concorso? Solo per poter vantare una presenza kazakha?

«Kardiogramma» (il titolo primigenio era proprio «Voyeur») narra di un ragazzino di 12 anni che, affetto da una cardiopatia, viene accompagnato dalla madre (con cui vive in una modestissima casetta in mezzo alla pianura: il padre è pastore) in una clinica per ragazzi nei pressi della capitale, Alma 'Ata, ai piedi di alte montagne innevate (ma di cure, nel film, non c'è alcuna traccia). Qui il piccolo Zhasulan non si trova molto a suo agio, in mezzo a coetanei che parlano per lo più il russo (che lui non conosce) e con i quali non riesce a legare (anzi il rapporto è conflittuale).

L'unico stimolo che gli dà energia (e per un po' gli fa superare la nostalgia di casa) è la cotta per una graziosa infermiera, che riesce a sbirciare nuda mentre fa la doccia, ma che lo «tradisce» facendosela con il primario. Dopo la fine di questo «amore», e dopo una sfida (persa) con uno dei bullotti della clinica, Zhasulan si infila nel camioncino delle consegne, filandosela.

Gli attori, non professionisti, appaiono modicamente convincenti: Zhasulan è interpretato con ammusonita freschezza da Zhasulan Asauov, e Gulnara Dusmatova presta il suo simpatico musetto all'infermiera. Almeno un dato va totalmente a favore del film (absit ironia verbis): dura solo un'ora e un quarto.

Francesco Carrara

RELAZIONE DEL SISMI SUI RISCHI DELL'INTEGRALISMO ISLAMICO PER LA SICUREZZA DEL PAESE

Clandestini, legge più severa

Il governo varerà la prossima settimana la riforma della «legge Martelli»: saranno contingentati gli ingressi in Italia

Maggiori controlli della polizia ai clandestini.

ROMA — Il radicalismo islamico è il maggiore dei rischi, concreti e attuali, imposti dalla situazione internazionale alla sicurezza del Paese. L'avvertimento è contenuto nella relazione dei servizi segreti sulla politica informativa trasmessa ieri alle Camere dalla presidenza del Consiglio. «Al di là di atti di reazione è sempre elevato il rischio di mirate azioni terroristiche da parte dei settori più radicali dell'integralismo», si legge nella relazione degli 007.

Il Sismi, per contrastare il fenomeno, suggerisce una maggiore collaborazione internazionale e, soprattutto, «adeguamenti normativi e sanzionatori da attuare attraverso una revisione delle disposizioni vigenti in materia di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari».

Si impone dunque una revisione della «legge Martelli». E proprio ieri il governo ha fatto sapere che la settimana prossima varerà un provvedimento di «incisiva riforma» della normativa fatta approvare dall'allora ministro di Grazia e giustizia, Claudio Martelli. Lo ha annunciato il dealer dei federalisti liberaldemcoratici uscendo da Palazzo Chigi. «Dini - ha dichiarato Raffaele Costa - ci ha anche detto che il decreto sui flussi migratori di extracomunitari è in via di definizione e che conterrà per la prima volta il contingentamento degli ingressi in Italia. Per quanto riguarda il problema dell'immigrazione clandestina, la riforma - ha anticipato Costa - faciliterà i dispositivi per le espulsioni».

Gli estremisti a destra e sinistra potrebbero «usare» il sociale

La notizia è stata accolta con particolare calore dal coordinatore dell'esecutivo di Alleanza nazionale. «L'Italia colabrodo deve cambiare registro - ha dichiarato Maurizio Gasparri - e abbinare a una politica di sostegno ai paesi del Terzo mondo una politica di maggiore controllo sui propri confini».

Nella mappa delle criminalità interna emergono le nuove multinazionali del crimine: la mafia russa, quella turca e le «triadi» cinesi. In questo scenario, si legge nella relazione dei Servizi, appare «problematica la realizzazione di iniziative miranti a integrare gli extracomunitari nel tessuto socio-economico del nostro Paese». L'ampiezza del femoneno «genera, in alcuni casi, atteggiamenti di ostilità e di contrapposizione, suscettibili di innescare forme di violenza ancor più gravi di quelle registrate in passato».

Costa: «Con la riforma più facili le espulsioni»

Particolarmente preoccupante è il costituirsi «in seno alle varie comunità islamiche di nuclei integralisti» che stabiliscono in Europa «basi logistiche di supporto ai movimenti armati operanti nella madrepatria». Ma il rischio maggiore, per gli 007, è rappresentato dal fenomeno della immigrazione clandestina. Il Sismi rivendica una attiva partecipazione alla repressione degli sbarchi clandestini sulle nostre coste che si è concretata in indicazioni dettagliate fornite dai porti di partenza, in prevalenza albanesi e montenegrini.

Pur con caratteristiche diverse permane la minaccia proveniente dalla ultrasinistra e dall'ultradestra. La prima, avvertono i Servizi, potrebbe «strumentalizzare problematiche quali la ripresa degli esperimenti nucleari», rivendicazioni operaie e studentesche. L'ultradestra sta invece cercando «un radicamento nell'ambito del sindacalismo spontaneo attraverso più accentuate posizioni anticapitaliste e una propaganda di forte impronta antiamericana e antisemita».

Salvatore Arcella

PICCOLI E GRANDI FAVORITISMI IN TUTTA LA PENISOLA: A PALERMO PREZZI «POLITICI» PER MIGLIAIA DI CASE

A Chioggia affitti da 600 lire al mese

Casini, coordinatore Ccd, abita in un appartamento di 160 metri quadrati dell'Ina ai Parioli pagando 1,5 milioni invece di 4,5

ROMA — «Affitti facili», ce n'è per tutti i gusti, anche in attesa di scoprire se veramente il fisco indagherà sugli inquilini eccellenti delle case degli enti pubblici. Mentre non accenna ad attenuarsi la «caccia» agli affittuari più illustri di appartamenti di Inps, Inpdap, Inail, etc. di Roma e delle altre grandi città, stanno venendo piano piano a galla enormi «sacche» di piccoli e grandi privilegi anche per le case popolari e quelle delle cosiddette «fasce deboli». Pur se piccole, vecchie, malridotte e magari situate in qualche scomoda periferia, se quelle «quattro mura» vengono a costare solo qualche migliaio di lire, lo stupore e, perchè no, la rabbia li scatenano lo stesso.

Ecco allora che, una volta alzato il coperchio dello scandalo, denunce, proteste e casi limite continuano a venir fuori in ogni parte d'Italia. In attesa che il ministro del Lavoro Treu risponda sull'intera vicenda (comprese le nuove regole da mettere a punto con i vari enti) martedì alla Camera, e mentre An continua a chiedere di andare a fondo nelle inchieste giudiziarie e amministrative, quasi in tutte le città ci sono indagini aperte sulle case degli enti e dei Comuni. E se a Roma la procura indaga anche sulla ristrutturazione a spese dell'Enpam dell'hotel Raphael, sede storica dei soggiorni romani di Bettino Craxi prima di Tangentopoli (i suoi avvocati negano qualsiasi coinvolgimento), a Milano si calcolano i danni migliaia di inquilini morosi da anni e si cerca chi ha subaffittato a prezzi più alti case e garage di proprietà del Tesoro, notizie strabilianti vengono per esempio dalla Sicilia. A Palermo tremila appartamenti di tre, quattro e cinque vani di proprietà della Regione sono stati dati in affitto a canoni che vanno da 3.000 a 25.000 lire al mese. Non solo. In base a una legge regionale del '62 gli stessi affittuari possono riscattare la loro abitazione al prezzo di circa 10 milioni.

Affitti ancora più bassi, da 2.000 a 4.000 lire mensili, vengono segnalati a Messina mentre a Siracusa si segnala uno scandalo diverso ma non meno inquietante. Per recuperare circa 700 milioni di canoni arretrati, l'Iacp locale ha pagato onorari per mezzo miliardo a una trentina di avvocati. Ma anche dal Nord arrivano casi del genere. A Chioggia una ventina di famiglie paga da trent'anni canoni da 600 a 1.000 lire per delle sia pur piccole case assegnate loro dal Comune.

A tenere banco nel dibattito e nelle polemiche di «affitti facili» restano però gli inquilini più illustri. Dopo Massimo D'Alema e Clemente Mastella che hanno deciso di restituire gli appartamenti loro assegnati e tanti altri che come Walter Veltroni hanno chiesto di vedersi aumentare il canone, un altro leader politico è finito nelle maglie della campagna orchestrata dal «Giornale». L'edizione di ieri apriva infatti con la notizia che il coordinatore dei Ccd, Pier Ferdinando Casini, occupa un appartamento di 160 metri quadrati dell'Ina ai Parioli a Roma pagando un milione e mezzo di affitto al mese invece dei 4 milioni e mezzo che richiederebbe il mercato. Cambierà casa anche lui? Per ora si difende dicendo di aver la coscienza a posto, di aver sempre pagato regolarmente il canone e di aver anche effettuato dei lavori a sue spese. «L'unico privilegio che ho avuto - ha sottolineato - è quello di aver saputo per primo che l'appartamento si liberava e fare così la domanda all'Ina. Ma c'è un motivo: me lo comunicò l'ex inquilino».

v.p.

Pier Ferdinando Casini

REPLICA

Montalcini: «Un Nobel acquisito per meriti»

ROMA — «Notizia calunniosa», «tesi infamante»: così Rita Levi Montalcini ha commentato il servizio del quotidiano svedese, ripreso dalla stampa italiana, secondo cui l'assegnazione del Nobel sarebbe stata facilitata da interferenze della società farmaceutica Fidia. «Profonda indignazione» è stata espressa dal presidente del Cnr, Enrico Garaci.

«Questa notizia calunniosa - ha dichiarato Rita Levi Montalcini - venne resa pubblica per la prima volta nel febbraio 1994 da Duilio Poggiolini. La Nobel foundation ha già respinto con sdegno queste accuse nei miei e nei loro confronti. Nel febbraio '94, dopo le accuse mosse da Poggiolini - ha proseguito - fu chiarita dalla Nobel foundation l'impossibilità tecnica di influenzare l'assegnazione di un Premio Nobel. La mia prima candidatura al Nobel, secondo quanto mi fu riferito, risale al 1961».

Francesco Della Valle, al vertice della Fidia in quel periodo, ha diffuso un comunicato in cui afferma di «riservarsi le opportune iniziative consentite dalla legge a livello nazionale e internazionale» per «smascherare ideatori e registi di tali campagne diffamatorie».

AEROPORTI IERI NEL CAOS PER IMPROVVISA AGITAZIONE DECISA A LINATE

Precettati i controllori di volo

Caravale ha preso l'iniziativa «perché lo sciopero non rispetta i 10 giorni di preavviso»

Giovanni Caravale

ROMA — A raffreddare gli animi sul fronte dei trasporti ci ha pensato il ministro Giovanni Caravale: ieri sera, con un'ordinanza, ha disposto la sospensione degli scioperi dei controllori di volo in programma per domani e per il 12. Così il ministro dei Trasporti ha voluto evitare altri disagi negli scali italiani dopo una giornata, quella di ieri, che era stata vissuta nel caos e nella fibrillazione a Linate, Malpensa e Fiumicino. I tre maggiori aeroporti italiani, infatti, erano stati messi in subbuglio da un'improvvisa agitazione proclamata «a sorpresa» la sera prima dai controllori di volo Cisnal dei due scali milanesi. A Linate e Malpensa, per tutta la giornata, si erano accumulati ritardi sui 400 voli in programma: dalla mezz'ora alle 4 ore di attese per i passeggeri in partenza e in arrivo. E inevitabilmente, i disagi si erano propagati anche agli altri scali, soprattutto quello di Roma Fiumicino.

La tregua sindacale che aveva dato respiro ai viaggiatori per tutta l'estate era stata rotta con un calendario di agitazioni che avrebbe fatto di settembre un mese molto caldo. Ma secondo il ministro Caravale «lo sciopero indetto dai sindacati Cisl, Uil, Anpcat, Appl, Licta, Cisal e Cila non rispettava il preavviso di 10 giorni previsto dalla legge 146 che regolamenta il diritto di sciopero e non assicurava le prestazioni indispensabili». Di qui la precettazione decisa ieri che riporta al clima di «guerra sindacale» di prima dell'estate. «Nel provvedimento - ha precisato poi il ministro dei Trasporti, Caravale - si è tenuto conto, inoltre, che la piena efficienza dell'attività di controllo del traffico aereo nello spazio italiano si rende indispensabile anche a causa degli eventi bellici nella ex Jugoslavia».

Prosegue invece l'agitazione dei marittimi delle Fs: i traghetti in partenza da Civitavecchia per la Sardegna si fermeranno per 48 ore dalle 23 di domani alla stessa ora di lunedì a causa della protesta del personale aderente alla Fisast-Cisal. E le Fs si scusano fin d'ora per i disagi che potrenno essere causati da questi scioperi. La trattativa, intanto, resta in alto mare: «Lo sciopero - dicono i dirigenti Fs - è stato proclamato nonostante la nostra disponibilità a risolvere i problemi sollevati».

Ai disagi nel trasporto via mare si aggiungono quelli che saranno causati dalla protesta dei benzinai per chi decide di spostarsi in auto. Chiusi per sciopero i distributori di carburante dalle 19.30 di martedì 19 alle 7 di venerdì 22 settembre, con replica anche dalle 19 di martedì 17 ottobre alle 7 di venerdì 21.

d.m.

CONFLITTO A FUOCO IN CENTRO DEL NUORESE

Banditi rapinano la Posta e fuggono con due ostaggi

NUORO — L'allarme criminalità è sempre alto in Sardeagna. Ieri l'ennesima rapina in un ufficio postale ha rischiato di trasformarsi in una nuova strage. Sorpresi dai carabinieri, due banditi hanno ingaggiato un conflitto a fuoco con i militari e sono scappati portando via due ostaggi, che hanno liberato successivamente.

Il fatto è accaduto a Baunei, piccolo centro a 80 chilometri da Nuoro. Poco prima delle 11 i banditi hanno fatto irruzione nell'ufficio postale. Armi in pugno hanno costretto gli impiegati a consegnare i soldi che si trovavano nei cassetti. Non dovevano essere pochi, sembra che la cifra si aggiri sui cinquanta milioni. Poi i banditi si sono diretti verso un'auto nella quale li attendeva un complice.

A questo punto è intervenuto il comandante della stazione dei carabinieri di Baunei, il maresciallo Salvatore Basile: appostato dietro un albero, ha intimato l'alt con coraggio. I banditi hanno però esploso alcuni colpi di pistola e di fucile contro di lui, che ha risposto con la pistola d'ordinanza. Nel conflitto il carabiniere è rimasto leggermente ferito a un braccio, colpito da una scheggia dell'albero dietro il quale si era appostato. A quel punto è iniziata la fase più rischiosa dell'incursione.

I malviventi sono rientrati nell'ufficio postale e hanno preso due donne in ostaggio. La prima è caduta sul selciato ed è riuscita a scappare, prima che i malviventi salissero sull'auto del complice, una Fiat «Croma» grigia targata Cagliari, trovata successivamente a qualche chilometro da Baunei. L'altro ostaggio, Vittoria Canu, 41 anni di Baunei, è stata caricata sull'auto e abbandonata soltanto poco dopo sulla strada «Orientale sarda», in direzione di Santa Maria Navarrese, quando i rapinatori avevano già preso un discreto vantaggio sui carabinieri. Dopo aver scaricato anche il secondo ostaggio, i banditi hanno lasciato la «Croma» continuando la fuga su un'altra auto che gli inquirenti cercano ancora. Le due donne, ancor sotto choc, sono state immediatemente soccorse e visitate dalla guardia medica. Dopo l'allarme è scattata la caccia ai banditi, uno dei quali potrebbe essere rimasto ferito nel conflitto a fuoco.

Marco Tommasi

INCENDIO (PARE DOLOSO) A CASSIBILE NEL SIRACUSANO

Macchia mediterranea in cenere

SIRACUSA — Un incendio, alimentato da un forte vento di maestrale, ha distrutto la notte scorsa 30 ettari di vegetazione, in particolare di macchia mediterranea, ma anche uliveti e agrumeti, nella riserva naturale di Cavagrande del Cassibile, nei pressi di Avola Antica, a 25 chilometri da Siracusa. Oggi il nome di Cassibile non dice molto, ma alle generazioni che vissero la seconda guerra mondiale questo piccolo paesino siciliano ricorda molto. Alla periferia di Cassibile, infatti, in una casupola, avvenne il primo incontro segreto tra militari italiani e Alleati, vennero trattate, in quella sede, le questioni preliminari dell'armistizio. Per parte italiana era allora presente un giovane ufficiale, il capitano palermitano Vito Guarrasi, destinato nei decenni successivi a occupare cronache di tipo tanto diverso tra di loro.

Guarrasi è, infatti, uno dei più noti esperti di diritto minerario, è stato consulente di grandi gruppi economici nazionali, ma più volte è stato additato come una delle «menti raffinatissime» capaci di mediare tra interessi mafiosi e non. Accuse dalle quali l'ex capitano è uscito sempre indenne. Il mese scorso nei suoi confronti è stata aperta un'altra indagine, a Palermo, per vicende connesse a enti economici regionali, e alcune sue ingenti disponibilità bancarie sono state sequestrate per disposizione della magistratura.

Le fiamme che hanno fatto trascorrere una notte di paura agli abitanti di Cassibile e delle borgate affogate nel verde circostante, secondo i primi rilievi tecnici, avrebbero origine doloso.

DRAMMA NEL FOLIGNATE IN UNA COMUNITÀ DI PROFUGHI MACEDONI: POLIZIA ALLA RICERCA DEL BRUTO

Mentre i genitori lavorano, stuprato a 4 anni dall'amico di famiglia

FOLIGNO — Se n'è accorta la mamma quando è entrata in casa di ritorno dal lavoro. Suo figlio Mirko (nome di fantasia), quattro anni, tremava tutto e piangeva disperato. Un pianto ininterrotto. La madre ha capito subito che era accaduto qualcosa di grave. «Mi ha fatto male, tanto male» ripeteva singhiozzando Mirko.

Dalle mezze frasi del bambino la madre ha intuito che il figlio era stato violentato. Ma per esserne certa si è precipitata insieme al marito al pronto soccorso dell'ospedale di «San Giovanni Battista» di Foligno. E i medici confermano i dubbi, i sospetti: Mirko aveva subito una violenza carnale. Il piccolo è stato ricoverato in una cameretta del nosocomio e i sanitari hanno informato subito il commissariato di polizia. Una pattuglia di lì a pochi minuti ha raggiunto l'ospedale e raccolto la denuncia e il referto medico. È venuta così alla luce una vicenda nata in un ambiente di degrado di povertà, tra un gruppo di profughi macedoni, che per la solita catena della solidarietà erano approdati a Sant'Eraclio di Foligno, dove avevano ottenuto quattro alloggi. In uno di questi appartamenti un giovane di 19 anni ha violentato il piccolo Mirko, figlio di un amico, anch'egli della ex Jugoslavia, scatenando l'ira dei genitori e la denuncia agli investigatori che lo stanno cercando in tutta la regione. Il giovane per il momento è riuscito a far perdere le proprie tracce. E' probabile che si sia rifugiato in qualche campo nomadi della Toscana dove pare abbia degli amici.

Come questo nuovo episodio di violenza nei confronti di un bambino sia potuto accadere nemmeno i genitori della piccola vittima sanno spiegarselo. Alla polizia hanno riferito che avevano lasciato i loro tre figli in compagnia del giovane, come facevano da diversi giorni, in assoluta tranquillità. La loro è una famiglia nomade che vive ormai da alcuni mesi a Sant'Eraclio, nei pressi di Foligno, assieme ad altre tre famiglie nomadi. Hanno formato lì una piccola comunità. Ognuno nel lavoro si arrangia come può con impieghi precari, occupazioni umili. Quando i genitori del bambino a sera, hanno fatto rientro a casa, hanno trovato il loro piccolo sconvolto e in lacrime. Hanno così appreso che quel ragazzo tanto affidabile aveva abusato del bambino. Il giovane evidentemente rimasto solo con il piccolo nell'abitazione dopo che gli altri due fratelli più grandi erano usciti per giocare non ha avuto difficoltà a costringere con la violenza la sua innocente vittima e a subire ogni sorta di abuso. I genitori del bimbo a loro volta sconvolti dal racconto del figlio, lo hanno immediatamente portato all'ospedale della città. E' stato qui che hanno avuto la conferma di tutto quanto era accaduto. I medici del pronto soccorso avrebbero infatti riscontrato sul corpo del piccolo numerose ecchimosi e segni inequivoabili della violenza carnale. I medici dell'ospedale come i responsabili del commissariato di pubblica sicurezza di Foligno hanno ovviamente mantenuto il più stretto riserbo attorno alla vicenda. La polizia vuole innanzitutto ascoltare il giovane nomade accusato di aver commesso la violenza carnale, per riferire poi il tutto alla magistratura.

Serena Sgherri

IN BREVE

Morte contemporanea dei nonnini di Arbus, lui 107 anni, lei solo 98

ARBUS — Sono morti l'altra notte, a tre ore di distanza l'uno dall'altra, i «nonnini» di Arbus, Sebastiano Virdis, che il 16 settembre avrebbe compiuto 107 anni, e Rosina Vacca, di 98 anni. Sebastiano Virdis era tra le persone più longeve attualmente viventi in Sardegna. Viveva con suo figlio Dino, insegnante elementare, dopo la scomparsa della moglie, Elvira Concas, deceduta nel 1987. Parte della sua vita Sebastiano Virdis l' ha trascorsa lavorando nelle miniere di Ingurtosu e Montevecchio. Virdis ha combattuto la prima guerra mondiale e sul Monte Grappa era stato agli ordini del gen. Cadorna.

Lascia lettera: «Mi uccido» La moglie lo trova senza vita

PISA — Si è ucciso con il gas dello scarico della sua Peugeot mentre la moglie e i suoi familiari lo cercavano affannosamente per tutto il paese dopo aver letto il suo messaggio di addio. Quando l'hanno trovato era troppo tardi. Francesco Morella, 53 anni, nato a Salerno ma residente a Fornacette, ex operaio metalmeccanico, aveva scritto una lunga lettera alla moglie prima di salire sulla sua auto e allontanarsi. La donna ha subito chiamato il 113 e ha lanciato l'allarme. L'uomo è stato trovato seduto sul seggiolino dell'auto e vicino alla faccia aveva il tubo di gomma collegato con lo scappamento. I tentativi di rianimarlo sono risultati inutili.

Riconosce da neo sulla natica la moglie in un film a luci rosse

FROSINONE — Un neo, un semplice neo, ma sulla natica sinistra. Per questo «segno particolare» un uomo di Frosinone è riuscito a smascherare la doppia vita della moglie ventitreenne che, a sua insaputa, aveva girato un film «casalingo» a luci rosse. Eppure la giovane ed avvenente signora aveva preso tutte le precauzioni per fare rimanere segreta la sua sporadica trasgressione erotica: per girare il filmino si era messa persino una mascherina nera ma ha dimenticato di coprire il vistoso neo sulla natica sinistra. E proprio quel neo, in quella posizione particolare, ha attirato l' attenzione del marito che, per caso in casa di amici, si è imbattuto nel filmino proibito. L'uomo ha già avviato le pratiche per la separazione.

Voleva tangenti dal fornitore Preso dirigente supermarket

MILANO — Un dirigente del gruppo Gs è stato arrestato dai carabinieri di Milano nel parcheggio dell'Ipermercato di Carugate subito dopo avere, secondo i militari, ritirato e deposto nel cruscotto della macchina 7 milioni estorti a un fornitore. Nel carcere di San Vittore è finito Italo Desina, 49 anni capogruppo della «Generale Supermercat». A incastrare il presunto estorsore è stato un fornitore che, dopo aver resistito alla richiesta di una percentuale sugli ordinativi, si era visto defalcare del 70-80% le commesse che abitualmente riceveva dalla società. Incoraggiato dai dirigenti della stessa Gs, l'uomo si era quindi rivolto ai carabinieri di via Moscova.

COSTANZO «PROCURA» L'INCONTRO E LA FININVEST APRE UN VENTAGLIO DI PROPOSTE «MOLTO STIMOLANTI»

Santoro: «Confalonieri mi tenta»

E accusa la Rai: «Ci ha messo in un ghetto» - Ma l'azienda gli replica: «E' già pronto un progetto inter-rete»

Fedele Confalonieri

Michele Santoro

ROMA — Non è «Telesogno». Michele Santoro, all'uscita dall'incontro con il presidente della Fininvest, Fedele Confalonieri, fortemente voluto da Maurizio Costanzo, lo ammette. E non è neanche il progetto alternativo della «rete in affitto», che i due anchorman saprebbero già dotare di un palinsesto a base di tv di servizio, previsioni metereologiche, satira e notizie. Ma è la Fininvest che lo sta corteggiando. Il Biscione. La tv di Silvio Berlusconi.

E' dura dire no. Non tanto per il compenso: il conduttore di «Tempo Reale» nella prima trattativa con la Fininvest rifiutò un assegno in bianco, e ora ci tiene a sottolineare che chi parla di una proposta da 5 miliardi in due anni «dà i numeri». Quanto per il ventaglio di ipotesi professionali che gli sono state prospettate.

Ma è dura altrettanto dire sì. Entrare nel parterre di divi Publitalia, accanto a Fiorello, Alberto Castagna e Lorella Cuccarini. Rinnegare il Tg3 di Telekabul, cosa che il suo ex direttore Sandro Curzi già gli rinfaccia.

La sicurezza di Santoro scricchiola quando teorizza che «si sta discutendo del futuro della Fininvest. Il mio obiettivo è quello di ricostruire un pezzo di quella televisione che non c'è, perchè abbia un ruolo di stimolo nella società». E la critica a Mamma Rai si fa quasi appello: «Facesse qualcosa la Rai. Non fa niente. Ci ha messo in quel ghetto ... Insomma non voglio dire che non sia uno spazio importante, ma per me è diventato un ruolo molto stretto, asfittico, dove non posso più crescere professionalmente».

La Tv del futuro ha un palinsesto che va da Blob a Portobello

Una critica che viale Mazzini respinge subito ricordando che Santoro ha già in piedi un progetto preciso che prevede una serie di inchieste in collaborazione con tutte e tre le reti. Progetto, fa sapere la Rai, avviato nel giugno scorso quando i contatti fra Santoro e la Fininvest non erano ancora nell'aria. Un gioco al rialzo?

«Le prospettive di questo dialogo non hanno obiettivi limitati nel tempo, ma guardano alla tv del futuro» spiega Costanzo, tentando di sdrammatizzare i rumori fuori scena che hanno animato le pagine dei giornali nei giorni scorsi, e precisando che il faccia a faccia Santoro-Confalonieri sarà solo il primo di una serie di «incontri ravvicinati». Anzi il secondo dopo quello già avvenuto fra Confalonieri e Angelo Guglielmi. I prossimi sono previsti già nella settimana prossima, sempre nella sede della società di Costanzo, in via Silvio Pellico.

«Non è cosa che succede domani o dopodomani, diciamo che è un dialogo fattivo, costruttivo» aggiunge Costanzo sottolineando che «il problema delle cose è farle. Il problema è chiudere». Lui a questo punto intende concentrare gli sforzi. Il progetto della «sua» tv è già strutturato in un palinsesto che è stato presentato ai presidenti di Rai e Fininvest e viene anticipato da Panorama. Con due tg veri e un tg satirico a cura della banda di Avanzi e news 24 ore su 24 in grado di inserirsi nella programmazione.

Il meglio della Rai3 di Guglielmi (da Blob a Chiambretti a «Quelli che il calcio») mescolato alla Gialappàs, a Quark e a giochi televisvi vecchi e nuovi: da Portobello e «Campanile sera» a «Giochi senza frontiere» e Fiorello. Assieme a Santoro, lui stesso sarebbe «superconduttore» a giorni alterni. La mattina trionferebbe la tv di servizio destinata alle donne: con trasmissioni su economia familiare, informazioni di servizio salute e corpo. Dalle 14 alle 18 spazio dedicato ai giovani con trasmissioni stile «Amici». E in serata «Telesogno show» con tutte le star della rete.

Virginia Piccolillo

SECONDO LA PROCURA C'E' IL PERICOLO DI UN INQUINAMENTO DELLE PROVE

I giudici: Mannino resta dentro

Nella villa dell'ex ministro trovate copie di atti processuali coperti dal segreto istruttorio

PALERMO — Con una articolata motivazione, anche di politica giudiziaria, la Procura di Palermo ha detto «no» alla scarcerazione dell' ex ministro Calogero Mannino, accusato di avere fatto da sponda alle cosche di Palermo, Agrigento e Trapani. Per l' accusa Mannino è ancora oggi in grado di inquinare le prove, mentre risultano affievolite le esigenze di natura cautelare in relazione al pericolo di una fuga che «sarebbe produttiva solo di negative ripercussioni proprio in un momento in cui è in corso una articolata campagna di stampa a favore dell'indagato, che in alcuni momenti sconfina nella giustificazione anche delle collusioni mafiose che gli vengono addebitate»

Altresì appare attenuato al Pm il pericolo di reiterazione del reato, perchè «sembra verosimile che la vicenda processuale abbia fatto venir meno l'interesse reciproco per ulteriori contatti tra l'imputato ed esponenti mafiosi che, peraltro, negli ultimi tempi hanno assunto nei confronti di Mannino un atteggiamento di progressivo distacco».

«Pregnante ed attuale» e invece la possibilità che Mannino manipoli l'indagine a suo favore. «Non v'è dubbio - scrivono i giudici - che il potere di influenza e di controllo dell'imputato, così come tutta la sua rete di relazioni, siano rimasti intatti, sì da rendere concreta la probabilità che tali rapporti possa almeno in parte strumentalizzare a suo favore».

Infatti, prosegue l'accusa, Mannino più volte, nel corso di questi ultimi anni, ha inquinato le indagini in cui è incappato «utilizzando la sua rete di relazioni anche con settori istituzionali», ha «dimostrato di eseguire in tempo reale l' andamento dell' attività di indagine nei suoi confronti, e al momento della perquisizione in occasione del suo arresto sono stati trovati a casa sua atti processuali coperti da segreto istruttorio relativi al suo procedimento penale», ma anche una memoria difensiva del senatore Giulio Andreotti. La pubblica accusa, infine, ribadisce il suo punto di vista su quelle che definisce «vere e proprie campagne dirette ad orientare l'opinione pubblica contro la magistratura inquirente».

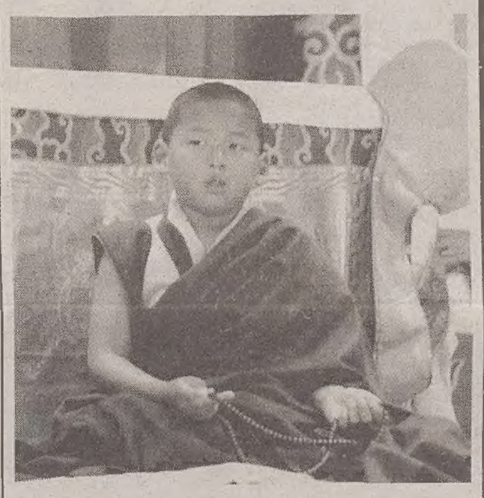
LA CONFERMA DI FANTOZZI

Terno secco su Roma: la vincita è di 2,5 miliardi

ROMA — Vincita miliardaria a Roma per un accanito giocatore di lotto. Dopo 3 mesi e 11 giocate da 50.000 lire ciascuna sulla ruota di Roma per i numeri 9, 20 e 34, un fortunato romano, naturalmente sconosciuto, ha vinto 2 miliardi e mezzo di lire. Lo ha annunciato il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi, ospite di «Tappeto volante», il quotiano «salotto» di Telemontecarlo. La dichiarazione del ministro al «Tappeto Volante» - ascoltata telefonicamente in anticipo rispetto all' andata in onda prevista per stasera - ha subito attirato l' attenzione degli appassionati del gioco del lotto. Tuttavia uno dei numeri citati potrebbe essere errato: lo scorso sabato, infatti, i numeri estratti sulla ruota di Roma sono stati i seguenti: 9, 14, 84, 10, 34 (insomma invece del 20 il terno includerebbe il numero 10).

IL PRIMO «BUDDHA ITALIANO»

Tenzin, piccolo Lama si porterà nel Tibet i suoi videogiochi



Tenzin, il piccolo Lama, sul trono.

PISA — E' il primo piccolo Buddha «italiano». Con una cerimonia suggestiva - rotta di quando in quando da alcuni atteggiamenti improvvisi ed imprevisti, tipici dei bambini, da parte proprio del «festeggiato» - è stato insediato ieri, per la prima volta nel nostro Paese, un nuovo Lama. Il rito di insediamento di Gomo Rinpoce - un bambino di sette anni, nato in Tibet e vissuto in Canada - si è svolto a Pomaia, presso Pisa, dove ha sede l'Istituto Lama Tzong Khapa, il più importante centro del budddismo tibetano nel nostro Paese. Un cerimonia che ha richiamato proprio i riti pieni di fascino secolare, con i monaci e i discepoli avvolti nelle vesti rosso-arancio, «raccontati» nel film di Bertolucci .Al centro della cerimonia il piccolo Tenzing Dhonyang, riconosciuto dal Dalai Lama, che ha fatto pervenire un suo messaggio all'Istituto di Pomaia, quale 23/ma incarnazione di Gomo Rinpoce, Lama tibetano dei primi dell'anno mille. Il piccolo Lama è stato posto in trono accanto a Lama Zopa Rinpoce, del quale ha cercato, seppure con qualche momento di esitazione, di imitare gesti e atteggiamenti. A momenti non ha però retto al richiamo infantile, come quando - presa una macchina fotografica ad un fotografo - si è messo a scattare, sorridendo, istantanee della grande sala affollata di discepoli e di curiosi. Al piccolo Lama, subito dopo l'investitura, i discepoli, fra i quali molti ragazzi, non hanno mancato di far avere omaggi e regali di ogni genere. Ora lo attende - dopo alcuni mesi a Pomaia, dove frequenterà, assieme ai coetanei la scuola elementare - un futuro di studi spirituali nel monastero di Sera Jhe, in India e quindi il rientro in Tibet. Un futuro che il bambino - dopo aver lanciato sguardi interrogativi alla madre - ha detto, in inglese, di immaginare «nice». In particolare a Tenzing, che viene descritto come un bambino come tutti gli altri, anche se con doti «soprannaturali», dispiace un «pochino» lasciare la mamma, ma sa che troverà tanti amici. In ogni caso - ha detto ancora - porterà con sè il computer ed i suoi amati videogiochi.

LA RABBIA DELLE MAMME DOPO IL BLOCCO DELLA TERAPIA ANTIEROINA

«Ci avete tolto l'ultima speranza»

A Castellanza contano di riattivare presto il metodo Urod ma il mondo scientifico è diviso

VARESE — «In attesa di chiarimenti da parte del ministro alla Sanità e della Regione Lombardia vengono momentaneamente sospesi i trattamenti per la detossificazione»: questo il cartello che ieri mattina decine di mamme che accompagnavano i propri figli tossicodipendenti hanno trovato sul cancello della clinica di Castellanza. Erano arrivati in 50, anche da altre regioni d'Italia, nella speranza di veder guarire i loro ragazzi, ma sono tornate a casa deluse e disperate: «Invece di chiudere la clinica Santa Maria si diano da fare per trovare una cura che funzioni e trovino un lavoro ai nostri figli».

I familiari dei ragazzi che dovevano essere sottoposti al metodo di disintossicazione ultrarapido non si danno però per vinti. Ieri hanno spedito un fax al ministro della sanità Elio Guzzanti chiedendo la revoca del provvedimento di sospensione e di essere lasciati liberi di decidere sul futuro dei loro figli: «I metodi attuati dalla sanità pubblica - si legge nel messaggio - non hanno sortito effetti e pertanto l'attuazione del metodo Urod rappresenta l'ultima spiaggia».

Anche Marco, uno dei 50 ragazzi che hanno già concluso positivamente il trattamento (in terapia rimangono comunque altre 70 persone mentre altre 300 sono in lista d'attesa), attacca la decisione di ministro e Regione: «Chiudere è uno scandalo. Questa è l'unica strada che esiste per tirarci fuori dalla droga».

I vertici della fondazione San Raffaele (proprietaria della clinica di Castellanza) dicono che la situazione potrebbe sbloccarsi presto. Hanno portato in Regione la documentazione per ottenere l'autorizzazione sanitaria all'attività di ricovero, in mancanza della quale è stata bloccata l'operazione.

Ma sul metodo Urod dal mondo scientifico si è abbattuta ieri una pioggia di critiche e la polemica sta raggiungendo toni sempre più aspri. Un avvertimento ai tossicodipendenti e alle loro famiglie arriva dall'Università, dagli operatori pubblici e dal mondo del volontariato: «Attenti a cosa vi vendono. Non è la guarigione ma solo la disintossicazione», dicono.

Un allarme rilanciato anche da alcuni dei maggiori esperti nel settore che aderiscono alla società italiana tossicodipendenze. I Sert, i servizi pubblici delle tossicodipendenze, ieri a Roma hanno tenuto una conferenza stampa: «Al metodo Urod non va concessa nessuna sperimentazione. I farmaci sono conosciuti, ma l'uso è inappropriato e pericoloso».

Il direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Siena, Alessandro Tagliamonte, e lo psichiatra Icro Maremmani dell'Università di Pisa hanno poi aggiunto: «siamo disponibili a studiare e sperimentare la terapia usata dai medici israeliani ma vogliamo chiarire che si tratta solo di uno dei tanti metodi usati per disintossicare il paziente e non per uscire dalla droga. Inoltre, l'alto costo ci lascia fortemente dubbiosi, così come l'atteggiamento sciamanico dei medici che applicano il metodo».

Il responsabile della Federsert Carlo Valenzi ha poi ricordato che «i servizi pubblici non fanno false promesse ma sopratutto non costano 12 milioni».

VENEZIA

Orchestrine spaccatimpani a San Marco: sequestro

VENEZIA — Hanno dieci giorni di tempo per mettere la «sordina» ai propri strumenti le orchestre dei quattro caffè di piazza San Marco a Venezia, nei cui confronti il gip della Pretura Sara Natto ha emesso un decreto di sequestro per eccesso di rumorosità. La richiesta di apporre i sigilli ai palchi delle quattro orchestre era stata avanzata dal Pm Luca Ramacci, con l' ipotesi di reato di disturbo delle occupazioni e del riposo delle persone, in seguito alla denuncia presentata da Paola Cazzavillan, titolare di una gioielleria situata a poca distanza dal caffè «Lavena».

Il gip ha comunque deciso di attuare il decreto di sequestro solo se entro dieci giorni i locali non avranno apportato le modificazioni necessarie a diminuire il volume della musica. Paola Cazzavillan aveva già presentato nel novembre scorso al pm Bianca Maria Cotronei un' analoga denuncia nei confronti dell'orchestra del «Lavena», ottenendone un sequestro, poi revocato con una oblazione.

In seguito aveva avanzato una seconda denuncia nei confronti delle orchestre degli altri storici caffè, il «Quadri», il «Florian» e il «Chioggia», allegando una serie di rilevazioni compiute da un tecnico di fiducia. Il Pm ha quindi disposto altri accertamenti da parte della polizia giudiziaria e dell' Usl, dai quali è emerso che il suono degli strumenti supera i limiti di legge e quelli, meno restrittivi, presenti nell' autorizzazione rilasciata dal Comune.

PIENONE DI STRANIERI PER L'ISTAT MA LA CONFCOMMERCIO RIDIMENSIONA

«Un Ferragosto d'oro per il turismo italiano»

ROMA — Un ferragosto bagnato, ma anche molto fortunato: quello del '95 ha fatto registrare il «tutto esaurito» nelle località turistiche con una massa di arrivi che è stata la più alta negli ultimi 10 anni. A fare la felicità degli albergatori italiani sono stati però soprattutto gli stranieri (+19,3%), che attratti dalla «leggerezza» della lira si sono spinti nel Belpaese in cerca di sole e di allegria. Sole ne hanno trovato ben poco, come si sa, ma hanno trovato certo le facce sorridenti degli operatori turistici: nei loro elenchi le prenotazioni sono salite fino ad arrivare al totale di un milione e 816mila arrivi, (di cui 759mila da parte di stranieri) equivalenti a 10 milioni e 578mila giornate di presenze collettive. E questo solo nella settimana che va dal 10 al 16 agosto.

A rendere noti i dati sull'afflusso turistico di agosto è stato ieri l'Istat, che ha parlato di un'estate d'oro per casse dei nostri operatori. Secondo l'istituto nazionale di statistica, che ha condotto lo studio su un campione di 760 alberghi distribuiti su tutto il territorio nazionale, a godere maggiormente di questo assalto di turisti sono state l'Italia meridionale e le isole, dove si registra un +6,7% di arrivi. Dove invece gli stranieri hanno fatto la parte del leone è stato al nord: nelle regioni settentrionali l'afflusso di turisti complessivo è aumentato del 5,6%, ma le presenze straniere sono cresciute del 24,2% rispetto all'estate '94. Un vero boom di visitatori forestieri, che hanno invece «snobbato» le splendide coste del sud (-6,5%). Le loro mete preferite sono state soprattutto le località marine dell'Adriatico e le città d'arte. Nell'Italia centrale l'incremento di turisti è stato del 5,1%, e qui sono in crescita sia le visite di turisti italiani (+1,4), sia quelle degli stranieri (+15,4%).

Ma la Confcommercio prende questi dati «con le pinze». Ed è molto cauta sui dati turistici diffusi dall'Istat: «è improprio -spiega in una nota- attribuire al periodo di ferragosto una valenza indicativa per tutta la stagione estiva. La verità è che la concentrazione di arrivi e presenze registrata in una settimana non compensa una stagione iniziata con forte ritardo e conclusa con forte anticipo».

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Livia Iordano ved. Canciani

Ne danno il triste annuncio SERGIO, MIRA, PETER e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 9 corrente, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla chiesa S. Giovanni Decollato.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 settembre 1995

Siamo vicini a SERGIO, MIRA e PETER nel ricordare con tanto affetto la nonna: NEDA, LAURA, VLADI, TOMMASO, FRANCESCO.

Trieste, 8 settembre 1995

MARIELLA SANTORUFO ricorda con affetto la signora

Livia Canciani

unendosi a SERGIO, MIRA e PETER.

Salerno, 8 settembre 1995

Sono vicini all'amico SERGIO: FULVIO MOLINARI e famiglia.

Trieste, 8 settembre 1995

†

"Non piangete la mia assenza ma sentitemi vicino. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra"

(S. Agostino)

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Lidia Nodus in Giacoz

Ne danno il triste annuncio il marito ROMANO, i figli TIZIANA e SERGIO, il fratello SERGIO, la nuora MARINA, il genero MICHELE, i nipoti GIULIA e FABRIZIO.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anita Martino in Bonifacio

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 8 settembre 1995

BRUNA e ALESSANDRO ricordano con affetto

Pino Zwar

Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 13 settembre, alle ore 19, nella chiesa Santa Teresa di via Manzoni.

Trieste, 8 settembre 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cornelio Paiero

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con la moglie HANNA, la cognata MARIA, il cognato GIORGIO con la famiglia.

I funerali avranno luogo domani, sabato 9 settembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 1995

†

Si è ricongiunta ai suoi cari

Anna Giacomini ved. Merola

Ne danno l'annuncio le nipoti RENATA, BIANCA, AURA e CARLA e rispettive famiglie.

Le esequie avranno luogo domani, sabato 9 settembre, alle ore 9.15, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 8 settembre 1995

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

Argentino Bagozzi

Ne danno il triste annuncio la moglie MILKA, i figli FRANCO e ALESSANDRO, i nipotini MARCO e DAVIDE e le sorelle ANGELINA e SILVANA unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, venerdì 8 settembre, alle ore 13, nella chiesa parrocchiale di Aurisina.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Monfalcone-Aurisina, 8 settembre 1995

III ANNIVERSARIO

Mario Obersnel

Sei sempre con noi, nulla è mutato, il tuo ricordo ci aiuta a continuare.

La moglie, la figlia, i nipoti e quanti gli hanno voluto bene

Trieste, 8 settembre 1995

IX ANNIVERSARIO

CAVALIER

Aldo Vascon

Con immutato affetto.

NORMA

Trieste, 8 settembre 1995

8.9.1978 8.9.1995

Nia Tenente

Sempre nel mio cuore, nei ricordi più belli.

Tua NELLA

Trieste, 8 settembre 1995

NEC25

Società Pubblicità Editoriale

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11

LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO
8.30 - 12.30

IL GENERALE SERBO-BOSNIACO SOSTIENE CHE I CACCIA DELLA NATO HANNO AMMAZZATO PIÙ DI 100 PERSONE INERMI

Mladic accusa: «Uccidete i civili»

Le incursioni sono proseguite anche ieri incessantemente - Eltsin critica l'Alleanza Atlantica e l'Onu: «Siete giudici e giustizieri»

BELGRADO — Ondate di cacciabombardieri dell'Alleanza atlantica hanno martellato continuamente ieri, per il secondo giorno consecutivo, postazioni militari serbo-bosniache intorno a Sarajevo e alla loro roccaforte di Pale, ma anche in località distanti 150 chilometri dalla capitale bosniaca. Il comandante delle forze dei serbi di Bosnia, generale Ratko Mladic ha «sbeffeggiato» la Nato, definendola «incapace» di colpire le sue difese, mentre il governo federale jugoslavo ha criticato con durezza i bombardamenti e ne ha chiesto l'immediata sospensione.

Il rombo degli aviogetti, seguito da quello delle detonazioni di razzi e bombe, è stato udito nella «parte serba» di Sarajevo, al centro di Pale, dove da ieri sera è riunito in una seduta d'emergenza il «governo» dell'autoproclamata repubblica serba di Bosnia, a Visegrad, vicino al confine con la Serbia, Foca, Nevesinje, Ozren e Doboj. Secondo fonti delle forze serbo- bosniache i bombardamenti hanno causato 15 morti, oltre ai 100 annunciati per l'insieme degli attacchi, e gravi danni materiali.

Parlando all'agenzia di stampa serbo bosniaca Srna, Mladic, continuando nel suo atteggiamento di sfida che ha causato la dura reazione della Nato e dell'Onu, ha detto che l'Alleanza, «incapace di distruggere i nostri sistemi di difesa», si è dedicata a «colpire obiettivi civili». «Hanno sparato anche su obiettivi militari, ma sul terreno il risultato è stato risibile», ha aggiunto Mladic, che ha citato tra le «postazioni civili» colpite la diga e l'impianto idroelettrico di Visegrad, a poco più di 10 chilometri dal confine con la Serbia.

Risibili, secondo Pale, i risultati raggiunti dai bombardamenti nei confronti di obiettivi militari, ma Belgrado chiede di fermare i raid

Il governo della Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro) - sentendosi, secondo gli osservatori, le spalle coperte dalla dura critica avanzata ieri dal presidente russo Boris Eltsin, che ha accusato le due organizzazioni di essersi erte a «giudici e giustizieri» - ha chiesto al consiglio di sicurezza dell'Onu di adottare le «misure più urgenti ed efficaci per bloccare gli attacchi aerei e terrestri della Nato e della Forza di reazione rapida (Frr), in modo da assicurare le condizioni per continuare le trattative ed il ritorno tanto necessario sulla strada della pace».

Osservatori indipendenti hanno interpretato questo passo del comunicato governativo di Belgrado, diffuso dall'agenzia ufficiale di stampa Tanjug, come un punto interrogativo sulla partecipazione «attiva» della delegazione jugoslava alla conferenza fra i ministri degli esteri di Bosnia, Croazia e la stessa Jugoslavia, fissata per oggi a Ginevra. «Queste azioni militari sono decisamente contrarie alla pace, e Nato ed Onu, prendendo posizione contro una delle parti, invitano le altre ad azzardare operazioni militari», afferma il testo.

A Zagabria, secondo la radio locale, il comandante delle forze Onu per l'ex Jugoslavia, gen. Bernard Janvier, ha indirettamente risposto alla nuova sfida di Mladic confermando che gli attacchi aerei della Nato dureranno finchè i serbo-bosniaci non accetteranno tutte le condizioni contenute nell'ultimatum inviato loro nei giorni scorsi. «Non c'è alcun collegamento tra le azioni militari ed il processo di pace», ha aggiunto Janvier, parlando in una conferenza stampa.

L'agenzia di stampa indipendente di Belgrado Beta ha dato notizia di un incontro «segreto, ma ad alto livello» avvenuto mercoledì sera tra dirigenti serbi e serbo-bosniaci a Zvornik, sulle rive della Drina, che segna la frontiera tra Serbia e Bosnia.

Fonti governative citate dall'agenzia Beta dicono che si è parlato del blocco economico imposto da Belgrado ai vicini serbo-bosniaci per costringerli a sedersi al tavolo negoziale. Secondo osservatori che hanno chiesto l'anonimato, all'incontro avrebbero partecipato il presidente serbo Slobodan Milosevic e il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic, ma la notizia non ha trovato alcuna conferma. Durissima anche la condanna dei bombardamenti Nato da parte della potente chiesa ortodossa serba, la quale in un comunicato diffuso dalla Tanjug, ha detto che gli aerei «della più potente alleanza al mondo hanno compiuto terribili bombardamenti senza pietà, distruggendo vite e beni materiali».

Leighton Smith: «Abbiamo annullato la difesa aerea dei serbo-bosniaci»

Servizio di
Paolo Rumiz

TRIESTE — Con alle spalle 280 missioni di combattimento nel delta del Mekong e il comando di montagne naviganti come la portaerei «America», l'ammiraglio Leighton Smith, capo delle forze Nato per il Mediterraneo e i Balcani, racconta come se fosse un giochino da ragazzi i primi - storici - bombardamenti su terra europea dopo il 1945. Ne parla a margine della solenne cerimonia, svoltasi a Trieste, del cambio della guardia al vertice della flotta alleata operante fra Otranto e il Montenegro a garanzia dell'embargo internazionale sulla ex Jugoslavia.

L'ammiraglio Leighton Smith.

Nulla, in questa guerra 'televisiva', è senza significato. E una così solenne cerimonia pubblica, con tutti i rischi che comporta in un momento così caldo e in una città così vicina ai Balcani, non può avere altro significato che questo: guardate, tutto funziona, l'emergenza non ci costringe a modificare i piani; anche senza Smith sul ponte di comando la Nato va avanti, c'è un'équipe che funziona. Anche le fanfare e i gran pavesi possono, come ieri in Piazza Grande, diventare dimostrazione di forza.

Ammiraglio, come vanno le cose in Bosnia?

«Il tempo atmosferico non ci ha aiutato molto. Ma il tempo è come i capelli grigi, li hai e te li devi tenere. Anche i nostri aerei continuano il loro lavoro anche col brutto tempo».

Bombardamento efficace?

«Noi perdiamo un sacco di tempo per selezionare e poi decidere gli obiettivi. Si decide dove colpire e dove non colpire sulla base di molti fattori: il significato militare, il rischio di danni collaterali, eccetera. Comunque sia, il grado di precisione mi sembra piuttosto buono».

Funzionano bene gli aerei italiani?

«Ci hanno affiancato l'altra mattina. Non sono in grado di dire se hanno colpito obiettivi, e di questo mi scuso. Quello che so di certo è che lavorano molto bene. Il modo con cui l'Aviazione italiana ha contribuito a 'Deny Flight' era già una garanzia di affidabilità».

Cosa resta della difesa aerea serbo-bosniaca?

«Abbiamo neutralizzato molti dei radar nella metà orientale della Bosnia, tant'è vero che non siamo mai stati attaccati da missili a guida radar. Comunque sia non rientra nei nostri scopi eliminare completamente il sistema di difesa aerea dei serbo-bosniaci».

E l'aereo francese com'è stato abbattuto?

«Da un razzo antiaereo portato a spalla. I piloti li stiamo cercando. E non smetteremo».

E' vero che il capitano O' Grady è stato ritrovato con la collaborazione di Belgrado?

«Guardi, lei parla a uno che è stato impegnato fino all'ultimo nell'operazione di recupero. Dunque posso tranquillamente dire che Scott O' Grady lo abbiamo liberato noi e solo noi».

Com'è andata?

«Egli è sopravvissuto in territorio serbo-bosniaco perché era un buon soldato, bene allenato. E naturalmente perché noi non abbiamo mai perso la speranza e abbiamo usato tutte le risorse possibili per trovarlo».

A Pale lamentano cento vittime civili.

«Ma no. E' normale che un esercito attaccato accusi l'avversario di avere colpito chiese, scuole e ospedali. Ma noi sappiamo che il nostro primo pensiero è evitare al massimo i danni collaterali. Certo, se si usano armi potenti, se si vola ad alta quota e ad alta velocità, il rischio esiste».

E allora?

«E allora io sarei enormemente sorpreso se il numero delle vittime o la gravità dei danni si avvicinasse anche solo da lontano a quanto dicono i serbi».

Ha mai parlato al telefono con Mladic?

«Mai avuto conversazioni con lui. Dovrebbe fare la domanda al generale Janvier (comandante dei Caschi blu in Bosnia), che ha speso con lui tredici ore per tentare di ricucire la trattativa».

Incontro negativo...

«Se abbiamo ricominciato a bombardare è perché quel dialogo non ha avuto i risultati sperati».

E adesso?

«Le cose non cambiano finché non si vedono movimenti significativi nelle file dei serbo-bosniaci, nel senso di un'accettazione delle proposte del generale Janvier. Le nostre bombe non vanno al di fuori dei limiti tracciati dalla politica».

I CACCIA TORNADO IMPEGNATI NELL'ATTACCO AI SERBI IN BOSNIA

Il racconto dei «top gun» italiani

Alcuni sono veterani della guerra del Golfo - Sono state sganciate le cosiddette «bombe a caduta»

Un Tornado italiano atterra alla fine della missione operativa sulla Bosnia.

ROMA — Sono veterani della guerra del Golfo tre degli uomini degli equipaggi dei due Tornado italiani che ieri hanno compiuto il primo raid sui cieli della Bosnia. Alessandro, il cognome resta «tabù » per motivi di sicurezza, pilota di uno dei due cacciabombardieri, ricorda che rispetto a quella esperienza vi sono molte differenze. «Queste - racconta Alessandro, raggiunto telefonicamente dall'Ansa - sono missioni molto più accurate, i bersagli sono più specifici rispetto a quelli che abbiamo incontrato nel Golfo. Andiamo su obiettivi molto più sicuri e l'azione è tesa ad evitare danni alla popolazione».

La missione per i due Tornado italiani è durata complessivamente tre ore e non vi sono state difficoltà particolari. «C'era bel tempo - ha detto Alessandro - e le condizioni meteorologiche erano favorevolissime per il tipo di azione che abbiamo svolto». Il pilota ha anche aggiunto che durante il sorvolo del territorio nemico non è stata registrata reazione della contraerea. I nostri «Top gun» hanno partecipato al raid sulla Bosnia assieme ad altri aerei dell'Alleanza ed hanno effettuato un rifornimento in volo durante la prima fase dell'azione: «In circa mezz'ora - ha affermato - abbiamo fatto il pieno durante il volo di trasferimento».

Durante l' azione i due Tornado hanno usato bombe a «caduta libera» in quanto il nostro Paese non possiede «bombe intelligenti» e ciò richiede una preparazione ad altissimo livello in quanto sono superiori le difficoltà nel centrare gli obiettivi. «Le difficoltà - ha affermato uno dei piloti dei Tornado - sono superiori nell'ottenere il risultato giusto e per questa specifica missione non è stato necessario una preparazione »ad hoc«: si è trattato solo di adattare il nostro tipo di addestramento al teatro operativo in cui siamo stati coinvolti. A livello di navigazione - ha aggiunto uno dei navigatori - ci addestriamo addirittura a missioni più complesse».

Hanno effettuato durante l'azione un rifornimento in volo

Che ieri sarebbe stata per loro un'azione di guerra, i piloti dei due cacciabombardieri lo hanno appreso durante il briefing. «Lo spirito con cui ci siamo alzati in volo - ha affermato uno dei navigatori -, sapendo che non si trattava della "solita" missione certamente era diverso dal solito. Le minacce da terra, o che andiamo a perlustrare o a bombardare, erano le stesse; il discorso è che questa volta siamo andati anche noi a sganciare delle bombe vere. Avevamo maggiore concentrazione ed attenzione a fare bene il nostro lavoro». E per uno dei componenti degli equipaggi dei due Tornado era la prima vera missione in guerra.

Mentre gli altri aviatori erano già stati impiegati nella guerra del Golfo, per Andrea era la prima volta: «Certo - ha detto - è sempre diverso dall'addestramento, perché anche se uno si cala completamente nella parte, l'addestramento si sa sempre che è una cosa non reale. Questa volta si sentiva un po' d'emozione».

Anche le famiglie degli equipaggi hanno appreso solo dopo il raid il tipo di missione che hanno svolto i due Tornado italiani. «Le nostre famiglie - hanno raccontato - sapevano fino ad un certo punto: sanno che siamo i piloti ed i navigatori degli otto Tornado che l'Italia ha assegnato alla Nato; sanno che andiamo in volo ad una certa ora, se ci andiamo oggi o domani, ma non sanno mai che missioni svolgiamo. La raccomandazione che ci hanno fatto è di andare piano e non correre».

AVIANO

La protesta di Cossutta

AVIANO — Il presidente di Rifondazione comunista, Armando Cossutta, in una conferenza stampa ad Aviano (Pordenone) dopo un incontro con il sindaco e la giunta del Comune, ha ribadito «la netta contrarietà del Prc ai raid aerei in Bosnia», denunciando «i pericoli e la gravità della situazione che rischia di degenerare in un'escalation di violenza». «Siamo di fronte - ha detto - ad una palese violazione dell'articolo 78 della Costituzione. Non è ammissibile che il nostro paese venga trascinato e rischi in un immediato futuro di essere direttamente coinvolto in azioni di guerra. Il presidente della Repubblica deve intervenire quale garante della Costituzione».

AVVIATO IL «TRAVASO» ETNICO E SOCIALE NELLA KRAJINA RICONQUISTATA

I coloni croati e la nuova frontiera

«Abbiamo bisogno di mani abili, scope e cazzuole», dice il comandante della regione Ivan Cermak

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Sono i coloni della nuova frontiera croata. Non viaggiano in diligenza, ma a bordo di scassatissime «Zastava» 101 (il modello jugoslavo della Fiat 128) o di rabberciatissime Seicento (il leggendario «Ficko») che vanno avanti per scommessa. La stessa che spinge quella gente a lasciare le generose spianate delle krajine bosniache o l'ubertosa pianura della Baranija per riempire il vuoto etnico lasciato dai serbi della Krajina di Knin. Al seguito hanno ansimanti trattori, nonne infagottate nei loro scialli scuri che si prendono cura di vocianti nipotini. Vogliono contribuire all'edificazione della Croazia libera e indipendente, affrancata dalla schiavitù cui li avevano costretti i serbi, da sempre, a loro detta, padroni dello stato e del potere federale. Finita la pulizia etnica è già l'ora del ripopolamento.

Ma dopo aver fatto anche 500 chilometri su strade che possono definirsi tali solo per eufemismo, ciò che si spalanca ai loro occhi non sono le grasse praterie che attendevano i pionieri americani nel mitico West, ma le fredde gole montuose della Krajina, per secoli vero baluardo anche naturale alla pressione ottomana, «limes» politico e culturale tra Oriente e Occidente. Sono croati o bosniaci che hanno lasciato gli insediamenti serbi della Banja, altri hanno abbandonato la serba Banja Luka, altri giungono anche dalla Vojvodina. Pochi si dicono soddisfatti della scelta. Per la maggior parte di loro si tratta del male minore. Molti però scoprono anche di essere stati turlupinati. Hanno accettato di barattare la propria casa e i propri terreni per un insediamento nella Krajina di Knin e scoprono di aver acquisito solo i resti ancora fumanti di una fattoria bruciata e saccheggiata.

Anche mille istriani avrebbero chiesto di andare a occupare le aree «liberate» dai serbi. Molti sono stati truffati

Per i serbi di quella regione sono tempi duri. «I croati hanno completamente dimenticato - spiega l'ammiraglio in pensione Branko Mamula, 74 anni, già capo di stato maggiore dell'Armata federale jugoslava - il merito storico che i serbi di Krajina hanno avuto negli ultimi 500 anni per la difesa della Croazia e della cristianità, erigendo un formidabile muro dall'Adriatico a Timisoara». Dopo l'azione militare croata denominata «Tempesta» che ha portata alla riconquista di Knin, anche l'ancora potente ammiraglio ha visto requisita la sua casa natale a Slavsko Polje vicino a Vrginmost, pochi chilometri più a nord del confine bosniaco e di Velika Kladusa. E' il secondo immobile che le autorità croate gli confiscano, dopo la lussuosissima villa che Mamula aveva finito di costruire nel 1985 ad Abbazia, vicino a Fiume e ora a disposizione del ministero della difesa di Zagabria. Egli non ha dubbi. «Dopo l'offensiva croata - afferma - bisogna constatare che oggi la Krajina non esiste più». Ma nelle sue parole non c'è rancore per il nemico croato. La sua rimane la fredda e amara posizione del soldato sconfitto, o meglio, del soldato al quale non è stata data l'occasione di combattere come avrebbe voluto.

Ma c'è tra i serbi chi non è scappato e lancia la sua sfida all'intolleranza etnica. Il Partito popolare serbo ha presentato il «Progetto pilota Donji Lapac», dal nome della cittiadina (8.049 anime prima della guerra, per il 97,4% serbe), che sarà il teatro dell'iniziativa. «Torneremo alle nostre case - spiega il vicepresidente del partito Veselin Pejnovic, per dimostrare con la nostra azione che la Croazia vuole creare uno stato etnicamente puro». A Donji Lapac il 90% delle case è stato bruciato, distrutto e saccheggiato quando l'operazione militare «Tempesta» si era già conclusa.

Le autorità di Zagabria negano, ovviamente, di aver attivato i perversi meccanismi di «purifiacazione etnica». «Si tratta di una soluzione temporanea - spiega il responsabile dell'ufficio governativo croato per i rifugiati Adalbert Rebic - infatti non abbiamo concesso a nessuno la proprietà di immobili o di terreni, fatta eccezione per coloro i quali hanno optato per effettuare lo scambio con i serbi di Krajina che hanno lasciato la regione».

Ma tant'è che si calcola che solo 6 mila serbi sono rimasti. L'intera area si è spaventosamente svuotata. «Oggi - afferma il comandante croato della regione, il generale Ivan Cermak - abbiamo bisogno di mani abili, di scope, pale e cazzuole». E così si stanno compilando le liste della famiglie disposte alla nuova colonizzazione. Anche dall'Istria sarebbero giunte un migliaio di adesioni. Tutti sperano di trovare un lavoro e un'abitazione. Un travaso sociale, dunque, oltre che etnico, per avvalorare la tesi sciovinista di chi, al potere, sostiene che le guerre sono utili non solo per cambiare i confini, ma anche per creare nuovi posti di lavoro. Succede. I Balcani sono anche questo.

RAPPORTI ITALIA-SLOVENIA

L'on. Vascon ha chiesto un'audizione alla Agnelli

TRIESTE — L'onorevole Marucci Vascon (Forza Italia) ha presentato al presidente della Commissione esteri della Camera, Mirko Tremaglia, una richiesta per un'audizione del ministro degliesteri, Susanna Agnelli, sullo stato del negoziato italo-sloveno e sulle prospettive di soluzione del contenzioso bilaterale. In una nota la deputata triestina precisa che «la richiesta fa riferimento alle notizie riportate dalla stampa su un imminente, e personale, incontro tra i capi delle due diplomazie, nonchè alle recenti critiche avanzate dal ministro degliesteri sloveno all'Italia e alle accuse, paradossali e a tutto campo, al nostro Paese e all'Unione europea lanciate dal premier Janez Drnovsek che ha paragonato l'Europa ai Balcani». «Altri - scrive la Vascon - dovrebbero essere i messaggi a un popolo che si appresta a passare a una comunità plurinazionale come quella europea e ad abbandonare una mentalità slavocentrica».

AL VIA OGGI A GINEVRA LE TRATTATIVE DIPLOMATICHE DI PACE

Sarajevo ora comincia a sperare in Milosevic

SARAJEVO — Il governo bosniaco sta mostrando molto ottimismo sull'esito dell'incontro di oggi, a Ginevra, dei ministri degli esteri di Bosnia, Repubblica federale jugoslava (Serbia e Montenegro) e Croazia, primo colloquio ufficiale ad un tavolo negoziale tra Sarajevo e Belgrado.

Anche Kemal Muftic, consigliere politico e portavoce del presidente bosniaco Alija Itzebegovic è apparso ieri fiducioso sulle possibilità di un risultato. «Da Ginevra - ha detto - ci aspettiamo il ripristino delle comunicazioni e la messa in moto del processo di pace che ha come obiettivo finale il riconoscimento reciproco tra Serbia e Bosnia».

Secondo il portavoce presidenziale, Sarajevo e Belgrado hanno oggi problemi comuni - e forse un comune interesse a risolverli - citando come esempi il gas, le comunicazioni, i rifugiati.

«Il problema del gas sembra essere stato già risolto con un negoziato in Ungheria - ha spiegato - In pratica se i serbi di Pale, come hanno fatto sinora, ci chiudono i rubinetti, Budapest (sul cui territorio passa il gasdotto russo) bloccherà il flusso verso la Serbia e i territori serbo-bosniaci». Ciò significa che se la minaccia della ritorsione funzionerà da deterrente con Pale, a Sarajevo verrà risparmiato un altro inverno di gelo, prospettiva che oggi terrorizza tutta la popolazione, ormai sfinita fisicamente e mentalmente da 40 mesi di assedio e privazioni.

La svolta che fa sperare ai bosniaci un qualche passo avanti nel negoziato è costituita dal fatto che Belgrado andrà a sedersi al tavolo di Ginevra come rappresentante e negoziatore dei serbi di Pale (roccaforte del leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic). «Milosevic è il vero capo dei serbi - ha detto Mustic - lui ha cominciato, lui paga l'esercito di Ratko Mladic (comandante militare dei serbi di Bosnia, ndr), lui controlla e coordina i quadri».

Secondo il governo bosniaco, il presidente serbo ha già abbandonato i serbi di Bosnia come ha fatto un mese fa con i serbi della Croazia. «Il parastato della Krajina non esiste più - ha detto il portavoce della presidenza - e Milosevic sta preparando la stessa cosa per i serbo-bosniaci, ma non può agire subito per non subire contraccolpi dall'opinione pubblica serba, molto preoccupata per le possibili conseguenze».

Ogni possibile accordo - secondo Sarajevo - ha come condizione irrinunciabile il ritiro delle artiglierie serbe che dalle colline minacciano la città.

TERRIBILE «SALTO DI QUALITA'» DEL TERRORISMO: SI VOLEVA UNA STRAGE DI BAMBINI

Lione, l'autobomba dell'orrore

L'ordigno doveva esplodere all'uscita degli allievi dalla scuola ebraica - Un ritardo «miracoloso», 14 feriti

LIONE — Il terrorismo continua a sgranare in Francia il suo rosario di sangue. Ieri pomeriggio un'autobomba è esplosa davanti alla scuola ebraica di Villeurbanne, alla periferia di Lione. I feriti sono 14, di cui uno grave. Ma l'obiettivo degli attentatori era una strage, una strage di bambini. Il timer era stato programmato infatti proprio alle 16.15, ora di uscita dei 700 allievi, dai tre ai quindici anni, che frequentano l'istituto. L'orologio della scuola - ha detto il rettore - era per fortuna in ritardo di cinque minuti.

Dopo lo scoppio, all'esterno della scuola centinaia di genitori in preda al panico cercavano di entrare nell'edificio attraverso colonne di fumo e una cortina di fiamme provocate dall'autobomba, incendiatasi in seguito all'esplosione. Sul luogo dell'attentato si trovava anche il rabbino capo di Lione, Richard Wertenschlag.

I primi elementi raccolti dagli investigatori sembrano confermare che l'esplosione di Lione porti la stessa firma degli altri attentati che hanno insanguinato la Francia in queste ultime sei settimane. Sul marciapiede davanti alla scuola sono stati infatti raccolti chiodi e bulloni, il micidiale contenuto degli ordigni utilizzati a Parigi: a Saint-Michel, all'Etoile, al mercato di boulevard Richard Lenoir.

Questa volta, però, i terroristi hanno fatto un agghiacciante salto di qualità. Quella che doveva falciare i bimbi ebrei di Villeurbanne non era una bomba 'fatta in casa', ma un ordigno più sofisticato dotato di un timer e collocato in un' auto, e non in una bombola a gas o in una pentola a pressione.

Per gli esperti dell'antiterrorismo francese anche la scelta di Lione è una conferma di come la catena degli attentati abbia un'unica matrice, quella dei fondamentalisti algerini del Gia, il Gruppo islamico armato, o di una sua scheggia impazzita. Dopo la scoperta di una bomba di 25 chili, il 26 agosto scorso, sui binari del Tgv Lione-Parigi, erano stati arrestati - proprio a Lione - due algerini e due francesi accusati di detenzione di armi per azioni terroristiche. Quella di Villeurbanne sembra essere la spietata risposta del commando islamico di Lione.

Dopo i sette morti e i 117 feriti dell'attentato alla stazione del metrò di Saint-Michel - che il 25 luglio scorso ha aperto a Parigi la stagione del terrore - la pista battuta è stata subito quella dell'ala dura degli integralisti algerini. E il secondo attentato, quello del 17 agosto all'Etoile (17 feriti, tra cui il bimbo italiano Tommaso Maffei, ancora ricoverato in ospedale), ha confermato l'ipotesi di una esportazione in Francia della guerra civile d'Algeria.

Gli ultimi due attentati, quello della pentola a pressione parzialmente esplosa il 3 settembre nel mercato della Bastiglia (4 feriti) e quello mancato del mercato della Convention, con la bomba trovata inesplosa, avevano rafforzato invece un'altra ipotesi. Questi ordigni artigianali e inoffensivi potevano essere lo strumento dei servizi segreti algerini per spingere Parigi a una scelta di campo radicale: appoggiare apertamente la giunta militare che ha il potere ad Algeri contro i fondamentalisti islamici.

L' attentato di Lione sembra però difficilmente inseribile in questa presunta strategia dei 'servizi' di Algeri. Gli attentatori volevano una strage, hanno collocato l'esplosivo in un'auto (sistema largamente utilizzato in Libano) e hanno scelto il nemico di sempre del terrorismo islamico: gli ebrei, anche se questi erano bambini francesi.

DIETRO MURUROA

«Asse atomico» tra Parigi e Bonn

BONN — Prima una condanna molto tiepida della ripresa dei test nucleari francesi da parte del cancelliere Helmut Kohl. Poi singole prese di posizione all'interno della coalizione di governo a Bonn in favore di una «europeizzazione» della «force de frappe» di Parigi. Infine una proposta esplicita per un «deterrente coordinato» tra Francia e Germania, i due Paesi-motore dell'integrazione europea, formulata ieri dal primo ministro francese Alain Juppé e subito accolta con «grande interesse» dal governo di Bonn.

Mentre non si è ancora esaurita l'ondata di proteste contro il test francese a Mururoa, insomma, la diplomazia dell'asse franco-tedesco è al lavoro per far salire la Germania sul tandem della dissuasione nucleare. «Non possiamo mettere a repentaglio l'amicizia franco-tedesca», ha commentato Kohl, che formalmente ha preso le distanze dai test nel Pacifico.

Eppure, negli ultimi tempi, Kohl ha dato prova di un insospettato impegno ecologico. Lo si è visto a marzo alla Conferenza internazionale sull'ambiente di Berlino, dove il fallimento del vertice è stato evitato solo grazie all'intervento del cancelliere. Lo si è visto a giugno, quando Kohl è intervenuto contro l'affondamento nel Mare del Nord della piattaforma petrolifera della Shell 'Brent Spar'. E lo si è visto ad agosto, quando Kohl ha proposto la creazione in seno all'Onu di un Consiglio internazionale per l'ambiente.

Helmut Kohl visto da Lurie

Una presa di distanza in termini così tiepidi dai test nucleari francesi si spiega con la prudenza dettata dalla consapevolezza che su questa delicata materia qualcosa è in movimento. Wolfgang Schaeuble, capo-gruppo parlamentare Cdu-Csu, considerato uno dei più probabili successori di Kohl, ha già messo le mani avanti e mentre il Paese protestava contro Chirac ha avvertito: «Una difesa della sicurezza europea - ha detto - non è pensabile senza una componente nucleare».

Karl Lamers, portavoce del gruppo parlamentare Cdu-Csu per gli affari esteri e uno dei più ascoltati consiglieri di Kohl nelle questioni europee, è andato ieri un passo più avanti: «Le armi nucleari continueranno ad essere importanti, probabilmente più importanti di quanto ci piaccia. E' bene sapere - ha detto al settimanale 'Die Woche' - che oltre alla componente americana e complementare ad essa c'è anche un'altra componente indipendente, quella europea, che è parte integrante di una difesa comune europea. Per questo la nostra risposta a Chirac deve essere positiva».

Un'offerta formale di cooperazione è arrivata ieri da Parigi, dove Juppé, parlando davanti all'Istituto nazionale della difesa, ha proposto alla Germania «una dissuasione concertata» in campo nucleare. L'idea in sé non è nuova. Già a gennaio Juppé, all'epocà ministro degli Esteri, aveva parlato di un «deterrente ampliato».

La risposta di Bonn non si è fatta attendere. «La trovo un'idea interessante. Dobbiamo parlarne e rifletterci», ha commentato il ministro degli Esteri tedesco, il liberale Klaus Kinkel. Non credo, ha aggiunto, che si tratti solo di un tentativo «di far salire anche noi sulla barca», per affrontare l'attuale ondata di proteste.

Nella coalizione di governo cristiano-liberale ci si prepara ad affrontare questa nuova sfida della Germania post- riunificazione, dove, tra l'altro, l'energia nucleare a fini civili sta incontrando resistenze fortissime nell'opinione pubblica, mentre l'industria ha tuttora un ruolo d'avanguardia sul piano tecnologico. «La Germania - ha detto il deputato Friedbert Pflueger, portavoce della Cdu-Csu per le questioni degli armamenti - non ha ambizioni nucleari, ma solo un interesse ad aver voce in capitolo».

Manlio Pisu

Invettiva del Vaticano

PECHINO — Mentre continua la protesta delle delegate alla IV Conferenza dell'Onu sulla donna contro le pressioni esercitate dalla polizia cinese, il portavoce della delegazione vaticana Navarro ha tuonato ieri contro gli interventi europei nella dichiarazione sull'etica e ha ribadito il «no» della Chiesa cattolica ai metodi contraccettivi artificiali.

SI SPOSA CON I FERMENTI INDIPENDENTISTI LA PROTESTA CONTRO L'ATOMICA DI CHIRAC

Antinuclearisti scatenati a Tahiti

Battaglia urbana, devastato l'aeroporto - Da Parigi: «Il prossimo test fra tre-cinque settimane»

PAPEETE — La Bomba fortissimamente voluta dal presidente Chirac ha innescato una reazione a catena. Manifestanti antinucleari e indipendentisti hanno messo a ferro e fuoco alcune zone di Tahiti, la capitale della Polinesia francese, devastandone l'aeroporto e il centro commerciale con incendi, saccheggi ed episodi di vera e propria guerriglia urbana. Nel mondo, intanto, non si placano le dimostrazioni contro la decisione di riprendere i test.

All'indomani del primo esperimento nucleare in programma a Mururoa, la protesta antinucleare si è fusa in una miscela esplosiva con i fermenti indipendentisti da sempre presenti nei territori d'Oltremare. Da Parigi però nessun cedimento: si inviano rinforzi, mentre un esperto (Marc Lanois, vicedirettore delle applicazioni militari del Commissariato per l'energia atomica) dichiara che il prossimo test avverrà entro tre-cinque settimane. Parigi, insomma, sceglie la via della fermezza e si arrocca sull'assoluta intransigenza.

La protesta in Polinesia è cominciata all'aeroporto di Tahiti, dove i manifestanti hanno spazzato via le porte del terminal con una escavatrice e si sono riversati all'interno, distruggendo e demolendo le installazioni al 90 per cento. La protesta si è poi spostata nel centro commerciale e politico di Tahiti. I dimostranti - molti dei quali col volto coperto - hanno incendiato bidoni della spazzatura, lanciato bombe molotov, spaccato vetrine con sbarre e catene razziando le merci. Attaccati anche la residenza e gli uffici dell'Alto commissariato, simbolo della dipendenza dell'isola da Parigi. Con l'intervento della polizia con i gas lacrimogeni, si è accesa una vera e propria battaglia tra agenti e dimostranti.

Continuano le manifestazioni in Australia e Nuova Zelanda. Nuova «fermata» in Francia del reattore Superphenix

Solo in serata è tornata la calma. Sono restati, a testimoniare una giornata di violenze, il fumo degli incendi, i resti di barricate, le devastazioni. Bilancio: sedici feriti, di cui sei gravi, tra dimostranti e agenti, oltre a una trentina di fermi.

Intanto, in Australia e in Nuova Zelanda si sono svolti sit-in e cortei nelle principali città. Una dura condanna è venuta dai 15 paesi membri del Forum del Sud Pacifico. Sono anche continuati gli appelli al boicottaggio, ripresi dall'importante quotidiano giapponese 'Mainichi Shinbun', che ha chiesto ai propri lettori di non comprare prodotti francesi nei loro viaggi all'estero. L'Europarlamento terrà una riunione sulla questione il 19 settembre, mentre alla Corte per i diritti umani di Strasburgo è giunto un ricorso da parte di alcuni polinesiani.

La Francia, dal canto suo, ha deciso di mostrare la propria irritazione per le proteste annunciando che Chirac non ha in programma alcuna visita in Giappone - dove era stato invitato - e decidendo il rinvio di una visita che il premier svedese Igmar Carlsson avrebbe dovuto compiere a Parigi.

Sempre in materia nucleare: Superphenix, il contestatissimo reattore a neutroni veloci di Creys-Malville, nel sud-est della Francia, è stato disattivato ieri a causa di un guasto a dei componenti elettronici. La centrale era stata riattivata a fine agosto dopo un lungo periodo d'inattività dovuto a una fuga di argon. Secondo i responsabili, il problema è stato comunque già risolto e il reattore rientrerà in funzione nei prossimi giorni, dopo le rilevazioni degli ispettori della sicurezza.

107194

FESTA PROVINCIALE DELL'UVA

CORMONS 8-9-10 SETTEMBRE 1995

PRO LOCO CASTRUM CARMONIS

COMUNITA' MONTANA DEL COLLIO COMUNE DI CORMONS

CAMERA DI COMMERCIO - GO PROVINCIA DI GORIZIA

Domenica 10 settembre si tiene a Cormòns, in provincia di Gorizia, l'antica Festa dell'Uva. Nel tempo delle vendemmie, Cormòns celebra così da 70 anni il suo ruolo di capitale del buon vino; è noto infatti che i pregiati vini prodotti nel Collio cormonese sono considerati tra i migliori d'Italia.

Negli ultimi anni la Festa dell'Uva ha assunto un carattere spettacolare ed un interesse turistico e commerciale sempre più vasti, richiamando ospiti e pubblico anche dalle nazioni confinanti. In questa occasione festiva, la città di Cormòns, rappresenta una mèta turistica che vale davvero un viaggio, per trascorrere una vacanza un po' particolare, improntata al folclore e all'eno-gastronomia.

Il programma di tutta la manifestazione, che contempla svariate attrazioni turistiche e folcloristiche, spettacoli musicali, mostre ed altre iniziative, vedrà il culmine domenica pomeriggio con la grande parata di carri allegorici ispirati all'uva e al vino, che accompagnati da gruppi folcloristici e bandistici si snoderà lungo le vie principali del centro cittadino ed avrà inizio alle ore 15.30. Quest'anno hanno aderito alla manifestazione diversi gruppi stranieri provenienti dalla Germania, dall'Austria, dalla Croazia e dal Brasile. Infatti anche il «Rio Carnaval» proveniente da Rio de Janeiro sfilerà con 10 bellissime ballerine di colore abbigliate con piume, paillettes e ... «succinti» costumi. Al termine della parata sarà proprio il Rio Carnaval ad offrire al pubblico un entusiasmante spettacolo di folclore brasiliano che merita non perdere. In precedenza al mattino, vi è il momento forse più toccante, con la cerimonia del Vino della Pace; questo è l'unico vino al mondo che viene prodotto dall'insieme delle uve di tutto il pianeta Terra, coltivate l'una accanto all'altra in una speciale vigna di Cormòns.

Ma la Festa dell'Uva è anche il paradiso per i palati più raffinati. I pregiatissimi vini del Collio si possono assaporare in quantità nei molteplici chioschi dislocati lungo le vie del centro, e anche nei ristoranti cormonesi, dove la tradizione culinaria è quella dell'antica cucina mitteleuropea.

Per gli intenditori, sono riservate le degustazioni guidate in compagnia degli esperti sommeliers dell'Ordine nazionale, che durante il pomeriggio saranno a disposizione degli interessati per introdurli ai segreti dell'enologia. Un appuntamento da non trascurare è programmato anche al mattino, alle ore 9 e alle 11, quando un pullman con interprete di lingua tedesca effettuerà due escursioni nelle campagne del Goriziano a visitare alcune famose cantine produttrici di vini Doc; la partecipazione, su prenotazione, è gratuita. Per informazioni a riguardo ci si può rivolgere alla presidente delle Pro Loco, sig. Patrizia Caneparo, tel. 0481/60263, oppure alla fornitissima Enoteca che funge anche da ufficio turistico, tel. 0481/630371 oppure al Consorzo Vini Collio ed Isonzo che promuove l'iniziativa tel. 0481/630303. Un'altra attrazione interessante è rappresentata dalla grande mostra di automobili che verrà allestita accanto al Piazzale Cancelleria vecchia e che vedrà protagonisti tutti i concessionari della provincia di Gorizia e permetterà loro di presentare al pubblico le ultime novità. Da non sottovalutare anche la mostra di trattori e macchinari agricoli.

Una novità, nell'edizione 1995 della Festa provinciale dell'Uva, sarà rappresentata dal bus navetta che farà la spola tra il Palazzetto dello Sport, dove ci sono 500 posti macchina, e il centro collinare.

La manifestazione nel suo complesso si concluderà alla sera con il concerto della famosa orchestra austriaca JOHN OTTI BAND.

p.c.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

3 Impiego e lavoro
richieste

ADDETTA relazioni estere, documentata esperienza, laureata università di Vienna perfetta conoscenza, parlato scritta, tedesco-inglese-francese esaminerebbe proposte serie lavoro zona Triveneto. Scrivere box 128 Pt centrale 34074 Monfalcone (Go). (C00)

OFFRESI autista pat. D/E pratico nazionali tel. 366923 ore pasti. (A9570)

I07118

TERZA MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO CITTA' DI PALMANOVA

Caserma Napoleonica Montesanto

Giuseppe Bernardino Bison "Allegoria di Palmanova"

Palmanova (UD) 9 - 24 SETTEMBRE

con il patrocinio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Palmanova sponsor ufficiale: AUTOVIE VENETE

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:
Feriali dalle 15 alle 20
sabato e domenica 10-13 e 15-20

IMPIEGATA ventiquattrenne seria e volenterosa plurireferenziata pratica uso computer conoscenza sloveno e inglese cerca urgentemente lavoro telefono 040/367534-634921.

RAGAZZA 21enne con esperienza nel settore alimentare cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Astenersi perditempo. Telefonare alla sera 281934. (A9465)

RAGIONIERE esperienze lavorative computer bilanci Iva fatturazioni denunce redditi praticantato concluso cerca lavoro continuativo presso studio o seria ditta 040/947316. (A9496)

UNGHERESE residente Trieste laureato commercio estero con lingue italiana tedesca lunga esperienza nel ramo dei trasporti internazionali cerca lavoro serio. 040/410483. (A9468)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. AGENZIA telemarketing cerca signore-ine spigliate, per lavoro di ricerca e consulenza telefonica anche part-time. Offresi L. 1.300.000. mensili + incentivi. Telefonare lunedì 4 e martedì 5 ore ufficio. Tel. 040/314745. (A099)

A. ADDESTRAMENTO pratico numero chiuso di estetica, massaggio acconciatura arte orafa buone possibilità lavoro 368705 364989. (A9545)

ACCONCIATORE manicure, pedicure, trucco corsi professionali addestramento pratico con avviamento lavoro. 040/364989. (A9486)

AGENZIA di pubblicità ricerca per sfilate di moda ragazze e ragazzi con provata esperienza e ottima presenza astenersi perditempo telefonare 040/391072 chiedere di Doriana. (A9580)

AGENZIA immobiliare cerca acquisitore possibilmente con esperienza trattamento interessante. Telefonaore 040/569881 mattino. (A9460)

CERCASI commessa abbigliamento part-time solo con esperienza conoscenza croato tel. 632634. (A9462)

CERCASI commesso part-time / full-time, con esperienza abbigliamento. Consegnare curriculum vitae a Bilbo abbigliamento via Carducci 24, Trieste. (A9554)

COMMESSA apprendista abbigliamento max 18 anni con conoscenza croato o sloveno cercasi. Presentarsi negozio Manuel via San Lazzaro 15.
(A099)

CS&C società di selezione personale ricerca per azienda leader triestina una segretaria di vendita. La candidata ideale con esperienza lavorativa in aziende sensibili alla qualità spigliata estroversa è capace di organizzare il lavoro di assistenza ai clienti e di segreteria ai venditori. Inviare il curriculum a: Cs&c via Geppa 17 Trieste. (A9471)

Continua in 25.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E (*) Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R (*) Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 IC (!) Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 IC (!) Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R (*) Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (!) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR (*) Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E (*) Udine
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine/Pordenone
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*)Udine
7.29 R (*)Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 D (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 IC (!) Budapest K.
17.57 IC (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (!) Zagabria K.
16.57 IC (!) Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

cerca24

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

A UDINE

FINO AL 9 SETTEMBRE

Ecco alcuni esempi:

4 Quaderni da 26 fogli, tutte le rigature **L. 1.950**
4 Maxi quaderni da 26 fogli, tutte le rigature **L. 3.650**
Compasso 2 pezzi **L. 1.900**
3 + 1 evidenziatori "REYNOLDS" **L. 3.900**
2 correttori Blanco Roller "PELIKAN" **L. 5.200**
2 Blocchi disegno F2 cm. 24x33 da16 fogli lisci - ruvidi - squadrati "FABRIANO" **L. 2.950**
Blocco disegno F4 cm. 24x33 da 20 fogli lisci - ruvidi - squadrati "FABRIANO" **L. 3.950**
Barattolo 24 matite legno con gomma **L. 1.950**
24 Pastelli laccati Giotto + 36 pennarelli Turbocolor "FILA" **L.11.200**
24 Pennarelli Carioca Joy "UNIVERSAL" **L. 1.800**
Set asilo composto da: zainetto, salviettina, bavaglino **L.11.900**
Grembiule asilo bimbo quadrettato/tinta unita, misure dalla 45 alla 60 **L.14.900**
Grembiule asilo bimba quadrettato/tinta unita misure dalla 45 alla 60 **L.15.900**
Casacca nera bimbo o grembiule bianco o nero bimba misure dalla 60 alla 90 **L.22.900**
Jeans con elastico, mis. da 2 a 5 anni **L.14.900**
Jeans ragazzo/a, mis. da 6 a 16 anni **L.16.900**

IL PUNTO DEL RISPARMIO

fa scuola

CITTA' FIERA

ORARIO
MARTEDI MERCOLEDI SABATO 9.15 - 19.15
GIOVEDI VENERDI 9.15 - 12.45 / 15.30 - 22.00
DOMENICA E LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

Mantella pioggia con capuccio bimbo/a, colori assortiti e stampe assortite, mis. da 2 a 5 anni **L. 9.900**
Pullover girocollo, maglia inglese, tinta unita, mis. da 2 a 5 anni **L. 8.900**
Pullover girocollo, maglia inglese, tinta unita, mis. da 6 a 16 anni **L.11.900**
Pullover girocollo, in fantasie jacquarde, mis. da 2 a 12 anni bambino **L.11.900**
Pullover girocollo, in fantasie jacquarde, mis. da 2 a 16 anni bambina **L. 9.900**
Cardigan in maglia inglese, tinta unita, colori assortiti, mis. da 2 a 5 anni **L. 9.900**
Cardigan in maglia inglese, tinta unita, colori assortiti, mis. da 6 a 16 anni **L.12.900**
Dolcevita in 100% cotone, tinta unita, colori assortiti, mis. da 2 a 16 anni **L. 6.500**
Zainetto asilo in nylon con imbottitura "WINNER" **L.15.900**
Zainetto in nylon per prime classi con imbottitura "WINNER" **L.22.800**
Zaino estensibile in nylon Barbie Romantica "MATTEL" **L.57.900**

ZAINO ESTENSIBILE IN NYLON CON TASCA "WINNER" L. 32.900

Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine - Tel. 0432- 544111

A.P.L. TREVISAN

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Legge N. 80 del 19/3/80. Offerte valide fino al 9/09/95 salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

IL CONSIGLIO DI RTV LUBIANA CHIEDE DI RIACCENDERE I RIPETITORI

Nuovo sos per la radio

Ma il direttore dell'azienda Zarko Petan insiste: bisogna contenere le spese

Protestano minoranze e giornalisti sloveni

LUBIANA — Il consiglio generale della Radiotelevisione di Lubiana ha chiesto nuovamente l'immediata riaccensione dei ripetitori in onde medie spenti il 19 luglio scorso di Radio Capodistria e Radio Murska Sobota. Ma il direttore della Radiotelevisione di Lubiana Zarko Petan non si scompone e, presente alla seduta, dimostra per l'ennesima volta la sua irremovibilità. Difende a spada tratta il contestato provvedimento, che continua a ritenere «valido e in linea con il processo di contenimento delle spese aziendali».

Pur premettendo (chissà poi per quale motivo) di non aver ordinato in prima persona il provvedimento, Petan ha negato che le mosse fatte dai massimi dirigenti Rtv possano avere valenza politica. «Nell'ambito delle possibilità esistenti – ha detto – daremo il massimo appoggio ai programmi destinati alle minoranze nazionali e alla loro diffusione verso le nazioni d'origine in accordo con i governi e gli enti radiotelevisivi in Italia e in Ungheria».

Belle parole che si scontrano però con una realtà ben diversa. Al malumore delle minoranze (che si vedono di fatto diminuire i diritti acquisiti), bisogna ormai aggiungere quello dei responsabili dei centri informativi regionali. Il posto vacante di redattore responsabile del programma sloveno di Radio Capodistria è stato affidato al direttore lubianese, Janez Lombergar.

A sbattere in faccia la porta alla Radiotelevisione di Lubiana è stato il direttore dello studio di Maribor, Janez Ujcic. Il dirigente ha rassegnato le dimissioni dall'incarico passando a una rete privata e accusando l'ente statale di operare un'insostenibile centralizzazione dei programmi. «Le trasmissioni a carattere regionale sono molto seguite e vicine alla gente – ha dichiarato Ujcic – ma evidentemente a Lubiana questo non lo vogliono capire».

«A parole dicono di sostenere la policentricità dell'ente – conclude – nel concreto invece ci tagliano finanziamenti e ore di programma».

AL PROCESSO D'APPELLO PIRANO SCAGIONATA A SORPRESA

Comune «assolto»

Nel mirino l'uso del denaro ricavato dalla vendita dell'ospedale

CAPODISTRIA — Nuovo colpo di scena al processo d'appello che doveva stabilire la legittimità dell'impiego da parte del comune di Pirano del denaro ricavato dalla vendita dell'ospedale locale. In maggio il tribunale distrettuale di Capodistria ha annullato la sentenza di primo grado emessa in febbraio dal tribunale comunale, con la quale si impone alla municipalità di Pirano il versamento al nosocomio centrale di Isola d'Istria di una somma in talleri pari a un milione e 900 mila marchi.

Si trattava del ricavato della vendita del vecchio ospedale di Pirano. All'inizio dell'anno il collegio giudicante accolse le richieste del ministero della Sanità della Slovenia e dell'ospedale generale di Isola d'Istria ritenendo che la municipalità di Pirano si fosse appropriata indebitamente del denaro destinato in origine al completamento della principale struttura ospedaliera del comprensorio costiero, ma in realtà impiegato per altri scopi. Una decina di anni fa le autorità sanitarie del Capodistriano, in pieno accordo con i consigli esecutivi dei comuni di Capodistria, Isola e Pirano, decisero di porre all'asta pubblica le cadenti infrastrutture ospedaliere e destinare il ricavato al completamento del nuovo ospedale di Isola. I comuni di Capodistria e Isola si attennero agli impegni presi, stanziando una decina di milioni di marchi per il nuovo nosocomio.

Il comune di Pirano impiegò invece gran parte del milione e mezzo di marchi per l'ampliamento del cimitero cittadino, il completamento del sistema di depuratori e la nuova scuola elementare. Nel ricorso avverso la sentenza di primo grado i legali del comune di Pirano rilevano che la municipalità non era stata invitata al primo processo e quindi condannata alla pesante ammenda in contumacia.

IN BREVE

Stato e comuni uniti per la costruzione del nuovo acquedotto

FIUME — Sforzo comune tra l'impresa di Stato per l'economia idrica e le municipalità ai piedi del Monte Maggiore per la costruzione di un nuovo acquedotto che fornirebbe acqua potabile ai comuni di Abbazia, Mattuglie, Laurana e Draga di Moschiena. L'infrastruttura vedrebbe queste municipalità partecipare con una quota pari a 200 mila marchi, quale prima spesa, mentre lo stesso importo verrebbe stanziato dall'impresa pubblica succitata.

Si tratterebbe di ristrutturare la stazione di captaggio «Plase», a Fiume, per aumentarne le sue capacità. Come si sa, è dal capoluogo regionale che Abbazia e località contermini ricevono l'acqua. Ristrutturato l'impianto fiumano, si passerebbe quindi a collegarlo con la stazione di erogazione idrica «Crnikovica», ad Abbazia. Fino ad ora le municipalità di Mattuglie, Abbazia e Draga di Moschiena hanno accettato di partecipare alle spese, mentre prossimamente in merito si esprimerà la giunta comunale lauranese.

Pisino capoluogo dell'Istria E Delbianco diventa pendolare

POLA — Oggi il presidente della Regione Istria, Luciano Del Bianco, ha l'ufficio a due passi da casa. Ma fra pochi giorni, dovrà fare il pendolare tra Pola e Pisino. La legge croata sulle Contee stabilisce infatti che il nuovo capoluogo della penisola è Pisino e non più la città dell'arena. Il trasloco sembra imminente: la giunta pisinese sarebbe già stata incaricata di reperire dei vani adeguati.

Sotto le mura di Pinguente le note del bassetto istriano

PINGUENTE — Era stato annunciato per ieri, ma si terrà questa sera il festival del bassetto istriano. La manifestazione, intitolata «Col bajs per l'Istria» è organizzata dal Comune e dalla società turistica di Pinguente. Nello spiazzo sottostante le mura medievali si esibiranno, a partire dalle 20.30, una quindicina di interpreti provenienti dall'Istria, da Trieste e Lubiana.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 13,37 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 301,11 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 76,90 = 1.078,24 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1.204,46 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 69,70 = 977,29 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,80 = 1.144,23 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

SGOMINATA UNA BANDA CHE DUPLICAVA DOCUMENTI

Spalato: blitz tra i falsari

I passaporti ma anche le lauree venivano venduti a prezzi esorbitanti

A beneficiarne cittadini bosniaci e croati emigrati in Germania ma anche in Italia con un'identità nuova

SPALATO — La collaborazione tra le Questure del capoluogo dalmata e di Mostar hanno portato all'individuazione e alla cattura di buona parte dei componenti di un'organizzatissima e «tentacolare» banda di falsari, specializzata nella contraffazione di ogni sorta di documenti: passaporti, carte d'idenità, patenti di guida, diplomi scolastici di ogni ordine e grado e persino contratti di compravendita.

Le persone arrestate finora sono una decina (tutte in Erzegovina), ma altre sono latitanti e nei prossimi giorni altri arresti potrebbero venire effettuati nella stessa Spalato e fors'anche in altre città dalmate.

Nelle case dei componenti la banda la polizia ha sequestrato tutto l'armamentario necessario per la loro remunerativa attività: dai passaporti («in bianco») croati, bosniaci e dell'ex Federativa a ogni sorta di diplomi scolastici e ai timbri di varie istituzioni, ministeri, dogane, ecc. Insomma, una «panoplia» dalle veramente ampie possibilità di scelta.

Si ritiene che gran parte dei passaporti falsi (ma anche di diplomi scolàstici o universitari) siano stati forniti a persone createsi così una nuova identità soprattutto in Germania e fors'anche in Italia e altri Paesi europei. In altre parole, diversi dei nuovi emigrati dalla Bosnia (specie dall'Erzegovina) e probabilmente pure dalla Croazia, potrebbero ora soggiornare all'estero con un'identità «rifatta» ed esibire diplomi scolastici o professionali fasulli.

Stando a quanto appreso finora, il costo dei vari documenti forniti su richiesta andava da un minimo di 400 mila a un milione di lire.

Oltre che in Erzegovina, i documenti falsi venivano stampati pure in due «succursali» scoperte a Spalato e a Metkovic, dove almeno due persone sarebbero state arrestate.

Un ultimo particolare: i documenti falsi servivano anche per la reimmatricolazione di auto rubate.

NEI VASI DA FIORI E NEGLI ORTI

Sul litorale sloveno coltivazioni di canapa diffuse come funghi

ISOLA d'ISTRIA — Ultimamente, nel litorale sloveno è stata scoperta una decina di coltivazioni di canapa indiana, pianta basilare per la produzione di marijuana. La canapa viene coltivata soprattutto lontano da occhi indiscreti, in mezzo alle campagne, per non attirare l'attenzione dei tutori dell'ordine. Ma ci sono coltivatori che praticano anche zone off-limits: nei giorni scorsi una piccola coltivazione di canapa indiana è stata rinvenuta in una soffitta in una periferia di Isola. La preziosa pianta veniva coltivata in capaci vasi da fiori.

Alcuni ignoti hanno invece segnalato alla polizia una coltura della pianta proibita in un'appezzamento di terreno di Ancarano, nelle immediate vicinanze del confine sloveno-italiano, dove in passato erano state scoperte alcune centinaia di piantine di canapa, ma si è trattato di un falso allarme: gli esperti hanno infatti appurato che si trattava di semplici piante ornamentali molto simili alla canapa indiana.

Nelle vicinanze dei villaggi di Grgar e Breginje, invece, gli agenti hanno scoperto oltre 50 piante originali della pianta proibita, alta da un metro a due metri e mezzo. Altre duecento piante di canapa infine sono state individuate e distrutte nelle scorse settimane anche nei pressi di Vrhnika: quattro giovani sono stati denunciati alle autorità giudiziarie.

o. e.

DOPO 4 ANNI

Via i serbi riaprono i laghi di Plitvice

FIUME — Fra circa una settimana tutta l'area del parco nazionale dei laghi di Plitvice tornerà a essere bella e splendente oltre che sicura e nuovamente accessibile per tutti. Lo ha dichiarato ieri in una conferenza stampa nella sede della direzione dei laghi il ministro dell'Interno, Ivan Jarnjak.

Il ministro ha così annunciato l'avvio di una massiccia e accurata operazione di rastrellamento, controllo e sminamento in tutta la zona dei laghi e nell'area circostante. L'operazione ha avuto inizio ieri mattina e vede impegnati diversi nuclei appartenenti ai reparti speciali antiterrorismo e artificieri.

Lo scopo dell'operazione è finalizzato ad individuare e neutralizzare eventuali gruppi di estremisti serbi che potrebbero ancora nascondersi nei boschi e ripulire a fondo l'area del parco dalle mine che potrebbero essere state piazzate un po' dovunque. Le celebri cascate di Plitvice sembrano tuttavia intatte e prive di ordigni esplosivi.

Al termine dell'operazione di rastrellamento e bonifica, che proseguirà per una settimana, i laghi di Plitvice dovrebbero tornare a essere accessibili dopo oltre quattro anni di totale isolamento. Un traguardo atteso che farà felici gli estimatori di questa incantevole area paesaggistica.

PORTOROSE

I dirigenti del Casinò: «Accuse infondate»

PORTOROSE — Si tratterebbe esclusivamente di gravissime e del tutto infondate accuse quelle lanciate in questi giorni da alcuni fiduciari sindacali nei confronti dei dirigenti del Casinò di Portorose. L'affermazione è stata fatta nel corso della conferenza stampa indetta dai vertici dell'azienda turistico-alberghiera di Portorose per esaminare l'andamento del processo di privatizzazione del marina di Santa Lucia.

I responsabili dell'impresa hanno inoltre sostenuto che il servizio prestiti del Casinò, ampiamente contestato dai sindacalisti, è gestito da un'istituzione finanziaria, la «A-Banka», che opera con la massima trasparenza, perciò risulterebbero del tutto incomprensibili le polemiche sollevate da alcuni fiduciari sindacali. I dirigenti dell'azienda hanno inoltre rilevato che il Casinò di Portorose possiede propri agenti, i quali alla luce del sole procacciano clienti.

Stando alle dichiarazioni dei dirigenti della holding, che raggruppa anche il Casinò di Portorose, i responsabili della più vecchia casa da gioco della Slovenia hanno cercato di venire incontro alle richieste dei propri dipendenti, ovviamente nei limiti consentiti dalla vigente normativa e dalle possibilità finanziarie. I cortocircuiti tra i vertici del Casinò di Portorose e i propri dipendenti sarebbero dovuti - secondo quanto si è riferito ieri - alla mancanza di un costante e obiettivo scambio di informazioni.

RIPRENDE IL DURO BRACCIO DI FERRO CON IL GOVERNO

Scuole medie, prof infuriati

Gli insegnanti rifiutano il regolamento adottato dal ministero

I sindacati minacciano lo sciopero generale a oltranza: sul tavolo della trattativa anche il nuovo contratto di categoria

FIUME — Senza pace il mondo dei docenti delle scuole medie in Croazia. Dopo gli scioperi e le turbolenze varie della scorsa stagione scolastica, anche quest'anno di studi si preannuncia pesante, contraddistinto dal (sembra) irrisolvibile contenzioso tra docenti e governo. Ieri a Fiume si sono dati appuntamento i fiduciari istriani, quarnerini e della contea della Lika e Segna del Sindacato degli occupati nei centri medi, esprimendo un netto rifiuto al regolamento sulle norme di insegnamento, che non tanto tempo fa era stato adottato dal ministero diretto da Ljilja Vokic. Parliamo naturalmente del ministro già messosi in cattiva luce per aver varato il provvedimento sulle iscrizioni nelle prime classi delle scuole minoritarie in base all'appartenenza nazionale.

I fiduciari istriani e fiumani, forti per quanto deciso in precedenza dal comitato centrale del sindacato, hanno reputato inadeguato, lacunoso e soprattutto dannoso questo regolamento, che tra le altre cose prevede anche un forte aumento del numero di ore settimanali d'insegnamento. Chiedendo al governo e alla Vokic di congelare le nuove disposizioni, i rappresentanti dei docenti hanno comunque ribadito che non si atterranno al nuovo regolamento, peraltro adottato senza chiedere pareri e suggerimenti ai diretti interessati. Nella riunione fiumana era presente pure Vesna Kanizaj, leader del suesposto sindacato, che con frasi taglienti ha ammonito l'esecutivo del premier Valentic a non disertare le trattative per la stipulazione del nuovo contratto di categoria. «Se il governo ci boicotterà – così la Kanizaj – lo sciopero generale a oltranza sarà inevitabile». Inoltre per tutelare la propria dignità professionale, a Fiume i fiduciari hanno deciso di rivolgersi all'Organizzazione mondiale del lavoro.

UNO SCRITTO INEDITO DI NELIDA MILANI NEL NUMERO DI «SOCIETÀ DI PENSIERI»

«Unità e fratellanza, la festa è finita»

TRIESTE — Una lettera dall'Istria firmata da Nelida Milani, la scrittrice italiana di Pola, è pubblicata sull'undicesimo numero di Società di pensieri, che arriva in questi giorni in libreria. Rivolgendosi a una giornalista della Rai inviata a fare un servizio sull'Istria, Nelida Milani affronta il discorso sulla lingua, sul suo «senso di estraneità ai Fratelli d'Italia», sul presente della propria «povera patria».

«Sotto il comunismo ci dicevano che noi rappresentavamo un ponte tra la Jugoslavia e l'Italia – scrive – noi questo ponte non lo siamo mai stati, avremmo voluto essere un ponte tra gli italiani dell'Istria di ieri e quelli di domani, questo sì, tramandare ai nostri figli e nipoti lo spartito completo, il ritratto compiuto. Per quanto varia possa essere la sua origine e la sua forma, il monicherino possiede sempre una speranza di completezza, forte e inalienabile. I suoi margini sono i lembi di una ferita che vorrebbe rimarginarsi. Ma la cicatrizzazione non è possibile. Anzi, la ferita si è riaperta nel corpo stesso della terra. È un taglio nella collina alle spalle di Castelvenere, o meglio, due tagli fra Slovenia e Croazia, sul fiume Dragogna e a Sicciole. Un lungo inutile confine impastato di nuovi afrori coloniali che corre tra i cespugli di timo e gli spini di grattaculo, oltre il quale si vede altra campagna, la stessa, la stessa trama dei pini, il cielo che non vuol fingere un altro cielo. La festa dell'unità e della fratellanza è finita. Si alzano i ponti levatoi: chi è dentro è dentro, chi è fuori è fuori».

Oltre all'articolo della scrittrice istriana, la rivista diretta da Stefano Casi, raccoglie interventi scritti incentati sul tema della «povera patria». In questo numero si segnalano tra gli altri gli interventi del musicista di Sarajevo Igor Bararon, della cantante ruandese Cécile Kayirebwa, del poeta turco-cipriota Mustafa Gokceoglu e di Sandro Lombardi, attore della compagnia teatrale «I Magazzini». Il portfolio fotografico di questo numero è di Fabrizio Sacchetti.

DAL VERTICE DI MAGGIORANZA EMERGE LA VOLONTÀ DI SUPERARE LA FRATTURA CREATASI IN GIUNTA

Lega-Ppi, vince la mediazione

La Guerra congela temporaneamente la delibera - Ma Antonione voleva la cancellazione totale dell'atto

UDINE — «Mediazione». Questa la parola magica che girava tra i corridoi pochi attimi prima dell'inizio del vertice di maggioranza convocato dalla presidente della giunta regionale, Alessandra Guerra, e svoltosi ieri sera a Udine.

E mediazione è stata. Nel senso che, invece di radicalizzare le posizioni, tra leghisti e popolari è stato raggiunto un accordo. La presidente Guerra fa marcia indietro e sospende gli effetti della delibera di martedì scorso sulle variazioni dello statuto delle Autovie Venete necessarie per consentire la stipula dell'accordo con British Telecom, argomento che, dunque, non sarà trattato dall'assemblea della società prevista per oggi.

Tutti soddisfatti quindi (tanto da arrivare a suggellare l'accordo con un congiunto comunicato stampa), ad eccezione del vicepresidente della giunta regionale, il forzista Roberto Antonione, che avrebbe preferito la revoca della delibera giuntale, e non una semplice sospensione, e l'avvio di un dibattito più vasto in consiglio regionale sull'uso delle fibre ottiche nell'informatica. Della decisione scaturita ieri sera sarà investito nei prossimi giorni il coordinamento regionale di Fi.

Una questione, quella relativa alla delibera, che a qualcuno è sembrato un pretesto più che altro per giungere a una verifica sulla stabilità della coalizione. Il Ppi, che aveva rotto con la Lega Nord, dalla riunione di ieri esce soddisfatto. Non ci sarà, per il momento, alcuna crisi politica; neppure «pilotata», ma una forte richiesta da parte dei popolari di riequilibrare di più le forze all'interno della maggioranza.

Era stato in particolare il coordinatore regionale del Ppi, Isidoro Gottardo, a rilevare la forte necessità di far capire alla Lega che tutte le forze che componogno la maggioranza hanno pari dignità e che tutti gli assessori, non solo quelli leghisti, devono venire coinvolti nelle decisioni della giunta. In sostanza il Ppi non intende essere soltanto comparsa o numero per far restare in piedi l'attuale maggioranza. Vuole contare di più, pronto a sventolare, se necessario, l'arma della crisi, come fatto nei giorni scorsi, salvo poi precisare che non intende chiedere le dimissioni di alcuno.

Sfumano dunque per il momento le speranze del nuovo supergruppo del centro moderato composto da Forza Italià, Ccd, Cdu e indipendenti di giungere a un allargamento del governo della Regione.

Domenico Diaco

INCONTRO ORGANIZZATIVO

E ora Forza Italia vuole diventare un partito di massa

UDINE – Forza Italia atto terzo. Dopo il «movimento di opinione» e il «partito degli eletti» nasce il «partito di massa». L'esperienza dei club rimane, ma avrà accanto a sé una solida struttura organizzativa, vero nucleo del movimento. Il tentativo di poter tenere in vita una rappresentanza politica senza ancorarla a una precisa organizzazione territoriale finisce nel cassetto alla luce dell'esperienza concreta. A partire dalle prossime settimane Fi inizierà a ricostruire la propria architettura interna sulla base del regolamento nazionale approvato lo scorso luglio.

Punto di partenza dei nuovi organismi saranno i collegi elettorali, in ognuno dei quali la base eleggerà un «delegato di collegio» cui spetterà il compito di coordinare il movimento sul territorio con l'aiuto di una serie di collaboratori ed esperti del settore. L'articolazione del nuovo partito prevede poi, a un livello più basso, rappresentanze comunali, e a un livello più alto organismi regionali e nazionali. A fianco di questa struttura continueranno a operare i club di Fi, cui spetterà il compito di aggregare la base e che verranno riorganizzati sulla base di nuovi criteri.

La rivoluzione interna, che ha già mosso i primi passi anche in Friuli-Venezia Giulia, è stata illustrata ieri a Udine ai presidenti dei club regionali e agli eletti azzurri negli enti locali in una riunione svoltasi a Palazzo Kechler. Presenti i vertici regionali di Fi, dal coordinatore Ettore Romoli ai parlamentari Paolo Molinaro, Fabio Collarini e Marucci Vascon, e alcuni dirigenti nazionali, tra i quali il responsabile dei club, Guido Possa, e quello dei «promotori azzurri», Giovanni D'Elce.

A chiarire il senso della svolta è stato in apertura dell'incontro Romoli. «Forse con un certo ritardo – ha detto –, Fi ha deciso di darsi un'organizzazione territoriale articolata. Ci siamo resi conto che un partito che non ha una struttura organizzativa non riesce ad essere un movimento politico efficace». La riprova di questa verità, secondo il coordinatore regionale, è venuta da quella che ha definito come la «scoppola delle amministrative». Una sconfitta che ha dimostrato tutta l'urgenza di una riorganizzazione del movimento. «La nostra filosofia – ha aggiunto – resta però quella di non fare un partito di tessere e iscritti, ma di militanti. Vogliamo una struttura agile, ma fatta di persone disposte a svolgere compiti e funzioni precise».

L'obiettivo nazionale, ha spiegato Possa, è di arrivare in breve a costituire un «partito di massa che conti su duecento-trecentomila soci». Quanto ai club (che in Friuli-Venezia Giulia sono circa 160), Romoli è convinto che il nuovo regolamento vada incontro anche alle loro esigenze. «Buona parte dei malumori di questi mesi – ha concluso il coordinatore regionale – nascevano soprattutto dalle carenze organizzative e dalla mancanza di chiarezza sui loro compiti, diritti e doveri dei club, che ora vengono finalmente definiti».

Luca Pantaleoni

IN COMMISSIONE BILANCIO

Primo sì alla Camera per il disegno di legge sui finanziamenti in più

ROMA — La commissione bilancio della Camera dei deputati ha approvato ieri all'unanimità il disegno di legge del governo, già approvato dal senato, che prevede il trasferimento alla regione Friuli-Venezia Giulia di 75 miliardi per ciascuno degli esercizi finanziari 1995 e 1996 e di 150 miliardi a decorrere dal 1997.

Tale maggiore trasferimento è previsto quale anticipazione della revisione organica dei trasferimenti dell'ordinamento finanziario previsto dell'articolo 49 dello statuto speciale al fine di provvedere al finanziamento dei maggiori oneri per le funzioni amministrative già trasferite. Su proposta dell'onorevole Ruffino l'organo della camera ha anche chiesto che sia la stessa commissione a deliberare tramite un nuovo voto in sede legislativa, senza quindi dover arrivare a una discussione in aula. Se tale richiesta sarà accolta dalla presidenza della camera il provvedimento potrebbe essere approvato definitivamente già entro un paio di settimane.

IL PM DI PORDENONE HA CHIESTO IL RINVIO DI 22 TRA POLITICI E IMPRENDITORI

Anche Saro nella rete di Tito

L'inchiesta riguarda la vecchia gestione dell'emittente Tv pordenonese Canale 55

PORDENONE — Quello della vecchia gestione dell'emittente televisiva Canale 55 è un capitolo ancora aperto, tutto da scrivere e da discutere nelle aule di giustizia. L'ultimo atto dell'inchiesta sul network pordenonese – i cui locali andarono misteriosamente a fuoco un paio di anni fa – è una maxi richiesta di rinvio a giudizio vergata pochi giorni fa dal pubblico ministero Raffaele Tito e non ancora approdata alla cancelleria del Gip competente.

Ventidue indagati tra imprenditori e politici (tutti della Prima Repubblica), nomi nuovi e nuove accuse in un atto istruttorio che sarà discusso tra qualche mese in udienza preliminare. E' una storia, secondo il pm, di intrecci, campagne politiche sostenute dalla televisione e di fughe di notizie.

Tra i nomi eccellenti spicca senz'altro il nome del socialista Ferruccio Saro, ex assessore all'Industria e oggi consigliere regionale, mai menzionato nelle inchieste della magistratura friulana, accusato di illecito finanziamento e false fatturazioni. In testa al gruppo, poi, Valentino Foti e Ottavio Ermini, rispettivamente ex presidente ed ex amministratore della televisione, sui quali pende l'accusa di bancarotta fraudolenta per il crack della tv. Devono rispondere invece di corruzione l'ex senatore della Dc Giovanni Di Benedetto e l'imprenditore Gianni De Martis.

Il grosso della richiesta riguarda comunque esclusivamente ipotesi di illecito finanziamento, individuate a carico di Agrusti, Antonio Di Bisceglie (ex segretario provinciale del Pds), Isidoro Gottardo (attuale segretario regionale del Ppi), Alessandro Colautti (ex segretario regionale del Psi), Giannino Padovan (ex della Quercia), l'ex consigliere comunale del Pds Renato Simboli, Zaccaria Cisilino e Bruno Bessega, ex del Pci a Caneva. Per quanto riguarda le imprese sono citati il pordenonese Luigi Cimolai, Aniceto Canciani (ex direttore delle relazioni esterne della Zanussi), Francesco Brosolo, il milanese Ugo Cattaneo, Roberto Grigolin, Gianluigi Silvestro, Gianfranco Tonon, Erberto Rosenwirth e Maurizio Zamparini, già presidente del Pordenone e attuale numero uno del Venezia calcio.

Durissimo il commento di Michelangelo Agrusti per la fuga di notizie in merito alla richiesta di rinvio a giudizio stilata dal pm Tito. «Il teatrino mediatico-giudiziario al quale ci hanno abituati ormai da anni settori della Procura pordenonese tocca oggi punte sublimi. Torme di persone ignare apprendono i propri destini giudiziari esclusivamente dalla stampa. Ho esposto il mio, diciamo così «rammarico» in un colloquio da me richiesto dal procuratore Labozzetta. Egli da sempre dimostra grande rispetto delle garanzie costituzionali, delle procedure e dell'umanità delle persone. Ho poi chiesto, verso le 13, all'ufficio del Gip. di poter prendere visione degli atti che mi riguardano. Un responsabile mi ha risposto che nulla era stato depositato e che quindi di nulla si poteva prendere visione. Constato inoltre che in questa vicenda, come nel processo Del Fabro per il quale sono stato assolto per non aver commesso il fatto, non sono mai stato interrogato né ho mai ricevuto avviso di garanzia. Devo trarre la considerazione – conclude Agrusti – che, per quanto mi riguarda, qualcuno preferisce interrogare gli indagati soltanto dopo averli messi ai ferri».

m. b.

L'INTERVENTO

«Statuto Autovie Con l'affare British nessun nesso»

Ritengo doveroso intervenire nel dibattito politico che si è sviluppato sulla vicenda Autovie Venete-British Telecom e le modifiche statutarie approvate dalla giunta regionale nella seduta del 5 settembre per evidenziare dei presupposti di fatto che sono stati dimenticati o che non sono stati valutati nella loro reale portata.

La Autovie Venete Spa ha convocato per il giorno 8 settembre (oggi, ndr) l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci, con all'ordine del giorno dei punti di massima rilevanza che probabilmente ben pochi degli intervenuti nella polemica in atto conoscono. Ricordo tra gli altri la nomina di un amministratore, il conferimento nella società dell'intera partecipazione azionaria della regione della società Autovie Servizi, una proposta di ulteriore aumento di capitale di quasi 50 miliardi e alcune modifiche statutarie che riguardano l'oggetto sociale e la previsione statutaria di cause di ineleggibilità e decadenza di amministratori e sindaci.

L'amministrazione regionale ha stanziato a favore di Autovie Venete lire 7,5 miliardi di lire per il completamento del casello di Ronchis di Latisana, e nell'ultima legge di variazione del bilancio ha espressamente previsto un aumento di capitale della società per ulteriori 35 miliardi di lire per il completamento della A28.

Si tratta quindi di uno sforzo consistente che l'amministrazione ha fatto per capitalizzare Autovie al fine di dare ossigeno e impulso a un settore particolarmente in crisi. E' inoltre doveroso ricordare che l'onere economico sostenuto dalla Regione consente alla società di attivare un piano quinquennale che prevede investimenti per circa 800 miliardi di lire.

Le modifiche statutarie che riguardano l'oggetto sociale costituiscono un minimo ampliamento della operatività della società e sono più una specificazione che altro, riguardano interventi connessi alle opere autostradali e servizi a favore dell'utenza, quali ad esempio la costruzione e la gestione di parcheggi.

Le modifiche statutarie che verranno approvate dall'assemblea non hanno nulla a che fare con lo sfruttamento delle fibre ottiche nè sono necessarie o preordinate a tal fine. La società ha già nell'ambito dello statuto e nell'oggetto sociale vigente la possibilità di agire in questo campo.

Sarebbe oltremodo paradossale che la società avesse la possibilità di posare fibre ottiche ma poi fosse nell'impossibilità giuridica di utilizzarle, ciò appare chiarissimo a chi affronta il tema con mente serena e scevra da tentativi polemici pretestuosi.

Un'altra modifica statutaria non è di minor rilevanza e riguarda le cause di ineleggibilità e decadenza per gli amministratori e sindaci che si sono resi colpevoli di una serie di reati previsti dalla legge 55/90, la cosiddetta legge antimafia.

Tali modifiche sono state peraltro sollecitate dalla regione. Il dibattito che si è sviluppato in giunta regionale non ha riguardato questi aspetti ma anzi vi è stato da parte di alcuni assessori il rifiuto di affrontare questi temi che necessitavano in ogni caso di una risposta.

La giunta regionale ha quindi doverosamente ma anche serenamente approvato una delibera che consente all'azionista Regione di intervenire in assemblea e attivare gli interventi indicati tra cui vi sono quelli voluti anche dal consiglio regionale in sede di leggi di bilancio.

Rifiutare il confronto su questi temi è stato irresponsabile e la proposta di non dare attuazione alla delibera giuntale, oltre che pretestuosa, appare inammissibile.

Forse un'altra considerazione può investire il cittadino più malizioso: che le modifiche statutarie che escludono dagli organi amministrativi e sindacali coloro che si sono macchiati di reali quali peculato, concussione, corruzione o altri di simile tenore possano disturbare i sonni tranquilli di persone abituate all'impunità?

L'assessore alle Finanze
Pietro Arduini

L'AVVOCATO DEVETAG CONTRO CARUSO

«Il delitto del Cjar Mat non è ancora risolto»

GORIZIA — L'avvocato Gianluigi Devetag, di Gorizia, ha annunciato che si opporrà davanti al Gip del tribunale di Udine alla richiesta di definitiva archiviazione del caso «Cjar Mat» avanzata dalla procura della repubblica udinese. Devetag rappresenta Paolo Romanzin, un goriziano di 32 anni, che è stato ritenuto l'unico colpevole dell'uccisione di Luigi Cleopazzo (suo socio nella gestione della pizzeria «Cjar Mat» di Tarcento), avvenuta il 4 agosto 1989.

Romanzin fu condannato a 21 anni di reclusione, ma la Cassazione accolse la richiesta di far compiere ulteriori indagini su chi potesse essere stato il killer assoldato da Romanzin. Ora, come ricorda lo stesso avvocato difensore, «secondo ulteriori indagini condotte dalla procura di Udine per far luce sull'omicidio, e soprattutto sulla figura dell'omicida rimasta sconosciuta dopo ben sette processi, il Romanzin sarebbe indicato non solo come mandante, ma anche come lo stesso sparatore che con un fucile colpì a morte il Cleopazzo».

Questa tesi non viene condivisa dalla difesa, secondo la quale varie testimonianze hanno chiarito che al momento dello sparo Romanzin non era nella stessa parte della pizzeria in cui si trovava il socio.

Il Wwf e la caccia

UDINE — «La caccia non è uno sport e l'uccellagione è una vergogna anche per il cacciatore». Questo il titolo della conferenza che si terrà questa sera a Udine, alle 20.30, nella sala riunioni della camera di commercio in piazza Venerio. L'iniziativa è del Wwf regionale nell'ambito della campagna per 'abolizione dell'uccellagione e dell'aucupio. All'incontro parteciperà Guerrino Giorgetti, giornalista e scrittore, cacciatore pentito.

SANITÀ / CONVEGNO A UDINE SULLA NUOVA GESTIONE

«Riforma sotto tutela»

Il calendario attuativo sarà seguito e verificato in commissione

UDINE — Una panoramica a 360 gradi sulla riforma del servizio sanitario regionale, con particolare attenzione sullo stato di attuazione delle leggi regionali del settore, ha animato, ieri a Udine, un confronto tra i dirigenti della Cisl, l'assessore regionale alla sanità, Gianpiero Fasola, e i consiglieri regionali Roberto Molinaro e Giorgio Mattassi. Un confronto aperto ed approfondito che, nelle conclusioni, ha visto accogliere dagli esponenti regionali la proposta - contenuta nell'articolata relazione base di Lucio Gregoretti - della definizione di un programma che la commissione sanità del consiglio regionale definirà stabilendo gli impegni della regione nell'attuazione della riforma del servizio sanitario regionale. Una riforma arrivata dopo un lavoro intenso e complesso che propose, proprio al suo inizio, la prima questione: l'esistenza del servizio sanitario pubblico. Un elemento che è stato alla base dell'intera riforma. Fasola e che lo stesso assessore, ieri, ha ricordato con forza confermando la bontà della strada imboccata. Il Friuli-Venezia Giulia, infatti, si avvia a concludere il 1995 con moderni strumenti legislativi già approvati oltre ad avere, grazie alle decisioni assunte, una situazione finanziaria che, per quel che riguarda il servizio sanitario, non presenterà conti in rosso.

Un «Sogno in villa» per l'ex Jugoslavia

UDINE — Anche Udine e il Friuli intendono contribuire alla realizzazione di una casa di accoglienza a Trieste per gli orfani e i profughi della ex Jugoslavia così come voluto dalla Fondazione «Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin».

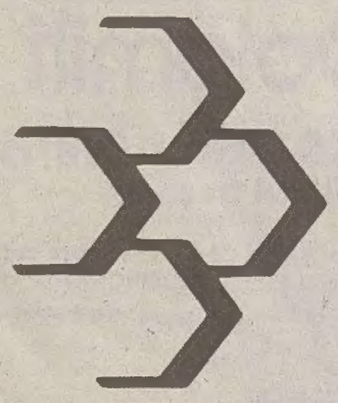
Per domani sabato, a Passariano, il circolo della stampa di Udine ha organizzato una serata, «Sogno in villa», il cui ricavato sarà appunto devoluto alla Fondazione giuliana.

Il programma della manifestazione (è la prima volta che il Friuli si impegna a favore dell'istituzione che ricorda i cronisti morti a Mostar e in Somalia) prevede l'esibizione di alcuni cantanti (tra cui il tenore Bruno Sebastina), sfilate di moda e spettacoli di danza. La serata sarà presentata da Maria Giovanna Elmi.

A RIVIS INCONTRO REGIONALE

Banchetto col toro per la festa leghista cercando Mister Duro

UDINE — L'hanno definita la prima festa «regionale» della Lega Nord, un avvenimento decisamente inedito considerato che in Friuli-Venezia Giulia da sempre i leghisti hanno sottolineato le loro diverse anime friulane e triestine. Ma quella che si terrà dopodomani, domenica, nel parco di Rivis di Sedegliano sarà anche la prima festa in regione del movimento Nord Libero, che vedrà pure la partecipazione del deputato Mario Borgezio leader nazionale di questo movimento nato da Carroccio. E poi, dopo un po' di politica, come in tutte le feste che siano tali, ecco arrivare musica e cibo, con un banchetto a base di toro. Non mancheranno, ahinoi, anche l'elezione di Lady Lega e Mister Duro.



CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

Cantina produttori Cormòns

"Vino della Pace"

"Premio Acino d'oro"

Tutti sono invitati alla Festa che si terrà domenica 10 settembre alle ore 10.00 al Centro Cattolico di Cormòns

Brinderemo insieme per rinnovare a 50 anni dalla fine della guerra il patto della Pace

CANTINA PRODUTTORI CORMÒNS - Via Vino della Pace 31 - Tel. 0481/60579 - 61798

gfs ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS
RECUPERO ANNI SCOLASTICI
Trieste - Via S. Caterina 7
Tel. (040) 632456
Premio Città di Trieste quale miglior Istituto per il recupero anni scuole medie superiori

PREPARAZIONE ESAMI
IDONEITA' E MATURITA'
MUTAMENTO
INDIRIZZO DI STUDIO
CORSI DIURNI E SERALI
Trieste - Via S. Caterina 7
Tel. (040) 632456
gfs ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS

TRAFFICO IMPAZZITO PER LA CONCOMITANZA FRA LA CERIMONIA DELLA NATO SULLE RIVE E I VARI CANTIERI APERTI IN CENTRO

Una città? No, un labirinto

Una città? No. Piuttosto un rebus, un puzzle, un rompicapo, un maledetto labirinto dal quale non sai proprio come venir fuori. Così appariva per l'ennesima volta il centro cittadino della mattinata di ieri, a tutti quelli che dovevano attraversarlo in automobile o sui mezzi pubblici. Guardandola invece dal versante ecologico-ambientalista (o più semplicemente dalla parte dei nostri polmoni e della nostra salute), un'infernale camera a gas, nella quale migliaia di persone sono state costrette a respirare per ore i gas di scarico propri e altrui.

Nemmeno i ciclomotori riuscivano ieri a farsi strada agevolmente nei tanti ingorghi che hanno punteggiato la mattinata. Quaranta minuti per arrivare in automobile da Gretta a San Giusto, mezz'ora per raggiungere la stazione ferroviaria da Campo Marzio («bypassando» ovviamente le Rive chiuse al traffico), venti minuti per percorrere via Roma in tutta la sua lunghezza di un chilometro scarso, dall'incrocio con via Ghega e quello con Corso Italia.

Ha contribuito anche la ripresa dell'attività scolastica

Per ottenere questi mirabili risultati è stata sufficiente la concomitanza fra una serie di avvenimenti, alcuni ordinari e altri straordinari, ma tutti ampiamente prevedibili e previsti. Innanzitutto l'imponente cerimonia di passaggio delle consegne del comando della forza navale Nato nel Mediterraneo, che si è svolta fra piazza Unità, le Rive e il Bacino San Giusto, e che ha causato per un paio d'ore la chiusura al traffico delle Rive nel tratto fra il Caffè Tommaseo e il Savoia Excelsior.

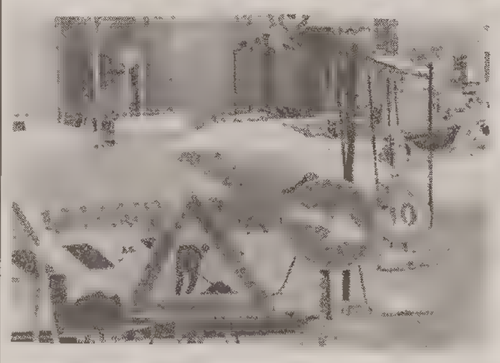
A tutto ciò si sono aggiunti i disagi portati dai tanti cantieri stradali aperti in questi giorni in città, la maggior parte dei quali resi necessari dai postumi del nubifragio del 28 agosto. Di questi cantieri parliamo più diffusamente qui accanto. In questa sede, per rendersi conto delle conseguenze sul traffico cittadino, ci basta ricordare quelli in via Coroneo (incrocio con via Palestrina), via Carducci (angolo via Valdirivo) e all'inizio di via Fabio Severo.

Visto che ci piace esagerare, mettiamo nel conto anche l'inizio dell'attività scolastica, fissato per ieri in molti istituti superiori cittadini (vi ricordate i bei tempi, quando si cominciava tutti, e in tutt'Italia, il primo di ottobre...?). Anche questo ha portato ovviamente a un aumento del traffico veicolare, considerato anche che gli orari sono per il momento ridotti, e che a metà mattina davanti a diverse scuole si notavano vari assembramenti di persone e veicoli.

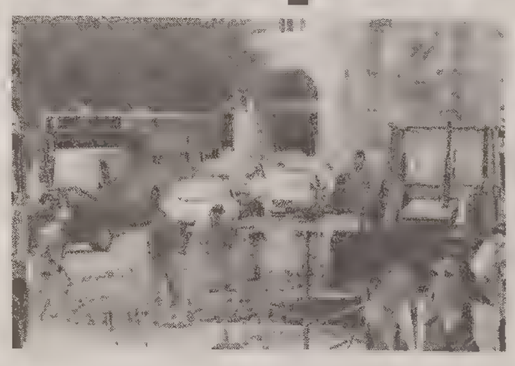
Mettete tutti questi elementi assieme, aggiungeteli al «normale» traffico cittadino, e capirete perchè ieri mattina Trieste somigliava al centro del Cairo nei giorni di mercato. E perchè la città è sempre più invivibile.

Carlo Muscatello

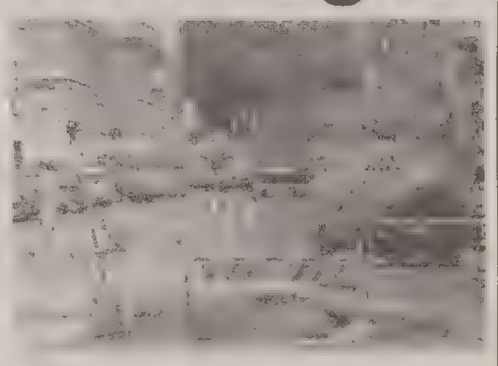
Tanti cantieri dopo il nubifragio



I lavori dell'Acega all'inizio di via Fabio Severo.



Il cantiere aperto in via Carducci.



I lavori in via Coroneo. (Fotoservizio Sterle)

«Altri danni si stanno aggiungendo a una lista già lunga. È successo che l'acqua caduta il 28 agosto si è infiltrata in profondità, sollevando il manto stradale. E ora bisogna risistemare un sacco di strade, nel centro e nella periferia».

Parla l'ingegner Paolo Pocecco, dirigente del settore settimo, strade e fognature, del Comune di Trieste. Con lui facciamo una mappa dei cantieri aperti attualmente in città. Quasi tutti conseguenza del rovinoso nubifragio del 28 agosto.

In via Coroneo, all'angolo con via Palestrina, si sta procedendo a opere di ripristino del manto bituminoso: c'è stato infatti un sollevamento del manto stradale, per la tanta pioggia caduta che ha ingrossato il torrente che scorre sotto la via. Stesso problema in via Carducci, all'angolo con la via Valdirivo.

Rimanendo in centro città, aggiungiamo i cantieri aperti dall'Acega, per problemi alle condutture del gas e dell'acqua, in piazza Goldoni (all'angolo con via Pellico) e all'inizio di via Fabio Severo, da dove i lavori continueranno poi in piazza Dalmazia e in via Ghega.

Spostandoci in periferia, da segnalare i lavori in Salita di Gretta, dove il sollevamento del manto stradale è stato causato dal cedimento di una lastra di pietra che ha ostruito un canale, e in via dei Moreri, dove l'acqua ha spazzato via i cubetti di porfido.

Lavori in corso anche in vicolo Castagneto, dove l'acqua infiltrata ha rotto una tubatura nuova, in via Verga, dove è crollato un muro di cinta dell'ex ospedale psichiatrico, e in via dell'Eremo, dove ci sono stati dei crolli piuttosto rovinosi.

«Ma la situazione peggiore - conclude l'ingegner Pocecco - è quella di Passeggio Sant'Andrea. Una frana ha reso necessario la costruzione di un muro di rinforzo su tutto il tratto interessato. Ci vorranno almeno seicento milioni. Speriamo di poter cominciare i lavori quanto prima».

EPISODI IMBARAZZANTI, CHE HANNO FATTO SCATTARE IMMEDIATI CONTROLLI, HANNO MOVIMENTATO LA MATTINATA IN PIAZZA UNITA'

Allarme bomba, ma era il giocattolo di un bimbo

Due giornalisti hanno dimenticato borse nere subito considerate sospette e il pope greco è stato scambiato per serbo suscitando apprensione

Servizio di
Corrado Barbacini

Più poliziotti e carabinieri che pubblico. Telefonini che trillavano in continuazione e radio che gracchiavano tra sgommate di auto blu e rombi di motociclette e sirene laceranti. Pochi sono stati i triestini presenti ieri alla cerimonia del cambio delle consegne tra i due comandanti della flotta Nato nel Mediterraneo, l'olandese Nicoolas Van Der Lugt e il tedesco Frank Ropers.

E l'atmosfera non era certo tranquilla. «Dire tesi è dire poco», aveva commentato preoccupato un funzionario di polizia prima che iniziasse la cerimonia. I motivi di tensione senza dubbio ci sono stati. Dal pope greco ortodosso scambiato da molti per serbo (con conseguente imbarazzo), alla falsa auto bomba, per finire con la bonifica dei cestini delle immondizie della zona di piazza Unità controllati dai cani antiterrorismo dei carabinieri.

Ma parliamo dell'auto bomba. L'allarme è scattato verso le 10.30 quando stava iniziando la cerimonia e la banda della Marina stava intonando i primi inni nazionali. Poco più in là, sulle rive, un vigile urbano ha notato dei fili elettrici che sporgevano da alcuni abiti appoggiati disordinatamente sul sedile posteriore di un'auto con targa slovena. La vettura, una Zastava, era parcheggiata a una trentina di metri in linea d'aria dalle navi della Nato. Subito si sono recati sul posto gli artificieri dei carabinieri mentre la zona circostante è stata prudenzialmente bloccata dai vigili urbani. Ma non è stato necessario fare intervenire il robot telecomandato perchè dopo pochi minuti gli stessi proprietari hanno svelato il mistero: quei fili che potevano far pensare a una bomba altro non erano che il gioco di un bambino.

Un altro allarme si è verificato circa mezz'ora dopo. Questa volta per colpa dei giornalisti. Sul palco della stampa erano state dimenticate due borse nere, ovviamente sospette. Ma anche in questo caso non è stato necessario l'intervento degli artificieri. Dopo pochi minuti sono giunti i legittimi proprietari tra scuse e imbarazzanti sorrisi.

Un apparato di sicurezza a dir poco sofisticato ieri in piazza Unità. Durante tutta la manifestazione ha volteggiato un elicottero dei carabinieri. In quell'elicottero non c'erano dei semplici militari, ma gli uomini delle squadre speciali dell'antiterrorismo. In caso di emergenza il velivolo si sarebbe abbassato a pochi metri e i militari si sarebbero lanciati portandosi appresso le loro attrezzature. Da aggiungere poi che quattro tiratori scelti erano stati piazzati sul tetto del palazzo della Regione, di quello delle Generali, sopra il Caffè degli specchi e l'ultimo sul tetto della Prefettura. Infine fin dall'alba erano in stato d'allerta i subacquei dei carabinieri che, con i gommoni, stazionavano vicino alle navi e a turno si immergevano per controllare le chiglie.

DEFINITO INEVITABILE NEI DISCORSI L'INTERVENTO ARMATO

«Gli attacchi aprono la via ai negoziati»

Servizio di
Furio Baldassi

Da un lato le navi schierate, i vessilli al vento, le truppe impalate sull'attenti. Dall'altro passanti frettolosi e croati indomabili nel loro shopping, come se tutto quello spiegamento di muscoli fosse cosa che non li riguarda proprio. E' l'aspetto più stridente della cerimonia di ieri mattina in piazza Unità, dove tra inni e discorsi ufficiali un contrammiraglio tedesco, Frank Ropers, ha assunto il comando della Forza navale permanente Nato nel Mediterraneo (Stanavformed).

Scelta casuale, quella della nostra città («Siamo qui semplicemente perchè Trieste ci piace ed è sempre stata molto ospitale con gli equipaggi delle navi in transito», dirà più tardi Mario Angeli, principale responsabile, nel comando alleato del Sud Europa, dell'operazione "sharp guard") ma indubbiamente simbolica. La guerra è solo a qualche centinaio di chilometri, anche se le vetture targate Pola e Fiume ospitano nei bagagliai non tute mimetiche ma generi alimentari e d'abbigliamento d'ogni genere.

La base in bronzo dei pili portabandiera fa riconoscere piazza dell'Unità.

Dal palco il comandante supremo della Nato in Europa, George Joulwan, sottolinea il pieno successo della vigilanza nel mare Adriatico, che continuerà, dice, anche dopo l'eventuale conclusione del conflitto nell'ex Jugoslavia. Il militare ringrazia il comandante olandese uscente, Nicoolas Van Der Lught, ed enfatizza in finale la coesione raggiunta dal gruppo navale. «Il successo della missione - afferma - rimanda l'immagine di una nuova Nato duttile, dinamica e pronta ad accettare le sfide nel sud Europa. Nel Vecchio Continente e nel mondo sono in atto cambiamenti politici e la nuova Nato è pronta ad adattarvisi. La libertà non è gratis e il suo prezzo, specie in questi tempi di incertezza e instabilità, è una continua vigilanza». «One team, one fight», conclude Joulwan, in un'atmosfera da «Stars and stripes forever». I vertici dell'Alleanza atlantica in Europa e il sottosegretario alla Difesa Carlo Maria Santoro, che in seguito rimarcherà l'accresciuto impegno italiano in seno all'Alleanza atlantica e all'Ueo, annuiscono dal palco.

Il rituale prevede l'esecuzione degli inni dei Paesi che fanno parte della squadra navale, e i triestini non si smentiscono. Applausi, scontati, all'Inno di Mameli, ma anche a quello americano, a conferma di un antico legame mai venuto meno. Nei vari discorsi, compreso quello di Santoro, l'interventismo Nato viene giudicato inevitabile e, per certi versi, "educativo". «L'esperienza insegna - dirà in seguito Santoro, in una conferenza stampa svoltasi a bordo della fregata olandese "Peter Florisz" - che con i serbo-bosniaci non si può solo trattare. I bombardamenti, in tal senso, aprono la via ai negoziati... Il capo della Nato del Sud Europa, Leighton Smith, non gli è da meno: conferma che i raid aerei continueranno e smentisce le notizie di fonte serba che parlano di molte vittime civili. Fuori, a qualche centinaio di metri, lo shopping continua, paradosso supremo di una guerra assurda.

FRA LE UNITA' NATO

La fregata "Emden", moderna erede di una nave corsara

Una nave carica di storia e di gloria. La fregata tedesca «Emden», all'ancora da giorni nel bacino San Giusto, è la pronipote di un incrociatore leggero che tra il settembre e il novembre 1914 cambiò le regole della guerra marittima. L'«Emden» fu la prima nave «corsara» della marina germanica. Scompaginò il traffico mercantile britannico nell'Oceano indiano. Combattè da sola, si camuffò, aggiunse un quarto fumaiolo agli originari tre. Si nascose nei ridossi di isole lontane dalle usuali rotte, entrò in porti all'improvviso, bloccò navi, si appropriò del loro carico e le affondò a cannonate. Fu tradita dalla radio perchè una stazione a terra riuscì a dare l'allarme e a smascherarla. Fu la sua fine. Fu braccata e messa a tacere. Oggi, nell'epoca dei satelliti, la guerra corsara è improponibile, ma era già difficilmente attuabile nel momento in cui fu introdotta la radio. Il comandante von Muller lo sapeva ma iniziò la sua crociera ugualmente. Per senso del dovere ma forse anche per azzardo. Un Corto Maltese nei mari del Sud.

L'esperienza dell'Emden fu seguita nella seconda guerra mondiale dalla corazzata «Bismark», affondata in Atlantico al termine di una missione tanto memorabile quanto suicida.

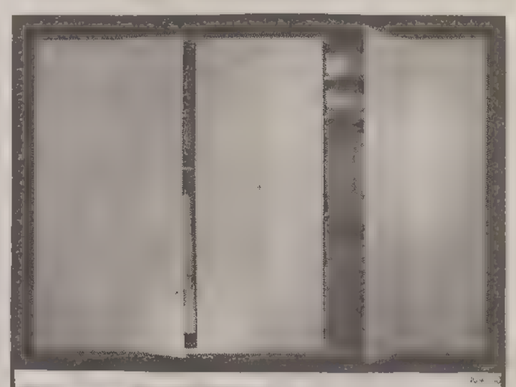
Anche la trisavola della fregata germanica oggi all'ancora nel nostro porto finì male. Gli inglesi non riuscirono ad affondarla solo perchè il comandante portò la sua nave su una secca, nei pressi del banco di North Keelling, nelle isole Cocos. Era il 9 novembre 1914 e i colpi dei cannoni da 152 millimetri dell'incrociatore australiano «Sydney» avevano già devastato i ponti e le ridotte della nave corsara. Nel giorno di quella battaglia l'Italia era ancora formalmente legata alla Germania e all'Austria. Poi vennero i «radiosi» giorni del maggio 1915 e le alleanze cambiarono.

Claudio Ernè

107117
IMMOBILIARE PROGETTI TRIESTE di Weiss & Cassan
TRIESTE VIA RAFFINERIA 9
TEL. 040/661455
TEL. 0330/524175
FAX 040/661457
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
AFFITTANZE
STIME
PERIZIE
PREVENTIVI
inoltre per
RESTAURI del vostro appartamento o intero condominio
PROGETTAZIONI di negozi o arredamenti interni
ESECUZIONI LAVORI bar, negozi, appartamenti e condomini
TUTTO con il sistema "CHIAVI IN MANO"
dal progetto alla realizzazione,
compresa la parte burocratica realizzata da
IMMOBILIARE PROGETTI snc di Cassan, Pividori & C.
Via Mantica 7 - UDINE
con recapito telefonico c/o
IMMOBILIARE PROGETTI TRIESTE snc

01203
RISTORANTE SAVRON
Anche in settembre siamo aperti con le nostre specialità
CUCINA TRIESTINA - MITTELEUROPEA
chiuso martedì e mercoledì
DEVINCINA 25 - PROSECCO (TS) - TEL. 040 / 22.55.92

SABATO 9 SETTEMBRE
ELEGGIAMO
MISS Machiavelli
INIZIO ORE 23.00
Inoltre selezione regione F.-V. Giulia:
«NUOVO VOLTO PER LA MODA»
Machiavelli
v le Miramare, 285 - Trieste tel. 040/44.104


elli & perizzi
Armadio a sei ante Tisettanta.
A casa vostra a lire 2.590.000. Z&Perizzi, Trieste, via Mazzini 31e San Nicolò 32.

L'armistizio, 52 anni fa

Questa immagine scattata dal fotografo triestino Ugo Borsatti nel settembre del 1943 racconta da sola il dramma di tanti militari italiani fatti prigionieri dagli ex alleati tedeschi per essere avviati ai campi di concentramento. Per le nostre genti iniziava un Calvario: guerra fratricida, esodo dall'Istria, persecuzioni razziali, Risiera, infoibamenti.

OGGI NUOVO CONSIGLIO COMUNALE DOPO LA SORTITA DI AN

Un'altra seduta calda

Marchesich (Nord libero) attacca il presidente Rosato e minaccia ostruzionismo

«Temperatura rovente» dice Giorgio Marchesich di Nord libero, riferendosi al consiglio comunale che, dopo la mancata seduta di lunedì dove An ha dimostrato per le "aperture" sui cartelli bilingui, tornerà a riunirsi stasera. E proprio Nord libero da oggi sarà protagonista in aula, sempre stando a quanto rilevano gli esponenti del movimento. La «crociata» del gruppo è contro il presidente dell'assemblea cittadina, Ettore Rosato, «reo», stando a Marchesich, «di adottare tre pesi e tre misure nella gestione dei lavori».

Ecco che Nord libero annuncia dunque un ostruzionismo pesantissimo contro la guida del Consiglio. E, qualora non arrivassero le dimissioni, viene evidenziato l'intendimento di mettere a dura prova il sistema nervoso di giunta e Consiglio, in quanto «Rosato non è super partes». Marchesich ricorda che alcune forze avevano chiesto la costituzione di un ufficio di presidenza per la gestione delle sedute del consiglio comunale. Nord libero dunque annuncia che, per dare un segnale, qualora stasera i lavori fossero presieduti dal vicepresidente Drabeni, non accadrebbe nulla. L'ostruzionismo rimarrebbe insomma nel cassetto. Maggioranza avvisata, sembra rilevare Nord libero, mezza salvata...

Ma è possibile che Rosato, votato dallo stesso Nord libero, sia diventato «cattivo» da un giorno all'altro? «Non mi pento di essere stato uno dei sostenitori dell'attuale presidente - dichiara Bruno Marini del Ccd - ho però la sensazione che in quest'ultimo periodo il sindaco Illy, il Pds e il suo stesso partito, ovvero il Ppi, non gli concedano quella libertà d'azione di cui sembrava godere all'inizio». E conclude: «Rosato probabilmente non ha l'esperienza necessaria per uscire da questo assedio».

Chiamato in campo il vice Drabeni

La posizione del presidente rischia insomma di diventare un caso politico. Anche se sull'argomento (le dimissioni volute da Nord libero) bisognerà vedere come si comporteranno le forze di opposizione. L'ipotesi di un avvicendamento sembra tuttavia remota. Oggi fra l'altro Nord libero non parteciperà alla commissione sesta convocata dal presidente Mocnik. Ad avviso del gruppo una tacita intesa non prevederebbe la convocazione di commissioni nel giorno in cui lavora l'assemblea cittadina. Marchesich e il capogruppo Laura Tamburini diffidano inoltre la commissione dal prendere qualsiasi decisione, in quanto la stessa risulterebbe oggetto di possibili iniziative contro la sua regolarità.

L'atmosfera insomma è effettivamente rovente. Se Alleanza nazionale probabilmente si limiterà all'ascolto delle risposte del sindaco sui cartelli bilingui nei paesi che ricadono sotto il territorio del Comune di Trieste, altri insomma potrebbero essere i protagonisti della riunione. Il consiglio comunale rischia dunque di partire zoppo anche stasera, dopo la non bella figura di qualche giorno fa. A meno che intelligenza politica e grande senso di responsabilità non siano la vera svolta di un Consiglio nato fra venti di guerra. Che non vuol dire debolezza o porgere l'altra guancia.

Ieri intanto si è svolta la commissione consiliare che ha avuto per oggetto il regolamento dei referendum comunali. Le posizioni emerse trasversalmente da tutte le forze politiche sono state costruttive. Tanto che la presidente Pittoni redigerà una serie di emendamenti che, a nome di tutta la prima commissione, esporrà lunedì in aula. Non è escluso che nella serata di lunedì il regolamento sia varato dall'assemblea cittadina. Le uniche divergenze si sono registrate sul compenso della commissione dei garanti che deciderà sull'ammissibilità dei referendum. Alcuni consiglieri hanno domandato che sia pagata con il gettone di presenza dei consiglieri, altri hanno chiesto che all'inizio di ogni legislatura sia fissato il compenso. Il clima era comunque sereno.

Fabio Cescutti

ACEGA

Rifondazione comunista presenta il suo dossier

Rifondazione comunista presenta il suo dossier sull'affare Acega. Lo fa stamane, alle 10, nella sua sede di via Tarabocchia, dopo aver anticipato l'altro giorno, in sede di II commissione la propria contrarietà alla trasformazione in SpA della municipalizzata.

Secondo il consigliere comunale di Rc, Jacopo Venier, l'intera operazione si starebbe svolgendo in un clima di scarsa trasparenza e presterebbe sicuramente il fianco a problemi legali quasi insuperabili nell'immediato futuro.

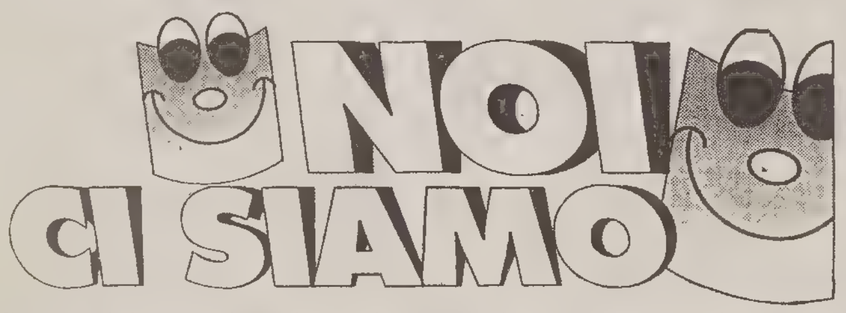
Stamane, appunto, questi possibili intoppi verranno documentati, partendo dalla virtuale assenza di una legge in materia.

PROVINCIA

Programma di educazione ambientale per le scuole

Saranno presentate mercoledì prossimo, 13 settembre, le iniziative di educazione ambientale promosse dalla Provincia di Trieste per le scuole cittadine. Nel corso dell'incontro, che si svolgerà alle 11 al liceo Galilei di via Mameli 4 verrà fatto il punto su "Obiettivo ambiente" e illustrate inoltre alcune iniziative collaterali.

È il caso della pubblicazione "Colora la natura", del premio "Julus Kugy", del quale verrà aperta l'edizione '95 e dell'iniziativa di turismo scolastico "Carso triestino - Giovani e ambiente", condotta dalla Provincia in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica.



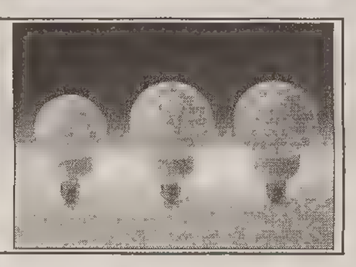
Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

MAIZEN materiali elettrici

SPECIALISTI IN LAMPADINE A RISPARMIO D'ENERGIA

Materiali elettrici, batterie, lampadine delle migliori marche ai prezzi migliori... come sempre, VENITE A VEDERE!

TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328



ACCONCIATURE

CLAUDIO HAIR STYLE. Acconciature maschili e femminili. Via Muratti 4/E, tel. 772400. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820.

ALIMENTARI

EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegne a domicilio.

MERCATO DEL PROSCIUTTO. Via Ginnastica 35. Tel. 662400. Offerta latteria "Cividale"; prosciutto crudo 2 etti L. 4.900.

ANIMALI

NONSOLOANIMALI. Via Udine 57/D ☎ 418996. Aperto tutti i lunedì mattina.

NONSOLOANIMALI. Via Conti 8/A ☎ 761785. Aperto tutti i lunedì mattina.

NONSOLOANIMALI. Via Fabio Severo 33 ☎ 660209. Aperto tutti i lunedì mattina.

NONSOLOANIMALI. Via del Roncheto 24/B ☎ 382141. Aperto tutti i lunedì mattina.

AUTO - MOTO

AUTORICAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1, tel. 829211 - Via Gravisi 1, tel. 816201.

S.A.C.A.T. Via S. Francesco 38 tel. 635388. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

BOMBONIERE

MARINA. Via Carpineto 16, tel. 822210. CORTESIA. PREZZI IMBATTIBILI. 8.30-12.30, 17-19.30 chiuso lunedì e mercoledì pom.

COLLEZIONISMO

NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, guerra, collezionismo in genere. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

ELETTRAUTO

BOLDRIN R. Via D'Azeglio 20, 767076. Montaggio autoradio e antifurto. Riparazione strumenti digitali.

LEGATORIE

ROCCO ROMANO. Legature di libri semplici o in pelle, album fotografici, restauri. Viale XX Settembre 53, tel. 54973.

OREFICERIE-OROLOGERIE

NELLY. Via Baiamonti 16/D, telefono 815303. Laboratorio proprio. Riparazioni di ogni tipo.

OTTICA

SILVANO BUFFA. Via Settefontane 40, tel. 392737.

PANIFICI - PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20). Via Cerreto 17, tel. 410397 (chiuso pom.).

L'ANGOLO DEL PANE. Via Sette Fontane 28 (ang. Piazza Perugino). Tel. 632117. Domenica 9-13.

LA COCCINELLA. Viale D'Annunzio 27, tel. 636355. Domenica aperto mattina e pomeriggio.

RISTORANTI

TRATTORIA TRIESTE MIA. Piazza Benco 3, tel. 631231. Cucina tipica triestina pesce e carne. Chiuso lunedì.

TUTTO CASA

RET RICAMBI ELETTRODOMESTICI di tutte le marche. Piazza Foraggi 8, tel. 391462.

ITALPLAST. Via del Bosco 17, tel. 313600. Pavimenti, rivestimenti, posa in opera.

LUISA GELLETI ELETTRODOMESTICI. Via F. Venezian 10/b 307480. Frigoriferi da L. 445.000. Lavatrici da L. 394.000. Fornetti da L. 138.000.

Il buon gelato artigiano — **Ugelatiere** — TORTE E SEMIFREDDI PER OGNI OCCASIONE — Viale Ippodromo 12 TRIESTE Tel. 943747 — CHIUSO IL MARTEDÌ

O.M.I. Targhe, incisioni a pantografo tridimensionali su tutti i metalli — PLASTICA • PIETRA LEGNO — *Via Foschiatti n. 9/c Tel. 761006*

ANNI VERDI Nuovi arrivi autunno inverno **abbigliamento bambini e ragazzi da 0 a 16 anni** PELLICCETTE - MONTONI ABBIGLIAMENTO INTIMO TRUSSARDI BATTICUORE - DI MATTIA *e tante altre proposte* P.zza Ospedale 6/F Tel. 774904

SCADUTO IL CONTRATTO PER IL RISCALDAMENTO DI SCUOLE E UFFICI

Il rischio dei termosifoni spenti

Difficoltà di approvvigiamenti tempestivi o, in alternativa, posti di lavoro in bilico

Riscaldamento a rischio nelle scuole, negli asili, negli uffici e in altri stabili di proprietà comunale. Ma a rischio sono anche i posti di una trentina di lavoratori della Siram, la società che assieme all'Agip e alla Slataper ha in appalto da molti anni i servizi termici del Comune. Sul problema occupazionale un incontro è previsto oggi alle 10 tra i sindacati e l'assessore de Grisogono.

Ma andiamo con ordine. Il 31 maggio scorso è scaduto il contratto della Siram, stipulato nell'88 e succcessivamente prorogato e rinnovato. Una nuova proroga ha spostato la scadenza al 30 settembre. Frattanto, però, il 15 settembre si apriranno le buste inviate dalle ditte partecipanti alla gara per il nuovo appalto, indetta dal Comune secondo le direttive comunitarie che regolano appunto gli appalti di forniture e servizi.

Nel caso alla Siram dovesse succedere un'altra ditta, ci si chiede come quest'ultima riuscirà a rifornire, in sole due settimane, qualcosa come 176 serbatoi di altrettanti impianti di riscaldamento, attualmente vuoti. «Nel capitolato d'appalto - rileva Sergio Fabbri, consulente della Siram - non è richiesta alcuna garanzia per il rifornimento del combustibile. L'Agip era l'unica in grado di fornire con continuità l'ingente quantitativo necessario agli impianti comunali. C'è quindi il rischio concreto che nell'imminente stagione autunnale venga a mancare il combustibile».

Qualora la Siram risultasse vincitrice della gara, si prospetterebbero invece gli accennati problemi occupazionali. Nel ponderoso capitolato d'appalto - la cui preparazione fu affidata a un consulente esterno (l'ingegner Cola di Udine) ancora nel '94 - la stima dei costi per la conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti termici è fissata in 883 milioni.

Secondo le osservazioni presentate dalla Siram al sindaco e al settore economato, dividendo questa cifra per un costo orario di 35 mila lire (in base alle tabelle stabilite dal Genio civile il 1° aprile scorso) sarà possibile impiegare solo14 dipendenti per gestire e mantenere 250 impianti. Un lavoro che attualmente viene svolto da 40 persone. Se quindi la Siram dovesse continuare il servizio, sarebbe costretta a licenziare 26 dipendenti.

Interpellato sul problema, l'assessore de Grisogono ha precisato che l'obiettivo del Comune è di avere un servizio buono a un costo congruo. «Il servizio della Siram è buono - ha aggiunto - ma il costo è divenuto elevato».

Della questione occupazionale se n'è intanto discusso in un'assemblea cui hanno preso parte i dipendenti della Siram, la Fim-Cisl e la Fiom-Cgil, in cui è stata espressa «perplessità e preoccupazione sia sulla carenza del Comune a fornire elementi di confronto al sindacato, sia per quanto riguarda il futuro occupazionale dei lavoratori della Siram». Al termine dell'assemblea, la richiesta urgente di un incontro - firmata dal segretario della Cisl, Paolo Coppa - è stata inviata al sindaco per telegramma. Ieri, la risposta con la convocazione della riunione di stamane nell'ufficio dell'assessore de Grisogono.

INTERVIENE IL PPI

Unità sui problemi cittadini e priorità programmatiche

Il Ppi «di fronte ai tanti problemi aperti e a una situazione cittadina che continua a preoccupare», richiama in una nota l'esigenza di ricercare un indispensabile coordinamento, una necessaria unità d'intenti e una maggiore incisività d'azione fra le istituzioni, le rappresentanze, le forze politiche, economiche e sociali di Trieste almeno per gli interventi di vitale importanza da perseguire in sede nazionale e regionale.

Il Ppi ritiene senz'altro utile la preannunciata verifica programmatica al Comune tramite un esame collegiale fra sindaco, giunta e gruppi consiliari di maggioranza sullo stato di attuazione del patto programmatico a suo tempo concordato fra le componenti che sostennero la candidatura del primo cittadino. Con intenti costruttivi, il gruppo consiliare del Ppi intende riaffermare alcune indicazioni prioritarie: completamento delle procedure di approvazione del nuovo Piano regolatore, nonchè dei piani particolareggiati già avviati; garanzia che l'azienda Acega salvaguardi, anche nelle preannunciate trasformazioni, il livello dei servizi; accentuazione dell'impegno dell'amministrazione nel settore dei servizi sociali.

PIAZZA PERUGINO: IN VIA DI ULTIMAZIONE LA GRANDE STRUTTURA

A ottobre si apre il parcheggio

E' costato 11 miliardi e metterà a disposizione della cittadinanza 360 posti macchina

Conto alla rovescia per il parcheggio interrato di piazza Perugino, dove si calcola che i lavori verranno ultimati entro la fine del prossimo mese.

Così, grazie al progetto degli architetti Berni e Varini e la realizzazione della Irec Park, la città si troverà ad avere circa 360 posti macchina in più. Di questi, 290 verranno messi in vendita a un prezzo che dovrebbe toccare i 30 milioni l'uno, oppure affittati. I restanti 70 saranno a rotazione, con pagamento orario per la sosta.

Nell'occasione molti sperano che il Comune riveda le tariffe orarie dei parcheggi cittadini, che sono tra i più cari della regione e dovrebbero calare anche in funzione dell'aumento dell'offerta.

Ma veniamo alla visita ricognitiva al cantiere: un enorme piazzale di circa duemila metri quadrati. Siamo proprio nel cuore dell'ex piazza Perugino. Si sta facendo la nuova pavimentazione: uno strato di isolante e poi verrà collocata la pietra arenaria, bianca, rosa e grigia.

Qua e là si nota la presenza di alcuni maxi-vasconi; ne sono previsti 20, che conterranno altrettanti alberi per l'arredo della piazza.

«Siamo a buon punto – chiarisce l'architetto Giorgio Berni, che ha diretto anche i lavori –. Per ottenere questo risultato abbiamo alzato tutta l'area di tre metri. La piazza, una volta restituita al Comune, sarà dotata di un arredo urbano con piante e arbusti. Al centro, poi, ci saranno le quattro antiche fontane, finalmente restaurate».

La piazza è all'altezza della strada sul lato di via Conti, mentre vi si accederà mediante due scalette in salita sui lati delle vie delle Sette Fontane e Ghirlandaio.

E proprio su questi ultimi due lati i muri di contenimento del sovrastante terrapieno non erano affatto piaciuti agli abitanti del quartiere, che avevano protestato duramente. Per diminuirne l'impatto, che a dire il vero ora appare accettabile, si sono rivestiti i «muraglioni» con pietra arenaria, che ricorda assai da vicino la pietra delle facciate delle case circostanti.

L'amministrazione cittadina non ha ancora deciso quale sarà il futuro utilizzo della piazza, che potrebbe diventare un parco giochi per i bambini e punto di relax per gli adulti. Oppure, in alternativa, vi si potrebbe ricreare il mercatino di una volta. Il problema verrà affrontato in una riunione in Comune fissata per lunedì 18.

Proseguendo nel viaggio all'interno del parcheggio, il direttore del cantiere, ingegner Mauro Latino, spiega che nel piano seminterrato troverà posto il parcheggio a rotazione, con le rampe di entrata e uscita in via delle Sette Fontane e in via Ghirlandaio, mentre i posti macchina in affitto o di proprietà, situati nei restanti tre piani interrati, avranno accesso da via Gregorutti.

Il costo complessivo del nuovo parcheggio si aggira attorno agli 11 miliardi.

da. cam.

Overdose di largo Promontorio, raffica di "avvisi" e perquisizioni

Nuovi sviluppi sull'indagine sull'overdose nell'attico di largo Promontorio dove il 10 agosto è morto il procacciatore d'affari Gianni Di Rocco, 31 anni.

Dopo l'arresto di Rodolfo Vittori, 30 anni, detto Igor, abitante in via Scomparini, i carabinieri di via Hermet hanno messo a segno una vera e propria raffica di perquisizioni nelle abitazioni di altre tre persone in qualche modo collegate alla tragica vicenda.

Nei giorni scorsi sono stati notificati due avvisi di garanzia a firma del procuratore Filippo Gulotta che fanno seguito a quello a suo tempo inviato a Luisa Alberi Auber, 27 anni, la figlia del proprietario dell'attico di largo Promontorio dove è appunto morto Di Rocco.

E' finito nel mirino dei carabinieri Arcangelo Mongiello, 39 anni, gestore di una bancarella nella zona di Ponterosso. Per lui l'accusa ipotizzata è spaccio di sostanze stupefacenti. Sarebbe stato tirato in ballo da un testimone.

Sull'identità del terzo e ultimo «avvisato» viene mantenuto un riserbo ermetico. Segno che questa persona sarebbe considerata un elemento fondamentale delle indagini.

LLOYD ADRIATICO: PRIMI RISULTATI DELL'ANALISI CONDOTTA DALLA MC KINSEY

«Organizzazione da rifare»

L'azienda è sana ma deve adottare misure opportune per essere competitiva sul mercato

Lloyd Adriatico: una riorganizzazione del lavoro è indispensabile per recuperare la necessaria redditività. Il dato emerge dallo studio elaborato nei mesi scorsi da gruppi di lavoro misti - azienda e Mc Kinsey - per «fotografare» la situazione organizzativa della compagnia e predisporre linee di sviluppo.

Uno studio dal quale risulta inoltre che l'azienda è sana ma deve adottare alcune misure organizzative per poter essere competitiva sul mercato. La liberalizzazione delle tariffe per l'Rc auto e l'allargamento del mercato all'Unione europea hanno infatti creato una fortissima concorrenza che va fronteggiata al più presto con decisioni adeguate.

I primi risultati del lavoro condotto dalla Mc Kinsey sono stati illustrati in questi giorni ai dirigenti della compagnia assicuratrice. Il sindacato, da parte sua, ha chiesto che gli vengano resi noti quanto prima. L'impegno della società di consulenza non è comunque concluso: deve essere infatti ancora approfondita la situazione di alcune aree minori dell'azienda.

Entro fine mese dovrebbero intanto riprendere le trattative per il rinnovo del contratto dei dipendenti, che a metà luglio erano giunte a un punto morto. Dopo alcune assemblee con i lavoratori, il Sadla-Cisal, sindacato autonomo che rappresenta circa la metà degli 800 iscritti alle varie organizzazioni (altri 350 sono gli aderenti a Cgil, Cisl e Uil, mentre un centinaio sono i funzionari iscritti al loro sindacato) ha diffuso una nota in cui sottolinea il «diffuso senso di insoddisfazione emerso dagli interventi dei lavoratori su tutta la vicenda contrattuale».

Allo stato attuale una soluzione della vertenza

Entro fine mese riprenderanno le trattative per il nuovo contratto. Nelle assemblee è emerso un diffuso senso di insoddisfazione

non sembra quindi vicina. «Se non ci saranno grossi sforzi da parte dell'azienda sia sul piano normativo sia su quello economico - sottolinea Giorgio Uboni, segretario regionale della Fisac-Cgil - si rischia che la trattativa marcisca».

Tornando al «consuntivo» delle assemblee, il comunicato del Sadla-Cisal riporta alcuni dei principali quesiti posti dai lavoratori. Innanzitutto, perchè le tabelle retributive del Lloyd Adriatico non hanno avuto gli stessi incrementi del mercato, mentre da fonti aziendali si apprende che le tabelle sono già superiori, in media, del 10 per cento a quelle del mercato (e per alcune la differenza in più è anche del 17 per cento).

Altra «accusa» rivolta all'azienda è che il rinnovo contrattuale avviene al buio. Risulterebbe invece che nel protocollo d'intesa sia stata posta una riserva, con la quale le parti si danno appuntamento, a distanza di due anni dalla firma del nuovo contratto, per verificare la situazione.

Terzo punto su cui il Sadla-Cisal chiede spiegazioni riguarda la messa in discussione di «istituti contrattuali conquistati precedentemente». E a questo riguardo le stesse fonti aziendali replicano che l'offerta di applicare il contratto nazionale prevede, se necessario, anche il recupero degli istituti contrattuali già acquisiti.

Sono ancora due i principali punti di domanda inseriti nel comunicato del sindacato autonomo: perchè la direzione esclude dall'ipotesi di accordo i contenuti degli articoli sulle tutele occupazionali, e perchè viene proposto un referendum su risposte/proposte direzionali già dichiarate insoddisfacienti e già contestate nel corso delle trattative.

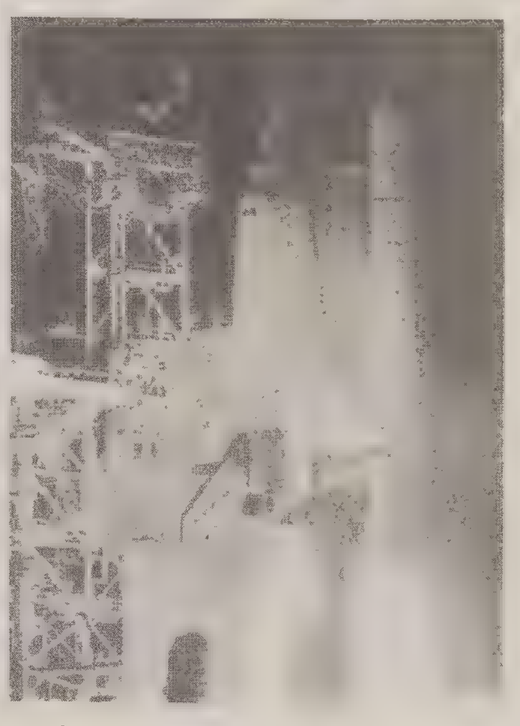
Sul problema delle tutele occupazionali, le fonti aziendali affermano che non sono escluse dall'ipotesi di accordo: se si va a confluire nel contratto nazionale le tutele vengono comprese, incluso il periodo di attesa per il rinnovo contrattuale. Sul referendum invece è la stessa azienda a chiedersi chi l'abbia proposto.

La nota del Sadla-Cisal rileva poi che nel corso delle assemblee gli interventi più articolati e più duri «sono stati rivolti allo spirito che ha condizionato la trattativa, facendo emergere le intenzioni dei vertici aziendali volte a un rilancio sul mercato attraverso una competitività conseguente a recuperi solamente sulla gestione delle risorse umane e sul costo del lavoro, cioè volte a una "brutale normalizzazione" dei lavoratori». Su questa "brutale normalizzazio-ne" sostenuta dal sindacato le fonti dell'azienda precisano che il termine va interpretato come un'omogeneizzazione del contratto al resto del mercato, con un percorso molto morbido in modo da conservare la maggior parte delle peculiarità contrattuali lloydiane.

gi. pa.

DA BORDO DELLO SHUTTLE LANCIATO IERI

«Uvstar» è pronto a scrutare le stelle



Una lunga e snervante attesa è finita. Dopo numerosi rinvii (l'ultimo una settimana fa) lo Shuttle «Endeavour» è stato lanciato dalla base spaziale di Cape Canaveral (Florida). Lo stacco da terra è avvenuto alle 11.09 ora locale (le 17.09 in Italia). Il rientro è fissato tra 11 giorni, alle 7.38 locali del18 settembre.

Nella stiva dell'Endeavour c'è anche il telescopio «Uvstar» (Ultra violet spectrograph telescope for astronomical research), realizzato dal consorzio Carso (Centro di ricerca avanzata per l'ottica spaziale), costituito tra la nostra università e le Officine Galileo di Firenze, e con sede all'Area di ricerca.

La notizia del lancio è stata appresa in diretta, all'Area di ricerca, attraverso Internet, la rete mondiale che collega milioni di computer. Accedendo a un particolare«indirizzo» della Nasa è stato infatti possibile seguire sul video di un computer le fasi del decollo. Poco dopo la conferma che tutto stava andando bene è giunta all'Area con una telefonata del professor Stalio, presidente del consorzio Carso, che assieme al suo team segue le operazioni dal Goddar Space Flight Center nel Maryland, e durante l'intera missione sarà impegnato a puntare il telescopio verso i corpi celesti oggetto di studio e a registrare le immagini trasmesse a Terra.

ARRESTATI

Rimuovono i motorini, sono ladri e non vigili

Rubare sì, ma con efficienza. Perchè sporcarsi le mani nel forzare il blocchetto di un ciclomotore o di una Vespa, se si può prelevare l'oggetto con il carrello... del servizio rimozione? Gabor Rapali, 20 anni, e il suo amico Laslo Bores Gabor, 18 anni, andrebbero premiati se non altro per la loro capacità. E invece, com'è logico, sono stati arrestati dai carabinieri della stazione di Porto nuovo. I due si erano procurati un carrello del servizio rimozioni dei vigili e, per i militari, rimuovevano sì, ma a seconda del modello. I militari li hanno bloccati l'altra notte in via Dell'Annunziata. Sul carrello c'era un motorino Gilera di proprietà di Mariano Berlavac, 23 anni. I carabinieri erano stati avvisati da un vicino di casa che aveva visto lo strano trambusto. Poi, sono scattate le manette.

TECNICI DI RADIOLOGIA: DOPO TANTI CORSI, POSTI DI LAVORO A RISCHIO

Diplomati e disoccupati

L'allarme viene dal Coordinamento di categoria - Chiesto l'intervento regionale

Diplomati e disoccupati. Potrebbe essere questa la sorte che attende (e in un futuro non troppo lontano) i 60 ragazzi che tra poche settimane faranno il loro ingresso nelle scuole per tecnici di radiologia. Martedì un centinaio di candidati (di cui 40 a Trieste e gli altri a Udine e Pordenone) sosterrà l'esame di ammissione al corso. Ma gli ammessi (20 a Trieste e 15 nelle altre due scuole) rischiano un'amara sorpresa all'indomani del diploma.

A spingere tutti questi giovani all'esame di radiologia è la prospettiva di un lavoro sicuro negli ospedali o negli ambulatori privati dopo gli studi, ma tale prospettiva, per quanto suffragata dalla Regione (patron dei corsi) potrebbe rivelarsi alla resa dei conti un'illusione del tutto infondata. È vero infatti che fino a 4-5 anni fa i tecnici radiologi trovavano un lavoro all'indomani del diploma, ma è anche vero che oggi nel Friuli-Venezia Giulia vi sono 55 tecnici disoccupati, cui se ne aggiungeranno altri 20 il prossimo anno, quando si diplomeranno gli alunni della scuola di Udine.

A lanciare l'allarme è il Coordinamento regionale dei tecnici di radiologia, che riunisce 124 operatori nell'ambito regionale. «Per i nuovi tecnici – spiega Roberto Orlich, responsabile triestino del coordinamento – al momento non vi sono possibilità di lavoro. Le cifre parlano chiaro: vi sono 26 tecnici diplomatisi nel '94 che ancor oggi non hanno un posto di ruolo».

«Non c'è alcuna soluzione in vista per i 29 operatori diplomati a luglio – prosegue Orlich – e per i 20 alunni che si diplomeranno quest'anno a Udine le prospettive sono tutt'altro che rosee. La situazione è talmente grave che quest'anno, al concorso indetto a Monfalcone per tre posti di tecnico radiologo, si sono presentate 350 persone. A questo punto – continua – la Regione poteva, com'è nella sua discrezionalità, disattivare i corsi almeno per un breve periodo. Perché, invece, le scuole sono state avviate lo stesso? Perché la Giunta ne ha deliberato l'apertura motivandola con una carenza di personale negli organici? E per quale motivo non è stato tenuto in alcun conto il parere contrario espresso dal Coordinamento regionale dei tecnici radiologi?».

Le scuole sanitarie, come quelle per tecnici radiologi o quelle per infermieri, possono essere infatti essere attivate o meno dalla Regione a seconda delle richieste del mercato. Proprio in obbedienza a queste regole, la scuola per infermieri «Giulio Ascoli» quest'anno ha sospeso le iscrizioni al primo corso, così come, ribadisce Orlich, «andavano assolutamente bloccate quelle alla scuola di radiologia».

d. g.

CGIL

Seminario di studio

Si apre stamane alle 9 alla Stazione marittima un seminario sui rapporti economici tra Slovenia, Friuli Venezia Giulia e Italia. Lo organizza la Cgil regionale, in vista delle trattive per il rinnovo degli accordi tra i due Paesi e del processo di Integrazione della Slovenia nell'Unione europea. Vi prenderanno parte esponenti del mondo imprenditoriale, bancario, politico e delle minoranze linguistiche.

«AIRH»

Prevenzione degli handicap: ricerche

La prevenzione dell'handicap e la cura dei disabili sono impegni che la società deve affrontare con coraggioe adeguato impiego di risorse umane e finanziarie. La sezione di Trieste dell'Associazione italiana ricerca prevenzione cura handicap (Airh), fondata nel 1992, quale «service» del Lions Club Trieste Host, promuove approfondite ricerche per prevenire e debellare le cause degli handicap.

«Fra i suoi strumenti – ha sottolineato il presidente dell'Airh di Trieste, Licio Abrami – vanno ricordati la sensibilizzazione della gente al problema dell'handicap, la promozione di programmi di ricerca, l'erogazione di borse di studio a giovani laureati».

La sezione di Trieste – che ha sede in via Dante 7 – ha erogato (con il contributo della Cassa di Risparmio) una borsa di studio di 12 milioni per un progetto di ricerca; ha donato all'Istituto Burlo Garofolo (con il contributo del Lloyd Adriatico) un esemplare del programma computerizzato «Possum 4»; ha collaborato alla realizzazione di importanti progetti di ricerca del Centro di malattie metaboliche del Burlo Garofolo.

«Per il futuro – ha anticipato il dottor Abrami – la sezione di Trieste ha in programma l'organizzazione, già nel corso di quest'anno scolastico, di corsi integrativi di genetica umana nelle scuole medie superiori, nonché l'erogazione di ulteriori borse di studio».

La ricerca nel campo della prevenzione e della cura dell'handicap è indirizzata ad aprire nuove ed efficaci prospettive terapeutiche a patologie che sino ad oggi apparivano incurabili. Grazie ai risultati raggiunti, molte vite umane sono state salvate e si è avuto un indubbio miglioramento nelle condizioni di vita delle persone malate.

«La ricerca seria – ha concluso Licio Abrami, lanciando un appello alla città – richiede l'impiego di risorse adeguate ed è sempre più necessario che il generoso appoggio finanziario sin qui fornito venga rinnovato, e che altri enti, società e privati si rendano disponibili a collaborare al raggiungimento dei nostri fini».

COLPO DI SCENA OGGI AL FESTIVAL DELLA MAGIA A SAN GIUSTO

Un sacerdote nero a viso scoperto

Una mappa delle sette pseudosataniche commentata da Cecilia Gatto Trocchi

Decollo verticale da oggi per il Festival della magia. Questo pomeriggio per la prima volta il «satanismo» del Nord-Est d'Italia uscirà allo scoperto. Tempo e mezzi tecnici permettendo, sarà proiettato un video girato in una grotta del Carso. Si vede un sacerdote nero interrompere un rito per rispondere alle domande di un giornalista. Ma i circoli magici segreti non escludono addirittura la possibilità di un intervento in diretta con un loro emissario presente sul palco.

A commentare il documento sarà una studiosa di prestigio quale Cecilia Gatto Trocchi, docente di antropologia a Perugia, tra i maggiori esperti in Italia di sette esoteriche. Accanto a lei, il punto di vista della Chiesa cattolica e la pericolosità sociale di questi gruppi segreti di magia nera e rossa, di stregoneria, di pseudosatanismo verranno espressi da don Ettore Malnati, docente di irenologia all'Università di Trieste.

Si tenterà di fare anche una piccola mappa dei gruppi magici di queste zone, sulla base dei reportage giornalistici inclusi nel libro «Magia bianca e nera. I misteri dell'occulto a Trieste e in regione.» Sarà questa anche l'occasione per innescare un dibattito sul volumetto del quale la stessa Gatto Trocchi ha curato la postfazione.

L'appuntamento è come al solito alle 18 e il biglietto d'ingresso, di 4.900 lire, permette anche l'accesso alla mostra mercato sul Bastione fiorito con stand rinfoltiti e alle rassegne di arte, moda e fotografia allestite nelle Segrete del Castello restaurate e restituite al pubblico dopo una quindicina d'anni.

Il week end sarà denso di appuntamenti suggestivi e interessanti che comunque non hanno validità scientifica e sui quali si fronteggiano varie interpretazioni. Domani una fantomatica macchina farà parlare le piante e in seguito ancora Cecilia Gatto Trocchi parlerà sulle sue esperienze «d'infiltramento» in varie sette. Domenica invece saranno di scena ufologia e spiritismo. A cavallo tra le due settimane decollerà anche lo spettacolo: domenica il film «Il guardiano di notte» e lunedì l'atteso concerto degli Inti Illimani.

Ieri l'hanno fatta da padrone l'astrologia e gli oroscopi. Sul palco anche Cesare Cuccurin assertore di un'originale teoria che basa il segno zodiacale sulla data del concepimento anzichè su quella della nascita. Hanno risposto alle domande del folto pubblico anche Ada Pavan Russo, Tony Spizzaferri, Luciana De Leoni, Mileda Fonda in arte Maya e Rihaeta Nurkic in arte «Saeta».

SLITTANO

Graduatorie supplenti

Saranno pubblicate il 25 settembre le graduatorie definitive per il conferimento al personale docente delle supplenze nelle scuole secondarie di lingua italiana di primo e di secondo grado.

Lo comunica il Provveditorato agli studi specificando che lo slittamento è dovuto all'irregolare funzionamento del Centro elaborazione dati del ministero.

festa d'autunno

Esposizione delle attrezzature e dei prodotti per il giardinaggio e per l'irrigazione

Sabato 9 settembre

Domenica 10 settembre.

Dimostrazione dei nuovi barbecue WEBER

Lunedì 11 settembre

per tutti un rustico rinfresco in compagnia della musica di Edy Meola

Rivenditore per Trieste e provincia dei prodotti TORO

Strada Costiera 6/1. Tel. 040/224177

PREZZO DEL BIGLIETTO: L. 20.000
Prevendita presso U.T.A.T.

OLYMPIAKOS ATENE
ILLYCAFFE' TRIESTE

STASERA ORE 20.30

Palazzetto dello Sport di Chiarbola

ILLYCAFFE' s.p.a. e PALLACANESTRO TRIESTE offrono agli abbonati della stagione 95-96

L'INGRESSO GRATUITO

Vi ricordiamo che gli abbonamenti si possono sottoscrivere presso la sede della PALLACANESTRO ILLYCAFFE' TRIESTE - Via Lazzaretto vecchio, 2
Lunedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e martedì, mercoledì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00
Per informazioni tel. 040/302368 - 302974

MUGGIA / SOTTO ACCUSA LA RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REALIZZATO NEL 1984

Allagamenti, allarme costante

Il «Comitato di difesa civico» ha interessato del problema la Prefettura che ha rinviato alla Procura gli incartamenti

Un impianto che non funziona, continui allagamenti del centro storico e proteste di cittadini che accusano l'Amministrazione di non intervenire in maniera adeguata. Per quanto ancora chi abita nelle zone basse di Muggia dovrà sopportare situazioni di disagio che si ripetono ormai a ogni pioggia di una certa consistenza?

La soluzione, come spiega l'assessore Tibaldi, non è tanto vicina nel tempo, ma intanto si sta procedendo nel migliore dei modi per tamponare una situazione disastrosa, ereditata dalle giunte precedenti. Dopo il nubifragio di lunedì notte, i soliti problemi si sono ripresentati in tutto il centro storico di Muggia, allagato al pari della centrale piazza Marconi. Dal 1984, anno in cui è stato realizzato il nuovo impianto di smaltimento delle acque sulle rive del centro storico, progettato dall'ingegner Capobianco e approvato dalla giunta Bordon, dovrebbero essere circa 120 gli allagamenti causati da forti piogge e non, si badi bene, dall'alta marea.

Il ripetersi di tali eventi, ha messo in moto un gruppo di cittadini costituitosi nel «Comitato di difesa civico», che desidererebbero conoscere il perché degli allagamenti, di chi sia la responsabilità di un impianto che non funziona e che cosa si intenda fare in merito. Tutte domande rivolte naturalmente all'amministrazione pubblica muggesana, guidata dalla giunta Milo.

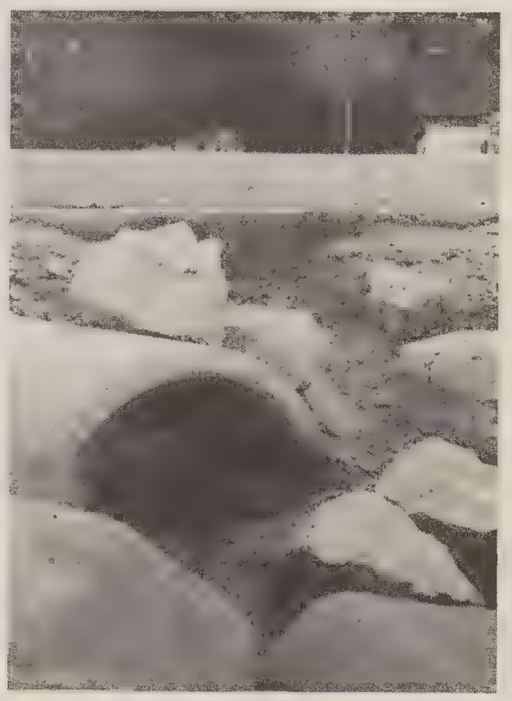
«Abbiamo più volte chiesto spiegazioni – dichiarano alcuni componenti del comitato – ma il sindaco è sempre stato elusivo. L'impianto è stato concepito per servire almeno 20 mila abitanti e ancora non si capisce cosa c'è che non va. In realtà non esiste un vero collaudo e per questo abbiamo interessato la Prefettura che ha fatto pervenire gli incartamenti alla Procura della Repubblica per l'apertura di un'indagine. Vogliamo che, se ci sono delle responsabilità per gli errori commessi, qualcuno paghi, ma vogliamo soprattutto sapere cosa ci riserva il futuro».

Il Comitato continua spiegando che la loro non è una posizione di attacco all'odierna amministrazione, sospettata però di voler coprire eventuali mancanze degli amministratori precedenti. «Non è da oggi che il sistema non funziona, ma da quando siamo arrivati – risponde Otello Tibaldi, assessore competente – e stiamo facendo tutto il possibile per migliorare la situazione. La realtà è che la rete fognaria risulta insufficiente e, finché non si separeranno le acque bianche da quelle fognarie, l'eccessiva quantità d'acqua che si riversa dalle colline circostanti continuerà a provocare allagamenti». Niente soluzioni dietro l'angolo in quanto, a detta degli amministratori, l'impianto è stato concepito per una rete fognaria tuttora in fase di completamento.

Altri sospetti si addensano poi sul collaudo, a parere dei componenti del Comitato, mai effettuato secondo le normative vigenti. «Non è vero - replica Tibaldi – un collaudo c'è stato e l'ha eseguito l'ingegner Paolo Pocecco nel marzo del 1988». Un'altra accusa mossa agli amministratori riguarda gli interventi eseguiti in caso di emergenza, ritenuti insufficienti e talvolta del tutto inesistenti. «Anche qui non si dice il vero – concludono quasi in coro l'assessore Tibaldi e il vicesindaco Steffè. La reperibilità di un addetto è garantita nell'arco delle ventiquattro ore, basta rivolgersi ai carabinieri. I nostri operai, nei giorni del nubifragio, hanno eseguito oltre quaranta interventi: con le forze a disposizione di più non si può fare».

Certo aiuterebbe anche un po' più di senso civico dei muggesani, considerato il fatto che, dopo l'ultima pulizia di alcune condotte, sono venute alla luce cassette di legno e addirittura una carrozzina per bambini.

Riccardo Coretti



MUGGIA / IL SINDACO MILO SUL SISTEMA FOGNARIO

«E' un impianto assurdo»

Poca chiarezza ed elusività nelle risposte è quanto si contesta al sindaco Milo in merito al problema degli allagamenti, che ormai non rappresentano più un fatto eccezionale e che le giunte sin qui susseguitesi avevano sempre minimizzato. Ecco la risposta del primo cittadino con l'ammissione della scarsa funzionalità dell'impianto fognario.

«È giusto che si vogliano vedere le responsabilità del passato – afferma Milo – ma si pensa ingiustamente che che ci sia una nostra volontà di nasconderle. Se la Procura se ne sta interessando, tanto meglio: è quello l'ufficio competente. In realtà quell'impianto è assurdo, ma prima di capire se veramente funziona dobbiamo completare la rete fognaria e far funzionare il sistema integrato di fognature».

Perché allora tanta ritrosìa nel fornire dati e risposte al Comitato di difesa civico, che si lamenta di non poter avere accesso a tutti i documenti che dovrebbero essere a disposizione di tutti?

«Le risposte sono state date. Ho risposto anche al difensore civico e alla Prefettura. Alcuni dati che ci vengono richiesti, come quelli relativi al funzionamento dell'impianto, non esistono. Spesso le richieste sono poco chiare. Comunque, come da regolamento, i documenti sono a disposizione; anzi, invito chiunque, in caso di difficoltà provocate da funzionari comunali, a rendere noto il caso».

R. C.

Sergio Milo

MUGGIA / IERI CON ANTONIONE

Crisi dell'Interclub: incontro in Regione chiesto dai dirigenti

I problemi che da alcuni anni attanagliano l'Interclub di Muggia sono stati al centro di un incontro svoltosi in Regione presente il vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo sport, Roberto Antonione, il sindaco di Muggia Sergio Milo, il vicesindaco e assessore comunale Bruno Steffè, i delegati regionale e provinciale del Coni, Emilio Felluga e Stelio Borri, e il responsabile dello stesso sodalizio sportivo, Nevio Bessi.

L'Interclub, società con oltre venticinque anni di attività, che attualmente milita nel torneo nazionale di serie A2 di pallacanestro, sta attraversando un periodo di crisi finanziaria, dovuto principalmente alla mancanza di uno sponsor che consenta di affrontare le notevoli spese di un campionato nazionale. Al punto che la società, che ha anche un debito con l'amministrazione comunale per l'utilizzo delle palestre, in questi ultimi tempi ha rischiato seriamente di dover chiudere i battenti.

I dirigenti dell'Intercub si sono rivolti al vicepresidente Antonione, il quale intende «mettere tutte le parti attorno ad un tavolo per individuare delle soluzioni concrete che consentano di risollevare le sorti di questo benemerito sodalizio».

L'incontro è servito ad evidenziare che mentre tra il Coni e il Comune di Trieste esiste una convenzione volta a concedere alle società l'utilizzo dei vari impianti sportivi a costi contenuti, analoga convenzione non esiste con il comune di Muggia. Pertanto Antonione ha sottolineato la necessità di giungere ad un accordo in questo senso, per ridurre il costo- impianti dell' Interclub.

Inoltre lo stesso comune di Muggia non ha finora presentato alla Regione nessuna domanda per beneficiare di eventuali contributi previsti da leggi regionali, con i quali si sarebbe ad esempio potuto ammodernare la palestra che ospita gli allenamenti e gli incontri casalinghi dell'Interclub.

MUGGIA / DANNEGGIATO DALLA PIOGGIA IL TETTO DELLA SCUOLA MEDIA «NAZARIO SAURO»

Anno scolastico al via... con l'ombrello

Per il ripristino completo si dovrà attendere qualche settimana - Sono 253 gli studenti che lunedì inizieranno le lezioni

La scuola media «Nazario Sauro» si avvia all'inizio dell'anno scolastico con l'occhio rivolto... alle previsioni meteorologiche. Sì, perché una pioggia particolarmente violenta costringerebbe gli alunni dell'ultimo piano a portarsi l'ombrello anche in corridoio e, in alcuni casi, persino in classe. L'acqua, a dire la verità, si limita a lasciare la sua impronta lungo le pareti e a formare piccole pozze sul pavimento, ma è già abbastanza perché il preside Giovanni Lucio attiri l'attenzione del Comune sull'urgenza di un ripristino del tetto.

Già a giugno c'erano state delle infiltrazioni in palestra, ma è stato grazie all'ultimo nubifragio che la copertura ha perso ulteriormente la sua impermeabilità, con il risultato di aver parzialmente danneggiato gli intonaci (appena ridipinti) dell'ultimo piano, compresi quelli di un'aula.

«Il Comune ha provveduto con un intervento tampone – riferisce il preside – ma qui c'è bisogno di un rifacimento completo del tetto, che richiede centinaia di milioni». Un ripristino che sarebbe nei programmi dell'ente municipale, al pari dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Se gli adeguamenti alle norme antincendio sono già stati eseguiti, mancano infatti quelli relativi all'handicap. Sempre sotto il profilo dell'edilizia scolastica, deve poi essere completata la pitturazione interna dell'edificio.

Ma diamo un'occhiata alle attività che attendono da lunedì 11 settembre i 253 studenti (9 in più dello scorso anno), suddivisi in 12 classi, sia a tempo normale che prolungato. In omaggio a una collaudata tradizione, anche quest'anno vedrà il ripetersi di progetti didattici realizzati in collaborazione con altri enti. Si va dall'educazione sessuale a cura degli operatori del consultorio familiare alla prevenzione delle dipendenze, con l'intervento di esperti esterni. Dal corso di primo soccorso targato Croce Rossa all'abc sul corretto comportamento dell'utente della strada impartito dai vigili urbani; dalle esercitazioni di protezione civile all'orientamento nel mondo del lavoro e dello studio a cura di uno psicologo della Regione. Ottimi i rapporti con le scuole elementari, favoriti dalla creazione di una commissione mista di docenti che mira, tra l'altro, a facilitare il passaggio degli alunni dalle quinte alla prima media. A cementare l'amicizia tra studenti e scolari ha la sua parte anche il giornalino della media «La pulce del leone». E poiché amicizia fa rima con solidarietà, la «Sauro» ha tutta l'intenzione di continuare con le adozioni a distanza, nella speranza di aggiungere presto altri nomi a quelli, già «adottati», di Elmer e Jacklord, due bambini rispettivamente del Guatemala e delle Filippine.

Tra i principali interlocutori della scuola è infine il Comune istroveneto, sia per quanto riguarda l'educazione ambientale che per le attività teatrali, al solito condotte sotto l'egida di «Muggia spettacolo ragazzi». Unico neo: la necessità di dover periodicamente corrispondere all'ente cittadino ben 3 milioni 861 mila lire di tassa rifiuti, ossia quasi la metà dei finanziamenti statali. «Le spese di funzionamento sono alte - ricorda il preside – e noi ci troviamo a lavorare con un budget davvero minimo. Tant'è che i computer della sala informatica e le tv di cui disponiamo sono tutte donazioni».

Barbara Muslin

MUGGIA / NIDO E MATERNE

«Zero - sei» prolunga (su richiesta) l'orario a favore delle famiglie

Il servizio «Zero-sei» cambia volto. Abbandonati gli orari «rigidi», si fa più duttile e flessibile e si riorganizza, chiamando in causa genitori e animatori e mantenendo intatta tutta la sua valenza pedagogica. Nato nel '93-'94 come unificazione sperimentale dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia comunale ai fini di una continuità didattico-educativa tra i piccolissimi e gli alunni più grandicelli, quest'anno il servizio ha dovuto rinunciare a due educatrici. Una scelta motivata, come ha sottolineato l'assessore all'Istruzione Giovanna Pacco, dalla necessità di operare una drastica riduzione di spesa per il personale. E se l'organico in ruolo non è stato messo in esubero, non altrettanto è avvenuto per alcune figure precarie, come quelle, per l'appunto, dello «Zero-sei».

Un «taglio» che sarà però in qualche modo compensato dal supporto fornito alle 4 educatrici in servizio dalle inservienti bambinaie, presto alleggerite nelle loro mansioni dall'appalto dei lavori di pulizia per il nido. Durante la prima settimana a partire da lunedì 11 settembre, quando le scuole apriranno i cancelli ai piccoli iscritti, le attività si svolgeranno solo di mattina. Poi, però, verrà applicato il nuovo orario: ferme restando le 8 ore previste dalla legge regionale, le due sedi di via D'Annunzio e di Fonderia funzioneranno dalle 7.30 alle 15.30, mentre l'anno scorso avevano orario, rispettivamente, dalle 7.30 alle 16 e dalle 7.30 alle 16.30.

Le ore, dunque, diminuiscono, ma con una sostanziale novità: la possibilità per i genitori che ne facciano richiesta di usufruire, dietro corresponsione di una tariffa aggiuntiva di 50 mila lire mensili, di un prolungamento del servizio dalle 15.30 alle 17.30 (che sarà coperto con incarico professionale). E qui si inserisce quello che il Comune ha definito il «tempo per le famiglie». Vale a dire attività di ludiche e di animazione (quali corsi di ginnastica e di ceramica) rivolte sia ai bambini che ai genitori, aperte anche agli adulti con figli non iscritti e alle associazioni culturali-ricreative.

L'obiettivo è quello di creare uno spazio di aggregazione qualificato, dove mamme e papà non si limitino a «parcheggiare» i loro pargoli, ma possano giocare con il loro bambino e conoscere altri genitori, allargando e arricchendo l'esperienza del proprio nucleo familiare. La proposta di riassetto del servizio, che l'altro giorno ha ricevuto l'O.K. del consiglio, dovrebbe poter attingere ai fondi previsti dalla regionale 49/93 sul preaccoglimento scolastico.

b.m.

DUINO A. / FINO A VENERDI' 15

Mostra di Gasperut, artista capodistriano, all'Apt di Sistiana

I casolari di pietra con la vista sui cortili vuoti, il bianco dei ciliegi in fiore, i colori delle margherite, degli iris e delle rose nei mazzi abbandonati nei vasi di casa.

Sono presi da una semplice realtà quotidiana le opere dell'artista capodistriano Vojko Gasperut esposte all'Azienda di Promozione turistica di Sistiana fino al prossimo 15 settembre.

L'autore, insignito di numerose riconoscimenti per le mostre tenute nellla sua città natale, a Isola e a Rogaska Slatina, ama riprodurre nelle sue tele l'architettura dei luoghi istriani ricomposti in tutta la loro asperità, nei paesaggi incisivi dalle tinte smorzate.

Il quotidiano si riflette con forza in ogni quadro che ricorda il «buon vivere» di altri tempi e di altri luoghi, così vicini e allo stesso tempo così lontani.

La mostra di Vojko Gasperut è aperta al pubblico ogni giorno, compresa la domenica, al mattino, dalle 10 alle 13 e al pomeriggio dalle 16 alle 19.

Le opere dell'artista sloveno, già ammirate da un buon pubblico, sono esposte presso l'Azienda di Promozione Turistica di Sistiana fino a venerdì 15 settembre.

SAN DORLIGO / L'UNIONE DEI CIRCOLI SLOVENI IN FESTA

Cinquant'anni di cultura

Domani sera «Concerto per la convivenza» con il gruppo Agricantus

Da oggi il comune di S. Dorligo ospita le celebrazioni per il cinquantenario dell'Unione dei circoli culturali sloveni (Zveza slovenskih kulturnih drustev). Le manifestazioni, che si svolgeranno nell'arco delle tre giornate (da oggi a domenica) avranno luogo a S. Giuseppe della Chiusa, a Prebenico e soprattutto a S. Dorligo della Valle; vi prenderanno parte i circoli culturali locali, ma anche artisti, complessi bandistici e cori della regione.

La serata di domani sarà invece dedicata ai giovani con il «Concerto per la convivenza» cui parteciperanno gruppi locali e il gruppo palermitano Agricantus.

L'Unione dei circoli culturali sloveni celebrerà così l'anniversario della propria fondazione avvenuta nell'immediato dopoguerra. La Zskd-Uccs è un'organismo che si occupa della cultura amatoriale slovena a livello regionale con quattro centri operativi (Trieste, Gorizia, Cividale e Val di Resia), sessanta circoli e gruppi culturali di cui fanno parte circa 4.500 soci.

La Zskd-Uccs è un importante punto di riferimento per l'attività dei numerosi circoli culturali sloveni; questi rappresentano un elemento tradizionale nella cultura sviluppando – spesso contemporaneamente – svariate attività (corale, folcloristica, bandistica, ricreativa, teatrale, letteraria...).

I circoli di cultura sloveni sono in sostanza legati a quel movimento storico-culturale del secolo scorso, che ha dato vita alle «citalnice» (sale di lettura), caratterizzando tutto il mondo slavo ed estendendosi sino alla nostra regione.

Oltre ad espletare le mansioni burocratiche e di supporto ai circoli, la Zskd-Uccs è a sua volta promotrice di manifestazioni e iniziative culturali di interesse generale sia per la realtà slovena sia per quella italiana; come ad esempio il Seminario di direzione corale, che l'anno scorso si è avvalso della collaborazione del maestro Adriano Martinolli con il coro maschile Max Reger e del maestro Janko Ban con il coro a voci miste Jacobus Gallus.

La segretaria regionale dell'associazione Nives Cossutta ha voluto infine ribadire che le finalità primarie dell'Unione dei Circoli Culturali Sloveni sono molteplici: la valorizzazione, la promozione e lo sviluppo del patrimonio culturale della comunità slovena in Italia, lo sviluppo degli scambi culturali nell'ambito dell'Alpe Adria, la collaborazione con le minoranze slovene dell'Austria e dell'Ungheria e con quella italiana in Istria, la promozione della produzione culturale della Repubblica slovena nella nostra regione.

Luisa Antoni

MONRUPINO

Rimozione della lapide: 200 firme da Duino

Hanno raggiunto quota duecento le firme che il Fronte della Gioventù della sezione di Duino-Aurisina ha raccolto tra gli abitanti del comune per chiedere la rimozione della lapide di Monrupino che «inneggia alle truppe jugoslave che il primo maggio occuparono Trieste». Lo comunica il Fronte della Gioventù.

I responsabili della sezione hanno espresso soddisfazione per il successo dell'iniziativa destinata comunque a continuare (si può firmare ogni giorno nella sezione di via Sistiana 42, dalle 17 alle 20) . Nell'intera provincia sono state raccolte finora tremila firme.

Lunedì prossimo alle 20,30 sempre nella sezione di via Sistiana, è in programma un incontro dibattito con tema: «I giovani, cosa cercano, cosa vogliono». Nell'occasione sarà spiegata anche il senso dell'iniziativa della petizione popolare.

La sede, intitolata ad Almerigo Grilz, capo storico del Fronte della Gioventù triestino, è un punto di riferimento per l'attività politica, culturale, sociale per i giovani.

GIOIELLERIA
MARSONI
Via Dante Alighieri
GRADO (GO)
VENDITA ECCEZIONALE
di liquidazione
per reale rinnovo locali
Tel. 0431-81316
COM EFF.

L'ANGOLO DEL VERDE

La qualità del vino si ottiene anche con una tecnologia avanzata

La qualità del vino, in quanto prodotto alimentare, non può essere considerata unicamente l'espressione della natura della materia prima, ma tende a essere intesa come l'insieme delle caratteristiche compositive suscettibili di modificazioni. La viticoltura moderna non può sopravvivere se non è finalizzata a ottenere prodotti a elevata «qualità globale», che rispondano cioè alle esigenze di basso impatto ambientale e a caratteristiche organolettiche e igienico-sanitarie richieste dal consumatore.

Il livello qualitativo dei vini si è andato elevando grazie all'evoluzione delle tecniche di vinificazione e alla continua selezione di cloni. Ma la tecnologia avanzata non è sufficiente se non è accompagnata da un'adeguata conoscenza dell'evoluzione delle sostanze presenti nel grappolo durante il corso della maturazione fino alla raccolta. Se si analizzano le caratteristiche compositive delle uve destinate alla trasformazione enologica, si può notare come le caratteristiche sanitarie del grappolo influiscano in modo rilevante sul risultato finale. La muffa grigia, l'oidio e la peronospora sono le più importanti malattie crittogamiche della vite.

La muffa grigia o botrite (Botrytis cinerea) si manifesta con attacchi di muffa grigiastra su foglie, grappoli e tralci erbacei, ma soprattutto sull'uva in prossimità della maturazione. Le condizioni per avere l'infezione sono temperatura minima di 15 gradi e almeno 15 ore di bagnatura (regola dei "due 15"): se l'umidità relativa si mantiene elevata, la botrite provoca il disfacimento progressivo degli acini producendo un elevato danno a livello della produzione totale ottenuta ma soprattutto sulla qualità.

La peronospora (Plasmopara viticola) si manifesta sulle foglie con la caratteristica «macchia d'olio» traslucida: la ricettività della vite al patogeno si verifica dopo le prime fasi del germogliazione, quando il germoglio supera i 10 cm, la temperatura si stabilizza sui 10 gradi e sono caduti 10 mm di pioggia nelle ultime 24 ore (regola "dei tre 10"). L'oidio (Oidium trukeri) o mal bianco, attacca tutti gli organi della vite che si presentano coperti da una pruina biancastra eliminabile con le dita. L'umidità è di limitata importanza: le precipitazioni a intervalli ravvicinati frenano l'attività del patogeno e questo spiega perché nelle annate caratterizzate da forti attacchi peronosporici non si verificano gravi infezioni oidiche e viceversa.

Ma come si presenta il mosto ottenuto da uve affette dalle suddette fitopatie? La risposta non è semplice e la ricerca scientifica non ha risolto completamente il problema. I danni causati da peronospora sono riconducibili ad alterazioni di tipo qualitativo e quantitativo del prodotto. L'attacco sui grappoli porta al dissecamento degli stessi con perdita di prodotto: sulle foglie porta a una diminuzione della superficie fotosintetizzante con conseguente minore capacità metabolica e di accumulo delle sostanze.

Ignazia Zanzi

LA «GRANA»

Albe troppo rumorose in viale XX Settembre causa asporto rifiuti

Care Segnalazioni,

la notte è fatta per dormire. Questa dovrebbe essere una regola, ma sembra che per gli spazzini di Trieste non lo sia.
Ho la fortuna di vivere in viale XX Settembre, dico una fortuna perché nonostante tutto è una bellissima zona. Ma alle 5.30 o 6 del mattino un rumore assordante invade la zona: è scoppiata la guerra? No, sono solo loro, gli spazzini.
Non si potrebbe cambiare l'orario di ritiro dei rifiuti? Sicuramente ci saranno altre persone che la pensano come me. Dopo diverse notti insonni mi sto chiedendo se è nel mio diritto dormire nelle ore «consentite», o se dovrò fare, anche per questo, una domanda su carta bollata.

Tiziana Lenarduzzi

Germania, 1944: nel campo di prigionia «Stalag7A»

Questa foto è stata scattata nel 1944, nel campo di prigionia «Stalag 7 A», in Germania. Io sono ritratto al centro, insieme a due compagni. Siamo stati liberati dagli americani il primo maggio del 1945.

Nicola Primo, Usa.

VILLAGGIO DEL PESCATORE / DISAGI

Sos, la nave ormai affonda

Altre volte – dalle colonne delle Segnalazioni – ho lanciato messaggi per segnalare i tanti disagi che la popolazione del Villaggio del Pescatore era costretta giornalmente a subire; oggi, il messaggio di soccorso si è trasformato in un disperato grido di aiuto, in un Sos: aiutateci stiamo affondando! Fino a un paio di anni fa, il paese aveva il suo piccolo negozio di alimentari con rivendita di giornali e consegna di bombole di gas liquido sia per uso domestico che per riscaldamento, aveva una latteria, una macelleria, un piccolo salone da parrucchiera, aveva una pescheria.

Oggi tutti questi esercizi, essenziali a una popolazione di anziani con età media oltre i sessant'anni, privi di auto propria, sono stati chiusi; cosicché per leggere un quotidiano o per un etto di mortadella bisogna andare a Duino o a Monfalcone; bisogna sperare che la bombola del gas non si esaurisca mai il sabato pomeriggio, altrimenti non si cucina sino a lunedì sera.

Per acquistare qualsiasi genere, anche di prima necessità, è obbligatorio possedere l'autovettura; caso paradossale, al Villaggio del Pescatore, per acquistare mezzo chilo di sardine si deve andare a Monfalcone; per il latte basta farsi una scorta di quello a lunga conservazione; per le uova si può fare a meno, tanto innalzano il colesterolo, così pure per la parrucchiera, le serate di gala sono talmente poche che non vale la pena angustiarsi per una messa in piega non alla moda.

Eppure, in questo paesetto ci sono ben tre ristoranti, due negozi per la vendita di accessori nautici, motori marini e imbarcazioni da diporto, due cantieri con altrettante gru di portata sino a 40 tonnellate, una officina per motori marini; durante i weekend il luogo è frequentato da migliaia di diportisti, e allora perché lamentarsi; non abbiamo da mangiare, ma quante occasioni per fare nuove amicizie e dialogare, il tutto a pancia vuota così la conversazione risulterà più interessante.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso in questa situazione paradossale e insostenibile è l'imminente chiusura dell'ambulatorio medico. Il servizio viene svolto da tre medici; da oltre dieci anni, l'ambulatorio che prima era situato in un locale appartato della scuola elementare, è stato trasferito in una saletta priva di servizi igienici, priva di riscaldamento e oggi priva anche di luce elettrica (e dicono che siamo alle soglie del terzo millennio) in quanto la Polisportiva San Marco che in tutto questo tempo ha sempre fornito l'energia elettrica ha dovuto cambiare il punto di prelievo di energia, e l'Enel ha attivato una nuova linea. Ora nessuno se la sente di riattivare il contatore poiché il locale non è in regola con la normativa di sicurezza sugli impianti elettrici.

Durante l'attesa per le visite mediche non si poteva andare al gabinetto, pazienza! Abbiamo sopportato il freddo. Pazienza! Come faranno i medici a visitare i pazienti senza illuminazione? Ora però la pazienza è finita, sono finite le scorte. Non resta che la disubbidienza civile.

Eppure, gli abitanti del Villaggio si sono comportati da cittadini normali, hanno sempre pagato le tasse come tutti i normali contribuenti anche se da oltre trent'anni le loro strade non vengono asfaltate come non lo sono mai stati i marciapiedi. Molti hanno bevuto in questo periodo acqua che passava in tubi di cemento-amianto, alla sera si dovevano chiudere in casa per non dover andare all'ospedale per le punture delle zanzare, hanno sempre pagato di tasca propria per le fognature intasate a causa delle frequenti rotture; hanno sempre pagato per servizi comunali mai resi e palesemente inadeguati.

Eppure il Comune ha sempre intascato i tributi di questi cittadini; anzi, ritenendo la loro capacità contributiva sopra la media (va specificato che la media degli abitanti, oltre ad essere anziani che percepiscono la sola pensione sociale che si aggira sulle seicentomila mensili) ha pensato bene di applicare l'Ici al sei per mille e avendo tutti la casa in proprietà miglior sistema non si poteva trovare.

A questo punto si potrebbe pensare che si sia raggiunto il massimo, invece no! La fantasia burocrate, che non ha limiti, ha pensato bene di classificare le modeste casette fatte in origine per le esigenze dei pescatori con tanti piccoli vani, da sette a otto, inserendole in classe quinta; così, pur disponendo di solo ottanta metri quadrati, dato che l'Ici si paga a vano questi ex pescatori pagano una tassa come una lussuosa villetta, dalle sette alle ottocentomila lire annue.

Signor sindaco, signora presidente della giunta regionale, signor prefetto, non vi sembra che ormai sarebbe giunto il momento di intervenire? Troppe promesse non sono state mantenute. Ci è stato tolto tutto, non toglieteci anche la fiducia nelle istituzioni e nella giustizia, lasciateci almeno la speranza, che è l'ultima a morire, di un vostro autorevole intervento. Non lasciate inascoltato questo Sos. La nave ormai affonda.

Ezio Medelin

CASE / APPELLO

Chiedo soltanto un affitto equo

Sono una ragazza di 25 anni, appena finite le scuole dell'obbligo mi sono data subito da fare per cercare un lavoro, trovandolo in qualità di domestica. Lo stipendio da me percepito non mi ha mai permesso di possedere alcun bene né mobile né immobile (vale a dire neppure la bicicletta). Fino a due anni fa abitavo in un appartamento in accomodato, pagando 100.000 di pigione, ma avendo avuto la necessità di vendere, i proprietari mi hanno chiesto di lasciarlo libero.

Sono pertanto stata costretta a prendere in affitto un appartamento con i famigerati patti in deroga, vale a dire 550.000 al mese, che però in soli due anni o per una scusa o per l'altra sono diventati 642.000.

Il mio stipendio è di 900.000: se fino ad oggi sono riuscita con grandi rinunce e sacrifici a cavarmela ora non ce la faccio più! Mi sono rivolta all'assistente sociale signora Bologna (che ringrazio pubblicamente) perché non riuscivo a pagare l'Acega, mi sono state date dal Comune 300.000, una goccia in un mare.

Ora vogliono pignorarmi i mobili perché non ho pagato la tassa sui rifiuti. Non ho nulla che valga la pena di essere portato via, ma vorrei mi fosse risparmiata l'umiliazione di avere l'ufficiale giudiziario alla porta. Ho fatto regolare domanda allo Iacp, vorrei mi fosse data la possibilità di pagare una pigione equa al mio stipendio onde poter far fronte ai miei impegni di cittadina onesta quale sono sempre stata oppure devo pensare a come cavarmela disonestamente?

s. b.

ISTRIA / PER UNA VERA REGIONE AUTONOMA

Il tempo della pacificazione

Credo sia giunto il tempo di una pacificazione fra esuli e rimasti, in considerazione del fatto che le nuove generazioni debbono poter collaborare in serenità di giudizi ed in armonia per riuscire a far sì che l'Istria possa diventare veramente una regione autonoma europea. Sono convinto che, pur nel rispetto assoluto verso le vicissitudini e i patimenti subiti dagli esuli, si debba riuscire ad andare oltre. Per troppi anni, ci siamo portati sulle spalle, soprattutto gli esuli, ed io dico anche i rimasti, ingiusti giudizi: ci hanno voluto mortificare, identificandoci con la triste equazione; esule uguale fascista e rimasto uguale titino.

Sappiamo che ciò non corrisponde a verità.

Solo lavorando con le giovani generazioni, dotando loro dei giusti mezzi culturali, necessari per una sincera conoscenza di quei fatti storici, senza enfasi, epurati dalle ideologie, sono sicuro si riuscirà a sortire benefici per l'avvenire dell'Istria.

Cerchiamo tutti assieme, di sconfiggere i vari nazionalismi per un'Istria libera, democratica, europea. Ora l'Italia ha questa occasione, avendo la presidenza del gruppo di contatto per i negoziati sulla attuale guerra, inserisca anche la questione istriana, ne trarranno giovamento, sia la Croazia e Slovenia e sia l'Europa. Concentriamo le nostre energie nella diplomazia e nell'equidistanza fra le parti in conflitto.

Evitiamo di cadere nell'antico errore nazionalista.

Silvio Tienghi
(Rovigo)

Per la Prima Volta
dopo 38 anni di attività, per ristrutturazione totale

MAZZOLINI CHIUDE
e liquida tutto
dai Tappeti Persiani all'Antiquariato

Un'occasione unica...
Un'occasione unica per reperire in un assortimento vastissimo, a condizioni irripetibili, mobili d'epoca, Tappeti Persiani, opere d'arte, gioielli, argenti, curiosità in 5 grandi reparti del Centro Mazzolini di Ovaro:
Arredamento
Salotti - Camere - Armadi - Complementi d'Arredo - Mobili ricostruiti
Tappeti Persiani e Orientali
Nuovi, vecchi, antichi, di ogni provenienza e di ogni dimensione
Oggetti preziosi e d'Arte
Argenteria e Oreficeria - Gioielli vecchi, antichi - Oggettistica
Antiquariato
Mobili e Oggetti d'Antiquariato
Modernariato
Curiosità - Mobili Antichi da restauro

Il perchè della liquidazione
Dopo 38 anni di ininterrotta attività si è imposta la necessità di ristrutturare i locali e soprattutto di rinnovare le coperture del Centro Mazzolini e dei suoi adiacenti magazzini. Questo inderogabile impegno costringe la più grande impresa della Carnia nel settore Antiquariato a sgombrare tutti i suoi locali nel tempo più breve possibile, prima dell'inverno.
Ecco quindi imporsi la chiusura per ristrutturazione e la conseguente liquidazione totale a condizioni favolose, con sconti fino al 70%.

Una gita indimenticabile
Visitare il Centro Mazzolini ha riservato sempre liete sorprese. Oggi, più che mai, che tutte le raccolte e Collezioni, tenute sinora "segrete" nei vasti magazzini, sono offerte con sconti fino a ieri impensabili. Una gita e una visita a OVARO, il cuore verde della Carnia, a soli 15 minuti da Tolmezzo, sulla S.S. per Sappada, costituirà una felice e irripetibile opportunità di svago e di acquisto. Paolo Mazzolini Vi attende con la cortesia e con il sorriso di sempre. Buon divertimento!

La garanzia totale Mazzolini
Tutta l'operazione e ogni singolo pezzo sono coperti dalla garanzia del prestigio Mazzolini, e dalla garanzia della perizia sancita per i Tappeti da un Perito della Royal Service, iscritto alla Camera di Commercio. Il Certificato di Autenticità accompagna ogni oggetto. Per esempio, di ogni Tappeto Persiano o Orientale vengono certificati: l'origine, la denominazione, l'annodatura a mano, le dimensioni, l'epoca, le materie prime (seta, lana, ecc.) con cui è realizzato, ed il valore di mercato sul quale è conteggiato lo sconto reale. Paolo Mazzolini, figlio d'arte, è oggi un esperto e appassionato conoscitore del mobile d'epoca. Egli spazia dai prestigiosi mobili antichi ai mobili ricostruiti con materiali d'epoca, ai bellissimi e pregiati Tappeti Persiani o Orientali, dagli oggetti preziosi e d'arte, argenteria, oreficeria, gioielli, all'Antiquariato, al Modernariato e alle Curiosità più preziose e rare.

MAZZOLINI è aperto tutti i giorni, anche domenica: 9.00/12.30 - 15.30/19.30
OVARO (Udine) - S.S. per Sappada - Tel. 0433/67253.

Comunicazione al Comune di Ovaro (Udine) del 25/7/95 Liquidazione per ristrutturazione dal 12/8/95 al 23/9/95

con sconti fino 70%

OVARO
(UDINE)
S.S. per SAPPADA

ORE DELLA CITTA'

Istituto Galvani

I corsi di recupero per le classi seconde, terze e quinte sono iniziati ieri alle 8.10, nella sede centrale di via delle Campanelle 266, e si concluderanno sabato 19 settembre.

Diapositive al Dielleffe

Oggi, alle 20.30, Luciano Muran presenta diapositive sul Parco del Mercatour. Appuntamento nella sala bar Dlf, angolo via Galatti, alle 20.30.

Associazione radioamatori

Questa sera, alle 20.30, i soci della sezione di Trieste dell'Associazione Radioamatori Italiani, si riuniranno nella sede sociale di via Pasteur 16/1, per l'assemblea ordinaria di settembre.

Graffiti di guerra

Verrà inaugurata oggi alle 18, la mostra fotografica «Graffiti di guerra» esposta al museo Casa della III Armata di Redipuglia. Targhe, fregi e altre testimonianze della Grande guerra fotografate in grande formato a colori, rintracciate sui campi di battaglia a cura di Antonio e Furio Scrimali. Seguirà una proiezione di diapositive inerenti all'argomento.

Artisti in Austria

Si concluderà domani la settimana culturale di Feistritz im Rosental/Suecah, Austria. Sono invitati per la nostra Regione gli artisti Aldo Famà e Franko Zerjal, per il Veneto Roberto Da Re Giustiniani, per la Slovenia Apolonija Simon e Franc Novinc, Snjezana Rehak-Visnjic di Sarajevo, e Rudi Benetik, Julian Taupe e Rainer Wulz per l'Austria.

Pro Senectute club Rovis

Oggi, in collaborazione con la Cappella Underground di Trieste verrà proiettato il film: «Furia» (1947), di G. Alessandrini, con Isa Pola, Rossano Brazzi, Gino Cervi e Adriana Benetti. Inizio 17.

Estate al Revoltella

Oggi, nell'auditorium del museo Revoltella, alle 20.30, «Suono e segno visivo»: dalla Spagna all'Ungheria passando per l'Europa. Musiche di Apeniz, Granados, von Dohnanyi.

Le firme per i referendum

La raccolta di firme per i referendum prosegue oggi, in via delle Torri, dalle 16.30 alle 19.30. Tutti i cittadini possono firmare nei giorni lavorativi anche in ogni comune della provincia, e a Trieste in largo Granatieri 2, 1.o piano, stanza 214, nonché in tutti i centri civici.

PICCOLO ALBO

Chi avesse rinvenuto domenica 3 settembre, presso il palazzetto dello sport (gradinata, fila 9 n.ri 51/52) alla fine della partita Illy/Menestrello, il libro «Jurassik Park», è pregato di telefonare al 3755233 o al 415442.

MOSTRE

Art Gallery
via San Servolo 6
IV MOSTRA NAZIONALE DEL MINIQUADRO

Studenti delle medie pronti a tornare a scuola

Ultimi giorni di vacanza per molti studenti delle medie inferiori cittadine che con lunedì riprenderanno il loro posto sui banchi di scuola. Alla media Guido Corsi la direzione informa che gli alunni delle prime si presenteranno a scuola alle 9 e termineranno alle 11; per le seconde e le terze le lezioni avranno inizio alle 8.30 per concludersi alle 11.30. Alla de Marchesetti l'appuntamento è dalle 7.50 alle 12.25 per la sede di Sistiana e dalle 8.05 alle 12.35 per la sede di Prosecco per tutte le classi; alla divisione Jiulia e Codermaz, dalle 8.30 alle 11.30 per le classi II e III; dalle 9.30 alle 11.30 per le classi I. Infine, alla Caprin le prime saranno in classe dalle 8.30 alle 9.45; le seconde e terze dalle 10 alle 11.30.

Italo francese

L'Alliance Française comunica che organizza dei corsi intensivi a vari livelli dall'11 settembre al 13 ottobre. Per informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta dalle 17.00 alle 19.00 in piazza Sant'Antonio Nuovo 2 (tel. 634619).

Circolo Fincantieri

In occasione della chiusura della stagione balneare, il Circolo Fincantieri organizza, domenica alle 19.30 la «Festa di fine estate» al Bagno S. Rocco, Strada per Lazzaretto 3, Muggia.

Centro Olimpia

Il Centro Olimpia Campi Elisi «A. Coselli» informa che, da martedì 12 settembre si apriranno le iscrizioni ai vari corsi per l'anno '95-'96 alla scuola media di Campi Elisi di via G. R. Carli, 1/3. Orario di segreteria: dalle 16 alle 19, tutti i giorni escluso sabato e domenica. Per informazioni 301946, in orario di segreteria.

Centro studi Shiatsu Do

Il 23 e 24 settembre al centro studi Izanami Shiatsu Do di via della Geppa 2 (tel. 660858) si terrà un seminario di Shiatsu amatoriale con Rino Cortigiano. Informazioni e iscrizioni in sede.

Teatro incontro

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione e dizione al Teatro Incontro per la stagione 1995/96. Anche quest'anno verranno tenuti tre corsi; recitazione, improvvisazione mimica e pantomima; dizione, retta pronuncia e impostazione della voce; mimica gestuale. Iscrizioni e informazioni nella sede sociale di via Fonderia 5, dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Incontro sullo yoga

Attualità e utilizzo di metodologie antiche nei tempi moderni. Incontro introduttivo ai corsi di Hatha Yoga, questa sera, alle 20.30 presso il Circolo culturale Endas Institute of Yogic Culture in via S. Francesco, 34-36. Ingresso libero.

Serate al bagno Ente Porto

Si informano i soci che, tempo permettendo, anche nei sabati di settembre, continueranno le serate «Fresco al mare» nella sede estiva di viale Miramare 30. Per quantificare le presenze sarà gradita una adesione preventiva telefonando, entro le 15 al 422863.

Associazione Myosotis

All'Ass. culturale Myosotis sono aperte le iscrizioni ai corsi di cucina vegetariana. Per informazioni (tel. 313499) da lun. a ven. dalle 10-15, in via Venezian 10 (2° p.).

Corso di Reiki

Sono aperte le iscrizioni al corso di Reiki del 16/17 settembre con Hela Rita Imi. Per informazioni tel. 271014.

British Institutes

I corsi d'inglese per bambini che frequentano la scuola elementare inizieranno il giorno 11 o 12 ottobre in via Donizetti, 1 (laterale via Battisti). Per informazioni: via Donizetti 1 (tel. 369222).

Circolo Acli San Marco

Il Circolo Acli «San Marco», organizza corsi di ballo sudamericani a vari livelli. Per informazioni rivolgersi alle Acli di via San Francesco 4/1 17.30-19 (Tel. 370525).

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Nora

Località Mattonaia tel. 825687 per banchetti, ricorrenze. Sabato, domenica riprendono le serate musicali.

Emozioni di bimbi in lizza per lo Zecchino d'oro

Si svolgerà domani, alle 19, al teatro Silvio Pellico di via Ananian aperto al pubblico, lo spettacolo finale della selezione per il 38° Zecchino d'oro. In lizza quindici bambini della regione che, emozionatissimi, si contenderanno la palma del vincitore, il quale parteciperà alla selezione nazionale, in programma all'Antoniano di Bologna. Alla manifestazione parteciperà anche mago Zurlì-Cino Tortorella. Nella foto un'immagine dello spettacolo dell'anno scorso.

Altura club

L'Altura sporting club organizza un corso gratuito di nuoto dal 25 al 30 settembre, per bambini dai 4 anni in poi. I corsi regolari inizieranno lunedì 2 ottobre. Per informazioni e iscrizioni: segreteria dalle 16 alle 19 alla piscina di Altura (tel. 825320).

Euroest cultura

L'Associazione Euroest cultura (ex Italia-Urss) comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali di russo, cinese, giapponese, sloveno, ungherese, ceco, slovacco e croato. I corsi, a numero chiuso, saranno tenuti da insegnanti di madrelingua e da interpreti qualificati. Sono previste 3 ore di lezione settimanali. I corsi inizieranno a metà novembre e finiranno a maggio con un esame finale: si osserveranno le festività scolastiche. Prima dell'inizio dei corsi annuali l'Associazione organizza anche quest'anno dei corsi propedeutici gratuiti che hanno lo scopo di fornire a chi affronta lo studio di una nuova lingua un'idea generale della lingua stessa. Il primo corso propedeutico di russo si terrà nella settimana dal 25 al 29 settembre con orario 19-20. Per informazioni rivolgersi il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 20, via dell'Eremo 10 (tel. 946713).

Comunità istriane

L'Associazione delle comunità istriane ha in programma per domenica 24 settembre una gita pellegrinaggio a Padova per onorare Sant'Antonio nell'800.o dalla nascita. Le iscrizioni si ricevono, a partire dal 16 agosto, nella sede di via Belpoggio n. 29/1 (angolo via Franca). Tel. 314741. Orario 10-12 e 17-19 escluso sabato.

Assistenti sanitari

Sono aperte fino al 9 settembre le iscrizioni per l'ammissione alla Scuola assistenti sanitari a cui possono accedere tutti coloro che sono in possesso del diploma di infermiere professionale. Il conseguimento del diploma di assistente sanitario costituisce titolo preferenziale per le assunzioni a posti di carattere medico-sociale. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione della scuola assistenti sanitari della Cri, piazza Sansovino 3, dalle 10 alle 12 di tutti i giorni feriali, o telefonare al 308918.

Accademia arti applicate

L'Accademia arti applicate organizza un corso di vetrinista per principianti e addetti al settore della regione, che avrà la durata di quattro mesi. Il programma comprende la costruzione e la decorazione della vetrina, l'esposizione dei manufatti, la cartellonistica. Informazioni: segreteria, via Rossini 12, tel. 639273.

STATO CIVILE

NATI: Ferhatbegovic Loredana, Pascale Claudia, Ferrigno Manuel.
MORTI: Millo Licia, di anni 57; Cetertak Anna, 91; De Silvestro Mario, 84; Gionchetti Maria, 94; Lopez Francesco, 69; Ziberna Antonio, 95; Klein Silvia, 74; Mauri Gualtiero, 59; Iordano Oliviera, 83.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....

Nome	Cognome	Telefono

vendo...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....

Nome	Cognome	Telefono

COMPRO

— Liceo F. Petrarca, II L, «Il sistema letterario» Vv. 3-4, Ed. Principato; «Il testo filosofico 2», ed. Bruno Mondadori, Carlo Visintini tel. 040/305957.
— Liceo F. Petrarca, V G, «Corso di storia antica» (vol. 2), ed. Einaudi (nuova edizione); «Headway Pre-Intermediate Student's Book», ed. Oxford; «Corso di matematica» (vol. 2), ed. B. Mondadori; «Scienze biologiche: un percorso evolutivo», ed. Zanichelli, Ester Giorgi tel. 040/376804.
— Liceo L. Da Vinci, I B, sezione Igea, «Elementi di diritto - leggi e valori», ed. Mondadori; «Storia - inglese - francese»; «Panorama di storia ant. med. 1», ed. La Scuola, Giuliano Ogrisek tel. 040/827235.
— Liceo scientifico G. Oberdan, III D, «L'avventura del pensiero», ed. Cedam; «Leggere filosofia», ed. Paravia, Davide De Paoli tel. 040/775060.
— Benco Pitteri, prima, «1, 2, 3 Le Scienze + quaderno», ed. A. Signorelli, Milan Vladanovic tel. 040/662592.
— Istituto tecnico A. Volta, I A, «Tecnologia e disegno», ed. Zanichelli Bologna, Andrea Rumer tel. 040/327168.
– «Il presente come storia mondo antico e medievale», ed. Mazzi, Davide Stocca tel. 040/368722.
— Istituto magistrale G. Carducci, III e IV B, tutti e usati, Giada Benevol tel. 040/822386.

VENDO

— Divisione Julia III C, tutti i libri delle varie materie, Brian Clun tel. 380386;
— Francesco Petrarca I e II C, tutti i libri, Caterina Cherini tel. 327255;
— Liceo Oberdan I, «Urbis et Orbis» ed. Tantucci-Poseidonia, Laura Gagliardi tel. 43457;
— Manzoni-Fonda Savio I, II, III A, tutti i testi in dotazione degli anni '92-'93-'94, Andrea Radivo tel. 820096;
— L. Galvani I A, «Percorsi di matematica 1» L. Tonolini-M. Certo ed. Minerva Italica, Federica Mosenghini tel. 231637;
— A. Bergamas III B sperimentale, tutti i libri, Paolo Della Schiava, tel. 773050;
— L. Scientifico Oberdan I, II, III, IV, V G, tutti i libri, Antonella Denatale, tel. 568833;
— L. Petrarca, «Questua Repubblica» ed. Le Monnier, Federica Delpiano, tel. 830044;
— L. Petrarca, IV, V sperimentale, vari libri, Carlo Visintini, tel. 305957;
— Carducci maxi sperimentale, I, II, «Storia antica» I e II ed. Zanichelli, Manacorda, Ricci, Maura De Savino, tel. 634893.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Tanto vale l'uomo, tanto vale la terra.

Inquinamento

n.p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 15,8 massima 23,7; umidità 64%, pressione 1008,1 stazionaria; cielo poco nuvoloso, vento 16 km da Sud, Ostro; mare mosso con temperatura di 21 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 10.04 con cm 50 e alle 21.58 con cm 44 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.40 con 57 e alle 16.05 con cm 39 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 10.32 con cm 53 e prima bassa alle 4.11 con cm 56.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

INSEGNANTI

Conferimento nomine elementari e materne

Il conferimento delle nomine per l'anno scolastico 1995/1996 agli insegnanti di scuola materna avrà luogo al provveditorato per i posti comuni mercoledì 13 settembre alle 10.30 (sono convocati gli aspiranti inclusi nella graduatoria degli abilitati fino al numero 10) e per i posti di sostegno mercoledì 13, alle 9 (sono convocati i due aspiranti inclusi nella graduatoria degli abilitati in possesso del titolo di specializzazione nonchè i primi 4 aspiranti inclusi nelle graduatorie dei non abilitati in possesso del titolo di specializzazione). Le nomine agli insegnanti di scuola elementare si svolgeranno invece mercoledì 6 settembre alle 15.30 (convocati aspiranti inclusi nella graduatoria di sostegno per portatori di handicap) e mercoledì 13 settembre, alle 15.30 (convocati gli aspranti in graduatoria fino al 60 e beneficiari riserva posti).

Farmacie di turno

Dal 4/9 al 10/9

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33, via Belpoggio 4, piazza Giotti 1, via Flavia 89 - Aquilinia, Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Guerrino Spadaro nel III anniv. dalla sorella Silvana e nipote Furio 30.000 pro Agmen.
— In memoria della cara mamma da n.n. 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Fiorella Bartole Giraldi nel XIV anniv. (7/9) dalla mamma e dai propri cari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adelia Fumis nel XXX anniv. dai figli Fulvio e Gianfranco 150.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria dell'ing. Franco Rizzi nel trigesimo (7/9) e della figlia Paola da Concetta Crivella ri e figli 50.000 pro Liceo Dante (fondo prof. A.Crivellari).
— In memoria di Tini de Filippi nel VI anniv. da Marina Luzzatto Fegiz e figli 50.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Marcello Bassa per il compleanno (8/9) da Laura e Romano 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del dott. Giuseppe Broi nel X anniv. da Paola 100.000 pro Astad.
— In memoria di Vittoria Cocitto ved. Bonazza nel X anniv. (8/9) dal figlio Lucio e famiglia 25.000 pro Ist.Rittmeyer, 25.000 pro Sogit.
— In memoria di Ettore De Vito nel XV anniv. (8/9) dalla moglie Bianca 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Mario Delana nel IV anniv. (8/9) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Ass.Paraplegici del F.V.G. - Progetto Spilimbergo.
— In memoria di Maria Gabassi Lizier (8/9) dalla sorella Jolanda Gabassi Tomasi 50.000, da Italia Taglialegne 50.000 pro Pro Senectute
— In memoria di Larry nel XVII anniv. da Bianca e avv. Pietro Tonini 25.000 pro Astad.
— In memoria di Vladimiro Lumber (8/9) dal figlio, nuora e nipote 15.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Claudio Mitri nel VII anniv. (8/9) dalla sorella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tullio Naressi per il compleanno (8/9) dalla moglie Dina, figlia Marisa e famiglia 100.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Giordano Ratzki nel I anniv. (8/9) dalla moglie Sabina 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Nia Tenente dalla figlia Nella 10.000 pro Ana sez.G.Corsi (fondo Guido Nobile), 10.000 pro Astad, 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10.000 pro Sogit.
— In memoria di Aldo Vascon nell'anniv. (8/9) dalla moglie 30.000 pro Frati di Montuzza (una preghiera).
— In memoria di Pino Zwar nel I anniv. (8/9) da Laura, Franco e Luca Baldisser 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria della baronessa Elinor de Albori da A Roatto e R. Turre 50.000 pro Ist.Rittmeyer; da Anna, Cvety e Roberto 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo; da Bianca Locuoco 50.000 pro Cri - sez. femminile; da Callisto Gerolimich Cisulich 100.000 pro Fondo Banelli; da Ettore e Tina Campailla 50.000 pro Cri - sez. femminile; da Evy Malipiero 100.000 pro Ass.de Banfield; da Ida Ferro 100.000 pro Airc; da Mario e Mina Morpurgo 50.000, da Nelly Mann 50.000 pro Fondazione A.e K.Casali; da Piero Kern 50.000 pro Lega tumori Manni; da Vittorio e Clara Giammusso 100.000 pro Cri - sez. femminile; dal dr. Erberto Rode 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Bruna Alcina da Guido Arneris 100.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Manfredo Alocco da Gianni e Maria, Giorgio e Tiziana, Libero e Luisa, Lino e MArina, Nino e Guerrina, Paolo e Livia, Paolo e Maria Fausta e Paola 375.000 pro Lega del filo d'oro - Osimo.
— In memoria di Alma Apollonio in Prelz da Arianna, Francesca, Giulia e Fulvio Macchi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Bailo ved. Marocchino da Ileana e Pino 50.000 pro Airc.
— In memoria di Bruno Bissaldi da Lidia e Wanda Fonda 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elio Bruni da Mozenic, Castellarin e Zorzut 90.000 pro Avo; dai colleghi della Soprintendenza del figlio Alessandro 277.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Giordano Budoni da Clio Tarabochia 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del dott. Giorgio Coloni da Mariuccia Cogoi 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (missioni).
— In memoria di Carmen Cosulich da G. Tarabochia e C. srl 500.000 pro Cri.
— In memoria di Antonio D'Ambrosio dall'equipaggio delle m/p "Brune e M.Assunta" trieste 120.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Vito Dagnello da Egidia e Franco Romano 100.000, da Egidia Miliani 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Nicolò Degrassi da Gino e Silvana Sossi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Druscovich da Ida Fait 25.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Dosy Ferluga ved. Dalla Via da Lucilla Vecchi 50.000 pro Ricreatorio G.Padovan.
— In memoria di Maria e Stefano Ferrara da Uccia Ferrara e Gianna Berni 100.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Danila Gruden da laura e Andreina Kervischer 50.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Guadagno ved. Giusti dalla figlia Anita 100.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (poveri), 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nico Lavrencic dalla cugina Fausta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lydia Lippert da Carlotta Calice 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Iolanda Bonetti Benci 100.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Ferruccio Marcuzzi da Nerina R. 10.000 pro Cominità educante - casa Emmaus.
— In memoria di Giuseppe Messineo da Liliana Cianciolo ed Elda Tolomelli 50.000 pro Cooperativa Ala; dai condomini di Campi Elisi, 62 140.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Annamaria Miani ved. Derossi dalle fam. Furlan, Briganti e Caldonazzo 250.000 pro Centro tumori Lovenati.

INIZIATE LE LEZIONI IN VISTA DEL CORSO-CONCORSO NELLE MATERNE

Sognando una futura assunzione sguardi attenti e tanti block notes

Si è svolta nell'aula magna «Luigi Dalla Rossa» dell'Istituto tecnico «Volta» la prima delle 23 lezioni previste fino al 30 ottobre nell'ambito della formazione in vista del corso-concorso per l'assunzione di istruttori educativi nelle scuole materne del Comune. 264 iscritti per 51 posti disponibili; di questi, 35 sono riservati a personale interno, 7 al sostegno di portatori di handicap e uno alla sezione slovena.

Gli iscritti al corso di formazione sono 264 per 51 posti disponibili

Il corso di formazione, gratuito, è stato affidato dal Comune alla Scuola superiore per il servizio sociale e fornisce l'idoneità per partecipare al concorso previsto per i primi mesi del '96. L'obiettivo è quello di porre tutti i candidati sullo stesso livello di preparazione.

L'altro pomeriggio, dunque, al «Volta», si è entrati subito nel merito, senza tanti preamboli: relatore della prima lezione sulla storia della pedagogia da Rosseau ad oggi, Claudio Desina, ordinario di pedagogia alla Facoltà di magistero dell'Università di Trieste. Tre ore, dalle 17.30 alle 20.30, di sguardi assorti, molti block notes per gli appunti, qualche registratore; in tutti la speranza di conquistare un posto di ruolo e la certezza che questa potrebbe essere l'ultima possibilità; di sicuro sarà l'ultimo concorso per la scuola materna del secolo.

Ad accezione di nove lezioni che si svolgeranno a gruppi riuniti, per le altre 14 i concorrenti, in altissima percentuale donne, sono stati divisi in due gruppi; invariata invece la sede, cioè l'aula magna del «Volta».

La prossima lezione è stata fissata per lunedì 11 (gruppo B) e martedì 12 (gruppo A); verterà sull'educazione del bambino da zero a sei anni, relatrici Maria Poropat, Manuela Ceccotti e Loredana Czerwinsky.

All'inaugurazione del corso sono intervenuti anche i consiglieri comunali della Liste per Trieste Piero Camber e di Alleanza nazionale Bruno Sulli che già in passato si erano interessati del concorso: «Bene dal punto di vista logistico-organizzativo – hanno commentato i due esponenti dell'opposizione in Consiglio – meno bene per quanto riguarda il numero dei candidati ammessi: sarebbe stato più opportuno privilegiare l'ammissione di chi già lavora nelle materne come precario, gente che da 15 anni aspetta un posto fisso e che adesso rischia di perdere anche questo tram».

Analogo corso-concorso è in programma tra novembre e dicembre prossimi in prospettiva dell'assunzione di 42 educatori di asilo nido: le partecipanti sono 120.

gi. lo.

OPERA DELL'ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO

Raccolto in un volume l'albo dei decorati al valor militare

Compilate già 2500 schede a partire dalla prima guerra Ma la ricerca ha anche bisogno dell'aiuto delle famiglie

La Federazione provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro, associazione nazionale che raccoglie i decorati al valore militare, sull'esempio di altre Federazioni provinciali, si è prefissa di raccogliere in un volume l'Albo dei decorati al Valore Militare, oltre che della provincia di Trieste, dei territori dell'Istria, Fiume e Dalmazia, già appartenenti allo Stato italiano prima del trattato di pace che è seguito alla fine del Secondo conflitto mondiale. L'opera includerà, oltre ai dati personali dei singoli decorati, l'indicazione delle decorazioni conseguite (Ordine Militare di Savoia, medaglie d'Oro, d'Argento, e di Bronzo al V.M., Croce di Guerra al V.M., promozioni e trasferimenti in servizio permanente per merito di guerra) nonché le relative motivazioni.

I limiti temporali di tale ricerca partono necessariamente dal Primo conflitto mondiale, che è stata la prima occasione per i cittadini di queste terre di vestire il grigioverde. A questi seguono poi i decorati nei successivi conflitti, della riconquista dalla Libia, all'Africa Orientale, alla Spagna, all'occupazione dell'Albania ed al Secondo conflitto mondiale, per concludersi con la guerra di Liberazione. È un lavoro colossale, che dura già da oltre tre anni, ed ha comportato l'attenta e laboriosa consultazione di ottant'anni di Gazzette ufficiali e di bollettini ufficiali del ministero della Guerra (ora Difesa). Le prime Gazzette ufficiali sono state reperite nelle Biblioteche civiche di Trieste e Udine, con integrazioni da parte della Biblioteca Nazionale di Roma e da quella del ministero di Grazia e Giustizia, mentre per i secondi si è ricorsi parzialmente all'Archivio di Stato di Trieste e, in parte preponderante, alla premurosa collaborazione del locale Distretto militare e del comando della regione militare Nord-Est di Padova

Sono state raccolte così circa 2.500 schede individuali, che richiedono ancora una certa integrazione, perché nella ricerca fatta si sono potute considerare soltanto le persone che risultavano essere nate in queste terre, senza poter individuare tutti coloro che, pur essendo qui residenti, sono nati in altre province; per molti casi (e ciò è avvenuto particolarmente per gli appartenenti all'Aeronautica) nei provvedimenti di concessione della decorazione venivano indicati solamente nome, cognome e grado senza alcun riferimento alla località di provenienza, rendendo impossibile l'identificazione dei soggetti oggetto della ricerca; per altri casi è stata indicata la decorazione, omettendo peraltro la relativa motivazione. Per la necessaria opera di rifinitura di un lavoro l'Istituto del Nastro Azzurro fa vivo appello di collaborazione alle famiglie dei decorati (nella maggioranza dei casi già scomparsi), che sono invitate a prendere contatto con l'associazione (Casa del Combattente, via XXIV Maggio 4, terzo piano, telefono 361737), il cui ufficio è aperto ogni mattina (sabato e domenica esclusi) dalle 9 alle 10 e, nei soli pomeriggi di lunedì e venerdì, dalle 17 alle 18, per controllare la compiutezza e l'esattezza dei dati raccolti.

CERIMONIA

I Marinai d'Italia ricordano l'affondamento di «Roma» e «Berenice»

9 settembre 1943, ore 16 circa. Al golfo dell'Asinara affonda la corazzata Roma con la perdita di ben 1253 uomini. La foto illustra questa bellissima e sfortunata nave ancora in base di allestimento nel cantiere San Marco di Trieste, dove fu varata il 9 giugno 1940. Due bombe radioguidate tedesche, di quasi una tonnellata e mezza, colpirono da 5000 metri di quota la maggiore nave da guerra entrata in linea nella Marina italiana. La seconda bomba perforò il ponte di coperta a proravia del torrione, provocando pochi istanti dopo la deflagrazione dei sottostanti depositi delle cariche di grosso calibro. Un'enorme falla, in meno di venti minuti, portò al capovolgimento e all'affondamento dell'unità, spezzata in due tronconi.

Nello stesso giorno un'altra tragedia si compì nelle acque del vallone di Muggia. La corvetta Berenice, che si apprestava a dirigersi verso Malta, fu fatta segno del fuoco delle batterie costiere in mano ai tedeschi e finì affondata, dopo esser stata crivellata di colpi. Di questa tragica vicenda riportiamo un episodio tratto dalla dettagliata ricostruzione dell'episodio fornita da Italo Soncini (v. «Il sacrificio della Berenice», Il Piccolo, 8 settembre 1993): «Il guardiamarina Dovis, gettatosi in acqua con corpo martoriato da decine di ferite, fu raccolto sulla riva e trasportato prima all'ospedale di Muggia, poi a Trieste. Arrivò a vedere sua madre, alla quale ebbe forza di dire: «Mi sono guadagnato i galloni alla mia prima uscita dopo l'Accademia». Morì a soli 23 anni, dopo 24 ore di agonia e fu seppellito in silenzio nella tomba di famiglia». Una cerimonia in memoria dei caduti della Berenice, della Roma e dei tanti marinai che il 9 settembre del 1943 hanno offerto alla patria il supremo sacrificio della loro vita, si svolgerà, a cura del Gruppo di Trieste dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, al cimitero militare di via della Pace. L'appuntamento è domani alle 9.30, ai piedi del sacello monumentale dei caduti della Berenice.

L'ATMOSFERA DI UN PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Al liceo Petrarca si ricomincia da tre

Recupero, accoglienza e approfondimenti per un servizio «a misura di studente»

Protagonisti di questi giorni saranno i ragazzi con il «sei rosso» che, aboliti gli esami di riparazione, affronteranno i corsi di recupero

Primo giorno di scuola, e tutto è filato liscio. Ma a causa dell'inizio anticipato, delle novità ministeriali e delle circolari arrivate fuori tempo massimo, al liceo Petrarca l'atmosfera era quella di una prima teatrale: prima un po' d'ansia per un avvio non privo di incognite e poi la sicurezza di un lavoro che inizia apparentemente sempre uguale a se stesso.

In pratica, quest'anno, la scuola ha «ricominciato da tre», dividendosi (o moltiplicandosi) per rispondere alle diverse esigenze espresse dalle circolari ministeriali. «Il nostro collegio dei docenti – spiega la professoressa Marina Mai, collaboratrice del preside – ha ritenuto opportuno attribuire ai tre tipi di attività previste (recupero, accoglienza, approfondimenti, ndr) la stessa dignità, nel desiderio di offrire un servizio che consenta ad ogni studente di mettere a fuoco e potenziare meglio le proprie capacità». Ma un discorso particolare è stato fatto nei confronti delle «matricole», degli studenti che fanno il grande salto dalla scuola media al ginnasio.

«Alle "matricole" è stato riservato – spiega la professoressa Mai – un periodo di "accoglienza" che permetterà di avere un primo contatto con i nuovi docenti e stabilire rapporti di conoscenza con i nuovi compagni. Avranno anche la possibilità di familiarizzarsi con le strutture e le regole della scuola, e saranno guidati a un primo approccio con le caratteristiche del corso di studi che hanno scelto».

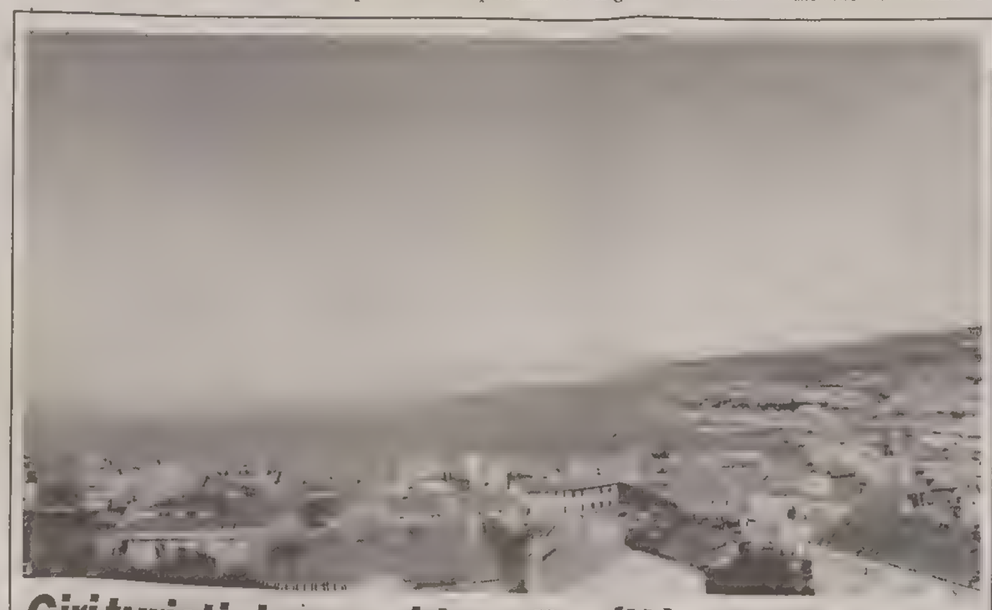
I protagonisti di questi primi giorni di scuola (o di «pre-scuola») sono gli studenti promossi con il «sei rosso», che hanno evitato gli esami di riparazione, sostituiti con un corso di recupero. «Questa attività al Petrarca coinvolge 241 studenti, raccolti in 70 corsi, seguiti da 49 insegnanti. L'impegno richiesto agli studenti sarà necessariamente intenso, per colmare effettivamente le loro lacune».

I corsi di approfondimento e orientamento, che coinvolgono tutto il resto della popolazione scolastica, saranno numerosi, ma non quanto si sarebbe voluto, a causa della mancanza di spazi e strutture. «La gamma degli argomenti proposti – conclude la professoressa – è comunque abbastanza ampia: all'approccio ai linguaggi dell'arte contemporanea allo studio dell'elegia nella letteratura latina, dalla letteratura americana alla storia di Trieste, all'introduzione al linguaggio della filosofia greca».

Il primo giorno di scuola ha anche permesso, come tradizione, di premiare i migliori alunni che si sono distinti nel precedente anno scolastico.

f. d. c.

Il primo giorno di scuola ha anche permesso di premiare i migliori alunni.



Giri turistici con guida nella città e nel Carso

Continuano i giri turistici organizzati dall'Azienda di promozione turistica. Domani, con partenza alle 14.45 dalla Stazione Marittima, è in programma il giro del Carso in pulman, con guida naturalistica e visita alla Grotta Gigante, a Carsiana e sosta alla vedetta di San Lorenzo (rientro alle 19). Domenica, con partenza alle 8.45, giro della città a piedi con guida: visita del centro storico, delle principali chiese, della Cattedrale e del castello di San Giusto. Prima del rientro (verso le 12) sosta in uno dei caffè storici.

ALLA STAZIONE MARITTIMA

Esperti da tutto il mondo sulla sindrome uremica

Si svolgerà alla Stazione Marittima da oggi a sabato il «First international congress on uremia research». Si tratta di una manifestazione scientifica internazionale, prevista ad anni alterni, che si propone di fornire ai partecipanti lo stato della ricerca e delle applicazioni cliniche nel campo della sindrome uremica. Il congresso consentirà di riunire i maggior esperti mondiali, con i quali discutere gli aspetti scientifici e clinici dell'uremia. L'assise si articolerà in otto simposi, due sessioni orali ed una sessione posters; si rivolge sia ai già esperti in materia, sia a quanti desiderano allargare le loro conoscenze e migliorare le loro prestazioni. Al congresso parteciperanno nefrologi e internisti italiani e stranieri e relazioneranno relatori e moderatori da tutto il mondo: Stati Uniti, Canada, Giappone, Francia, Polonia, Belgio, Austria, Germania e, ovviamente, Italia.

Sempre alla Stazione Marittima, domani, si svolgerà l'XI congresso della Sezione triveneta della Società italiana di nefrologia, sotto la presidenza dei professori Campanacci e Panzetta. L'assise tratterà importanti temi della patolgia renale e della dialisi moderna. Di particolare interesse il simposio sui fattori di progressione delle nefropatie croniche, che vedrà impegnati i partecipanti in una sessione comune con il congresso internazionale nefrologico.

FOTOGRAFIA

Trieste in Umbria

Il fotografo triestino, Manlio Visintini, collaboratore del Centro di ricerca fototrafica di Spoleto, espone nella città umbra un «portfolio» di immagini inedite ed esclusive di Trieste. Visntini partecipa per la terza volta alla manifestazione, promossa dall'assessore alla cultura di Spoleto, Giorgio Pressburger. L'inaugurazione della mostra avverrà domenica, alle 17,nel palazzo Racani-Arroni, piazza Duomo.

DAL 18 AL 23 SETTEMBRE UN CORSO DI SENSIBILIZZAZIONE DELL'ACAT

Strategie per superare la dipendenza dall'alcol

«Una strategia familiare è alla base del percorso di recupero per l'alcolista in trattamento. Attraverso la solidarietà e il sostegno di chi ha già sofferto e di chi è in grado di comprendere – afferma Maria Pia Gottardis, presidente dell'Associazione dei Club degli alcolisti in trattamento (Acat) – esiste la concreta possibilità di mutare il proprio stile di vita alcolico».

Ed è proprio su questo punto che sostanzialmente vertono i problemi di chi è coinvolto in queste tematiche. Si parte dal presupposto che l'alcolismo non è una vera e propria patologia, ma il risultato di tutta una serie di questioni personali irrisolte, aggravate da uno stile di vita nichilista, dove l'alcol diventa una sorta di valore sostitutivo e fuorviante.

«In alcuni casi – interviene il vicepresidente dell'associazione Ennio Ferfila – pare inevitabile il ricorso alla terapia ospedaliera, ma per gran parte delle persone toccate dai problemi è di fondamentale importanza l'apertura a nuovi valori ideali, suppletivi a uno stile di vita alcolico. Di fondamentale importanza, dunque, l'approccio preventivo, dove l'informazione e l'approfondimento su queste tematiche giocano un ruolo primario nel recupero del soggetto».

Sono attualmente una quindicina i club dell'Acat disseminati lungo tutto il territorio provinciale. Dal 18 al 23 settembre l'Acat, in concorso con la Scuola europea di alcologia e psichiatria ecologica triestina e la Scuola superiore di servizio sociale, organizza un corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi, nella sede della Scuola superiore di servizio sociale di via Combi 13. Il corso è diretto dal professor Vladimir Hudolin, esperto di fama internazionale nel trattamento dell'alcolismo.

Le finalità prevedono l'analisi dei problemi alcolcorrelati e complessi (legati all'uso di altre sostanze, a problemi psichici, a comportamenti a rischio, a lesioni somatiche gravi, a problemi di carattere esistenziale e spirituale), delineando le possibilità e le condizioni per un intervento integrato. E ancora, la sensibilizzazione del personale medico di base, di psicologi, assistenti sociali, infermieri volontari al lavoro condotto nei Club degli alcolisti in trattamento e negli altri programmi territoriali per i probemi alcolcorrelati e complessi.

Al corso settembrino potranno partecipare, con un limite massimo di 80 posti, tutti coloro, oltre agli specialisti e agli operatori del settore, che intendono operare nel campo della prevenzione e del trattamento di questi problemi.

Maurizio Lozei

AL VIA IL 9 OTTOBRE L'ANNO ACCADEMICO DELLA SCUOLA DI LINGUE

Nozze d'oro all'Università popolare

S'inizierà il 9 ottobre all'Università popolare il 50.o anno accademico della scuola centrale di lingue straniere, le cui lezioni si svolgeranno, come di consueto, al liceo classico statale «Dante Alighieri». A partire da lunedì 11 settembre, alla segreteria dell'ente, in piazza del Ponterosso 6, si accetteranno esclusivamente le conferme di iscrizione di coloro che hanno frequentato la scuola di lingue straniere nell'anno accademico 1994-'95, mentre le nuove iscrizioni saranno aperte da lunedì 18 settembre, giornalmente, escluso il sabato, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00 e il venerdì soltanto dalle 8.30 alle 13.30. L'insegnamento delle lingue inglese, tedesca, francese, spagnola, slovena, croata e ungherese, ispirato alle esigenze e alla mentalità del mondo contemporaneo, è affidato a docenti qualificati di grado superiore o universitario.

Accanto ai corsi normali vengono confermati i corsi di conversazione inferiore di inglese, tedesco, francese, spagnolo e sloveno e i corsi di conversazione superiore di inglese, tedesco, francese, spagnolo, che saranno affidati a docenti possibilmente di madrelingua straniera, oltre ad altri svariati corsi diversamente strutturati, come corsi intensivi, corsi accelerati e corsi rapidi. Fatta eccezione per qualche singolo corso, gli orari delle lezioni continueranno ad essere serali (prima ora 17.30-18.20; seconda ora 18.30-19.20; terza ora 19.30-20.20). Le operazioni d'iscrizione, che non è condizionata né da alcun limite d'età né dal possesso di alcun titolo di studio, si protrarranno improrogabilmente fino a venerdì 6 ottobre. Con le stesse modalità, con gli stessi orari e negli stessi uffici di segreteria si procederà pure alle iscrizioni alla Scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà», il cui anno accademico avrà ugualmente inizio il 9 ottobre.

PESCA

Con il gammarus a branzini di sera

La mosca che vedete nella foto è un' imitazione abbastanza rara nelle scatole dei pescatori nostrani (ma non di quelli inglesi, tedeschi e nordici in genere, molto più abituati alla pesca sommersa). E' l' imitazione (ben realizzata, per la verità) di un gamberetto d' acqua dolce. Niente a che vedere con i gamberetti di mare (le nostre schile, tanto per intenderci). Questi gamberetti del genere Gammarus sono molto più piccoli, (la foto è notevolmente ingrandita), e solitamente vivono attaccati alle alghe del fondo, fra le quali trote e temoli vanno a snidarli. Se avete la fortuna di trovare un chalk stream abbastanza limpido potete vedere i pesci che entrano col muso nelle erbe, le squotono, poi si portano a valle di un paio di metri e quindi cominciano a piluccare - uno scarto a destra, uno scarto a sinistra - i gammarus trascinati a valle dalla corrente.

Come potete osservare, questa è un' imitazione montata «reverse», nel senso che la testa dell' artificiale sta dalla parte della curva dell' amo e non invece, come solitamente si fa, dalla parte dell' occhiello. Un' intuizione geniale, anche perchè i gamberi, per l' appunto, camminano... come i gamberi, cioè all'indietro: e così farà il nostro gammarus finto quando lo faremo saltellare a piccoli strappi recuperandolo a mezz' acqua.

La testa è evidenziata da due particolari: l' occhio e soprattutto le antenne che stanno davanti alla testa, qui realizzate con un ciuffetto di hackles di gallo gryzzly.

In realtà le usuali imitazioni dei piccoli gammarus d' acqua dolce non sono quasi mai montate «reverse», nè vengono realizzate le antenne: ci si limita a realizzare le zampine dell' addome e il carapace (insomma la schiena corazzata, come anche in questo caso). Inoltre, generalmente i gammarus di acqua dolce sono di color verde tenuo e, come dicevo, ben più piccoli. Questo esemplare (presentato sulle pagine di Pescare) è invece di color grigio (dovete fidarvi), e di taglia ben più grossa. Inoltre, per gli altri particolari succitati, sembra proprio un' imitazione di un gamberetto di mare. Per quali pesci allora? Branzini, soprattutto, da insidiare alla sera, con la marea montante, alle foci dei fiumi o lungo i moli e le dighe frangiflutti. Coda shooting taper, finale lungo: lanciare parallelo alla riva, far affondare di un paio di metri e recuperare a strappetti.

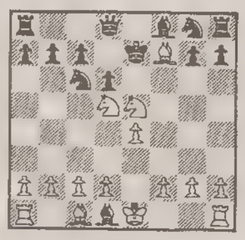
Li. Mi.

SCACCHI

Scacco matto di Legall

Sequenza di mosse da una delle partite che più colpiscono la fantasia

Una delle partite storiche che più colpiscono la fantasiâ degli appassionati è sicuramente quella che von Genée, in una sua opera, denominò «Der Seekadett» ovvero «il guardamarina». La sequenza di mosse permette la realizzazione di uno spettacolare tatticismo che – dopo un fulminante sacrificio di Donna – culmina con un rocambolesco scacco matto di pezzi leggeri: 1.e4,e5; 2.Cf3,d6; 3.Ac4,h6; 4.Cc3,Ag4; 5.Cxe5,Axd1; 6.Axf7+,Re7; 7.Cd5 matto. La posizione finale è molto simile a quella universalmente nota come «il matto di Legall», dal nome del gentiluomo francese che lo giocò per la prima volta – al mitico Café de la Régence a Parigi – sembra attorno al



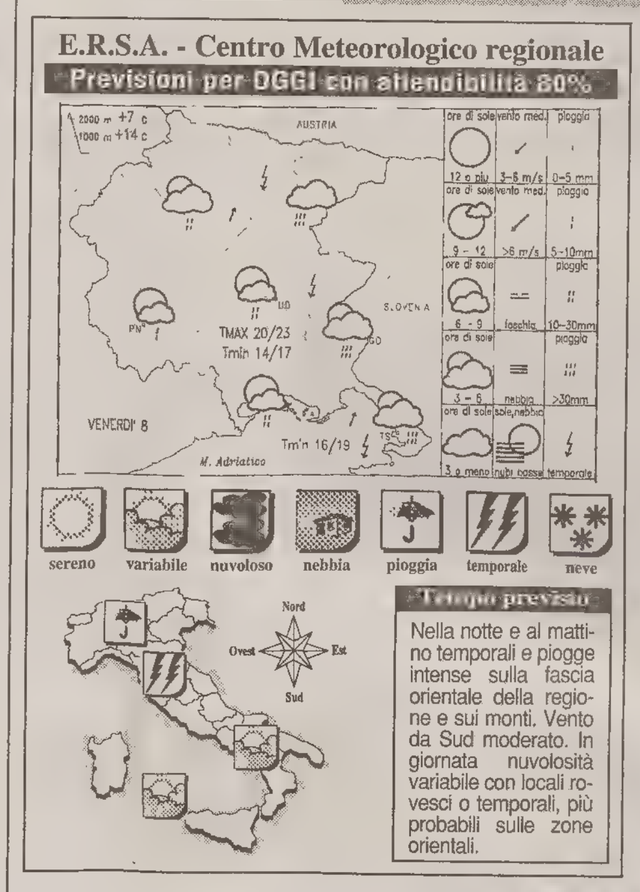
1750. Più di un secolo dopo il conte italiano Tommaso De Cambray-Digny (1845-1901), affascinato dalla sua bellezza, gli dedicò un sonetto che riportiamo: Scacchisti udite! Un'immortal tenzone / in brevi tratti il verso mio dipinge; / inoltra il Re dei bianchi il suo pedone, / quel del Re Nero contro a lui si stringe. // L'assalta un Cavalier, ma gli si oppone / quel della Donna e i colpi suoi respinge. / Alla quarta d'Alfier l'Alfier si pone, / la Donna il suo pedon d'un passo spinge. // L'altro Cavallo accorre. Al primo è sopra / l'Alfiere e il preme. Egli il pedone uccide, / benché al nemico acciar la Donna scopra. // Ed essa muor ma non indarno. In fallo / cadde il duce dei Neri: ei non previde / scacco d'Alfiere e matto di Cavallo! //

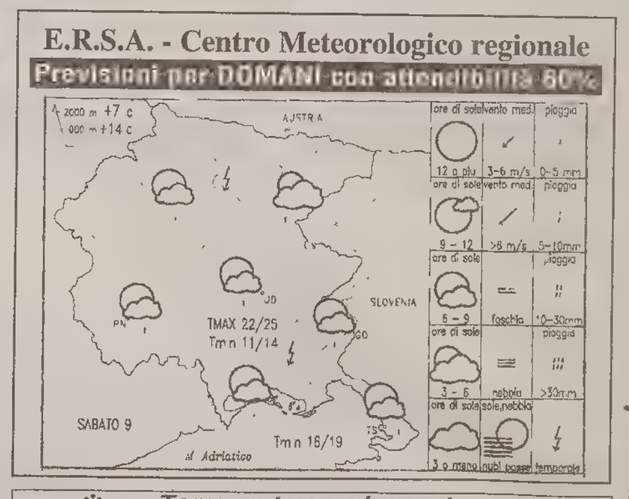
Se decodifichiamo in notazione algebrica le mosse poeticamente criptate notiamo una piccola ma non trascurabile variazione rispetto alla partita «il guardamarina»: 1.e4,e5; 2.Cf3,Cc6; 3.Ac4,d6; 4.Cc3,Ag4; 5.Cxe5,Axd1; 6.Axf7+,Re7; 7.Cd5 matto (vedi diagramma). La sostanziale differenza sta nel fatto che qui il Nero, al posto dell'inutile 3. ...,h6, ha invece sviluppato positivamente il suo Cavallo di donna con 2. ...,Cc6, il che gli permette di giocare la semplice 5. ...,Cxe5 e di rimanere con un pezzo di vantaggio.

Non è sicuramente pensabile che uno scacchista provetto come il conte De Cambray-Digny non si sia accorto di questa evidente continuazione o che vi abbia rinunciato per mere esigenze di metrica e di rima; piuttosto riteniamo verosimile che abbia voluto descrivere non un'arida variante scacchistica ma una battaglia a viso aperto che si risolve in maniera imprevedibile e brillante.

Dario Russo
Circolo degli scacchi Antico Caffè San Marco

IL TEMPO





Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

VENERDÌ 8 SETTEMBRE — **NATIVITÀ S.V.**

Il sole sorge alle	6.34	La luna sorge alle	18.54
e tramonta alle	19.31	e cala alle	5.51

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	15,8	23,7	MONFALCONE	12,4	22,6
GORIZIA	14	22,9	UDINE	13,9	22,4
Bolzano	13	24	**Venezia**	14	23
Milano	15	23	**Torino**	14	21
Cuneo	10	19	**Genova**	18	24
Bologna	16	25	**Firenze**	14	21
Perugia	13	22	**Pescara**	13	23
L'Aquila	9	18	**Roma**	15	21
Campobasso	13	22	**Bari**	15	25
Napoli	15	25	**Potenza**	11	20
Reggio C.	20	28	**Palermo**	21	27
Catania	19	30	**Cagliari**	18	27

Tempo previsto per oggi: sulle regioni del Nord e sulla Toscana cielo nuvoloso con piogge e temporali. Sul resto d'Italia nuvolosità variabile con schiarite nella seconda parte della giornata, più estese sul settore tirrenico e annuvolamenti, che si intensificheranno gradualmente portando precipitazioni localmente anche temporalesche..

Temperatura: in lieve aumento al Nord, senza variazioni significative sulle altre regioni.

Venti: deboli o moderati da Sud-Ovest sul settore di Ponente, meridionali sul versante adriatico.

Mari: mossi quelli prospicenti le isole maggiori, da poco mossi a localmente mossi i restanti bacini.

Previsioni a media scadenza.

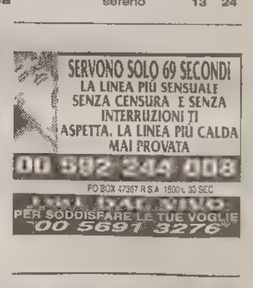
DOMANI: sulle regioni meridionali e su quelle del versante orientale nuvolosità irregolare con possibilità di isolate precipitazioni.

Temperatura: in diminuzione.

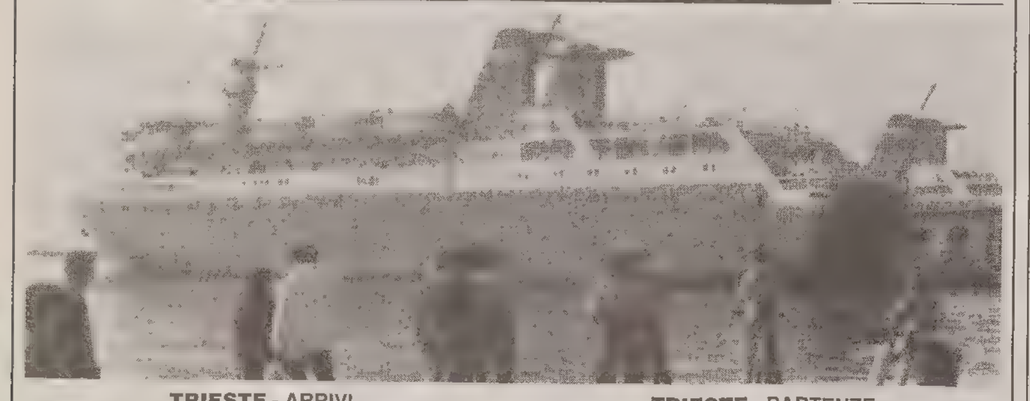
Venti: da deboli a moderati da Nord-Ovest.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	13	19	**Madrid**	pioggia	15	21
Atene	variabile	22	30	**Manila**	sereno	25	33
Bangkok	variabile	25	32	**La Mecca**	sereno	30	42
Barbados	variabile	27	32	**Montevideo**	sereno	14	30
Barcellona	pioggia	16	25	**Montreal**	n. p.	np	np
Belgrado	n. p	np	np	**Mosca**	nuvoloso	13	21
Berlino	sereno	11	25	**New York**	nuvoloso	21	30
Bermuda	nuvoloso	26	27	**Nicosia**	sereno	17	35
Bruxelles	pioggia	10	24	**Oslo**	nuvoloso	11	18
Buenos Aires	variabile	19	32	**Parigi**	pioggia	16	21
Caracas	sereno	18	30	**Perth**	sereno	12	19
Chicago	nuvoloso	17	28	**Rio de Janeiro**	sereno	14	31
Copenaghen	sereno	12	20	**San Francisco**	sereno	13	31
Francoforte	variabile	11	21	**San Juan**	sereno	25	29
Gerusalemme	sereno	19	31	**Santiago**	sereno	10	15
Helsinki	pioggia	15	19	**San Paolo**	sereno	11	29
Hong Kong	nuvoloso	28	30	**Seul**	nuvoloso	17	24
Honolulu	sereno	24	32	**Singapore**	nuvoloso	24	32
Istanbul	nuvoloso	20	28	**Stoccolma**	nuvoloso	13	22
Il Cairo	sereno	22	36	**Tokyo**	nuvoloso	24	32
Johannesburg	sereno	4	25	**Toronto**	pioggia	16	23
Kiev	pioggia	12	21	**Vancouver**	sereno	12	20
Londra	pioggia	15	20	**Varsavia**	pioggia	12	17
Los Angeles	sereno	23	35	**Vienna**	sereno	13	24



MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
+ 8/9	4.00	Ma MARINE STAR	Nohadhibou	Afs
8/9	6.00	Sv KIMEN	Koromacno	Italcem.
8/9	6.00	Ma VICKI	Umago	Italcem.
8/9	7.00	Le KHALIFEH 1	Beirut	Rada
8/9	8.00	Ss UR.	Munguba	33/6
8/9	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
8/9	8.00	Du AMSTELWAL	Sant'Antioco	52
8/9	15.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
8/9	20.00	Sy FAHD	P reo	Rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
8/9	12.00	Sv KIMEN	Koromacno	Italcementi
8/9	12.30	Ma VICKI	Umago	Italcementi
8/9	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
8/9	17.00	Gr SIR JOHN	Ordini	Siot
8/9	17.00.	No SCARLET STAR	Ordini	Rada
8/9	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
8/9	18.00	Gr SHINOUSSA	Ordini	Siot 2
8/9	19.00	Cl AMALIJA	Durazzo	S. Legn. A
8/9	20.00	Rs GRUMANT	Ordini	39
8/9	20.00	Tu PREVEZE	Mersina	12

MOVIMENTI

8/9	10.00	SOCAR 101	Da rada	ad ormeg 52

UTAT - I VIAGGI DEL PICCOLO

Ottobre con il sole siciliano

Un viaggio diverso, che va a scoprire non solo l'arte e le bellezze di quest'isola, ma anche gli usi, i costumi, l'ospitalità dei siciliani. Un programma che comprende cene tipiche, spettacoli e alberghi particolari. Un viaggio speciale, una festa quando in Sicilia ci sarà ancora il sole.

29 ottobre - domenica: incontro e partenza dall'aeroporto di Ronchi alle 6.45, arrivo a Roma alle 7.55 e successivo arrivo a Palermo alle 9.45. Trasferimento e sistemazione in albergo, seconda colazione e quindi visita guidata della città.

30 ottobre - lunedì: visita guidata a Monreale, famosa per il suo duomo e per lo splendido chiostro. Nel pomeriggio continuazione della visita e tempo a disposizione per una passeggiata in centro. Cena di benvenuto in albergo con musica.

31 ottobre - martedì: intera giornata di escursioni per le visite di Cefalù e di Bagheria. Dopo cena trasferimento a teatro per assistere all'opera dei pupi.

1 novembre - mercoledì: partenza e sosta per visita a Erice. Prosecuzione per i complessi archeologici di Segesta e Selinunte e in serata arrivo in albergo ad Agrigento.

2 novembre - giovedì: visita alla valle dei Templi, il famosissimo complesso archeologico della Magna Grecia; proseguimento poi per la villa Romana del Casale di Piazza Armerina. Cena e pernottamento a Taormina.

3 novembre - venerdì: escursione a Siracusa con visita al parco archeologico.

4 novembre - sabato: escursione sull'Etna al mattino, mentre nel pomeriggio visita a Taormina. In serata «cena dell'arrivederci» con spettacolo folcloristico in un locale caratteristico.

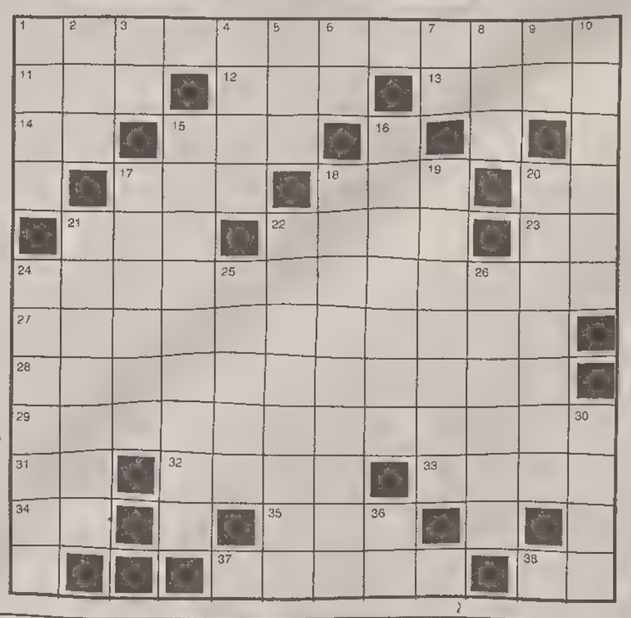
5 novembre - domenica: partenza per Acireale, la costa dei Ciclopi. Arrivo a Catania in aeroporto. Partenza per Trieste, scalo Roma, alle 18.25 e arrivo a Ronchi dei Legionari alle 21.50.

Quota di partecipazione a persona lire 1.550.000 (minimo 30 partecipanti). Comprende il trasporto aereo con relative tasse, il viaggio in autopullman, la sistemazione in alberghi di I categoria con servizi privati, trattamento di pensione completa bevande escluse, le visite guidate e le escursioni, ingressi compresi, le cene speciali come da programma, l'assistenza Utat e l'Iva. Informazioni ai nostri uffici di via Imbriani e galleria Protti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo è Corrado Mantoni - 11 Antico precettore - 12 Nipote di Abramo - 13 Dea greca della discordia - 14 A fine secolo - 15 Comitato di Liberazione Nazionale - 17 Lo scrittore statunitense creatore di Gordon Pym - 18 Precede numerosi cognomi scozzesi - 20 Torna se ora non c'è! - 21 Ministro in breve - 22 Piccola pianta delle labiate - 23 Sono doppie negli arrivi - 24 Noto pittore olandese - 27 Pittori come Paul Klee - 28 Ostacolata nell'azione - 29 Nativo di un popolare quartiere romano - 31 Ai... lati dell'onda - 32 Lettera greca - 33 Sorge sulle rive del Tamigi - 34 Inziali di Leibowitz - 35 Il tritolo (sigla) - 37 Cibo per cavalli - 38 In fondo a sinistra.

VERTICALI: 1 Aiuta il ladro - 2 Caratteristico canale percorso da gondole - 3 Iniziali del regista Olmi - 4 La lettera che precede la emme - 5 Una valle trentina - 6 In sette e in otto - 7 Bevanda ambrata - 8 L'impaziente non la vede - 9 Ci precedono in triciclo - 10 Il celebre poeta russo che sposò Isadora Duncan - 15 Divergenza d'opinioni - 16 Pesci... in barile - 17 La scaglia la fionda - 18 Parte del tendaggio - 19 Come le navi di Drake - 20 L'imperatore che successe a Nerva - 21 Soffia a Marsiglia - 22 Composizioni vocali di carattere religioso - 24 Sacerdote protestante - 25 Insane, pazze - 26 Li debellò Ramsete II - 30 Offesa intollerabile - 36 Iniziali di Dallara.

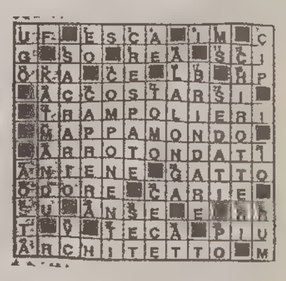


INDOVINELLO
Una soubrette discussa
A chi la buttò giù, dire doyrei
che fece bene assai.
talvolta è così asciutta, che con lei
nessuno ha riso mai.
Il Valletto

INDOVINELLO
Breve broncio di mia nipote
L'avevo ripresa per una bugia
e lei, fattasi pallida, ha versato
qualche lacrima, poi con allegra
il compleanno mio ha festeggiato.
Il Mandarino

SOLUZIONI DI IERI
Crittografia a frase:
An i mesi lenti= anime silenti.
Indovinello:
Il manicomio.

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Guardatevi dai rivali soprattutto se valgono meno di voi ma sono senza scrupoli: Sono previste opportunità di rinnovamento nella vita amorosa.

Toro 21/4 – 19/5
Nel lavoro evitate i colpi di testa: i tempi non sono maturi e rischiate solo uno scivolone. In amore non siate soffocanti, altrimenti il partner prende il volo...

Gemelli 20/5 – 20/6
L'eccessiva disinvoltura che avete nell'affrontare nuove esperienze professionali può solo danneggiarvi. In amore cercate di uscire allo scoperto.

Cancro 21/6 – 21/7
Incontri di viaggio o con persone del vostro entourage stimoleranno in voi la voglia di fare di più nel lavoro. Importante la vita affettiva.

Leone 22/7 – 23/8
Un'offerta di lavoro andrà oltre le vostre più rosee aspettative, le meritate e sarete all'altezza del compito. Inquietudine immotivata in amore.

Vergine 24/8 – 22/9
Siete insoddisfatti di tutto: di voi stessi, del lavoro e dei rapporti con gli altri. Invece di commiserarvi agite. L'amore è altalenante.

Bilancia 23/9 – 22/10
Nel lavoro porterete a termine un incarico importante senza accettare compromessi. Incontri interessanti: gli sviluppi dipendono in parte da voi.

Scorpione 23/10 – 22/11
Si profilano all'orizzonte alleanze remunerative, ottime opportunità e proficui scambi di idee. In amore è previsto un allontanamento dal partner.

Sagittario 23/11 – 21/12
La giornata non comincerà molto bene per colpa di collaboratori frustrati e aggressivi. Poi tutto andrà a posto. Soluzioni interessanti in amore.

Capricorno 22/12 – 20/1
Nel lavoro dovrete adattarvi ad una situazione nuova e non troppo piacevole. In amore avete un intuito infallibile, siete al riparo dalle delusioni.

Aquario 21/1 – 19/2
Professionalmente siete finalmente in forte espansione: puntate tutto sulla vostra eccellente preparazione. L'amore invece segna il passo.

Pesci 20/2 – 20/3
Avrete nuove idee, nuove possibilità di lavoro. Riuscirete a mettervi finalmente in luce. Vita amorosa complicata e snervante: ma ne vale la pena?

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

NUOVO PROGRAMMA DI ARREDAMENTO

Si fa largo «Tolà»

Una fabbrica del Trevigiano che produce mobili in pino massiccio ha messo a punto un programma innovativo elastico «Tolà» che permette di arredare in toto lo spazio domestico; si estende cioè dalla cucina alla zona giorno e alla zona notte, compresi gli imbottiti. Si caratterizza per le elevate qualità costruttive ed estetiche e la notevole completezza con le conseguenti molteplici soluzioni d'arredo che consente. Il pino è disponibile in versione naturale o tinto in varie coloriture moda; le tinte non nascondono, lasciano bensì «a vista» la venatura del legno; inoltre la finitura di superficie è molto opaca sì da conferire ai mobili il piacevole effetto naturale del non verniciato.

Tolà si ispira ai mobili della memoria di stile country ridisegnati in chiave moderna con tutti i contenuti tecnologici d'attualità. Si tratta di un progetto decisamente interessante e significativo, a cavallo tra modernità e tradizione cioè in sintonia con quel sincretismo di stili ed etnie culturali attualmente in voga nell'arredamento. I suoi elementi dalle linee morbide e dall'impatto gradevole all'occhio e al tatto, possono essere utilizzati in composizione complesse o semplici, singolarmente o intercalati ad altri estranei al programma o addirittura in contrasto con lo stesso.

Un sistema, quindi, ideale per qualsivoglia soluzione abitativa, non solo per la casa di campagna o di montagna, apparentemente le principali destinatarie di questi mobili, ma anche per la casa di città cui offre pezzi qualificanti e caratterizzanti. Ma vediamo più da vicino alcuni elementi. Le credenze, ad esempio, possono essere sormontate da alzate con cassettini, da piattaie o da vetrine aventi la particolarità di appoggiarsi alla credenza mediante colonnine tornite. Il telaio delle ante presenta una linea pulita e moderna ed è dotato di pomoli in legno di identica colorazione o in alternativa di pomoli in porcellana. I tavoli, disponibili in diverse misure, sono di due tipi: il primo con quattro gambe tornite che richiamano il motivo della vetrina, può essere munito di un cassetto centrale o di un vano porta-mattarello; il secondo «a fratino» presenta un disegno originale e può accompagnarsi ad un giro-panca anch'esso ridisegnato con tratti moderni. La panca oltre alla versione ad angolo è reperibile anche in versione lineare con o senza braccioli così da porsi come elemento jolly per l'ingresso o la zona pranzo.

Il sistema propone altri numerosi articoli quali vetrine alte o ad angolo, due tipi di sedie con sedile in legno o impagliato, mensole con attaccapanni, varie piattaie ed un tavolo «chef»: prevede inoltre l'introduzione di altri oggetti o complementi quali tavolini bassi da salotto, fioriere, lampade, cuscini, ed altro.

Non pochi sono i motivi di richiamo che lo rendono assai accattivante e ne accrescono i pregi; in particolare si manifesta di notevole interesse la cimasa superiore, utilizzabile per ingentilire e personalizzare i vari mobili, dotabile in alcuni casi anche di orologio. Da sottolineare ancora il decoro dei vetri rappresentato da una serigrafia all'altezza dei ripiani interni, la quale rievoca i romantici pizzi usati un tempo dalle nostre nonne per rifinire i ripiani.

Inserto a cura di **Fulvia Costantinides**

ARTIGIANATO

Legno tornito della valle Strona

Ha alle spalle una tradizione di oltre un secolo una ditta specializzata nella lavorazione del legno al tornio della valle Strona (tra la valle Sesia e la val d'Ossola). La prima espressione d'artigianato del legno propria della valle, risalente alla fine del Cinquecento, è quella dei «palai» che fabbricavano le pale usate dai contadini per ammucchiare il grano e il riso nelle ale. Pare salga a questa loro attività quella del «tornitore».

Il tornio a pedale introdotto nella valle alla metà del Settecento rappresenta per quasi un secolo lo strumento di lavoro per i tornitori che frequentavano mercati e piazze, finché alla metà dell'Ottocento l'avvento del tornio a rotazione continua porta all'apertura nei paesini della valle di piccole manifatture del legno, di cui quella in argomento risulta essere una delle più antiche. La produzione è basata per lo più sulla tornitura di oggettistica per la tavola, dalle grattugge ai vassoi, dai macinacaffè e pepe alle ciotole.

Nel corso degli anni successivi a ricordare la storia sono stati rimessi in produzione alcuni oggetti tratti da antichi cataloghi ed intraprese nuove ricerche affidate a progettisti di fama internazionale quali Ettore Sottsass, Milton Graves e altri. Accanto ai loro nuovi soggetti e alla riedizione di altri pezzi storici, fanno la comparsa quelli di due nuovi designer, Riccardo Dalisi e Kuno Prey, autori il primo di un mobiletto macinacaffè, di una serie di portaritratti intarsiati in vari colori il secondo. Successivamente vedono la luce oltre che nuovi articoli per la tavola quali macinasale, macinapeperoncino, tagliatartufi, schiaccianoci e via discorrendo, nuovi oggetti: specchi in ciliegio e alluminio, alzate, centritavola, laccati in nero, reggigiornali in legno di ciliegio, cestini in legno di ontano, candelieri in legno laccato nero o bianco, forme inedite di portaritratti in legno di abete tinto giallo o verde, legno di pero, portacipria, vuotatasche in legno laccato, e così via. Da notare, come curiosità, che il logotipo che contrassegna tutta la produzione fin dalla sua nascita è costituito da un divertente folletto o gnomo dei boschi chiamato in dialetto «twergi». Creature simpatiche, furbe, biricchine, nate nel corso dei secoli dalla fantasia popolare rappresentano l'anima della montagna (i piccoli paesi della Valle Strona sono arroccati sulle montagne circostanti); si narra che lavoravano legno e metalli, insegnavano ai montanari a fare il formaggio e a lavare la biancheria con la cenere. Di questo folletto Milton Graves ha creato non soltanto il disegno, bensì anche il progetto tridimensionale, eseguito naturalmente al tornio. Piacevoli alla vista e al tatto, ricchi di un loro fascino intrinseco, gli oggetti in legno tornito sono oggetti di gran moda e fanno parte integrante e di ottimo gusto del vasto capitolo di contrappunto d'arredo d'attualità.

CONTINUA LA TRADIZIONE

La ceramica italiana e il piacere del coordinato

Il desiderio di rendere il proprio habitat accogliente, stimolante e al massimo personalizzato è divenuto al giorno d'oggi una sorta di leit motiv del vivere quotidiano. È un fatto che si estrinseca nel porre in essere un rapporto intimo tra gli innumerevoli elementi che ci circondano che fanno parte della nostra vita e ne rappresentano lo stile. Il mercato odierno offre svariatissime proposte in ogni settore dando al gusto personale la possibilità di esprimersi, sbizzarrirsi e orientarsi a seconda delle proprie esigenze, necessità, sensibilità estetica con risultati pienamente soddisfacenti. Le sollecitazioni sono poi di giorno in giorno sempre più accattivanti, sì da dare anche al fruitore più sofisticato le risposte ottimali per vivere al meglio il proprio spazio domestico. Un'accurata selezione di forme, colori, materiali, sarà inoltre in grado di garantire la dimensione più fedele della capacità espressiva individuale.

Per quanto riguarda in particolare la cucina, il campo dell'oggettistica si dipana ad ampio raggio e prospetta una serie di punti chiave utili a fornire soluzioni pratiche e decorative tali da apportarvi accenti innovativi di piacevolezza, vitalità, sensazioni di benessere e confortevolezza. In questo contesto va citata un'azienda umbra che, legata alla tradizione ceramica italiana ed europea ed attenta alle esigenze contemporanee dell'utenza, ha creato una serie di coordinati realizzati con grandissima attenzione al patrimonio di manufatti della tradizione artigiana e alla lavorazione di materiali che sanno donare alle cose quel sapore di vissuto intimamente legato alla vita dell'uomo, restituendoci dei coordinati che con la loro bellezza semplice, l'eleganza discreta sono in grado di farsi interpreti di un modo di vivere proprio della moderna cultura dell'abitare. Il gusto delle belle cose l'ha portata ad approfondire in particolare la ricerca sulla ceramica mettendo a punto accessori da cucina trattati porcellana (robusti, resistenti, da poter mettere in lavastoviglie) che si stemperano in una serie di linee di ottimo gusto, godibilissime, associate a tessuti coordinati a creare un unicum armonioso. Come «Fioritura d'Aprile» che con le sue pennellate sfumate di colori pastello che tingono fiori e frutta su fondo bianco, induce una sensazione di profumi primaverili apportando alla cucina e non solo a essa (associati ai relativi coordinati si prestano egregiamente per allestire la tavola nella zona pranzo del soggiorno in case di città, al mare o in campagna), un'impronta decisamente romantica. Sono servizi da tavola, the, caffè, barattoli, stampi da forno dalle forme più svariate che, appesi alle pareti, ne diventano un simpatico decoro, profumatori d'ambiente, lampade elettriche o a petrolio, vassoi, e così via, il tutto coordinato a tovaglie, set all'americana, copribarattoli, guanti da forno, porta vassoi, grembiuli, e così via.

I tessuti possono essere acquistati anche separatamente per confezionare tende, mantovane, cuscini, e quant'altro. Un'altra linea «Mare di Gallura», evoca l'atmosfera della grande estate, regalando alla cucina e alla tavola note inconsuete di solarità.

107198

CASA MIA
ARREDARE A TRIESTE
IN GALLERIA FENICE

TOLÀ® COUNTRY FURNITURE BY MINACCIOLO
L'arte del vivere
COUNTRY

KERAMOUR: Nuovi sguardi nella memoria.

L'idea Keramour nasce dall'amore per le cose vere, così i piatti, le insalatiere, i barattoli, le tazze, le terrine, le lampade in maiolica, le posate con manico di legno, i tessuti sono stati disegnati e realizzati con grandissima attenzione al patrimonio di manufatti della tradizione artigianale e alla lavorazione di materiali originari. Il gusto delle cose ben fatte ha portato Keramour ad approfondire la sua ricerca, oltre che sulla maiolica, anche su altri materiali naturali, come il vetro, il legno, il tessuto. E sono queste materie, con il loro calore naturale, la loro bellezza semplice, i loro colori delicati, a creare e ad interpretare uno stile di vita, un modo di vivere che è proprio della gente, della cultura europea. Solo l'amore per tutto ciò che la memoria ha di più caro, ha saputo generare un progetto come Keramour.

PALAZZO TONELLO
Piazza Goldoni
Trieste

IMPIANTI A GAS

Provvedete per rendere a norma di legge l'impianto gas esistente. Prenotiamo l'intervento

Il nostro lavoro è quello di rendere sicuro e garantito il funzionamento dell'impianto

PROGETTIAMO E REALIZZIAMO IMPIANTI A GAS

TRIVELLIN ERMANNO
AGENZIA RIELLO
Via F. Severo 75/D (curva degli Sposi) - TRIESTE
Tel. 040/568222-568125 - Fax 040/350614

Per la realizzazione degli impianti e norme di sicurezza ci avvaliamo della preziosa collaborazione di personale specializzato

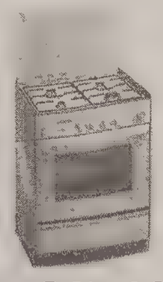
ANTICIPA IL FREDDO ED ASSICURATI DEL BUON FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO

ANTICIPA IL FREDDO ED ASSICURATI DEL BUON FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO

FRIGORIFERI
Doppia porta
OCEAN - ZEROWATT
REX - CANDY - INDESIT
ATLANTIC

LAVATRICI
CANDY - OCEAN - REX
ZEROWATT - INDESIT
WHIRLPOOL

CUCINE
INDESIT - REX
GASFIRE
TECNOGAS - LOFRA



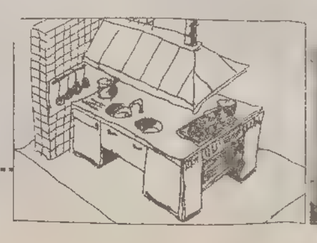
da L. 445.000 da L. 394.000 da L. 245.000

elettrodomestici Luisa Gelleti
VIA F. VENEZIAN 10
MOSTRA: VIA F. VENEZIAN 10/c
TEL. 307480
30 ANNI CON VOI

DAL PROGETTO ALL'OGGETTO
SPECIALITÀ D'ALTRA CUCINA

LA CORRETTA GESTIONE DEGLI SPAZI OPERATIVI, GLI ELEMENTI SCORREVOLI, LE ANTE A SCOMPARSA, I PIANI IN MARMO DI CARRARA O IN ACCIAIO INOX, I PANNELLI IN CILIEGIO E LE SUPERFICI ANTIGRAFFIO, GLI ZOCCOLI IN ARDESIA MARMO O CILIEGIO, LE PARETI ATTREZZATE E LE COMPOSIZIONI NON BANALI. INDUBBIAMENTE UN' ALTRA CUCINA

altra casa via Carducci 5



LARI - CASA
DI RENATO PRIBAC

CERAMICHE - IDROSANITARI - ARREDAMENTO BAGNO
RUBINETTERIE - PORTE BLINDATE - CUCINE IN MURATURA CON ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

RESTAURI EDILI - PREVENTIVI GRATUITI

PALAZZETTI
CAMINETTI E BARBECUES RIVENDITORE AUTORIZZATO

Solo per il mese di settembre sconto del 35% sulle VASCHE DA BAGNO

Trieste - Via Slataper 22 (lato sin. Ospedale Maggiore) - Tel. (040) 370912
APERTO LUNEDI' MATTINA

ORIGINAL DUSCHOLUX Design+Perfection

LE VASCHE IDROMASSAGGIO

Stim strutture e impianti

Rivenditore autorizzato per la Venezia Giulia

Via dei Calderai 6-8 (via S. Marco) telefoni (040) 307569 - 307698 TRIESTE

ORARIO: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30/15-19

AMPIO PARCHEGGIO

CERAMICHE PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI INTERNI - KLINKER PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI ESTERNI - COTTO FIORENTINO ED EMILIANO - GRES LEVIGATO E PORCELLANATO - CERAMICHE SPAGNOLE - CERAMICHE D'AUTORE

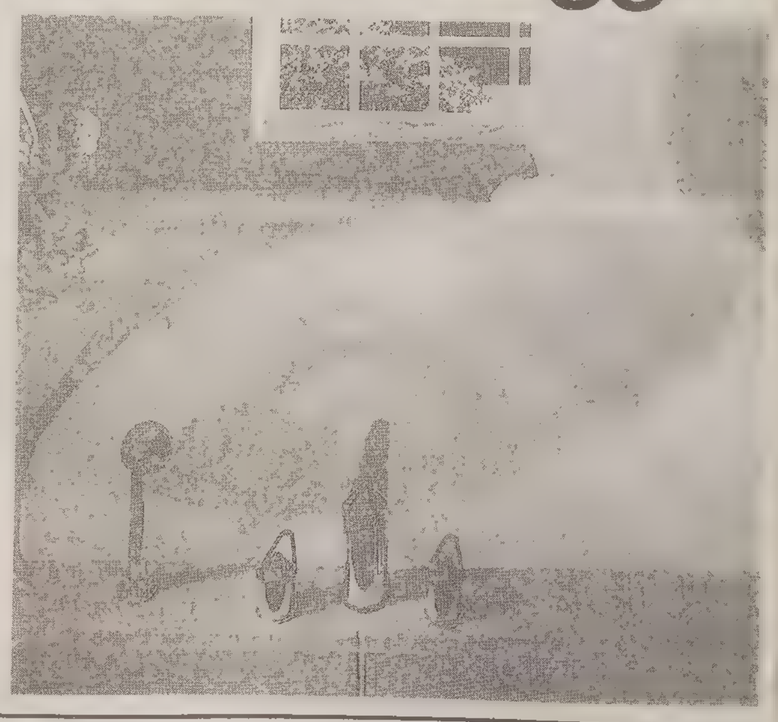
RILASSARSI A CASA

Un salutare idromassaggio

L'idromassaggio, la salutare pratica di rilassamento attivo derivante dall'antica idroterapia, è divenuto da qualche anno a questa parte un argomento d'attualità in giornali e riviste specializzate o meno. Riservato un tempo a pochi privilegiati o impiegato sul piano professionale per uso terapeutico e cosmetico, è ora entrato nelle nostre abitazioni. L'idromassaggio è un massaggio cutaneo esteso a tutte le parti del corpo immerse nell'acqua in movimento. Numerosi sono i vantaggi che ne derivano; grazie all'azione combinata dell'acqua calda e dell'attrito della stessa sulla pelle, si ottiene una dilatazione dei pori e dei capillari. La dilatazione dei pori permette una pulizia più profonda della pelle e consente un più rapido e completo assorbimento di eventuali sostanze immesse nell'acqua (sali da bagno, olii essenziali, ecc., ognuno con particolari effetti benefici sull'organismo) sì da dare tono ed elasticità alla pelle. La dilatazione dei capillari consente una migliore circolazione sanguigna e migliora quindi l'apporto di ossigeno a tutto l'organismo con effetto rivitalizzante e rilassante.

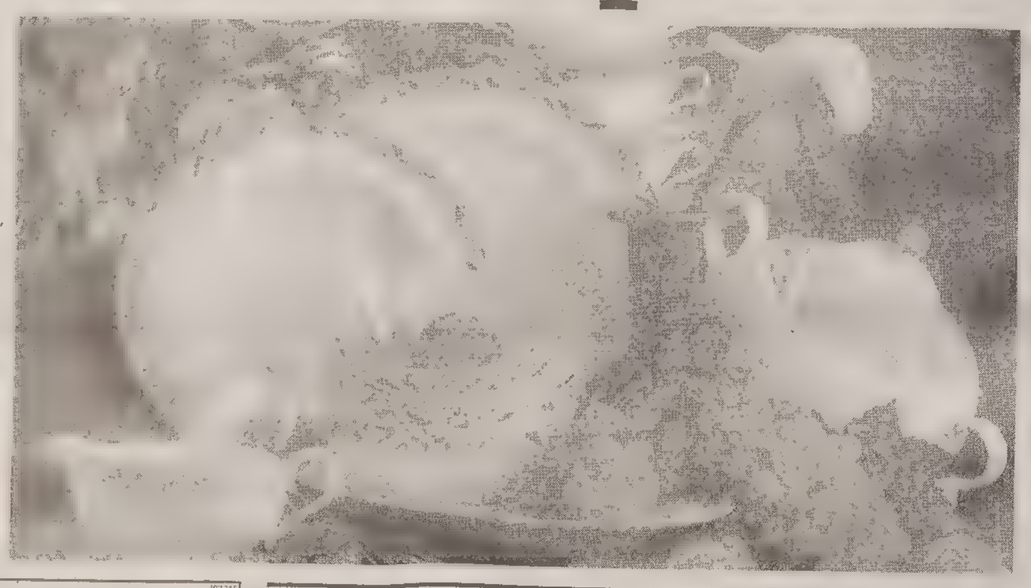
Toglie stanchezza, stress, insonnia, e facilita il riposo notturno. Il pensiero che corpo e mente formino un'unità indissoluta emerge dall'antica citazione latina «mens sana in corpore sano». Ovvero, rilassarsi, distendere corpo e mente sono le condizioni necessarie per sentirsi in forma e in armonia con se stessi. Con le vasche ad idromassaggio il benessere è a portata di mano quotidianamente e a domicilio. Il movimento circolare dell'acqua calda rilassa fasce muscolari e – come più sopra anticipato – stimola la circolazione nei tessuti. Il diverso tipo di pressione prodotta dall'acqua distende e tonifica le singole parti del corpo e il suo calore infonde una sensazione di leggerezza e benessere. In questo contesto vanno citate le vasche ad idromassaggio create da un'azienda straniera che per design, perfezione tecnica, comodità esclusiva dei suoi prodotti tiene banco a livello mondiale. Sono vasche angolari, rotonde, ovali, rettangolari classiche ed in forme speciali, realizzate all'insegna di tecnologie d'avanguardia che coniugano semplicità d'utilizzo con sicurezza e funzionalità.

Disponibili in varie coloriture lucide, opache e speciali, il loro rivestimento ne permette l'armonioso inserimento in qualsivoglia ambiente bagno. Sono inoltre dotate di sistemi di comandi computerizzati con programmi memorizzati o da programmare da soli a piacere. Ogni vasca dispone di un sistema integrato di disinfezione il cui liquido viene sottoposto a test di controllo dermatologico e biodegradabile. Da notare che la ditta offre una garanzia di due anni per le parti tecniche, di cinque anni per la vasca.



VILLEROY & BOCH

Quando la porcellana è arte



Tradizione, innovazione, qualità, buon gusto, sono le prerogative delle porcellane Villeroy & Boch. Servizi di piatti, the, caffè dotati di un'eleganza senza tempo che non soggiace a mode e stili contingenti. Forme e cromie interagiscono armoniosamente per dar vita a manufatti animati da una propria vitalità che accendono la tavola di un quid tutto particolare. Varie le linee create dalla casa nel corso degli anni, arricchite ciascuna da motivi decorativi che ben si addicono a questa o quella occasione. Così «Villa Medici», una linea nobile impreziosita da ornamenti di gusto rinascimentale; «Villa Magica», la cui grazia e purezza inducono atmosfere serene ed accoglienti; e ancora «Basket» riconoscibile per l'opulento decoro e trofeo di frutta; «Petit Fleur», servizio storico, in cui la poesia dei minuscoli fiorellini sparsi su forme d'ispirazione barocca rendono la mensa allegra e invitante; «Pasadena»; in cui il rigoglio dell'edera racchiusa da una bordura geometrica ne fa uno dei servizi più apprezzati. Sono, le succitate, soltanto alcune esemplificazioni della produzione di questa casa che ha assunto da tempo un ruolo di preminenza tra le aziende similari leader sul piano internazionale e che ha scritto un capitolo di notevole valenza nella storia e nella cultura.

Un nome che perpetua la filosofia e la lungimiranza del suo fondatore, Francesco Boch, fonditore di ferro, che apre come attività secondaria in Lorena una piccola fabbrica di ceramica alla quale finisce col dedicarsi esclusivamente. Col passaggio della Lorena alla Francia nel 1760 e la perdita della sua indipendenza e le dirette conseguenze della concorrenza della ceramica francese, Boch e figli lasciano la fabbrica in mano a gestori e ne aprono un'altra nel Lussemburgo appartenente agli Asburgo. Inizia così la parabola ascendente dell'azienda. L'assenza nel territorio di fabbriche del genere spiega il grande interesse dell'imperatrice Maria Teresa e i privilegi che vi accorda.

Nel 1767 compaiono i primi prodotti della «Manifattura Imperiale e Reale» recanti come emblema l'aquila bicipite e la fabbrica diviene una delle più autorevoli d'Europa. La rivoluzione francese la distrugge ma i Boch la ricostruiscono. Nel frattempo assume la guida dell'impresa uno dei nipoti del vecchio Boch, il quale, onde aggirare le barriere doganali messe in atto da Napoleone acquista un'antica abbazia benedettina in Prussia sulle rive della Saar ove viene installata una nuova attività produttiva.

Nel 1836 i Boch fondono le loro aziende con quelle non molto distanti dei Villeroy (con i quali si imparentano) altrettante ricche di tradizione e successo. La costante ricerca di tecniche nuove, talora rivoluzionarie, hanno permesso la grande varietà di prodotti che oggi la Villeroy & Boch propone: dalla ceramica di gusto rustico, dipinta a mano, all'elegante quanto solida vetroporcellana dai decori esclusivi in oro finissimo al fresco e allegro vasellame per uso quotidiano.

All'avanguardia non soltanto sul piano tecnico ma anche su quello delle forme e dei motivi decorativi, il segreto del successo dell'azienda va ascritto alla capacità di saper intuire le nuove tendenze del gusto. Ha fatto recentemente la sua comparsa sulla piazza l'ultimo nato della casa.

CONSIGLI UTILI

Come risistemare i tappeti orientali

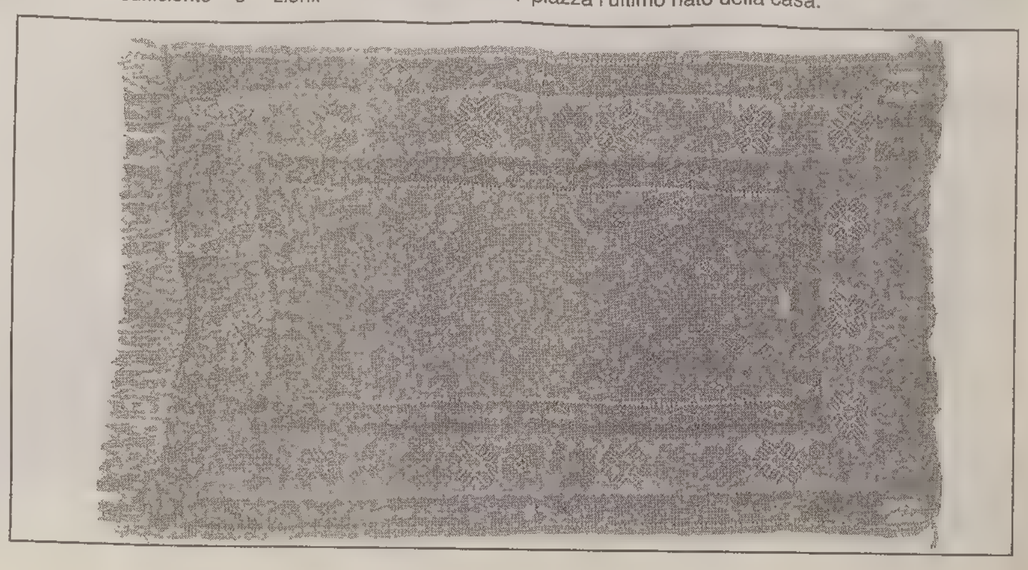
Ci eravamo occupati alle soglie dell'estate su gentile richiesta di alcune lettrici come conservare i tappeti orientali durante il periodo estivo. Ci sembra opportuno offrire oggi qualche utile suggerimento con l'aiuto di un esperto per dar corso all'operazione inversa, ovvero su come risistemarli. Si tratta di una delle tante incombenze che la padrona di casa deve affrontare con l'approssimarsi della stagione autunnale.

Va subito detto che si tratta di un lavoro meno impegnativo di quello effettuato all'atto di riporli per salvaguardarli dalle tarme. In effetti, è sufficiente dare ai tappeti una buona passata di aspirapolvere da entrambi i lati fino a che l'ultima scaglietta di naftalina è scomparsa e di esporli all'aria se non altro per allontanare lo sgradevole odore. Se viceversa all'atto di srotolarsi si avverte malauguratamente l'uscita di qualche tignola (tarma) è il caso di procedere con una terapia d'urto. Vale la pena a questo punto di considerare come le tarme si sviluppano e qual è la loro dinamica d'attacco dei tappeti.

Premesso che le farfalle delle tarme hanno un ciclo vitale di tre giorni circa, esse vanno a nutrirsi degli effetti di lana, indumenti, tappeti e quant'altro, che per loro natura contengono polvere. Nelle zone dove per l'appunto si raccoglie la polvere, le tarme depongono tranquillamente le loro uova brunastre (ciascuna della grandezza di un granellino di sabbia) in quantità massicce. Col sopraggiungere del caldo estivo o d'inverno quando gli ambienti sono riscaldati le uova si aprono, ne escono le larve che si nascondono in ricoveri sericei tubolari che le stesse costruiscono nutrendosi della lana. Da questi ultimi fuoriesce quindi la farfalla. Le tarme dei tappeti vanno affrontate in due fasi: la prima è volta ad allontanarle. Basta in questo caso mettere sul tappeto pulito per bene delle scaglie di naftalina, arrotolarlo ed avvolgerlo in una tela di lino (vanno evitati gli involucri di plastica che ne impediscono la traspirazione) e riporlo in luogo aerato ed illuminato. Questo trattamento è tuttavia insufficiente e pressoché inutile se nei tappeti si sono già annidate le tarme.

In questo caso si procederà al citato trattamento d'urto che consiste nell'irrorare abbondantemente il tappeto con uno spray antitarmico e quindi chiuderlo per una decina di giorni in un telo di plastica in modo da avvelenarne le uova. Prima di stendere i tappeti sui pavimenti è altresì opportuno verificare se gli stessi presentano bordi rovinati, sfrangiature o qualche piccolo buco dovuto alle tarme.

Sarà il caso di ripararli immediatamente onde evitare ulteriori peggioramenti. Si ricorda a questo proposito che esistono ditte locali specializzate in questo genere di operazioni.



TAPPETI DA TUTTO L'ORIENTE DI NUOVA E VECCHIA LAVORAZIONE IN GRANDISSIMA SCELTA A PREZZI VANTAGGIOSI

TAPPETI ORIENTALI

Casa d'Arte Orientale

LEVI ESKENAZI

TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

UN NOME - UNA GARANZIA

Personalizzazione d'interni

Via S. Francesco 9 - Ts Tel. 371528

PRESENTA LE MIGLIORI COLLEZIONI DI

- Carte da parati
- Carte coordinate a tessuti e bordi
- Tessuti murali
- Tessuti per tende, per poltrone e per divani
- Moquettes
- Legni e sugheri da pavimento
- Tende plissé, veneziane, rullo, verticali

trattoria - gostilna GREGORI

PADRICIANO

TELEFONO 226112

Vasta scelta dolci fatti in casa

● NOVITA' ●

provate tutte le nostre speciali coppe di gelato artigianale

CHIUSO IL MERCOLEDI'

LARET DUE

RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI PICCOLI E GRANDI

- Scolapiatti inox di tutte le misure
- Sacchi carta per tutti i tipi di aspirapolvere
- Spartifiamma e bruciatori per cucina

Trieste Via della Ginnastica, 23/a Telefono (040) 370608

Gemma OLIVARI

Nika mariani

Swing Valli&Valli

Vienna rds

Per aprire

LA SERRATURA

Trieste via Diaz, 6 - Tel. 301843

Sinuosa KLEIS

FRATELLI FILIPPI Snc

TRIESTE VIA FONTANA 4/B TEL. 361647

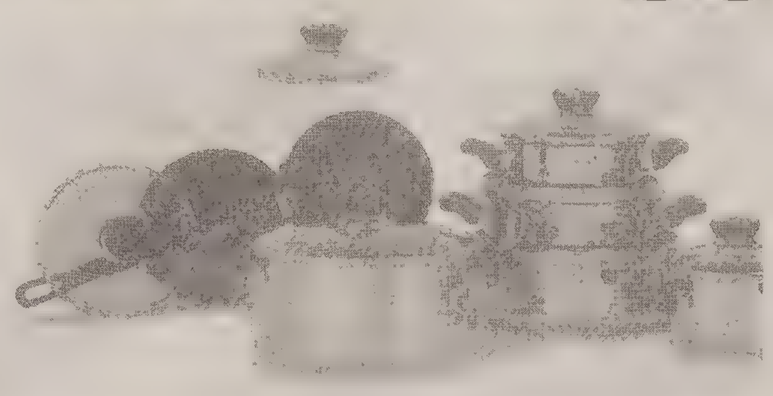
SERRAMENTI IN ALLUMINIO

ALLUMINIO LEGNO PVC PORTE BLINDATE PORTE PER INTERNI

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI — PREVENTIVI GRATUITI —

PENTOLAME ANTIADERENTE IN INOX

Cucinare leggero



Con alle spalle oltre trent'anni di esperienza, una ditta germanica ha messo a punto una combinazione innovativa nel settore del pentolame abbinando con uno speciale processo il più lucente degli acciai inossidabili ai vantaggi del rivestimento antiaderente. Questo straordinario assemblaggio permette di cucinare in modo salutare e leggero senza aggiunta di grassi qualsiasi ricetta.

Casseruole e tegami hanno finiture che consentono di usarli sia in forno (sino alla temperatura di 230 gradi) che sul fuoco. Gli elementi che costituiscono la peculiarità dei prodotti possono essere riassunti come segue: l'acciaio di altissima qualità, antiacido e indistruttibile, è stato lucidato esternamente a specchio in modo da mantenere inalterato il suo classico aspetto splendente e conferire così alla cucina tocchi di lucentezza; il rivestimento interno a tre strati è estremamente resistente e di lunga durata, permette una cottura senza problemi e senza che le vivande si attacchino al fondo. La massiccia anima di alluminio interna nel fondo termoradiale è un ottimo conduttore e distributore del calore e favorisce pertanto un risparmio energetico. Grazie alla lega in acciaio, il fondo termoradiale è adatto in eguale misura per cucine a gas, elettriche e per piani di cottura in vetroceramica.

I coperchi delle casseruole e tegami della collezione sono in vetro antiurto e resistenti al calore. Consentono di seguire la cottura «a vista» senza sollevare il coperchio e disperdere vapore. Da notare inoltre che i manici sono in materiale sintetico pregiato, termoisolante e resistenti fino a 230° e permettono una presa comoda e sicura; il bordo dei vari articoli, in acciaio inossidabile, li chiude ermeticamente impedendo la fuoriuscita del vapore e trattiene l'acqua sgocciolante nello scoperchiare le pentole. Facile la manutenzione: basta osservare qualche semplice accorgimento; prima dell'uso è opportuno sciacquare le casseruole e i tegami e ungere con qualche goccia d'olio la parte interna rivestita. Va evitato il surriscaldamento sul fornello di pentole vuote ed è consigliabile usare posate in materiale sintetico o legno per rimestare i cibi durante la cottura.

Tagliare e graffiare con coltelli e posate in metallo danneggia tutte le stoviglie da cucina, quelle antiaderenti incluse. Per la pulizia vanno usati acqua molto calda, spugne e spazzole per stoviglie, salvo spugne che graffino, abrasivi o pagliette. Le macchie opache sull'acciaio inossidabile derivanti dalla presenza di minerali nell'acqua corrente si eliminano molto semplicemente sfregando con limone o con essenza d'aceto diluita.

VARIE TONALITA'

Bagno, collezioni per l'arredo

Del pari di quello destinato ad altri vani, anche nell'ambito degli effetti d'arredo da bagno si assiste a continue novità concepite per rendere l'ambiente sempre più elegante, raffinato, e inedito. È recente, nella fattispecie, la messa a punto di una selezione di mobili in essenza legnosa laccata nei quali il colore si fa protagonista. Una tonalità intensa di rosso, un caratteristico verde dai riflessi azzurrini e il classico bianco costituiscono il bouquet dei colori proposti. L'innovativa componente cromatica, unitamente alla linea snella e compatta del design conferiscono agli stessi un'immagine assai originale e accattivante.

La selezione si compone di due pezzi principali; un armadietto/vetrina corredato di ripiani interni, chiuso da due ante in legno, specchio oppure vetro opacizzato che ne alleggerisce la struttura e di un mobile portalavabo con due ante in specchio ed è inoltre arricchita da una gamma di modelli di specchi.

Un'altra serie più semplice ma non meno elegante, si compone di pratici mobili componibili in legno laccato bianco costiuito da un blocco contenente il mobile sottolavabo dotato di cassetti, lo specchio incorniciato da un lato da un mobiletto chiuso da un'anta, da mensole in cristallo dall'altra, e da un contenitore verticale a giorno dotato di scansia.

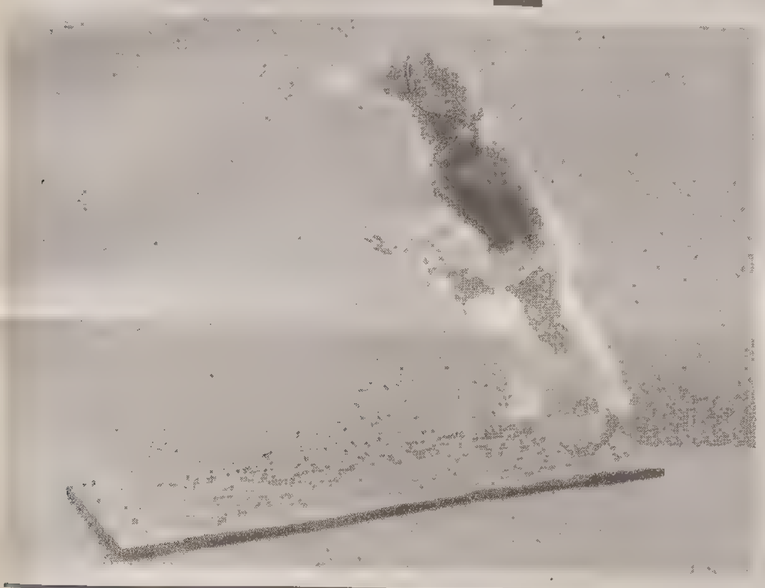
La versione più semplice è costituita da blocco lavabo a specchio. A questa serie ne fa seguito un'altra, ideale per vani poco spaziosi, costituita da mobili singoli in legno laccato bianco cui fanno da contrappunto mensole e finiture in legno naturale. Si compone di lavabo, a colonna e non, cassettiere a parete, mobiletti/contenitori pensili, e così via. Una soluzione inedita è rappresentata da due colonne/contenitori sospese al muro lateralmente al lavabo rivestite con una verniciatura metallica il cui effetto estremamente sofisticato conferisce all'ambiente un timbro imprevisto di originalità.

DAL PROGETTO ALL' OGGETTO

Alias
ceccotti
Dada
FLEXFORM
LIVING DIVANI
MORPHOS
Poliform
TRIANGOLO
DENBY
ARABIA FINLAND
sambonet
COLLE CRISTALLERIA
zani&zani
KOSTA BODA
porcelaines Jammet Seignolles limoges
altra casa via farabocchia 5
ad/italia
L'ALTRA CASA È UN'ALTRA COSA

AUTENTICI OGGETTI D'ARTE IN VETRO

I multipli della «Daum»



Daum, il celebre marchio francese sinonimo di arte del vetro, perpetua innarestabile, oggi come nel passato, la tradizionale filosofia della casa, ovvero fedeltà al rinnovamento estetico ed estrema cura nella lavorazione artigianale, incidendo dal 1878 ad oggi nella storia del vetro il timbro delle sue creazioni. Ricerca continua di nuove ispirazioni, puntigliosa sperimentazione di formule inedite volte ad ampliare lo spettro cromatico della materia arricchendolo di nuove coloriture, esplorazione di tecniche impreviste e pertinace attenzione ai movimenti artistici hanno acquisito alla manifattura i più ambiti riconoscimenti europei ed extraeuropei.

Fin dall'inizio del secolo, la Daum aveva riscoperto la «pasta di vetro», invenzione degli egizi ma successivamente caduta in disuso a causa delle difficoltà tecniche, e con l'applicazione di moderni procedimenti alla materia antichissima, quasi opaca, che si prestava solo alla produzione di piccoli oggetti ornati talora da filamenti di vetro fuso, è riuscita ad aggiungere alla plasmabilità del vetro che già ne costituiva la preziosa caratteristica, anche la traslucidità.

La pasta di vetro ha consentito di imprimere ai manufatti una dimensione scultorea e di accostare ai preziosi pezzi unici una produzione di multipli in numero rigorosamente limitato, firmati da artisti di rilievo internazionale. Ricordiamo tra gli altri, Gilles de Kerversau che, affascinato dal mondo animale, ha creato un bestiario che amalgama sapientemente delicatezza, realismo, poesia e note umoristiche, come ad esempio nel suo «Chien de Chasse», un cane da caccia che, armato di fucile, segue le orme del cacciatore impresse su una base di bronzo; nella «Grenouille Philosophe» (rana filosofa) o nella «Escargot Penseur» (lumaca pensatrice); Dominique Dardek, secondo il quale «la pasta di vetro con la sua trasparenza apporta ai lavori una dimensione supplementare accentuandone la dinamicità e prolungando l'opera d'arte al di là dei suoi propri limiti»; ed ancora Pierre Roulot, che per le sue nuove sculture trae ispirazione dal mondo medioevale, come in «Viviane», una fata ammaliatrice, amante del famoso Merlino; e via discorrendo. I multipli sono oggetti d'arte a pieno titolo, vere e proprie sculture di dimensioni ridotte che hanno reso accessibile ad un pubblico più esteso la bellezza di una materia come il cristallo che in forma di pasta di vetro è diventata, come era nei sogni irrealizzati degli antichi, completamente plasmabile. Adattandosi alle esigenze dei nostri giorni, ed inserendosi nelle correnti artistiche contemporanee, completamente plasmabile. Adattandosi alle esigenze dei nostri giorni, ed inserendosi nelle correnti artistiche contemporanee, la Daum prosegue nella sua opera di eterna ricerca, di antesignana nelle arti decorative e nel suo ruolo di primo piano nello sviluppo delle stesse.

ad/italia

Vi invitiamo a "mobilitare" una grande organizzazione.

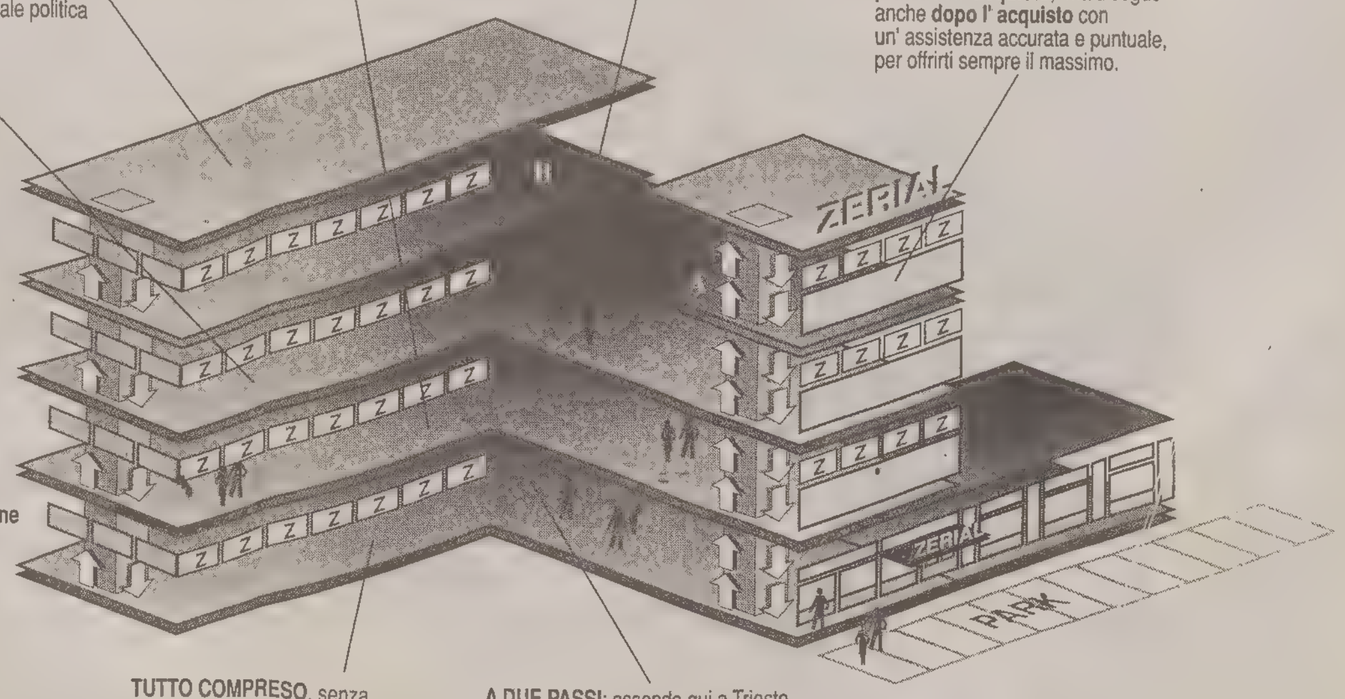
LE MARCHE: vengono selezionate solo le migliori, quelle che offrono la massima affidabilità.

I PREZZI sono sempre ridotti all' osso, grazie alla speciale politica d' acquisto.

LA SCELTA è fra le più ampie e complete che puoi trovare in tutta la regione, con una show room sempre aggiornatissima di oltre 4.000 metri quadrati su ben 5 piani.

IL RATEALE è particolarmente conveniente, poiché deriva da uno speciale ed esclusivo accordo bancario con la CRTRIESTE BANCA.

SICUREZZA TOTALE: è il punto dove si vede realmente la serietà dell' organizzazione; Zerial ti mette a disposizione personale esperto per aiutarti **prima dell' acquisto**; ma ti segue anche **dopo l' acquisto** con un' assistenza accurata e puntuale, per offrirti sempre il massimo.



4 A ingressi, mobiletti B salotti

3 soggiorni, salotti, camerette

2 armadi guardaroba, camere matrimoniali

1 bagno, cucina, tendaggi, illuminazione

TUTTO COMPRESO, senza sorprese sul prezzo d' acquisto; infatti sono inclusi IVA e trasporto, anche se abiti all' ultimo piano.

A DUE PASSI: essendo qui a Trieste, con Zerial tutto è più facile: anche l' assistenza in fase di progetto, che può arrivare (gratis) fino a casa tua.

Pensare in grande conviene sempre: a noi, perché la nostra dimensione ci consente di ottenere dalle grandi Case d' arredamento concreti vantaggi, anche sul prezzo. Ai nostri clienti perché, alla fine, sono i veri destinatari di questi vantaggi e di tutte le nostre speciali iniziative, che solo una solida organizzazione può offrire.

E adesso non vi resta che...mobilitarci. Ne saremo lieti.

ZERIAL ARREDAMENTI

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 944505

ampio parcheggio (zona fiera/ippodromo)

linee autobus: 11, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 33, 34, 37, 48

NAZIONALE

IL CT AZZURRO FA UN BILANCIO DOPO LA VITTORIA SULLA SLOVENIA

Peruzzi e Ravanelli titolari

UDINE — I presupposti del rientro di Vialli passano per una fumata nera del conclave azzurro prima della gara di Salerno con l'Estonia trasformatasi in bianca presumibilmente in Svizzera. Il gruppo azzurro,interrogato da Arrigo Sacchi sul possibile reinserimento della juventino, aveva dato parere favorevole. Sacchi a più riprese poi ha parlato con Vialli che ha dato la sua parola, la sua adesione comportamentale.

Lo ha spiegato il ct azzurro il giorno dopo la vittoria con la Slovenia che, in concomitanza con la sconfitta interna della Lituania, schiude agli azzurri le porte dell'europeo. Ma Sacchi stavolta non si limita a parole generiche: promuove titolari Peruzzi e Ravanelli, spiega le possibilità di Del Piero, dà le pagelle agli azzurri e parla del gruppo futuro. Da questo contesto si evince comunque un ridimensionamento del ruolo di Roberto Baggio il cui spazio, in mezzo a tanta Juventus, inevitabilmente si riduce. Sacchi comprende l'amarezza di Baggio, ma gli ricorda che l'Italia gli ha dato tanto, compresa una finale mondiale giocata sulla fiducia.

Il ct poi chiede scusa al pubblico per la melina finale, e ribadisce che in azzurro gioca chi corre, chi è in condizione: «Dei 35 elementi della rosa porterò in Croazia i 18 più in forma».

L'argomento introduce il discorso Baggio-Vialli: «Baggio aveva piacere di venire e l'ho chiamato pur sapendo che le sue condizioni non erano ottimali. Non c'è il rischio di perdere Baggio, capisco però la sua amarezza perché non sta rendendo come in passato ha reso in nazionale. Ci ha dato tanto, ma anche noi gli abbiamo dato tanto. Su di lui ho letto su alcuni giornali cose che non sono mai avvenute. La prossima chiamata di Vialli? Verrà se sarà in condizioni buone, intendo almeno il 70 per cento e il discorso vale per tutti. La questione morale? Mi fido delle sue parole, come ho fatto in passato con altri. Ho parlato con lui diverse volte, capita a tutti di dire cose sbagliate. Alcuni mesi fa, prima della gara con l'Estonia, ne parlai con il gruppo azzurro e la risposta fu negativa. Ma il tempo aiuta, successivamente mi hanno detto che se io l'avessi ritenuta una cosa utile e giusta sarebbe stata accettata. Insomma i presupposti si sono creati quando ho avuto certezza dell'appoggio del gruppo. D'altronde Vialli è uscito dal giro azzurro perche nel suo club era utilizzato da centrocampista. Allora la Juventus non era in condizioni brillanti. Poi ha avuto un lungo infortunio, era comunque un giocatore che non potevo utilizzare».

«Andiamo avanti verso gli Europei – afferma Sacchi – quando la condizione crescerà e recupereremo gli infortunati e i fuori forma, la situazione migliorerà».

«Sono rimasto piacevolmente sorpreso del primo tempo – prosegue Sacchi – ho visto rinfrancati anche i giocatori che sembravano più in affanno. Sono soddisfatto, ma non di tutta la partita, era una formazione inedita, poteva esserci un'eccessiva tensione. All'inizio abbiamo fatto una pressione notevole, abbiamo una volta tanto giocato bene in pressing. Questo ci ha consentito di segnare un gol con un'azione in percussione stringendo gli spazi, con scalate brevi e ottime "ripartenze". C'è stata anche qualche cosa negativa: ci sono stati due errori in difesa ed è stato bravo Peruzzi. Nella ripresa poi alla distanza le idee e il movimento non c'erano, due giocatori avevano i crampi, siamo stati costretti alla melina e di questo mi scuso con il pubblico».

Due pilastri, Peruzzi e Ravanelli, due maglie ormai assegnate: «Peruzzi è stato molto bravo, al di là delle parate, per il comportamento e la sicurezza mostrate. In fase offensiva Ravanelli è stato essenziale per le verticalizzazioni che riusciva a garantire, per la generosità, la determinazione. Anche il gol è stato pregevole: molti avrebbero giocato la palla bassa, invece lui l'ha giocata alta».

Una volta tanto Sacchi si dilunga sui singoli: «In porta mi piace come Peruzzi interpreta il ruolo, alle sue spalle c'è Bucci e in caso di necessità Pagliuca, che ieri ci ha mandato un telegramma di auguri. In difesa ho scelto Tacchinardi per questa particolare partita, ha dei numeri, in avanti non ha sbagliato nulla, in difesa la coordinazione con gli altri non è stata ottimale. Ferrara deve spingere di più, ma è ora un giocatore più maturo, Carboni è stato efficace nelle avanzate ma deve trovare la misura degli inserimenti. Ora ho varie possibilità, sulla destra posso utilizzare Benarrivo o Ferrara, al centro Costacurta e Apolloni sono delle garanzie, in caso di necessità oltre a Tacchinardi, che in Croazia sarà squalificato, posso utilizzare anche Maldini, che altrimenti andrà a sinistra. A centrocampo ho problemi di numeri: Albertini e Di Matteo hanno fatto ottime cose inserendosi con tempismo, Di Livio è andato benissimo quando gli altri sono calati, dopo un inizio incerto, Del Piero se riuscirà ad allenarsi bene avrà un avvenire positivo. Non era molto brillante, ma ha avuto giocate interessanti, fa cose difficili con semplicità, stava per segnare un gran gol. Nel settore ho qualche problema: Conte e Crippa non giocano, Bianchi non si è ripreso del tutto, Berti, Eranio e Dino Baggio non sono al massimo. In attacco Zola può fare di meglio, ma è in sintonia con il gruppo. Baggio e Signori sono entrati in un contesto difficile, hanno pagato oltre i demeriti, dare un giudizio su di loro è difficile».

Ora Sacchi ha di fronte un mese di riflessioni prima della sfida con la Croazia.

La situazione del girone

Questa la situazione del gruppo 4:

PARTITE DISPUTATE

Estonia-Croazia	0-2	Slovenia-Estonia	3-0
Slovenia-ITALIA	1-1	Ucraina-ITALIA	0-2
Ucraina-Lituania	0-2	Croazia-Slovenia	2-0
Estonia-ITALIA	0-2	Estonia-Ucraina	0-1
Croazia-Lituania	2-0	Lituania-ITALIA	0-1
Ucraina-Slovenia	0-0	Lituania-Slovenia	2-1
Ucraina-Estonia	3-0	Estonia-Slovenia	1-3
ITALIA-Croazia	1-2	Ucraina-Croazia	1-0
Slovenia-Lituania	1-2	Estonia-Lituania	0-1
ITALIA-Estonia	4-1	Croazia-Estonia	7-1
Croazia-Ucraina	4-0	Lituania-Ucraina	1-3
Lituania-Croazia	0-0	ITALIA-Slovenia	1-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Croazia	19	8	6	1	1	19	3
ITALIA	16	7	5	1	1	12	4
Lituania	13	8	4	1	3	8	8
Ucraina	13	8	4	1	3	8	9
Slovenia	8	8	2	2	4	9	9
Estonia	0	9	0	0	9	3	26

PARTITE DA DISPUTARE

8-10-95	Croazia-ITALIA
11-10-95	Lituania-Estonia
11-10-95	Slovenia-Ucraina
11-11-95	ITALIA-Ucraina
15-11-95	ITALIA-Lituania
15-11-95	Slovenia-Croazia

Velasco è con Arrigo

PATRASSO — «La squadra cambia in relazione allo stato dei giocatori. Chi è in precarie condizioni fisiche è giusto che finisca in panchina». Julio Velasco, allenatore della nazionale Vincitutto di pallavolo parla di calcio, dell'amico Arrigo Sacchi e della questione Baggio. «Codino parlava di riconoscenza, della sua voglia di entrare in campo fin dal primo minuto. Beh, non sono d'accordo. La riconoscenza nel mondo dello sport, proprio non c'entra. Ma come – si domanda il ct del volley – se uno gioca male, deve comunque scendere in campo per quello che ha fatto in passato? Mi sembra un'esagerazione».

Normale, quindi, secondo il ct della pallavolo, che ogni volta che la nazionale si raduna, si ricominci da zero. Normale che Sacchi abbia avuto una lunga serie di giocatori convocati. Non è un semplice caso che il turn over sia ormai diventata prassi. « E' giusto che si ricominci da zero ogni volta. Un esempio: la mia squadra muta secondo lo stato fisico dei giocatori. Nel calcio, invece, il problema è diverso. Quando uno è famoso sembra che possa accampare dei diritti dati da chi sa chi. Allucinante. Non è normale che i giocatori si ribellino alle decisioni dell'allenatore. Fra l'altro, fino ad ora, nemmeno hanno giocato gratis».

La questione delle scelte tecniche tiene banco, soprattutto sulla maniera di intendere la libertà dell'allenatore. «Sacchi ha ragione e non potrebbe essere diverso. Perché è lui che si prende la responsabilità di mandare in campo la miglior formazione possibile, è sulle sue spalle che ricadono le eventuali critiche. Gia, le critiche. Quelle si devono accettare. Punto e basta. E' come quando uno va al cinema. Un attore può piacere più o meno. Sta al pubblico decretarne il successo finale. Non è normale, invece, che i giocatori si ribellino alle decisioni del tecnico. Allucinante».

E poi, il ct del volley continua a parlare della riconoscenza: «Se io vinco tutto, dai campionati del mondo alla World league e agli Europei e poi inizio a sbagliare ogni cosa, dovrei forse restare ad allenare la nazionale? Ci mancherebbe altro!».

Si ferma qui, Velasco, non va oltre anche se appare chiaro che di cose da dire ne ha a molte. Ma il mondo della pallavolo non è come quello del calcio dove gli interessi sono diversi, dove l'attenzione è maggiore. «A me una situazione come quella vissuta da Sacchi con Baggio e l'argomento della riconoscenza non è mai capitata. Eppure fuori squadra ho messo gente del calibro di Lucchetta, Zorzi e Tofoli. Tutti campioni del mondo».

UNDER 21 / A VICENZA

Galante risolve L'Italia di Maldini rimane in corsa

1-0

MARCATORE: 91' Galante.
ITALIA: Pagotto, Cannavaro, Coco; Pecchia, Galante, Panucci; Binotto (68' Inzaghi), Brambilla, Vieri, Bigica (65' Bernardini), Delvecchio.
SLOVENIA: Lalic, Bulajic, Balagic; A.Vrsic, Javornik, Brezic, Karic, Kecan, Usnik, Cimerotic, Marusic.
ARBITRO: Mened (Portogallo).
NOTE: Ammoniti Bigica, Balagic, Binotto, Bulajic, Karic. Espulso Vrsic.

VICENZA — L'Italia ha sofferto fino all'ultimo, penalizzata da un campo molto allentato per la pioggia, ma continua a restare in corsa nell'Europeo Under 21 grazie a un guizzo di Galante a tempo pressochè scaduto. Il genoano al 91' ha approfittato di uno svarione della retroguardia slovena e, anticipando il compagno Delvecchio, ha battuto Lalic. In precedenza più volte gli azzurri di Maldini avevano sfiorato il gol, esercitando una costante supremazia territoriale. La Slovenia ha badato soprattutto a coprirsi e a agire di rimessa.

Con questo successo l'Italia raggiunge quota 16 nella classifica del girone. L'Ucraina guida ancora con 17 punti ma ha disputato una partita in più. E dalle prossime gare la nostra Under 21 potrà contare nuovamente sull'apporto di Alex Del Piero.

ESECUTIVO DELLA FIFA A ZURIGO

Havelange darà battaglia

E' in discussione il progetto presentato dalla Uefa

ZURIGO — Fifa e Uefa sono alla stretta finale sul progetto Vision. L'esecutivo della confederazione mondiale di calcio si riunisce oggi, come voluto dal suo presidente Joao Havelange, che ha fiutato nelle proposte della confederazione europea il tentativo di scalzarlo dalla poltrona di un potere che detiene dal '74. I sei membri dell'organismo ristretto sono stati convocati d'urgenza, come lo statuto della Fifa permette al presidente. Con Havelange ci saranno i rappresentanti dei continenti: il messicano Guillermo Canedo, l'argentino Julio Grondona, il coreano Mong-Joon Chung, il danese Poul Hyldgaard, il tunisino Slim Aouluou, in rappresentanza del camerunense Hissa Hayatou impegnato a Johannesburg nel cogresso Confederazione africana, e lo svedese Lennart Johansson.

Sarà il presidente Uefa il principale avversario di Havelange. «Non capisco l'insoddisfazione dell'Europa – ha detto Havelange –. Se vogliono la Fifa, si candidino alla presidenza». La prossima elezione è nel '98. E proprio per quell'anno il progetto Vision presentato dall'Uefa si propone di rivoluzionare il mondo del calcio, riformando dalle fondamenta la struttura della confederazione mondiale. La Caf, confederazione africana, ha già dato il suo appoggio agli europei, cambiando la mappa delle alleanze che indicava nel calcio africano la spalla tradizionale di Havelange. Logico dunque aspettarsi un'aspra battaglia, da oggi. L'Uefa finalmente si presenta decisa e compatta. E non come alle precedenti elezioni prima dei Mondiali americani, allorchè Matarrese si candidò a subentrare a Havelange senza una strategia precisa e senza aver stretto le alleanze appropriate. Fu un bagno di vergogna da cui anche l'Uefa si disse estranea, vista la sconfitta annunciata. Stavolta c'è un documento sottoscrivibile da tutti perchè ben pensato, con alcuni principi guida che piacciono a tutti. Ecco spiegata l'adesione del rappresentante africano al progetto Vision. Sinceramente dei metodi del belga-brasiliano Joao Havelange non se ne può più. Il suo paternalismo, il suo concedere mance e mancette a chi non lo ostacola, ha stancato un po' tutti. Meno che il suo amicono, Guillermo Canedo, ricchissimo messicano che ha avuto grandi vantaggi coi Mondiali di Città del Messico 1986, teleripresi da Televisa, emittente di Canedo che pagò una cifra non certo alta per avere l'esclusiva dallo stadio Azteca e poi li rivendette a prezzi molto remunerativi. Anche Grondona, vecchia volpre dei saloni del potere, dovrbbe appoggiare ancora Havelange. Forse l'asiatico potrebbe passare dalla parte dell'Uefa, se l'ente nel suo progetto Vision garantirà bilanci pubblici e trattative con gli sponsor chiare. Perchè la torat del calcio mondiale è immensa ma alle federazioni vanno solo spiccioli e ai giocatori poco più di nulla, se solo si pensa alla vastità del business. Perciò si spiega il perchè Havelange non voglia mollare l'osso. Così si spiega il perchè l'Uefa e le altre confederazioni vogliono una gestione più cristallina dei migliaia di miliardi che entrano nelle casse della Fifa per finire in quali conti?

UDINESE

Con questo Milan si può tentare

UDINE — Dopo il tormentone azzurro, in Friuli si ricomincia a parlare di Udinese. L'obiettivo è puntato sul Milan, prossimo avversario dei bianconeri in quel di San Siro. La classifica della prima giornata trasforma il duello tra i friulani e il diavolo rossonero in uno scontro al vertice (bella forza, una partita e tre punti in classifica per ambedue le squadre...), ma nel clan udinese sono tutti ben consci dell'abissale divario che separa le due squadre. Atomica e densa di campioni la squadra meneghina, umile e compatta quella friulana.

Il tecnico dei bianconeri Zaccheroni invita alla prudenza, ma non abbassa la testa prima di giocare. «Noi andiamo a Milano per fare il nostro dovere – dice – sperando di riuscire ad approfittare anche del minimo errore di qualche giocatore milanista. La compagine di Capello, d'altronde, non attraversa un ottimo momento: parecchi giocatori non sono in forma e l'equilibrio tra i reparti, con i tre attaccanti che non danno copertura alla linea mediana, è ancora tutto da verificare».

Oltretutto i «pezzetti» di Milan visti in nazionale possono confortare la tesi del trainer di Meldola. «Roberto Baggio è fuori forma e mercoledì si è riposato, Albertini è ineccepibile dal punto di vista tattico, ma è calato vistosamente dal punto di vista fisico, specialmente nel secondo tempo. L'unico in perfetta forma mi è sembrato Billy Costacurta, impeccabile in fase difensiva. Attenzione, però: stiamo parlando di giocatori in grado di ribaltare una gara con un numero al 90' dopo un'intera partita passata a sonnecchiare. Il rispetto, dunque, è d'obbligo».

Qualcosa però, si può tentare, specialmente grazie all'ariete teutonico Oliver Bierhoff. Il tedescone, ieri pomeriggio, nella consueta amichevole infrasettimanale disputata dai bianconeri a Remanzacco, ha bombardato la porta avversaria per tre volte, sciorinando buoni numeri tecnici e una forma fisica eccellente. Non è stato da meno Giovanni Stroppa, pure per lui tre gol dei nove con cui l'Udinese ha strapazzato l'Aurora (squadra locale), il quale ha dato la consueta profondità alla manovra, dialogando alla perfezione con il compagno di reparto Stefano Desideri.

Ma il perfezionista Zaccheroni non è contento. «Non era necessario che i ragazzi forzassero i ritmi, ma devo ammettere che vedo Giovanni ancora non al meglio della condizione. Può salire molto e spero che lo faccia presto perché abbiamo bisogno del suo massimo rendimento in campo».

I problemi del tecnico non finiscono qui. Thomas Helveg risente ancora dello stiramento alla coscia destra partito durante la prima gara di campionato, Kozminski è tornato dall'impegno con la sua nazionale con un ginocchio gonfio e Bertotto è impegnato nei mondiali militari. Zaccheroni ha provato Pellegrini a sinistra e Sergio a destra: male il primo, bene il secondo.

Francesco Facchini

ALLENATORI

Tabarez al Milan? «Non ne so proprio nulla»

MONTEVIDEO — «Io al Milan? Non ne ne so assolutamente niente, anche se il rientro nel campionato italiano è una questione pendente. Certo, arrivare al Milan sarebbe un sogno divenuto realtà». Oscar Washington Tabarez, il tecnico uruguyano che stando a fonti giornalistiche Silvio Berlusconi vorrebbe al posto di Fabio Capello per il 1996, smentisce, ma senza troppa convinzione, le voci secondo cui avrebbe rifiutato l'offerta di ingaggio di un altro club italiano perchè già impegnato con il Milan.

«Non so assolutamente nulla sul presunto interesse del Milan nei miei confronti e non ho avuto contatti con nessuno a riguardo», ha ribadito l'ex del Cagliari da Montevideo. «Il Milan – ha aggiunto – è una squadra grande e potente e per me stare davanti alla sua panchina vorrebbe veramente dire coronare un sogno». Smentisce, il maestro, ma poi rivendica le proprie capacità professionali e la preparazione che lo renderebbe idoneo ad assumere la guida della club rossonero. «So benissimo che il Milan è grande a livello mondiale, e che le pressioni sarebbero sicuramente moltissime ma ho già guidato altri club con grandi tradizioni, come l'uruguyano Penarol e l'argentino Boca Juniors».

«Per ora – ha concluso – mi dedico a guardare il calcio a Montevideo e ho progetti di viaggio di Europa, specie in Spagna e in Italia, a ottobre o novembre».

JUVENTUS

Un guaio polmonare ferma Vierchowod

TORINO — Nel tardo pomeriggio di ieri il giocatore della Juventus Pietro Vierchowod è stato ricoverato nella casa di cura Fornaca di Torino a causa di un sospetto pneumotorace spontaneo destro. Il difensore bianconero è stato sottoposto ad accertamenti clinici e strumentali che hanno confermato la diagnosi. Il consulto effettuato in tarda serata ha permesso di evidenziare che l'affezione era di modesta entità pertanto non è stato adottato alcun provvedimento terapeutico. Di conseguenza il giocatore è stato dimesso già dalla casa di cura con indicazione di riposo a casa per sette giorni, dopo i quali potrà riprendere ad allenarsi.

Non è la prima volta che l'ex sampdoriano è costretto a interrompere l'attività per questo tipo di malattia che consiste in una infiltrazione d'aria nella cavità pleurica che rende insufficiente l'attività polmonare: la prima fu nel 1991, l'anno dello scudetto della Sampdoria, la seconda nel 1994.

«Si potrebbe anche operare – ha spiegato il responsabile medico della Juventus – ma non è opportuno in quanto l'intervento chirurgico è sempre un trauma e nel suo caso è sufficiente un po' di riposo per riprendere normalmente l'attività».

Pronostico

Totocalcio

Cagliari-Lazio	1X2
Cremonese-Sampdoria	X
Milan-Udinese	1
Napoli-Padova	1X
Parma-Inter (20.30)	X
Piacenza-Juventus	X2
Roma-Atalanta	1
Torino-Bari	1
Vicenza-Fiorentina	1X2
Pescara-Palermo	1
Reggina-Chievo Verona	X
Juve Stabia-Lecce	X2
Centese-Triestina	X2

Pronostico

Totip

1.a corsa	1.o arrivato	X X X
	2.o arrivato	2 1 X
2.a corsa	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 1
3.a corsa	1.o arrivato	X 2
	2.o arrivato	2 X
4.a corsa	1.o arrivato	X 2
	2.o arrivato	2 X
5.a corsa	1.o arrivato	2 2 X
	2.o arrivato	X 1 2
6.a corsa	1.o arrivato	X X
	2.o arrivato	1 2
Corsa +	1.o arrivato	5 11

INDICAZIONI TOTIP

Treviso, forte il gruppo «X»

Sigla centrale fortissima nel G.P. di Treviso. O'Poeta - Potbury l'accoppiata partenopea. Fra i purosangue romani, Addio è la base.

* * *

Prima corsa.
Gran miglio a Treviso che propone una sigla centrale molto forte. Ships Watch, Quick Step, ma anche l'indigeno Peso del Nord, hanno possibilità primarie, mentre Pretty Gra, Oronte e Winky's Goal sono le alternative.

* * *

Seconda corsa.
Ancora Treviso, stavolta protagonisti i velocisti di Categoria F. Ci stanno bene i triestini Overdose e Malisiano, ma ci sta anche Price Nb, che ha ben figurato nella Tris patavina, e non andrà dimenticato Marezzano. Sigla centrale deboluccia invece...

* * *

Terza corsa.
Ad Agnano, sul doppio chilometro, spiccano i nomi di O'Poeta e Potbury che sono i soggetti più accreditati. Possibilità di inserimento anche per Mango Bull, Parson e Manning Luis.

* * *

Quarta corsa.
Montecatini chiude la parentesi trottistica con una prova di velocità che propone Mago Merlino in veste di favorito. Pandora Egral però possiede le carte in regola per rovesciare le previsioni, mentre gli outsiders hanno nome Pretty Cik e Oasienne Bi.

* * *

Quinta corsa.
Il galoppo apre con un doppio chilometro sulla pista fiorentina. Molti i pretendenti a fare centro, fra i quali Norman Bold, Sparrow, il veloce Visual, e la terna di Pistoletti composta da Cristallo, Merry Mood e Tenacity. Il top weight Imco Bargain, nell'occasione, è soltanto una sorpresa.

* * *

Sesta corsa.
Si può tentare Addio base nel discendente romano. Anche lui porta in sella il massimo peso (60 chilogrammi non sono pochi), ma dovrebbe riuscire a imporre il suo allungo a Gianani, Arrivederci, Defendente e Marco For Ever.

* * *

Corsa +.
Velocisti di minima nella corsa che integra i milioni supplementari (215 per l'esattezza). Lespres Cast, Inochis, se non romperà, Pek Sa e Nilko Gim, formano la nostra selezione, ma la sorpresa è sempre... dietro l'angolo.

m. g.

LA TRIS A TORINO

Postal Bra può fuggire

TORINO — Corsa Tris su tre nastri e di buona qualità quella che si disputa stasera a Torino. Diciannove i trottatori al via, con forze ben distribuite e possibilità paritetiche. Va detto che non esiste un favorito netto, ma una rosa di pretendenti alla vittoria (e ai piazzamenti che contano) comprendente Postal Bra e Owens Cr allo start, Obert di Casei e Coming Up Cash fra gli estremi penalizzati, e, infine, buona parte dei soggetti situati al nastro intermedio, fra i quali sono Orphium, Orageux, Orsenigo Rl, O'Toole Park e Lusignano quelli che maggiormente ci convincono. In definitiva punteremo la nostra «fiche» su Postal Dra.

Premio Sharif di Jesolo lire 30.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Nazional Fab (F. Ferrero); 2) Ivan Lendl (S. Mollo); 3) Pirro del Rio (S. Varetto); 4) Owens Cr (B. Gelormini); 5) Postal Bra (G. Rossi).

A metri 2080: 6) Ordito (Gio. Matarazzo); 7) Orphium (P. Carazza); 8) My First Dream (G. Giannelavigna); 9) Orageux (M. Smorgon); 10) Over Caf (P. Gubellini); 11) Ney Berry (G. Carro); 12) Orsenigo Rl (C. Schipani); 13) O'Toole Park (W. Baroncini); 14) Lusignano (E. Bellei); 15) Oman del Pino (M. Castaldo).

A metri 2100: 16) Prode (W. Lagorio); 17) Obert di Casei (A. Meneghetti); 18) Panter (F. Vitali); 19) Coming Up Cash (A. Guzzinati).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Postal Bra. 19) Coming Up Cash. 7) Orphium. Aggiunte sistemistiche: 13) O'Toole Park. 14) Lusignano. 4) Owens Cr.

m.g.

LA TRIS

In Campania 24-21-17

PONTECAGNANO — Una corsa Tris che vede il suo vincitore pagare 18 per 10 al totalizzatore non fa di certo della buona propaganda alla propria causa.

È accaduto a Pontecagnano, protagonista l'americano Nashville Lobell che, con il numero 24 di partenza e con una penalità di 60 metri, ha messo in fila Pink Em, Magic Gar e Osiride Lz per un esito popolarissimo come lo confermano le quote che hanno dato: 18;14,32,37; (190).

Montepremi Tris lire 12.467.695.000, combinazione vincente 24-21-17. Esigua anche la quota, lire 562.200 per 15.079 scommettitori vincenti.

CALCIO

TRIESTINA / GLI ALABARDATI SUPERANO DI MISURA LA SQUADRA DI MUGGIA

Mosca comincia a ronzare

1-2

MARCATORI: al 13' Mosca, al 14' Polmonari, al 90' Pulvirenti.
AS MUGGIA: Santoro, Busetti, Giovini, Costantini, Masutti, Dorliguzzo, Pulvirenti, Barilla, Cecchi, Franca, Pase (Romano, Fonda, Rovatti, Marsi, Di Giorgio). All.: Pribac.
NUOVA TRIESTINA p.t.: Nioi, Zanotto, Birtig, Natale, Zocchi, Ubaldi, Polmonari, Pavanel, Mosca, Gubellini, Marsich. Secondo tempo: Barbato, Pivetta, Tiberio, Battiston, Colombotti, Zanotto, Ubaldi, Marzi, Mezzari, Carli, Marin. All.: Roselli.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: prima dell'incontro tra le prime squadre si sono affrontate le rispettive rappresentantive Giovanissimi con la vittoria della Triestina. Si è anche esibita la banda della compagnia folcloristica Bulli e Pupe. Angoli 4-4, spettatori attorno ai 500.

MUGGIA — Buon collaudo della Nuova Triestina allo «Zaccaria». A Muggia c'è aria di festa per la prima assoluta della neocostituita Muggia davanti ai propri tifosi. La nuova società è nata dalla fusione di Muggesana e Fortitudo e per la cittadina istroveneta si tratta di un evento storico, come storica è anche la partita contro la Triestina, che per la prima volta ha giocato a Muggia. La formazione di Roselli ha mostrato la sua faccia migliore nei primi minuti, attuando un discreto pressing e sfruttando appieno le fasce.

La nota più positiva arriva dal neo centravanti Mosca, che una volta entrato in forma potrà far crescere sensibilmente le potenzialità offensive dell'Unione. La formazione di Muggia, largamente rimaneggiata per l'assenza di cinque titolari, è costretta a subire sin dall'inizio l'iniziativa della Triestina.

La differenza di quattro categorie (Muggia riparte dalla Prima) si nota tutta a centrocampo, dove dominano Pavanel e Natale. Il rientrante Zanotto a destra, coadiuvato da Gubellini, e Polmonari sulla sinistra, imperversano sulle fasce da dove provengono traversoni pericolosi... tanto pericolosi che nel giro di un minuto la Triestina chiude l'incontro con l'1-2 targato Mosca-Polmonari. Il primo sfrutta un traversone, approfitta dell'indecisione della difesa azzurra e insacca da due passi; il secondo vola in contropiede e non si fa pregare due volte per mettere la palla in rete. Stupisce non tanto la differenza inevitabile sul piano tecnico, ma soprattutto il divario negli scatti brevi e nella velocità di corsa.

I muggesani, oltre che incompleti, sono un po' imballati e si ritrovano con una difesa ancora da registrare: la retroguardia infatti ha sbandato in modo sin troppo evidente difronte alle folate avversarie. I numeri per affrontare la Prima categoria comunque ci sono e come. Oltre ai due gol, la Triestina ha creato altre buone azioni specialmente nella prima mezz'ora per poi allentare la pressione.

Sempre in agguato Mosca, sul quale salva per due volte il bravo portiere Santoro, il giovane numero uno muggesano si supera anche sulle conclusioni di Gubellini, prima da distanza ravvicinata poi dal limite dell'area (un gran sinistro). L'unica vera azione muggesana arriva al 33' con l'aitante Dorliguzzo, che si procura un corner e impensierisce Nioi (a dire il vero quasi disoccupato) con un insidioso traversone. Meno efficace la Triestina nell'ultimo quarto d'ora, quando Roselli sposta Polmonari al centro lasciando la fascia sinistra un po' sguarnita; c'è ancora tempo per un tiro di Natale, neutralizzato dall'ottimo Santoro.

Nella ripresa Pribac, fino all'altr'anno sulla panchina degli juniores alabardati, manda in campo il portiere Romano e il centrocampista Fonda, mentre il suo collega Roselli attua una vera e propria rivoluzione che impedisce una valutazione seria del collettivo. Scarsissime le occasioni da gol. La rete di Muggia arriva allo scadere: sulla punizione di Franca respinge Barbato e interviene da grande opportunista Pulvirenti.

Renzo Maggiore

COPPA ITALIA / A STARANZANO

Ponziana, pareggio senza fatica

0-0

STARANZANO: Orsini, Cergoli, Toffoli (dall'88' Falanga), Pisani, Goretti, Cerni, Dantignana, Varljen (dall'85' Lupieri), Fadi, Fraussin, Marega (dal 62' Lepre).
PONZIANA: Gherbaz, Zei (dal 71' Ludovini), Parisi, Rossi (dal 46' Pribaz), Lombardo, Zanon, Papagno, Sorrentino, Giorgi, Frontali, Toffolutti (dal 78' Giraldi).
ARBITRO: Burdin di Cormons.

STARANZANO – Si è chiusa sul nulla di fatto la sfida di Coppa tra le due formazioni di pari categoria dello Staranzano e del Ponziana. Un pareggio che probabilmente preclude a entrambe il proseguimento del cammino nella manifestazione. Tale constatazione comunque appare abbastanza accademica alla luce di quanto le due squadre hanno messo in mostra sul rettangolo del «Fogar».

Si è trattato infatti di un incontro che non ha riservato emozioni e che entrambe le contendenti hanno interpretato come un'ulteriore tappa di avvicinamento alle prossime più importanti scadenze di campionato. Nel corso dei 90' in sostanza è prevalso il comune bisogno di curare l'amalgama e di mantenere un certo equilibrio nel rispettivo assetto tattico. Ne ha perciò risentito in primo luogo il livello agonistico della partita che si è così dipanata senza eccessivi sussulti.

Qualcosa in più per la verità lo ha messo in mostra lo Staranzano che forse per la spinta del fattore campo ha cercato almeno di pungere in qualche occasione con un Fadi un po' legnoso e impreciso ma pur sempre caparbio nel cercare la via della rete. Il Ponziana dal canto suo si è limitato praticamente a mantenere inviolata la propria rete denunciando una cronica incapacità di orchestrare un'adeguata manovra offensiva.

Da segnalare comunque la buona impressione offerta soprattutto nel primo tempo dal reparto arretrato dei locali e la promettente prestazione del giovane biancorosso Pisani nella linea mediana. In definitiva i problemi maggiori per i due tecnici sono emersi dalla cintola in su, cosa del resto piuttosto comune a moltissime altre formazioni in questo primo periodo stagionale. Poche come si è detto le note di cronaca. In apertura di ripresa lo Staranzano ha avuto una ghiotta occasione per passare ma Fadi da due passi ha calciato la sfera oltre la traversa.

Ivano Gon

COPPA ITALIA / VITTORIA IN CASA DELLA JUVENTINA

Non perdona il San Sergio

I gol sono stati realizzati da Bussani e da Michelazzi

0-2

MARCATORI: al 28' Bussani e al 90' Michelazzi.
JUVENTINA: Zanier, Tommasone (dal 62' Gergolet P.), Kovic, Trevisan, Villani, Candutti, Andaloro, Gergolet D., Cecotti (dal 56' Devetak), Montina, Peteani. All.: Zuppichini.
SAN SERGIO: Pisani, Bensi, Rorato, Cotterle, Calò, Silvestri, De Bosichi, Michelazzi, Giovannini (dall'83' Messina), Bussani (dal 90' Martinuzzi), Lotti. All.: Costantini.
ARBITRO: Masin di Cervignano.
NOTE: ammoniti Kovic, Villani e Peteani per la Juventina e Calò per il San Sergio. Spettatori 200 circa. Campo in perfette condizioni.

GORIZIA — Due golletti, e il San Sergio va. Un 2-0 che intanto manda dietro la lavagna i goriziani: dopo l'eguale punteggio rimediato domenica dal Sovodnje, un altro 2-0 che fa sorgere qualche dubbio. Sarà mica che la nuova Juventina dovrà già correre ai ripari? L'interrogativo, infatti, se lo incominciano a porre i tanti sostenitori biancorossi, alquanto perplessi dopo le due sconfitte rimediate in altrettanti incontri di Coppa Italia. L'allarme, insomma, è già scattato. Meglio adesso che a campionato inoltrato.

Il San Sergio di mister Maurizio Costantini, intanto, porta a casa un buon risultato in notturna, tra l'altro lontano dalle mura amiche, e può così guardare con ottimismo al cammino di avvicinamento al campionato.

L'incontro, va detto, non ha riservato emozioni da crepacuore, anche se il San Sergio ha legittimato il match con il più classico dei risultati, un 2-0 che non ha possibilità di replica. Quanto al gioco, si diceva, è ancora «estivo». Ma del resto è anche logico di questi tempi, giunti in una fase della preparazione in cui si inizia a «scaricare» e gli assetti tattici devono ancora essere digeriti ben benino dopo l'estenuante periodo della didattica.

Dunque, la partita. Il San Sergio, dopo una fase di studio, passa al 28': Bussani approfitta di un'uscita intempestiva di Zanier trafiggendolo impietosamente, è l'1-0. La reazione della Juventina è blanda: davanti ci sono problemi, ormai è evidente. Al 90', in piena zona-Cesarini, e con i locali forse deconcentrati, incassano il secondo gol da Michelazzi, lestissimo nell'approfittare di una retroguardia poco attenta nel rilanciare un batti e ribatti in area.

Marco Damiani

COPPA ITALIA / PAREGGIA LA CORMONESE

Un «cappotto» per il San Luigi

***Itala S. Marco* 6**
***San Luigi V. B.* 2**

MARCATORI: 20' e 55' Cresta, 40' Longo, 57' Luxich su rigore, 66' Bossi, 82' e 90' Mazzilli, 86' Piani.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Marassi (46' Paravano), Clemente, Bergomas (67' Deffendi), Rigonat, Peroni, Valentinuzzi (58' Piani), Tomasinsig, Cresta, Luxich, Mazzilli.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Sincovezzi (Zudini), Bertoli, Crevatin (Heller), Bossi, Giorgi (Laghezza), Milos, Longo, Degrassi, Milinco.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

GRADISCA – Vendemmiata di reti dell'Itala San Marco, che gioca a tennis col malcapitato San Luigi. La coppia d'attacco formata da Cresta e Mazzilli ha fatto girare la testa ai triestini. La cronaca si limita alla descrizione delle reti: al 20' apre Cresta, che viene lanciato in corridoio da Luxich ed evita l'intervento del portiere. Al 40' il San Luigi impatta con Longo, che raccoglie un lancio dalle retrovie e batte di piatto sinistro Furlan. Al 55' Cresta sigla il bis su assist pennellato da sinistra da Mazzilli. Il 3-1 è firmato da Luxich su rigore al 57', ma il San Luigi ha ancora la forza di accorciare le distanze con un diagonale di Bossi. Nel finale una doppietta di Mazzilli e una rete di Piani puntellano il punteggio sul 6-2.

t. g.

***Cormonese* 0**
***Trivignano* 0**

CORMONESE: Contin (46' Facca), Pontonutti, Bertolutti, Meroni, Arcaba, Scidà, Deffenu (46' Tonetti Michele), Gerli, Clima, Sartore (67' Odina), Iacuzzi.
TRIVIGNANO: Reale, Grione (46' Bregant), Beltrame, Canciani, Focardi, Marioni, Cavallaro (56' Zamaro), Furlan (68' Fabris), Covazzi, Miclausig, Paviotti.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

CORMONS — Pareggio a reti bianche tra Cormonese e Trivignano, ma a rischiare di più è stata senza dubbio la formazione di casa. Dopo un primo tempo dai ritmi blandi, senza particolari emozioni, la gara si è ravvivata nella ripresa. A rendersi per prima pericolosa è la Cormonese al 14' con Scidà, ma sul forte diagonale Reale affronta deviando in angolo.

Ma ancor più vicino al gol ci va il Trivignano due minuti dopo con Paviotti e Marini, che impegnano Facca con due tiri consecutivi da distanza ravvicinata. Al 15' l'estremo cormonese è battuto, ma il palo respinge la conclusione da fuori area di Covazzi e sulla ribattuta Miclausig manda incredibilmente sul fondo.

Passata la paura, la Cormonese riprende in mano le redini del gioco e al 41' potrebbe anche segnare Bertolutti sbaglia la deviazione di testa a tu per tu con Reale. Ma al 43' il Trivignano sprea ancora con Paviotti, che involatosi tutto solo verso Facca si incespica sul pallone al momento di concludere.

Claudio Femia

***Mossa* 3**
***Sovodnje* 2**

MARCATORI: 32' Barbiani, 53' Miani, 75' Goriup, 85' Devetag, 89' Feresin.
MOSSA: Cappelli, Manfreda, Visintin, Cappello, Dorliguzzo, Stacul, Feresin, Peresson (70' Domenico Medeot), Barbiani, Medeot Roberto, Miani (75' Marega).
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Gomiscek, Tomizza, Hmeliak (46' Goriup), Devetag, Zotti, Persoglia (55' Tomsig), Casagrande, Fait, Caporale.
ARBITRO: Rigotto di Cervignano.

Un derby che prometteva spettacolo, e così è stato. Cinque reti in fondo al sacco e occasioni da gol durante tutti i 90'. Questa in sintesi la partita Mossa-Sovodnje, incontro valido per la Coppa Italia dilettanti. Dopo i primi assaggi verso le rispettive porte, è il Mossa a passare in vantaggio al 32' con Barbiani, che di testa insacca. Nel secondo tempo passano otto minuti e il Mossa raddoppia con un fendente di testa di Miani. Partita chiusa? Neanche per sogno. Ci pensa Goriup, da poco entrato, ad accorciare al 75', e un minuto dopo viene espulso Tomizza. Sovodnje, quindi, in dieci. Tuttavia non si dà per vinta, e raggiunge il pareggio all'85' con Devetag. Un pareggio che potrebbe accontentare le due contendenti, ma Feresin a un minuto dalla fine porta a tre le marcature per i padroni di casa.

GIRONE B

***Tamai* 1**
***Caneva* 1**

MARCATORI: 42' Piccinin, 76' Paveglia.
TAMAI: Feratti, Sorgon, Feroleto, (Giordano) Pagotto, Ferrari, Piccin, Ferin, Verardo, Bertolin, Zanete, Zamuner.
CANEVA: Perin, Tomet, Crestan, Verardo, Zanusso, Ragagnin, Fontana, Codarin, Zambon, Paveglia, Menardo.
ARBITRO: Simonitti di Udine.

***Fontanafredda* 1**
***Sacilese* 0**

MARCATORE: Da Re.
FONTANAFREDDA: Marcuzzi, Bravin, Da Re, Basaglia, Martini, Masacarin, Bertoli, C. Rumil, A. Toffolo, (Di Franco), Pitton, Sfreddo.
SACILESE: Pellarin, Prampero, Di Lenarda, F. Toffolo, Mazzariol, De Marchi, Sedonati, Stoico, (Sartori) Luderin, Piovanelli, Sotgia, Crasso.

Per festeggiare la Prevendita

OGGI: NEGOZI DI PROGETTO APERTI FINO ALLE 22

Dal 1975 si rinnova l'appuntamento con gli **acquisti** più **intelligenti** della stagione **autunno-inverno.**

PREVENDITA: a Progetto Moda, Casa e Sport e a Codroipo e Feletto Umberto

FORMULA 1

G.P. D'EUROPA / OGGI LE PROVE, I FERRARISTI IN PARTENZA CERCHERANNO DI CONGEDARSI IN BELLEZZA

Monza «chiama» Alesi

ROMA — Ci siamo. A Monza si accendono i motori per il lungo week-end del GP d'Italia. La corsa dell'anno. Il gran premio più atteso dagli appassionati e più temuto da quelle scuderie - Cavallino in testa - per le quali Monza può valorizzare di colpo un'intera stagione o viceversa affondarla definitivamente.

Con le vicende di Alesi e Berger «pre-pensionati» al loro ultimo GP d'Italia sulla «rossa», con le incertezze su una macchina che continua ad illudere nelle prove e fallire in gara, con Schumacher «semiferrarista» quasi ad un nuovo debutto dinanzi ai centomila di Monza, con Rubinho Barrichello «forse-ferrarista» sorvegliato speciale, comunque la si giri è la Ferrari la chiave di interpretazione dell'attesissima corsa di domenica. Sull'esito della quale forse è bene non illudersi troppo, nonostante le caratteristiche della pista affidino sulla carta qualche chance alla Ferrari.

Sostanzialmente il circuito di Monza non è cambiato: i lavori hanno riguardato in particolar modo l'aspetto-sicurezza, con nuove «vie di fuga» che - soprattutto al curvone della Lesmo ed alla prima variante - sono enormi, al punto da dare l'illusione ottica di un restringimento della sede stradale. La pista è rimasta velocissima - si supereranno i 300 chilometri orari sul rettilineo del traguardo - e richiederà grande motore, scarso carico aerodinamico e piena efficienza dei freni.

In pratica, le stesse caratteristiche di Hockeiheim, dove la Ferrari deluse le attese nonostante il pronostico l'accreditasse come sicura protagonista. Ma, a Monza, le rosse non possono permettersi ulteriori figuracce. I primi a volerle evitare saranno proprio Alesi e Berger, che l'anno prossimo si presenteranno nella tuta azzurra della Benetton. Alesi è il beniamino di Monza. Un affetto che lui ricambia a piene mani: «Da nessun'altra parte al mondo si avverte la vicinanza dei tifosi come a Monza. Li vedi che sventolano le bandiere, li senti. Lo scorso anno mi ritirai quando ero in testa e fu un colpo durissimo per il mio morale. Domenica voglio dare il massimo».

C'è un evidente velo di tristezza nelle dichiarazioni del «ragazzo di Sicilia» ma c'è anche l'esaltazione per un appuntamento importante, da non mancare. Ma ce la metterà tutta anche Berger. Una singolare coincidenza, che potrebbe apparire beneaugurante ai tifosi più scaramantici: l'ultima vittoria della Ferrari a Monza risale al 1988 - fu proprio Berger a firmarla in «doppietta» con Michele Alboreto - ed anche in quell'occasione era l'ultimo Gp d'Italia sulla macchina di Maranello sia per l'austriaco, sia per il milanese, ai quali qualche giorno prima la Ferrari aveva comunicato la sostituzione per l'anno successivo con Mansell e Prost.

Ma la realtà di oggi lascia però spazio esiguo ai sogni ed accredita per la vittoria finale a Monza i soliti duellanti di questi ultimi tempi, Schumacher e Damon Hill. Noi siamo dell'avviso che l'inglese della Williams - che ha Monza ha vinto negli ultimi due anni - abbia qualche possibilità in più perchè, rispetto alla Benetton, la macchina appare più pulita, più blanciata, più facile da guidare sui circuiti velocissimi. E' evidente, però, che nel Gp d'Italia conteranno molto anche le motivazioni, gli stimoli psicologici e, sotto questo profilo, Schumacher appare più «lanciato» di Hill.

Ieri, intanto, sono stati presentati i dati di uno dei diversi progetti già operativi della Fondazione Senna, in occasione del «Senna day». Trentatremila bambini brasiliani sottratti ogni giorno allo spettro della fame, 3.100 giovani educati allo sport e a una specializzazione professionale.

Sergio Barberio

TENNIS / OPEN USA

Maratone vincenti di Becker e Agassi

NEW YORK — Sarà Agassi-Becker, come voleva la logica, la prima semifinale degli Open degli Stati Uniti, ma sia Andrè sia Boris hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per avere la meglio dei loro tenaci avversari, rispettivamente il ceco Petr Korda e l'americano Patrick Mc Enroe.

L'incontro tra il tedesco e il più giovane dei fratelli McEnroe è stata una maratona risoltasi in quattro set tiratissimi, tre dei quali terminati al tie-break. «Ogni set è stato molto combattuto e molto divertente. Il pubblico ci ha applaudito dopo quasi ogni punto della quarta partita», ha dichiarato Becker dopo il match.

Il primo set ha visto Becker portarsi sul 3-1, poi Mc Enroe ha restituito il break subito ma ha ceduto immediatamente il servizio e il tedesco ha poi vinto la frazione 6-4. Lo statunitense si è quindi portato in vantaggio nella seconda frazione per 5-2 ma il recente finalista di Wimbledon è riuscito a riportarsi in parità ed issarsi fino al tie-break dove si è imposto per sette punti a due. «Quella è stata la chiave dell'incontro - ha affermato Mc Enroe -. Andare due set sotto contro Becker non è la migliore situazione per rimanere nel match».

Mc Enroe si è poi rifatto nel tie-break del terzo set, vinto 7 a 3. L'americano ha sfruttato solo quattro dei 16 break-point che ha avuto, mentre Becker cinque su 17. Il tedesco ha messo a segno 30 aces a dispetto di 14 doppi falli e 101 punti vincenti contro 70 errori gratuiti. «Oggi ho imparato qualcosa - ha aggiunto Mc Enroe, che al primo turno degli Open d'Australia aveva eliminato proprio Becker - Ho cercato di alzare il livello del mio gioco quando era il momento di farlo. Sapevo di dover giocare grandi colpi perché lui non me li avrebbe permessi in un quarto di finale di un torneo del Grande Slam». Alla fine, è stata l'esperienza di Becker a fare la differenza: nel tie-break del quarto set, dopo essere andato in vantaggio 5-2, Boris si è fatto riprendere sul 5-5 con un doppio fallo. Un ace lo ha portato sul 6-5, poi ha fatto un mini-break su un errore da fondocampo di Mc Enroe, per poi chiudere con un servizio vincente.

Anche l'incontro di Agassi contro Korda, iniziato come una semplice formalità per l'americano, rischiava di trasformarsi in una maratona: in vantaggio per 6-4 6-2, il numero 1 del mondo si è deconcentrato nel terzo set. Korda, scivolato ora al 39.o posto della classifica mondiale, ha cominciato a picchiare la palla in modo più incisivo di quanto non avesse fatto nei primi due set e ha rifilato un secco 6-1 ad Agassi. La storia stava per ripetersi nel quarto, quando il ceco si è trovato 4-1 con due break di vantaggio. Agassi però non si è perso d'animo, riportandosi in parità al 10.o gioco e vincendo il set e l'incontro al 12.o game al secondo match-point, quando un dritto di Korda ha toccato il nastro ed è ricaduto nella metà campo del ceco.

MONDIALI MILITARI / ROMA

I Giochi regalano già spettacolo

ROMA — Prima giornata di gare per i Mondiali Militari. Dopo l'inaugurazione dell'altra sera, la parola è passata agli atleti impegnati sia nelle classiche discipline olimpiche (pentathlon moderno, basket, scherma, pallanuoto, equitazione, vela, pallavolo) sia in quelle più propriamente in divisa (pentathlon militare e navale, paracadutismo).

Nel pentathlon moderno, al termine della prima giornata, il gruppo A, vede al comando dopo tre prove (tiro, scherma e nuoto) l'ungherese Kovacs con 3248 punti davanti all'ucraino Vadim Tckachouk (3246) e al francese Oliver Ibanez (3230). Gli azzurri Stefano Giommoni ed Alessandro Conforto sono rispettivamente ottavo (3138) e quindicesimo (3056). Il gruppo B, in cui figurano gli azzurri Tiberti e Bomprezzi entrerà in gara oggi mentre Fabio Nebuloni, medaglia d'argento a squadre ai recenti mondiali di Basilea, è stato riservato per la gara a staffetta di lunedì.

Nel pentathlon militare (tiro, lancio della bomba, corsa ad ostacoli, nuoto ad ostacoli, corsa campestre), dopo la prima prova sono al comando tra le donne la tedesca Lange e la cinese Lianying Wang (nessuna azzurra in gara) e tra gli uomini il danese Bendtsen e lo svedese Johansson. Gli italiani: ottavo Trono, 22/mi Pala e Nocerino, 61/mo Spiezzia.

Sabato prossimo si terrà a Sulmona (L'Aquila) la prova di ciclocross (24 atleti di sette nazioni); sempre a Sulmona, domenica, la 30 km a cronometro, individuale e a squadre. Giovedì all'Aquila, la prova su strada di 150 km, individuale e a squadre con 140 iscritti che dovranno percorrere per otto volte un percorso di 18,8 km.

FLASH

«Ja-Ja» re alla Vuelta

ORENSE — Il francese Laurent Jalabert, della Once, ha vinto la quinta tappa della Vuelta di Spagna (179,8 km. da La Coruna a Orense), precedendo allo sprint gli italiani Nicola Minali e Adriano Baffi. Jalabert ha consolidato il suo primato in classifica generale. La pioggia ha provocato molte cadute tra cui quella del colombiano Alvaro Mejia (frattura a una clavicola) e quella del messicano Miguel Arroyo. Oggi si correrà la tappa più lunga di questa edizione della Vuelta: 264 chilometri con arrivo a Zamora.

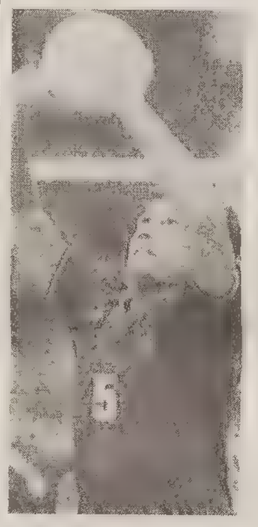
Sci: Ghedina a segno

LAS LENAS — Dominio degli sciatori azzurri nello slalom gigante disputatosi in Cile, valido per i campionati brasiliani di sci alpino. Ha vinto Kristian Ghedina, con il tempo totale di 2'22''84, precedendo Alberto Senigagliesi (2'23''30) che al termine della prima manche era in testa alla gara, Werner Perathoner (2'23''71) e Maurizio Feller (2'25''18). Sono invece usciti di pista Alessandro Fattori e Luca Cattaneo.

PALLAVOLO / SCATTANO GLI EUROPEI IN GRECIA

Lo scoglio Romania per Meoni

Nella formazione azzurra Tofoli partirà in panchina, con Zorzi e Cantagalli



Paolo Tofoli.

PATRASSO — Inizio morbido per gli azzurri di Velasco agli Europei di pallavolo. L'Italia affronta oggi (ore 18.30 locali, le 17.30 in Italia) la Romania, una formazione che ai campioni del mondo e d'Europa in carica davvero non può far paura. L'Italia, campione uscente dall'edizione finlandese, non perde con i rumeni dall'80, e non l'affronta dall'89: «Non conosciamo molto dell'avversario» ha detto Velasco. Questo potrebbe essere l'unico rischio.

Le novità, comunque, nel sestetto azzurro non mancano. Paolo Tofoli partirà in panchina. Velasco gli ha preferito Marco Meoni, alzatore della Gabeca di Montichiari, di appena 21 anni e con poca esperienza internazionale. «E' molto migliorato, tatticamente non si discute» ha precisato il ct. In panchina, a fare buona compagnia a Tofoli, gente che ha sulle spalle più di un titolo europeo e due mondiali. Zorzi e Cantagalli, per esempio.

Oltre a Meoni, sul parquet scenderanno Bracci, Giani, Gravina, Gardini e Bernardi. Gli azzurri partono coi favori del pronostico, tutti gli avversari sono un gradino più in giù. «E non mi dispiace affatto. E' un onore iniziare un torneo importante in un ambiente dove tutti sanno indicare chi è il più forte. Però si tratta anche di un onere». Da quest'anno i campionati europei non qualificano più per le Olimpiadi. Per arrivare subito ad Atlanta bisogna disputare la finalissima continentale e poi arrivare fra le prime tre della World Cup in Giappone.

Domani sera il confronto con la squadra bulgara

ATENE – Il calendario dell'Italia.

GIRONE B (Patrasso)

Oggi Repubblica Ceca-Russia (16);
Italia-Romania (18,30);
Bulgaria-Polonia (21);
9 settembre - Repubblica Ceca-Romania (16); **Italia**-Bulgaria (18,30); Russia-Polonia (21);
10 settembre - Repubblica Ceca-Bulgaria (16); **Italia**-Polonia (18,30); Russia-Romania (21);
12 settembre - Repubblica Ceca-**Italia** (16); Polonia-Romania (18,30); Bulgaria-Russia (21);
13 settembre - Repubblica Ceca-Polonia (16); **Italia**-Russia (18,30); Bulgaria-Romania (21).

Per gli orari delle partite è da tener presente che in Grecia, a causa del fuso orario, c'è un'ora in più.

Il Girone A (Atene): oggi Jugoslavia-Olanda; Grecia-Lituania; Ucraina-Germania. Domani Olanda-Lituania; Grecia-Germania; Ucraina-Jugoslavia. 10 settembre: Lituania-Germania; Grecia-Jugoslavia; Olanda-Ucraina. 12 settembre: Jugoslavia-Lituania; Grecia-Ucraina; Olanda-Germania. 13 settembre: Lituania-Ucraina; Grecia-Olanda; Ucraina-Jugoslavia.

BASKET

ILLYCAFFE' / ONOREVOLE RESA A PAVIA, FUORI DALLA COPPA

Va meglio senza i due Usa

Guerra e Zamberlan rimediano alla prova deludente di Foster e Shorter

71-70

CAGIVA VARESE: Pozzecco 6, Biganzoli 6, Malavasi n.e., Morena 8, Vescovi 16, Panichi 8, Petruska 12, Edwards 14, Cazzaniga I, Ravaglia n.e.
ILLYCAFFE' TRIESTE: Gori 2, Calbini 9, Gironi 2, Tonut 5, Guerra 19, Zamberlan 16, Pol Bodetto 9, Shorter, Piazza n.e., Foster 8.
ARBITRI: Pallonetto di Napoli e Sabetta di Termoli.
NOTE: tiri liberi Cagiva 14/22, Illycaffè 11/16, da tre punti Cagiva 5/15, Illycaffè 3/19. Usciti per falli: al 33' Petruska e Morena, al 34' Pozzecco, al 39' Guerra.

PAVIA — L'Illycaffè esce dalla Coppa Italia ma riscopre che almeno il nucleo italiano può tenere botta a una squadra come la Cagiva. Ieri sera a Pavia (dove si è giocato per l'indisponibilità del Palasport varesino) il passaggio del turno non era in discussione: i varesini col +23 ottenuto a Chiarbola erano al sicuro. Gli italiani di Bernardi hanno comunque disputato una buona partita, in particolare con Guerra e Zamberlan.

Greg Foster ha deluso ancora ma è mancato clamorosamente anche Brian Shorter. L'ala ha ripetuto la brutta prova di martedì sera, costringendo il tecnico a lasciarlo in panchina. Il problema degli Usa non è di facile soluzione: attualmente non sono disponibili elementi in grado di dare complete garanzie sotto canestro. Come si sapeva, bisognerà attendere l'esito della vertenza Nba sperando che, nel frattempo, Foster si sblocchi. Ma 12 prove di appello (tante sono le partite disputate dall'Illycaffè) sembrano già sufficienti.

Cronaca. I primi 7 punti di Trieste sono tutti di Zamberlan (10-7 per Varese al 4'), la Cagiva vive sugli spunti di Vescovi ma un'entrata di Calbini sigla il sorpasso al 9' (16-17). Si sveglia la Cagiva e con le bombe di Edwards e Pozzecco e i primi lampi di Petruska si arrampica fino al 35-23 del 16'. Nella ripresa ancora Pozzecco e i canestri di Morena e Panichi portano Varese fino al +19 (56-37 al 26') ma poi Rusconi perde per falli Petruska, Morena e Pozzecco, e l'Illycaffè tutta italiana (Bernardi lascerà in panchina sino alla fine i due stranieri) rimonta grazie a Guerra e a Zamberlan e con una penetrazione di Calbini raggiunge il pareggio al 17' (66-66). Poi lo stesso play fallisce il canestro del sorpasso, Vescovi riporta avanti Varese con un gioco da tre punti ma è ancora dell'Illycaffè il pallone della possibile vittoria e di Gori l'errore a fil di sirena.

Gli altri risultati. Rimini-Buckler 87-80 (andata 67-89), qualificata Buckler. Roma-Mens Sana Siena 72-71 (a. 65-68), qual. Mens Sana. Stefanel Milano-Aresium Milano 98-87 (a.85-73), qual.Stefanel. Teamsystem Bo-Olitalia Forlì 80-65 (a.62-55), qual.Teamsystem. Scavolini Pesaro-Viola Reggio Calabria 85-58 (a.71-65), qual. Scavolini. Mash Verona-Madigan Pistoia 81-57 (a.80-88), qual. Mash. Benetton Treviso-Reggiana 80-59 (a.68-87), qual.Benetton.

Quarti di finale (domenica): Cagiva-Stefanel; Mens Sana-Buckler; Scavolini-Teamsystem; Mash-Benetton.

Stasera arriva l'Olympiakos

TRIESTE — Una lezione di greco sta sempre bene, soprattutto se a impartirla ci sono dotti professori. Sui «banchi» di Chiarbola, stasera alle 20.30, i fedeli alunni della Illycaffè, cioè gli abbonati, potranno assistere gratis allo spettacolo offerto dall'Olympiakos Pireo, campione in carica, nella speranza che il carattere amichevole possa in qualche modo contribuire a sbloccare i giocatori di Bernardi.

La «Magna Grecia» della palla a spicchi si identifica proprio nella più titolata rappresentante ellenica, che può spendere annualmente delle fortune tesserando gli assi più quotati per poi avvicendarli con disarmante regolarità. Nella passata stagione per la coppia Eddie Johnson-Volkov sono stati sborsati ben 4 miliardi e il titolo non è stato sufficiente per la loro conferma. Così per rispondere alle grandi manovre degli acerrimi nemici del Panathinaikos, che si sono assicurati Dominique Wilkins per due stagioni allo sbalorditivo prezzo di 6 milioni di dollari, l'Olympiakos ha pensato bene di strappare Walter Berry all'Iraklis.

Il fuoriclasse americano non è una novità per gli sportivi triestini. Due anni fa Berry, il quale mantiene il vizietto di tirare da 2 con il 60 per cento e di catturare una valanga di rimbalzi, giocò a Chiarbola con quel Paok Salonicco che procurò una delle più profonde delusioni alla Stefanel. L'ex professionista, prima scelta di Portland nell'86 con il numero 14, non è facile da domare (la Paini Napoli ne sapeva qualosa) però quando gioca si fa perdonare qualsiasi marachella.

Sulla spinta dell'oro conquistato agli europei dell'87, le formazioni greche si sono fatte sempre rispettare in campo internazionale, non solo per l'impegno di portentosi mezzi finanziari, ma pure per le facili naturalizzazioni. L'Olympiakos non costituisce l'eccezione, dato che è riuscito a ridisegnare i natali del serbo Dragan Tarlao, un gigante di 2,10 dalla mano calda e dal possente fisico, già nel mirino dell'Nba, lo prova la chiamata di Chicago agli ultimi draft.

Per la Illycaffè sarà davvero un pianto greco fermare le torri elleniche. Per completare il quadretto dei lunghi aggiungete Panagiotis Fassoulas, trampoliere di 2,13 che ha recentemente impalmato una top model di origini russe. L'allenatore Ioannidis è, nonostante la presenza di ottimi attaccanti, un fautore della difesa, e per questo motivo ha rinnovato la fiducia ai battaglieri Tomic, Nakic, Sigalas e Basaktias, inoltre, tanto per accrescere lo spessore della squadra, è stato acquistato Galakteros, ex Paok, che a Trieste non destò grande impressione. Da tener presente che l'organico della compagine greca deve essere completato con il secondo straniero. Con l'equivalente dello stipendio che verrà corrisposto a quest'ultimo la Pall. Trieste probabilmente si garantirebbe una vita tranquilla per due campionati, purtroppo dalle nostre parti non ci sono né armatori né petrolieri generosi.

Per i non abbonati il biglietto costa 20 mila lire. Prevendita in Galleria Protti con orario 8.30-12.30 e 16-19 e a Chiarbola dalle 18.30. Le tessere d'abbonamento possono essere ritirate anche stamani in sede dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.

s. b.

Memorial Nesbeda in Piazza dell'Unità

TRIESTE — Si disputa nel corso di questo fine settimana l'ottavo memorial Giusto Nesbeda, organizzato dalla società Libertas in collaborazione con l'Ostello della gioventù di Miramare e patrocinato dal Comune di Trieste e dal comitato regionale del Coni. A questa edizione partecipano otto squadre, quattro maschili e quattro femminili, che si contenderanno il titolo nel corso di tre giornate. Teatro della manifestazione, oltre alla palestra della Valle, Piazza dell'Unità d'Italia la quale, in caso di maltempo sarà sostituita dal campo della Libertas di via Guardiella 23/a. Nel torneo maschile le squadre iscritte sono la Libertas Trieste, i campioni in carica della Libertas Rovigo, la Polisportiva San Daniele e il K.K. Portorose. Nel femminile oltre alla compagine ospitante troviamo la Polisportiva Libertas di Pasian di Prato, la Polisportiva Costamasnaga di Como (campionesse lo scorso anno) e il Zenfki Kosarkarsi Klub di Sezana.

Si parte oggi con il seguente programma: ore 9, piazza Unità: Libertas Rovigo-Libertas Ts; ore 10.45: Costamasnaga-Libertas Pasian di Prato; ore 16.30: Zkk Sesana-Libertas Ts; 18.15: Portorose-S. Daniele. Sabato 9, piazza Unità, ore 9: Zkk Sesana-Libertas Pasian di Prato, ore 10.45: Libertas Trieste-Costamasnaga; 16.30: Portorose-Libertas Ts, 18.15: Libertas S. Daniele-Libertas Rovigo. Domenica 10, palestra della Valle, 8.30: Zkk-Costamasnaga, 10.15: Libertas Rovigo-Portorose; piazza Unità, 9: Libertas Ts-Libertas Pasian di Prato, 10.45: Libertas S. Daniele-Libertas Ts. Alle 12.45, in piazza Unità, le premiazioni finali.

l. g.

VELA / OGGI LA PRESENTAZIONE

Nasce la nuova Barcolana Med Challenge, grand'Italia

TRIESTE — Vernice romana oggi per la prossima edizione della Barcolana. La manifestazione organizzata dalla Società velica Barcola-Grignano verrà presentata ufficialmente stamani nel Palazzo delle Generali, in Piazza Venezia a Roma.

La Barcolana è in calendario per domenica 8 ottobre, mentre una settimana dopo, come da tradizione, si svolgerà la Kermesse Alpe-Adria. Potrà essere battuto il record di partecipazione di oltre 1280 barche. Al via anche un'imbarcazione in rappresentanza delle Seychelles.

Intanto, continua a Otranto il secondo Club Med Challenge. Dopo gli acquazzoni dei giorni scorsi, finalmente una giornata contrassegnata dal bello assoluto. Si sono potute disputare nel pomeriggio le due prove in programma, entrambe a «bastone» per sei lati ciascuna. La prima serie è stata disputata con la boa di bolina a 75 gradi mentre per la seconda regata il campo di gara è stato spostato di circa 70 gradi a sud.

Nella prima prova il levante è stato tremendamente irregolare facendo fare continue «strambate» ai regatanti. Si sono avuti, infatti, risultati piuttosto inattesi, con la vittoria di S.Pierre e Miquelon, secondo San Pietrobrugo, terzo Quartu-Sardegna, quarto Trieste-Generali, quinto Santander, sesto Ville de Dieppe, settimo Catania, ottavo Principado de Asturias e nono Bologna-Telethon.

La seconda regata è stata più regolare e ha permesso di rivedere in primo piano i valori. Ha vinto Ville de Dieppe battendo Catania, Bologna-Telethon ha lungamente lottato con Trieste-Generali precedendola di poco sul traguardo, mentre al quinto posto si è piazzato Taranto.

La squadra italiana, con Quartu-Sardegna al primo posto, Catania seconda, Bologna terza e Trieste-Generali quarta, comanda la classifica per nazioni con 14 punti; segue la Francia con 29,75, terza Spagna con 41.

CANOTTAGGIO / CAMPIONATI ITALIANI A MILANO

Spedizione a caccia di titoli

TRIESTE — Il canottaggio triestino gioca le sue carte ai campionati italiani in programma in questo fine settimana all'idroscalo di Milano. Passata l'euforia mondiale per la medaglia d'oro di Riccardo Dei Rossi e per la qualificazione olimpica del doppio triestino di Anna Rosso e Martina Orzan, si ritorna con i piedi per terra per l'appuntamento italiano più importante. Dei Rossi sarà, ovviamente, impegnato con i colori delle Fiamme Gialle, mentre l'altro campione del mondo della regione, il monfalconese Giuliano De Stabile, scenderà in acqua con i colori della «Nino Bixio», di Piacenza.

Per quel che riguarda le società locali, la Ginnastica Triestina sarà presente nel settore Junior con i singoli di Cristina Kocmann e di Fabio Martellani, col doppio maschile Mari-Ghira e il quadruplo Mari-Seppi-Ghira-Bidoli.

Il Saturnia schiererà la neo-campionessa italiana ragazzi Antonella Skerlavaj, e il doppio femminile, sempre juniores, Gleria-Parovel. Ancora tra gli Junior i biancocelesti presenteranno il quadruplo di Rebek-Lo Russo-Benedetti-Lucchese. Tra i Senior la flotta saturnina sarà formata dal doppio Montagnini-Jersettig, vittorioso a Gavirate nella categoria «Senior B» e dal due senza Bliznakoff-Hrovatin. In campo femminile, il quadruplo Rosso-Bruno-Gleria-Pestori, vittorioso a Gavirate, tenterà il bis anche nella specialità del «quattro senza».

Il Circolo Marina Mercantile, proporrà l'imbattibile Marina Orzan, alla quale si affiancherà ai blocchi di partenza la muggesana Barbara Pelos-Pullino.

an. bul.

Continuaz dall'8.a pagina

DITTA commerciale assume persona esperta contabilità ordinaria iva fatturazione lavoro ufficio in genere. Richiediamo autonomia, capacità organizzative per un lavoro duraturo di notevole impegno. Tel. 0337/549818.
FRIGORISTI, esperienza termotecnica, conoscenza condizionamento, patente auto. In alternativa patente conduttore centrali termiche azienda triestina assume ottimo trattamento lavoro stabile. Inviare curriculum a cassetta n. 30/H Publied 34100 Trieste.
IMMOBILIARE cerca ambosessi, minima esperienza acquisizioni. Telefonare lunedì-martedì 9.12, 040/422163. (A099)
IMPRESA assume termoidraulico capace e/o tecnico manutentore caldaie. Telefonare 636927 (A9461)
PIZZERIA in Gradisca cerca urgentemente pizzaiolo valido posto fisso. Telefono 0481/960390. (A00)
SELEZIONIAMO due ambosessi per apertura nuova sede. Telefonare 12.30-13.30 0481/790102. (C0057)
SOCIETA' cerca due persone per taglio erba telefonare dalle 11 alle 12 allo 040/302935 esclusi perditempo. (A9586)
TIPOGRAFIA cerca urgentemente stampatore offset. Telefonare 0481/777431 ore ufficio 0432/753263 serali.

Rappresentanti

OTTIME possibilità di affermazione offronsi ad ambosessi propensi ad impegnarsi in una attività di vendita molto remunerativa settore telefonia zone Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone. Telefonare per colloquio in Udine allo 049/634928. (A00)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374. (A9446)
TINTORIA SPECIALIZZATA CATTARUZZA pulisce tinge pelli lisce camosci. Via Giulia 13. Tel. 635930 lavorazione propria. (A9470)

Istruzione

MAGLIERIA macchina corsi per principianti specializzazione via della Tesa 14.
SCUOLA professionale prepara estetiste, orafi, parrucchiere. 040/364989. (A9497)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226-305343. (A9023)

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A9503)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

GRUPPO tre studentesse friulane cercano ammobiliato centrale oppure zona Università. 040/367241-366187.
IN affitto cerchiamo alloggi vuoti/arredati bene (nessuna spesa proprietari). Spaziocasa 040/369950.
RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo arredato in affitto transitorio max 650.000. Tel. 040/362158.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI stanze uso ufficio in palazzo ristrutturato in splendida posizione centrale. 0360/217173. (A9489)
DISPONIAMO di appartamenti in affitto vuoti e ammobiliati per studenti non residenti e patti in deroga. L'Igloo. 040/661777.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 arredato Via Baseggio: camera, cucina, bagno. 550.000 mensili.
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta via Catullo adiacente Severo, appartamento completamente arredato due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, adatto studenti non residenti. 040/767092. (A9473)
MONFALCONE Gabetti Op. Imm. affitta appartamento completamente arredato composto da soggiorno cucina camera matrimoniale e bagno. Tel. 0481/44611.
MONFALCONE KRONOS affittiamo capannoni industriali artigianali varie metrature. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS come primo ingresso ufficio piano terra 80 mq riscaldamento autonomo Lit. 1.500.000. 0481/411430.
MULTICASA 040/362383 affitta S. Giacomo matrimoniale cucina doccia arredato 550.000 non residenti.
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo Fiera arredato non residenti/foresteria cucinotto soggiorno bicamere 650.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo Ippodromo arredato forestieri referenziati cucinotto saloncino matrimoniale bagno 700.00. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo per residenti Giuliani vuoto cucina matrimoniale bagno 530.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 affittiamo Stazione cucina 4 stanze (5 letti) forestieri/studenti 1.500.000.
SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo Locchi arredato cucinetta soggiorno bicamere bagno forestieri/studenti 750.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo mansarda centralissima arredata forestieri/studenti cucina saloncino bicamere 800.000.
SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo Opicina lussuoso arredato non residenti/foresteria cucina saloncino matrimoniale 850.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 affittiamo periferico arredato non residenti/foresteria cucina soggiorno tristanze parcheggio 700.000. (A099)

Capitali - Aziende

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.
A. AZIENDE / privati velocemente 10.000.000 / 500.000.000. Altre soluzioni qualsiasi importo 045/8201288. (G30)
ATTENZIONE finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (G923)
ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito. Tel. 02/33603101.
IMPORTANTE società di servizi operante nel settore dell'assistenza e della elaborazione contabile e amministrativa per le aziende è disponibile acquisire pacchetti clienti di studi professionali che intendono cessare o diversificare propria attività. Interessanti opportunità di realizzo capitale o di rendita. Assicurasi massima riservatezza. Inviare manifestazione di interesse a cassetta n. 24/H Publied 34100 Trieste.
LIQUIDITA' aziendale prestiti personali, fiduciari, mutui. Finanziamo aziende, dipendenti, qualsiasi importo. Rapidamente ovunque. Telefonare 049/8754422
MONFALCONE KRONOS Gorizia centralissima caffetteria/bar posizione esclusiva ottimi sviluppi trattative riservate presso i nostri uffici. 0481/411430.
PANETTERIA/PASTICCERIA avviatissima in posizione semicentrale cedesi. Trattative riservate. 040/662277.
SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 - 91 - 544475.

Case-ville-terreni
acquisti

A. CERCHIAMO S. Luigi e limitrofe appartamenti varie metrature. Disponibilità immediata. 040/662277.
CASETTA-VILLETTA cerchiamo zona altipiano-Cattinara anche da ristrutturare. Spaziocasa 040/369960.
CERCHIAMO appartamento signorile salone tre camere terrazza vista box disponibili 600.000. FARO 040/639639. (A099)
CERCO rustico per allevamento. Scrivere a cassetta n. 11/H Publied 34100 Trieste. (A9250)
URGENTEMENTE cerchiamo cucina saloncino bistanze zone residenziali periferiche max 250.000.000. Spaziocasa 040/369950.
COMPERO stabili o rustici in qualsiasi zona e stato di conservazione, con eventuale terreno annesso, singoli cortili. Pagamento contanti anche con permuta rilevando quote proprietà. Offro vitalizio in cambio proprietà. Scrivere a cassetta n. 10/H Publied 34100 Trieste.

Case-ville-terreni
vendite

A.A. TARVISIO vendesi appartamenti nuovi arredati, termoautonomi vicinissimi piste e golf, L. 154.000.000. Tel. 0330/480599. (S00)
ALTIPIANO villa recente tre stanze taverna box doppi servizi ampio giardino affare. Telefonare 0368/930628 948664. (A9451)
APPARTAMENTO Ghirlandaio tranquillo soggiorno camera cucina bagno due balconi 140.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
APPARTAMENTO San Francesco salone tre stanze cucina bagno balconi autometano. Progettocasa 040/368283. (A099)
APPARTAMENTO via Soncini recente soggiorno cucina due stanze bagno terrazza parcheggio 180.000.000. Progettocasa 040/368283.
AQUILEIA vicinanze rifinita villa, salone 80 mq, giardino 2000 mq. Progettocasa 0431/35986. (A099)
BELLISSIMI già arredati di media metratura in Valmaura e Roiano ottimi affari. L'Igloo. 040/661777.
BELLOSGUARDO perfetto salone tre camere cucina doppi servizi balconi cantina garage. FARO 040/639639.
BOX zona Navali posti macchina zone Valmaura San Giovanni piazza Foraggi. Progettocasa 040/368283.
CANALGRANDE 040/662277: Donadoni, 60 mq, ultimo piano, balconi, vista aperta, riscaldamento autonomo. (A9489)
CANALGRANDE 040/662277: prestigioso appartamento mansardato, centralissimo, 180 mq, caminetto, terrazza a vasca. Trattative riservate.
CANALGRANDE 040/662277: Torrebianca, primo ingresso, appartamenti varie metrature, da lit. 2.600.000 mq. (A9489)
CARSO rustico completamente da ristrutturare con progetto approvato 700 mq di giardino. Vendesi privatamente a prezzo di realizzo. Telefonare feriali 0337/543656 dalle ore 11 alle 20. (A00)
CASABELLA ASCOLI - ATTICO VISTA MARE in costruzione, 140 mq, due piani, grandi terrazze vista golfo, finiture lusso, box auto. Tel. 639139. (A9459)
CASABELLA HORTIS, vista giardino, nuovissimi, prossima consegna, soggiorno, cucina, due stanze, ascensore, riscaldamento autonomo, finiture lusso. 230 milioni. Tel. 639139.
CASABELLA PONZANINO secondo piano, ultima disponibilità, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, garage, mutuo agevolato 2/. Tel. 639139. (A9459)
CENTRALISSIMO rifiniture signorili salone due stanze cucina bagno balcone 310.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
CERVIGNANO Gabetti Op. Imm. vende zona tranquilla casetta unifamiliare completamente ristrutturata con giardino proprio e autorimessa. L. 200.000.000. Tel. 0481/44611. (C00)
CERVIGNANO soggiorno, tre camere, servizi, terrazze, box giardino condominiale, 150.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)
COMMERCIALE vista mare appartamenti nuovi varie metrature saloncino due/tre stanze cucina doppi servizi terrazze disponibilità attici/appartamenti con giardino rifiniture signorili. Possibilità permute. Progettocasa 040/368283. (A099)
ELLECI 040/635222, Bonomea, libero, rimesso a nuovo, su due piani, vista golfo, salone, due camere, disimpegno, cucina abitabile, due bagni, due balconi, ripostiglio, cantina, box più posto auto, giardino condominiale, riscaldamento autonomo 270.000.000. (A9386)
ELLECI 040/635222, centrale, libero, da ristrutturare, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno. 50.000.000.
ELLECI 040/635222, centrale, libero, perfetto, stabile ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 160.000.000. (A9386)
ELLECI 040/635222, Costalunga, libera casetta su due livelli, primo ingresso, salone con caminetto, camera, cameretta, cucina abitabile, due bagni, terrazzo, balcone, taverna, terreno di 1000 mq, riscaldamento 360.000.000. (A9386)
ELLECI 040/635222, Giulia, libero, panoramico, luminosissimo VI piano con ascensore, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc, disimpegno, ampio terrazzo, ripostiglio, cantina, giardino condominiale, riscaldamento autonomo. 255.000.000.
ELLECI 040/635222, libero, perfetto, tranquillo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, due balconi, ampio ripostiglio, giardino condominiale. 241.000.000. (A9386)
ELLECI 040/635222, Muggia, primo ingresso, signorile, salone, due camere, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, ampio ripostiglio, posto auto, giardino condominiale, riscaldamento autonomo. 271.000.000. (A9386)
ELLECI 040/635222, Roiano, libero, luminoso, piano alto, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. 95.000.000. (A9386)
ELLECI 040/635222, Rotonda del Boschetto, libero, soleggiato, soggiorno, camera, cameretta, tinello, cucinino, bagno, due balconi, soffitta. 176.000.000. (A9386)
ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, ottime condizioni, vista mare, soleggiato, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 130.000.000. (A9386)
FIUMICELLO primoingresso villa schiera di testa, semi-arredata, ampio giardino, 320.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)
GEPPA 040/660050 centralissimo appartamento mansardato, ampia metratura, terrazzo a vasca, primoingresso, 280.000.000.
GEPPA 040/660050 Gretta, palazzina nel verde, quattro appartamenti, giardino/terrazze, vista mare, esenti mediazione.
GEPPA 040/660050 Lamarmora, tranquillissimo, ristrutturato, salone, due matrimoniali, cucina, bagni, poggiolo, 200.000.000.
GORIZIA centro-piazza municipio ristrutturazione stabile di prestigio appartamenti uffici garages vendita diretta. Tel. 0481/31693. (A00)
GORIZIA Corso Italia in prestigiosa palazzina, appartamento 200 mq, giardino pensile, 330.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)
GORIZIA e dintorni appartamenti rustici ville singole a schiera bifamiliari da lire 80.000.000. Elle B Immobiliare tel. 0481/31693. (A00)

Continua in ultima pagina

galleria TEHERAN

dopo 30 anni di incessante attività nel settore tappeti persiani

MI RITIRO!!!
CHIUDO DEFINITIVAMENTE
e SVUOTO TUTTO

50-70%
DI SCONTO REALE DAI NORMALI PREZZI DI VENDITA

Teppeti persiani a L. 129.000

Solo al n. 19 di viale Dante a GRADO (GO)

Ultime settimane

DOMENICA APERTO

52ª FESTA DEL VINO
3ª FESTA DEL RAMANDOLO - NIMIS
IN CONCOMITANZA CON L'"ANTIGHE SAGRE DES CAMPANELIS"
1-2-3-7-8-9-10 SETTEMBRE

VENERDÌ 1	Serata giovani con TIRRADIO	GIOVEDÌ 7	Serata con l'orchestra "TANDEM"
SABATO 2	Serata con l'orchestra "POPOVICH"	VENERDÌ 8	Serata con l'orchestra "I BACI"
		SABATO 9	Serata con l'orchestra "RIMMEL"
DOMENICA 3	Serata con l'orchestra "GIMMI E I RICORDI"	DOMENICA 10	Serata con l'orchestra "MACEDONIA"

Ritagliate il buono a fianco e venite a degustare i nostri vini. Vi aspettiamo!

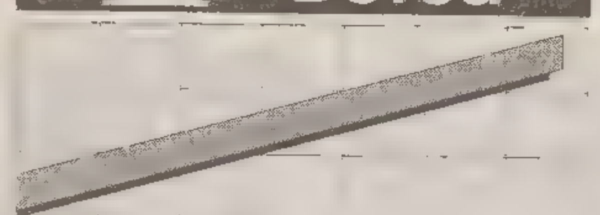
BUONO
PER UNA DEGUSTAZIONE DEI NOSTRI VINI

30.000 LIRE, 20 CONTROLLI.

Avete scelto la vostra vacanza? Bene, allora non vi resta che garantirvi la sicurezza di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat. L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di farli eseguire, il check-up non vi costerà nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi darà diritto a sei mesi di Europ Assistance in tutta Europa, al 15% di sconto sul prezzo di listino della linea accessori Fiat, e ad una lattina in più d'olio Selenia in omaggio per un cambio olio da effettuare entro il 30 settembre 1995.

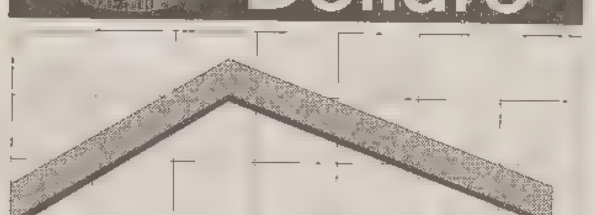
FINO AL 30-9-95 PRESSO LE CONCESSIONARIE, SUCCURSALI E OFFICINE AUTORIZZATE FIAT

Borsa



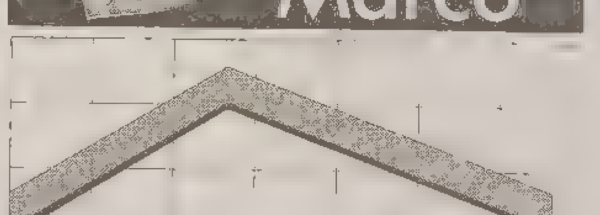
10312 +0,21%

Dollaro



1621.27 -0.62

Marco



1097.31 -0.58

PIAZZA AFFARI

Cala il nervosismo Olivetti in crescita

MILANO — Seduta tecnica per il mercato azionario italiano, dopo il nervosismo e le oscillazioni delle ultime sedute condizionate dall'annuncio dell'operazione Super Gemina. Gli operatori hanno definito il mercato «molto professionale, influenzato dalle sistemazioni per la scadenza del contratto future Fib30». Prezzi e scambi (550 miliardi circa) sono rimasti mediamente sui livelli della vigilia, fatta eccezione per Tim e Olivetti. Le Tim si sono portate sui massimi nel finale a 2.515 lire (più3,07) a fronte di scambi intensi (circa 31 milioni di ordinarie) ottenuti anche grazie agli acquisti dell'estero. Le Olivetti (più 4,61% a 1.406 lire), reduci da una lunga serie di sedute negative, hanno beneficiato delle prospettive rassicuranti per l'area Pc delineate dall'amministratore delegato di Ivrea, Corrado Passera. Sul fronte Super Gemina, ancora riflessivi i titoli coinvolti. Le Gemina sono leggermente scese a 892 (meno 0,32), le Ferfin hanno perso un altro 0,96 a 1.036.

Tra i titoli guida, in crescita Montedison a 1.028 (più0,49) e Mediobanca (più 0,26 a 13.030) quasi invariate le Fiat a 6.155 (meno 0,11). Nel resto della quota, si segnala la vistosa crescita delle Falck (più 9,98 a 3.880 nella versione ordinaria, rinviate al rialzo in quella di risparmio) e improvvisi movimenti sulle Credito Bergamasco (più 2,48). L'ultimo indice Mibtel ha segnato un lieve progresso dello 0,21% a 10.312.

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min	Max	Contr.
Abeille	77000	0.00	77000	77000	0
Acqua Marcia	515	0.00	515	515	0
Acque Pot To	7070	-0.42	7000	7110	11
Aedes	9100	1.95	9100	9100	9
Aedes rnc	4245	-2.05	4220	4275	62
Alitalia	709.3	-2.88	700	735	497
Alitalia Pr	510	0.91	488	530	66
Alitalia Ri	660	0.00	660	660	0
Alleanza	16292	-0.89	16200	16420	10174
Alleanza rnc	12984	-1.36	12900	13120	1746
Alleanza rnc W	1205	-4.52	1193	1230	459
Ambroveneto	4446	1.74	4350	4480	1912
Ambroveneto rnc	2185	-0.41	2170	2210	385
Ansa do Trasp	4493	0.47	4450	4500	157
Assitalia	9250	0.30	9200	9350	28
Att Imm	2108	0.24	2100	2110	26
Ausiliare	5650	-4.24	5650	5650	6
Auto To Mi	9549	-0.40	9500	9760	38
Autostrade Pr	1904	0.37	1900	1910	200
Avirin	12000	0.00	12000	12000	24
Banca Roma	1539	0.90	1520	1569	2228
Banca Roma wA	41.1	-2.14	40	42	13
Banca Roma wB	135	0.37	135	135	5
Banco Chiavari	3295	-1.05	3250	3320	66
Bassetti	7800	0.00	7800	7800	0
Bastog.	95.3	2.85	94.5	96	33
Bayer	426500	0.00	426500	430000	0
Bca Agr Mn	122713	0.22	122500	123000	1700
Bca Agricola M	9900	0.00	9900	9900	40
Bca Briantea	11800	0.21	11800	11800	6
Bca Carige	10600	0.68	10600	10600	37
Bca Fideuram	1873	0.64	1860	1881	384
Bca Mercantile	10950	0.00	10950	10950	0
Bca P Bg Cr Var	21397	0.24	21350	21450	2814
Bca Pop Brescia	8682	0.65	8650	8700	174
Bca Pop Milano	6736	0.31	6660	6810	3617
Bca Toscana	3618	0.17	3550	3630	344
Bco Desio	2505	-0.04	2500	2525	100
Bco Legnano	6241	-0.10	6120	6285	94
Bco Napoli	1027	1.38	1025	1035	26
Bco Napoli rnc	744.2	-0.85	740	751	197
Bco Sanpaolo To	9028	1.06	8900	9200	5485
Bco Sardegna rn	12370	0.00	12370	12400	0
Benetton	17841	-0.02	17800	17950	4005
Ben Stab	-	-	-	-	-
Berto Lamet	6400	0.00	6400	6400	0
Binda	123.3	5.38	120	127	74
Bna	1266	0.16	1250	1288	465
Bna Pr	681.5	-1.35	673	686	10
Bna Rnc 1/1/94	573.8	-0.69	570	579	53
Bna rnc	561.4	0.18	553	566	28
Bnl r	12382	-0.78	12300	12450	601
Boero	9167	0.00	9167	9500	0
Bon Siele	35080	0.00	35000	35080	0
Bon Siele rnc	7450	0.00	7450	7450	0
Brembo	14922	-0.01	14820	15150	179
Brioschi	298.2	0.00	295	298.2	0
Brogg War	145.5	-10.07	145.5	145.5	1
Bulgari	10673	0.20	10600	10710	1548
Burgo	11324	1.05	11165	11440	4416
Burgo Pr	13194	0.39	12800	13500	119
Burgo Ri	10050	-1.47	10050	10050	10
Burgo W 95	180.1	-0.28	168	183.5	67
Caffaro	1886	-1.05	1880	1900	85
Caffaro Ri	1900	3.26	1900	1900	10
Calcestruzzi	7804	0.05	7700	7900	125
Calp	6300	0.00	6200	6400	145
Caltagirone	1419	0.00	1405	1419	0
Caltagirone rnc	1245	0.00	1245	1245	0
Camfin	2490	0.00	2490	2490	0
Cantoni	2450	-2.39	2450	2450	6
Cantoni Ri	2550	0.00	2550	2550	0
Cem Augusta	2653	1.41	2550	2690	86
Cem Augusta w	588.8	-1.87	585	590	7
Cem Barletta	4600	2.22	4600	4600	5
Cem Barletta rn	2950	0.00	2950	2950	0
Cem Sardegna	4813	0.00	4813	4840	0
Cem Siciliane	4450	0.00	4450	4450	0
Cementir	1525	-0.33	1522	1530	107
Cent Zinelli	110	8.33	110	110	6
Ciga	928.7	-0.13	919	936	186
Ciga rnc	928	0.00	928	928	0
Cir	1179	1.20	1155	1210	1303
Cir rnc	733.9	1.14	725	738	716
Cirio	912.5	1.68	895	940	274
Cmi	3338	0.24	3320	3350	50
Cofide	584.4	0.38	576	593	409
Cofide rnc	494.7	1.28	490	500	124
Comau	2366	0.00	2360	2366	0
Comit	3827	0.42	3800	3860	8362
Comit War	870.2	0.57	855	885	505
Comit rnc	3464	0.00	3464	3490	0
Commerzbank	356437	-2.35	353000	360000	71
Costa	3232	-1.43	3200	3280	372
Costa Ri	1633	-0.43	1630	1640	12
Costa Rnc War	317.4	-1.06	312	319	38
Cr Agr Bresc	10665	-0.61	10555	10720	325
Cr Bergamasco	20568	3.11	19900	20850	1471
Cr Fondiario	3720	-1.46	3690	3770	149
Cr Lombardo	4290	0.00	4290	4290	0
Cr Romagnolo	11549	-1.51	11400	11680	1519
Cr Valtellinese	13683	1.18	13500	13850	82
Credit	2040	-0.83	2025	2065	15754
Credit W 97	560.9	-0.62	556	568	1442
Credit rnc	1740	-1.19	1730	1760	26
Cucirini	1240	0.00	1240	1240	0
Dalmine	359.7	-0.17	353	364	234
Danieli	9788	0.27	9705	9800	88
Danieli War	-	-	-	-	-
Danieli rnc	4961	1.24	4910	4965	149
De Ferrari	4920	0.00	4920	4920	0
De Ferrari rnc	1925	0.05	1925	1925	2
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	6837	0.99	6770	6880	3384
Edison w	68.3	1.34	67	70	749
Editoriale	720	0.00	720	720	0
Enichem Aug	3170	0.60	3170	3170	159
Ericsson	25520	0.63	25400	25600	191
Erid Beghin	236265	0.11	235000	238000	100
Espresso	3342	0.69	3300	3360	109
Eurmetal	438.6	-0.32	430	440	31
Euromob	1950	-2.50	1950	1950	5
Euromobil rnc	1860	0.00	1860	1860	0
Faema	4277	0.78	4255	4300	139
Falck	3766	7.85	3550	3880	8549
Falck Ri	3555	0.00	3500	3555	0
Ferfin	1041	-1.23	1033	1058	2772
Ferfin 2 War	379.5	0.00	379.5	379.5	0
Ferfin R	803.6	-1.74	800	809	219
Ferfin War	350.2	-0.57	341	355	95
Ferraresi	14600	0.00	14600	14600	29
Fiar	5800	0.00	5800	5800	6
Fiat	6145	-0.26	6105	6170	51016
Fiat Pr	3717	0.72	3685	3750	4100
Fiat R	3620	0.44	3590	3645	2480
Fidis	3649	0.14	3625	3660	858
Fimpar	-	-			
Fimpar rnc	-		-		
Finanza Futuro	6477	0.05	6475	6480	65
Finarte Aste	1210	-0.82	1210	1210	12
Finarte Ord	1245	-0.16	1230	1250	125
Finarte Pr	590.5	0.08	590	591	12
Finarte rnc	599.3	-0.93	590	605	78
Fincasa	412.1	3.54	400	424	41
Finmecc	1224	1.24	1206	1230	324
Finmecc R	1005	0.00	1005	1005	0
Finmecc W 97	130	0.00	130	130	0
Finrex	-	-	-	-	
Finrex R		-	-	-	
Fiscambi	2450	0.00	2450	2450	0
Fiscambi rnc	1621	8.31	1621	1621	4
Fisia	1052	0.67	1042	1069	189
Fmc	795	0.00	795	795	0
Foch.	1000	0.00	1000	1000	0
Fondiaria	8998	-0.66	8950	9090	1525
Franco Tosi	14913	0.09	14900	15100	112
Franco Tosi W97	328.3	4.22	325	330	5
Gabetti	1487	0.20	1480	1500	30
Gaic	514.3	-1.59	510	516	51
Gaic Ri	530	0.00	530	530	0
Gajana	4000	0.00	4000	4000	0
Garboli	1210	0.00	1210	1210	0
Gemina	890.5	-0.69	886	899	6688
Gemina rnc	741.9	-0.34	735	745	171
Generali	39178	-0.86	38950	39600	60922
Generali War	35537	-0.59	35450	35650	1519
Gewiss	15343	1.04	15340	15350	23
Gifim	427.5	1.18	425	430	4
Giard Mar rnc	2172	3.08	2090	2200	103
Giard-Marel	3380	4.19	3250	3485	2543
Gim	1593	0.50	1580	1615	131
Gim Rnc	1535	0.00	1535	1535	0
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	944.5	-2.85	905	990	250
Ifi Pr	20862	-0.37	20700	21100	1450
Ifil	5950	-0.37	5890	6030	1374
Ifil R	3014	0.43	2990	3035	910
Ifil W 96	1919	0.42	1900	1955	223
Ifil W 99	1821	1.85	1795	1849	47
Ifil r W 99	882.4	2.21	874	890	28
Ima	9991	0.11	9950	10000	540
Imi	10167	-0.85	10105	10250	4733
Imm Metanopoli	1261	0.80	1258	1262	44
Impregilo	1595	0.62	1585	1604	542
Impregilo W 01	576.8	1.21	570	583	352
Impregilo W 97	686.6	1.24	672	697	48
Impregilo W 99	647.7	0.17	615	660	104
Impregilo rnc	1339	-0.07	1339	1339	7
Ina	2294	-0.04	2280	2310	8956
Ind Secco	-				-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	27483	6.94	27050	27950	21
Intermob	2200	0.00	2200	2200	22
Ipi	7650	0.00	7650	7650	0
Isefi	546.7	0.00	540	546.7	0
Isvim	3850	0.00	3850	3850	0
Italcem	11744	-0.53	11690	11810	1932
Italcem R War	1296	1.89	1260	1310	49
Italcem W 96	380	0.00	380	380	8
Italcem rnc	5377	-1.21	5300	5425	352
Italfond	27050	0.19	27050	27050	7
Italgas	4843	0.29	4800	4875	6296
Italgas War	1859	0.22	1830	1880	227
Italm Ri War	2960	1.82	2800	3050	27
Italmobil rnc	16308	-0.14	16200	16375	200
Italmob rnc W	1654	-0.96	1650	1670	25
Italmobiliare	30178	-0.77	30000	30350	226
Jolly Hotel R	5850	0.00	5850	5850	0
Jolly Hotels	5233	0.00	5180	5233	0
La Fond War	294.1	-2.32	285	300	19
La Fondiaria	5933	-0.54	5840	6045	231
Latina	5899	-0.35	5880	5905	159
Latina rnc	3152	0.90	3145	3175	28
Linificio	762.4	0.00	760	762.4	0
Linificio rnc	770.8	-2.43	770	795	478
Lloyd Adr	18760	0.32	18760	18760	9
Lloyd Adr rnc	13020	0.00	13020	13020	0
Maffei	2600	-1.89	2550	2650	13
Magona	4500	0.00	4500	4500	5
Marangoni	5568	0.34	5550	5600	84
Marzotto	10463	1.51	10440	10495	293
Marzotto Ri	10900	0.00	10900	10900	0
Marzotto rnc	4325	0.00	4325	4325	0
Mediobanca	13012	0.47	12915	13115	21515
Merloni	4062	2.03	3970	4095	173
Merloni rnc	2015	-1.23	2000	2035	35
Merone	1700	0.00	1700	1700	0
Merone R War	701	0.00	701	701	0
Merone rnc	1250	0.00	1250	1250	6
Milano Ass	6409	0.23	6310	6490	1557
Milano Ass rnc	3168	-1.00	3115	3190	114
Mittel	1308	-0.30	1305	1310	20
Mittel War	240.7	-1.76	240	245	13
Mondadori	10735	1.48	10550	10825	3521
Mondadori rnc	7000	0.00	7000	7000	7
Montedison	1217	0.75	1210	1225	16113
Montedison Ri	1266	0.00	1266	1266	0
Montedison W	209.9	0.10	207	212.5	642
Montedison rnc	1024	0.10	1012	1028	973
Montefibre	1219	-2.40	1190	1240	707
Montefibre rnc	868	-0.65	868	868	4
Nai	300	0.00	300	300	0
Necchi	880	0.00	880	880	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5580	0.00	5580	5580	0
Nuovo Pignone	-				-
Olcese	1800	0.00	1800	1800	0
Olivetti Ord	1369	1.48	1332	1413	31737
Olivetti Pr	1698	3.79	1690	1700	25
Olivetti rnc	999.3	0.78	975	1010	102
Paf	1407	0.00	1407	1410	0
Paf rnc	705	3.22	700	710	7
Parmalat	1399	-0.85	1388	1415	2329
Parmalat w	965.2	-1.08	950	970	53
Perlier	370	2.63	370	370	4
Pininfarina	16135	0.86	15990	16200	153
Pininfarina Ri	15000	-3.23	15000	15000	8
Pirelli & C	2439	-0.57	2420	2460	860
Pirelli & C rnc	1705	0.00	1705	1710	0
Pirelli Spa	2242	-0.18	2225	2260	6468
Pirelli Spa rnc	1652	-1.31	1641	1675	240
Poligrafici	3900	0.00	3900	3900	0
Premafin	893.7	-0.72	870	909	684
Premafin W 95	47.5	5.09	46	50	24
Premuda	1600	0.63	1600	1600	16
Premuda R	1370	0.00	1370	1450	0
Previdente	12360	0.64	12300	12450	488
Raggio Sole				-	-
Raggio Sole rnc	211.5	0.00	211	211.5	0
Ras	18526	0.30	18420	18590	5465
Ras Ri War	647.6	0.08	621	660	150
Ras War 97	7275	0.33	7210	7350	1028
Ras r War 97	4010	-0.27	3970	4075	425
Ras rnc	10453	0.48	10400	10490	1283
Ratti	3245	1.18	3245	3245	8
Recordati	9978	3.12	9900	10150	90
Recordati rnc	5418	0.71	5400	5450	38
Rejna	11962	1.16	11800	12050	24
Rejna Rnc	41340	0.00	41340	41340	0
Repubblica	1320	-0.30	1300	1430	251
Rinascente	9522	0.12	9450	9600	1047
Rinascente Pr	4423	-0.79	4310	4480	13
Rinascente War	1069	1.71	1056	1097	71
Rinascente r W	364.6	0.65	353	375	22
Rinascente rnc	4930	2.05	4825	5000	108
Risanamento	19253	-2.09	19000	19700	154
Risanamento rnc	12000	0.00	12000	12000	0
Riva Fin	4800	-4.00	4800	4800	10
Rodriquez	1290	0.00	1290	1290	0
Rotondi	475	0.00	475	475	5
Saes Getters	29874	2.30	29500	30000	254
Saes Getters P	17142	-0.05	17140	17150	51
Saes Getters R	15071	0.00	15071	15500	0
Saffa	5460	-0.73	5420	5500	177
Saffa Ri	5450	0.00	5450	5450	0
Saffa rnc	2889	-0.89	2850	2920	51
Safilo	13479	-0.13	13350	13500	283
Safilo rnc	8200	0.00	8200	8200	0
Sai	19462	-0.40	19400	19600	2306
Sai rnc	7963	-0.64	7900	8040	852
Saiag	5350	0.00	5350	5350	0
Saiag rnc	2350	2.93	2350	2350	18
Saipem	3706	2.60	3660	3740	4957
Saipem rnc	2195	0.00	2195	2195	0
Santavaleria	417.2	-0.43	410	420	17
Santavaleria R	260	1.96	260	260	13
Sasib	7820	1.16	7730	7950	610
Sasib R War	438.5	-2.01	421	459	85
Sasib War	1032	-1.98	1020	1051	27
Sasib rnc	4491	-1.25	4440	4530	516
Schiapp War	45.3	-9.40	45	47	7
Schiapparelli	165	0.00	165	165	4
Sc	370	2.19	370	370	4
Serfi	6400	0.00	6400	6400	0
Serono	11400	0.00	11400	11400	6
Simint	1000	0.00	1000	1000	0
Simint pr	2000	0.00	2000	2000	0
Sirti	11507	1.12	11460	11550	4942
Sisa	1600	0.19	1600	1600	16
Sme	3258	1.75	3245	3275	8023
Smi	813.5	5.69	791	845	278
Smi rnc	706.7	1.98	700	715	64
Snia Bpd	1871	-0.05	1860	1885	758
Snia Bpd R	1820	-1.52	1820	1820	9
Snia Bpd rnc	1194	-4.25	1180	1225	430
Snia Fibre	890.6	-1.96	880	895	205
Sogef	3688	-1.15	3675	3775	1494
Sondel	2301	6.63	2170	2375	1979
Sopaf	2325	-2.11	2325	2325	12
Sopaf W rnc	124	16.98	124	124	3
Sopaf War	63	0.00	61	63	0
Sopaf rnc	1510	-1.31	1501	1540	106
Sorin	4182	1.85	4100	4200	136
Standa	31671	0.00	31671	32329	0
Standa rnc	6956	4.60	6900	7000	610
Stayer	4738	0.89	4700	4835	749
Stefanel	2824	0.63	2790	2895	71
Stefanel War	728.3	0.00	700	728.3	0
Stet	5020	0.68	4990	5070	36270
Stet W A	29458	1.19	29000	29950	2092
Stet rnc	3991	0.18	3945	4045	15176
Subalpina	11090	-0.09	11050	11100	55
Tecnost	3680	-0.51	3650	3700	92
Teknecomp	835.9	1.81	820	849	543
Teknecomp rnc	670.7	3.84	640	689	60
Teleco	6500	5.45	6500	6500	7
Teleco rnc	4300	0.12	4300	4300	13
Telecom It	2695	0.15	2670	2740	38545
Telecom It R	2161	0.73	2135	2190	11378
Terme Acqui	1110	0.00	1110	1110	0
Terme Acqui rnc	899.2	0.00	899.2	902	0
Texmantova	1200	0.00	1200	1200	0
Tim	2490	3.15	2430	2535	81342
Tim rnc	1836	5.28	1771	1878	28981
Toro	22936	0.55	22600	23150	677
Toro Rnc	10023	0.41	10000	10050	80
Toro p	10851	0.17	10750	11000	92
Trenno	2633	-1.57	2600	2650	39
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	10997	0.01	10950	11045	990
Unicem rnc	5510	0.77	5450	5550	121
Unipol	13131	0.31	12750	13450	913
Unipol Pr	8403	-0.90	8285	8480	450
Vetrerie Ita	5850	0.00	5850	5850	0
Vianini Ind	1030	0.00	1030	1030	26
Vianini Lav	3010	-0.50	3010	3010	23
Vittoria	7720	0.25	7720	7720	15
Volkswagen	485083	-4.89	460000	500000	146
Westinghouse	4060	0.00	4060	4060	0
Zignago	8087	-2.57	8050	8200	32
Zucch	8185	0.00	8185	8200	0
Zucch rnc	3760	0.79	3750	3790	23

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	3390	3390	+0.00
Base Hp	770	770	+0.00
Bca Pop Com Ind	18170	18400	-1.25
Bca Pop Crem	12000	12010	-0.08
Bca Pop Crema	74000	74400	0.54
Bca Pop Emilia	105000	105000	+0.00
Bca Pop Intra	12020	12000	+0.17
Bca Pop Lodi	11400	11500	-0.87
Bca Pop Lui-Va	17430	17430	+0.00
Bca Pop Nov	7595	7640	-0.59
Bca Pop Sirac	14500	14500	+0.00
Bca Pop Sondrio	67200	67100	+0.15
Bca Prov Na	3400	3420	-0.58
Borgosesia	780	780	+0.00
Borgosesia rnc	350	350	+0.00
Broggi Izar	815	790	+3.16
CBM Plast	47	47.5	-1.05
Calzatur Varese	246	236	+4.24
Carbotrade p	1200	1200	+0.00
Cond Acq Rm	25	25.5	1.96
Creditwest	11000	11000	+0.00
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1230	1239	-0.73
Finance	-	-	-
Frette	3650	3650	+0.00
Ifis p	850	850	+0.00
It Incendio	16100	16100	+0.00
Napoletana Gas	2450	2450	+0.00
Novara Icq	3270	3270	+0.00
Paramatti			
Sifir p	1400	1400	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	4950	4950	+0.00

CRUP
Crup. C'è da fidarsi.
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA
LA NOSTRA BANCA SIAMO VOI

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI GL. NAZ.			
Arca 27	18038	17979	0.33
Aureo Multiaz	10502	10451	0.49
Az mut Gl Cres	15072	15001	0.47
Bn Capitalcon	10583	10527	0.53
Capitalg Az	15758	15714	0.28
Carif Delta	21639	21506	0.62
Carimon Az it	12640	12588	0.41
Cisalpino Az	13093	13025	0.52
Corona F Az	11220	11208	0.11
Corona F Sm C	11227	11236	-0.08
Ducato Az Ita	10166	10107	0.58
Euro Aldebaran	15918	15855	0.40
Euro Junior	19907	19828	0.40
Euromob Risk F	20373	20251	0.60
Finanza Romag	11473	11433	0.35
Fondinvest 3	16232	16161	0.44
Fondo Trading	9527	9495	0.34
Galileo	13390	13335	0.41
Genercomit Cap	13841	13789	0.38
Gepocapital	15859	15805	0.34
Gestielle A	11680	11508	1.49
ING Svil Az	17638	17509	0.74
ING Svil Iniz	17230	17124	0.62
Imindustria	13791	13768	0.17
Industria Rom	13252	13194	0.44
Interb Azion	23823	23729	0.40
Lombardo	20005	19908	0.49
Oasi High Risk	10551	10531	0.19
Phenixfund Top	12298	12238	0.49
Primecapital	42451	42233	0.52
Primec Az Ita	14368	14301	0.47
Quadrif Az	15513	15461	0.34
Risp It Az	15906	15848	0.37
Roloitaly	10419	10376	0.41
Salvadanaio Az	15110	15028	0.55
Sogesfit Fin	13613	13571	0.31
Venetoblue	12945	12883	0.48
Venetoventure	14409	14373	0.25
Venture Time	15496	15483	0.08
AZIONARI GL. INT.			
Adriat Glob.F	18590	18562	0.15
Aureo Global	13566	13530	0.27
Az mut Bor Int	12910	12860	0.39
Azimut Trend	16211	16087	0.77
Bn Mondialfon	15205	15200	0.03
Capitalg Int	12964	12951	0.10
Carif Ariete	15872	15759	0.72
Carif Atlante	17114	17010	0.61
Carifondo P E	8719	8717	0.02
Campio Bl Ch	10884	10834	0.46
Centr G7 Bl Ch	11519	11507	0.10
Centr Global	19450	19401	0.25
Cisalpino Act	10276	10254	0.21
Cliam Az Est	10776	10746	0.28
Commod Eq Fund	9934	9893	0.41
Credis Trend	10377	10337	0.39
Ducato Az Int	37111	36917	0.53
Eptainternat	17903	17839	0.36
Euromob Capit	19780	19658	0.62
Fideuram Az	16190	16171	0.12
Fondic Alto P	12028	11954	0.62
Fondicri Int	21573	21459	0.53
Fondinv P Em	13422	13361	0.46
Fondinv Serv	18561	18543	0.10
Galileo Int	14486	14467	0.13
Genercomit Int	2106	20988	0.38
Geode	15632	15609	0.15
Gestimi Innov	11773	11722	0.44
Gesticred Az	19057	19007	0.26
Gesticred Phar	16416	16385	0.19
Gesticred Priv	11121	11089	0.29
Gestielle	15388	15343	0.29
Gestif Az Int	16643	16423	1.34
Gestnord Amb	10356	10306	0.48
Gestnord Bank	10274	10271	0.03
Green Eq Fund	11982	11935	0.39
Hi-Tech Eq F	12625	12363	2.12
ING Svil E M E	8688	8653	0.40
ING Svil Ind G	15001	14961	0.27
Invest Intern	14438	14410	0.19
Lagest Int	16392	16360	0.20
Mediceo Azion	11719	11689	0.26
Mediceo N Fr	9104	9082	0.24
Oasi Az Int	11023	10972	0.46
Oltrem Stock	10036	10036	0.00
Performan Az	15392	15327	0.42
Personal Az	17001	16895	0.63
Prime Em Mark	14573	14595	-0.15
Prime Global	18418	18364	0.29
Prime Special	12755	12669	0.68
Primec Az Int	10136	10125	0.11
Prof Gest Int	18753	18723	0.16
Risp It Blan	25206	25157	0.19
S Paolo H Amb	19520	19484	0.18
S Paolo H Fin	23584	23544	0.17
S Paolo H Ind	17228	17190	0.22
S Paolo H Int	17134	17096	0.22
Sogesfit Bl Ch	16993	16939	0.32
Sogesfit E M Eq	9912	9875	0.37
Tallero	9056	9065	-0.10
Zeta Stock	17383	17334	0.28
AZIONARI ITALIA			
Arca Az Ita	18292	18212	0.44
Aureo Previd	19378	19295	0.43
Capital Ras	17349	17261	0.51
Centr Capital	20423	20349	0.36
Cliam Az Ita	9161	9121	0.44
Epta Az Ita	10240	10185	0.54
Fondersel Ind	9910	9845	0.66
Fondersel Ser	11566	11496	0.61
Fondicri Ita	17343	17275	0.39
Gesfimi Italia	10634	10583	0.48
Gesticred Bor	13474	13410	0.48
Gestif Az Ita	10984	10911	0.67
Gestnord P Aff	9928	9884	0.45
Grifoglobal	10506	10475	0.30
Imi Italy	16760	16673	0.52
Invest Azion	16027	15962	0.41
Lagest Az Ita	23469	23364	0.45
Mediceo P Aff	8632	8590	0.49
Oasi Az Ita	9607	9557	0.52
Oltremare Az	10215	10168	0.46
Padano Ind Ita	9944	9893	0.52
Performan Ita	10120	10085	0.35
Prime Italy	14530	14462	0.47
Prof Gest Ita	18551	18469	0.44
Risp It Cr	12573	12493	0.64
S Paolo Azioni	10279	10255	0.23
Zecchino	9766	9730	0.37
AZIONARI INT. EUR.			
Adriat Eur F	19077	19048	0.15
Amer Vespucc	10771	10776	0.05
Arca Az Europa	11494	11477	0.15
Arca Az Eu Ecu	5 567	5 541	0.54
Centr Eur Ecu	9 523	9 453	0.74
Centr Europa	19660	19581	0.40
Europa 2000	18378	18347	0.17
Fondersel Eur	12316	12271	0.37
Fondinv Eur	16059	16007	0.32
Genercomit Eu	20347	20256	0.45
Gesticred Eura	17125	17081	0.26
ING Svil Eur	18995	18939	0.30
ING Svil Olan	12904	12874	0.23
Imi Europe	17857	17799	0.33
Invest Europa	16328	16336	0.05
Prime M Europa	22225	22102	0.56
Roloeurope	11106	11073	0.30
Select Europa	18474	18409	0.35
Zeta Swiss	23399	23307	0.39
AZIONARI INT. USA			
Adriat Am F	21118	20972	0.70
America 2000	15576	15493	0.54
Arca Az Amer	17786	17654	0.75
Arca Az Am USD	10 902	10 865	0.37
Centr America	15115	15023	0.61
Centr AmerUSD	9 265	9 245	0.22
Crist Colombo	22752	22646	0.47
Fondersel Am	12843	12777	0.52
Genercomit Am	23788	23592	0.83
Gestnor Amer	19170	19081	0.47
Gestnor Am USD	11 751	11 743	0.09
ING Svil Amer	18738	18599	0.75
Imi West	18166	18039	0.70
Invest Amer	21452	21285	0.78
Prime M Amer	19831	19776	0.28
Roloamerica	12633	12489	1.15
Select America	11560	11499	0.53
AZIONARI INT. PACIF.			
Adriat F East	13251	13310	-0.44
Arca Az Far E	11283	11314	-0.27
Arca Az F Ea Y	685 17	682 08	0.44
Centr Em Asia	11379	11298	0.72
Centr Em A USD	6 975	6 953	0.29
Centr Es Or Y	696 96	694 11	0.43
Centr Estr Or	11477	11514	-0.32
Fer Magellano	10856	10889	-0.30
Fondersel Or	12012	12061	0.41
Genercomit Pac	10105	10075	0.30
Gestimi Pacif	10120	10128	-0.08
Gestnord F E Y	867 97	863 39	0.58
Gestnord F E	14293	14322	-0.20
ING Svil Asia	8909	8925	-0.18
Imi East	14304	14421	0.81
Invest Pacif	15991	15967	0.15
Oriente 2000	21350	21347	0.01
Prime M Pacif	19179	19143	0.19
Rolooriente	10666	10686	-0.19
S Paolo H Eco	10087	10077	0.10
Select Pacif	10361	10397	-0.35
BILANCIATI ITALIANI			
Adriat Multi F	17087	17037	0.29
America	17234	17201	0.19
Arca BB	33022	32939	0.25
Aureo	26950	26862	0.33
Azimut Bil	19519	19469	0.26
Azzurro	26980	26916	0.24
Bn Multifondo	11726	11706	0.17
Bn Sicurvita	17826	17772	0.30
Capitalcredit	18225	18174	0.28
Capitalfit	22472	22410	0.28
Capitalg Bi	22433	22394	0.17
Carifond Libra	30396	30231	0.55
Cisalpino Bil	18535	18466	0.37
Comit Domani	9046	9046	0.00
Eptacapital	15291	15235	0.37
EuroAndromeda	27873	27794	0.28
Euromob Strat	17853	17779	0.42
Fondattivo	12383	12354	0.23
Fondersel	45702	45549	0.34
Fondicri 2	14790	14740	0.34
Fondinvest 2	24232	24153	0.33
Fondo Genovese	10351	10340	0.11
Genercomit	30700	30611	0.29
Gepoinvest	16621	16580	0.25
Gestielle B	14740	14398	2.38
Giallo	12067	12030	0.31
Grifocapital	19466	19408	0.30
ING Svil Port	23111	23023	0.38
Imicapital	33544	33493	0.15
Intermobil	17243	17246	0.02
Invest Bil	16104	16061	0.27
M da Bilanc	12807	12765	0.33
Multiras	27639	27556	0.30
Nagracapital	20989	20841	0.71
NordCapital	15692	15630	0.40
Primerend	29322	29219	0.35
Professionale	56951	56803	0.26
Prof Risp	19052	18971	0.43
Quadrif Bil	19568	19513	0.28
Roomix	14494	14439	0.38
Salvadanaio Bi	19149	19056	0.49
Silver Time	10029	10030	-0.01
Spiga D'oro	16942	16892	0.30
VenetoCapital	14037	13989	0.34
Visconteo	29680	29586	0.32
BILANCIATI ESTERI			
Arca Te	18628	18561	0.36
Armonia	15227	15196	0.20
Credis Global	9579	9566	0.14
Fideuram Perf	10338	10341	-0.03
Fondo Centrale	24752	24710	0.17
Genercomit Esp	10136	10115	0.21
Gepoworld	13997	13974	0.16
Gesfimi Inter	15791	15767	0.15
Gesticred Fin	18413	18391	0.12
Invest Glob	14900	14883	0.11
Nordmix	17118	17074	0.26
Occidente Rom	11259	11241	0.16
Oriente Romag	10196	10211	-0.15
Phenixfund	17494	17449	0.26
Quadrif Int	10534	10497	0.35
Rolointernat	15352	15296	0.37
OBBLIGAZ. GL. NAZ.			
Aureo Gestiob	10840	10817	0.21
Bn Rendifondo	12073	12064	0.07
Capitalg Ren	14127	14119	0.06
Carif Liguria	11156	11149	0.06
Centr Reddito	22541	22496	0.20
Corona F Obb	16318	16282	0.22
Ducato Red Ita	29502	29453	0.17
Eptabond	23349	23298	0.22
Euro Antares	13521	13506	0.11
Euromob Redd	15736	15694	0.27
Fondinvest 1	12939	12917	0.17
Genercomit Ren	11511	11497	0.12
Gestielle M	11788	11773	0.13
Griforend	14337	14317	0.14
ING Svil Redd	20301	20268	0.16
Imirend	16163	16142	0.13
Invest Obbl	24995	24953	0.17
Mediceo Redd	10823	10804	0.18
M da Obbligaz	18613	18586	0.15
Money-Time	15550	15539	0.07
Nagrarend	13989	13959	0.21
Phenixfund 2	18314	18254	0.33
Primecash	11998	11982	0.13
Primecl Obb It	19934	19902	0.16
Rendicredit	11649	11620	0.25
Rologest	20597	20562	0.17
Salvadanaio Ob	18345	18289	0.31
Sforzesco	13082	13067	0.11
Sogesfit Domani	19073	19027	0.24
Venetorend	18344	18310	0.19
Verde	12012	11998	0.12
OBBLIGAZ. GL. INT.			
Aureo Bond	12141	12132	0.07
Bn Sofibond	10294	10283	0.11
Carifondo Bond	11857	11851	0.05
Ducato Red Int	10697	10671	0.24
ING Svil Bond	18640	18619	0.11
Invest Bond	11637	11620	0.15
Mediceo Obbl	11236	11212	0.21
North Am Bond	11041	11000	0.37
North Eu Bond	11018	11034	0.15
Quadrif C Bond	10155	10138	0.17
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Cliam Obbl Ita	10490	10488	0.02
Cooprend	11665	11655	0.09
Fondicri 1	11509	11489	0.17
Gestiras	33898	33849	0.14
Gestiras Coup	12257	12251	0.05
Lagest Obb It	21331	21297	0.16
Lradoro	10526	10522	0.04
Oltrem Obbl	10182	10178	0.04
Padano Obblig	11062	11050	0.11
Performan Lira	10917	10906	0.10
Prime Redd Ita	10183	10169	0.14
Prof Redd	14929	14906	0.15
Risp Ita Redd	25345	25300	0.18
OBBLIGAZ. PURI MON.			
Arca BT	10740	10735	0.05
Arca MM	16778	16769	0.05
Azimut Garanz	16082	16079	0.02
Bn Cash Fondo	15265	15262	0.02
Capitalg Mon	12850	12845	0.04
Carif Caric Mo	11264	11268	-0.04
Carif Carige M	13374	13368	0.04
Carif LireP	18005	18002	0.02
Carif S.cicas	10875	10886	-0.10
Carimon Mon	10508	10506	0.02
Centr Cash	10785	10781	0.04
Centr Cash CC	12668	12665	0.02
Cisalpino Cash	11174	11168	0.05
Ducato Monet	10687	10681	0.06
Eptamoney	17970	17961	0.03
Euromob Monet	13896	13890	0.04
Fideuram Mon	19028	19024	0.02
Fondersel cash	11098	11092	0.05
Fondicri Monet	17840	17836	0.02
Fondoforte	13785	13780	0.04
Gesfimi Prev	14735	14729	0.04
Gesticred Cash	10420	10418	0.02
Gesticred Mon	16961	16953	0.05
Grifocash	10585	10581	0.04
ING Svil Mon	10918	10911	0.06
Invest Mon	12705	12697	0.06
Lagest Mon Ita	10511	10508	0.03
Marengo	10889	10886	0.03
Nordfondo Cash	11174	11171	0.03
Oasi Cresc Ris	10545	10543	0.02
Oasi Gest Liq	10678	10675	0.03
Oasi Mon Ita	11687	11681	0.05
Oasi Tesor Imp	10217	10214	0.03
Oltremare Mon	10154	10151	0.03
Performan Mon	12703	12700	0.02
Prof Mon Ita	10532	10529	0.03
Rendiras	19713	19706	0.04
Risp It Corr	16981	16977	0.02
Rolomoney	13626	13620	0.04
S Paolo Cash	11854	11847	0.06
Select R Lir	11601	11598	0.03
Soges Contoviv	15269	15258	0.07
Sogesfit Liq	10456	10451	0.05
Venetocash	15734	15727	0.04
Zeta Monetario	10287	10281	0.06
OBBLIGAZ. PURI NAZ.			
Agrifutura	2026	20228	0.19
Arca RR	12905	12902	0.02
Aureo Rendita	20487	20454	0.16
Azimut Gl Redd	16712	16695	0.10
Carifondo Ala	13169	13153	0.12
Cisalpino Redd	14719	14679	0.27
Cliam Liquid	10458	10456	0.02
Euro Vega	11777	11767	0.08
Euromoney	12455	12428	0.22
Fideuram Secur	12480	12474	0.05
Fondersel Red	14784	14750	0.23
Fondimpiego	22212	22142	0.32
Genercomit Mon	15905	15899	0.04
Geporend	11222	11208	0.12
Gestielle Liq	15950	15932	0.11
Gestif Monet	12345	12340	0.04
Imi 2000	22233	22232	0.00
Interban Rend	27324	27300	0.09
Intermoney	12748	12717	0.24
Italmoney	12155	12135	0.16
Mediceo Monet	10892	10889	0.03
Monetario Rom	16444	16438	0.04
Nordfondo	19080	19061	0.10
Oasi Obbl Ita	14636	14616	0.14
Oltremare Bond	10064	10046	0.18
Personal Lira	12485	12470	0.12
Personalf Mon	17717	17711	0.03
Pitagora	13560	13532	0.21
Primemonet	19897	19881	0.08
Quadrif Obb	17675	17653	0.12
Rendifit	13151	13137	0.11
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat Bond F	20203	20191	0.06
Arca Bond	14842	14810	0.22
Arca Bond USD	6 381	6 387	0.16
Arca B USD Lir	10410	10378	0.31
Arca Bond Ecu	4 995	4 986	0.20
Arca B Ecu Lir	10311	10328	0.16
Arca Bond Yen	611 91	608 83	0.49
Arca B Yen Lir	10076	10099	0.23
Arcobaleno	18021	17996	0.14
Azimut Ren Int	11101	11103	0.02
Centr Cash Dlr	10 043	10 04	0.00
Centr Cash DM	10 084	10 083	0.00
Centr Money	17636	17613	0.13
Cisalpino Bond	10864	10867	0.03
Cliam Obbl Est	11415	11414	0.01
Columbus Bond	10363	10312	0.49
Columbus B USD	6 352	6 346	0.16
Credis Obbl In	9916	9895	0.21
Epta92	15579	15549	0.19
Euromob Bond F	15342	15299	0.28
Fondersel Int	15674	15668	0.04
Fondic P B Ecu	6 706	6 671	0.60
Fondic P Bond	13844	13818	0.19
Generc AmB USD	6 052	6 051	0.00
Generc Am Bond	9872	9831	0.42
Generc EuB Ecu	5 236	5 229	0.19
Generc Eu Bond	10809	10830	0.19
Gepobond	10418	10423	0.05
Gesfim Pianet	9972	9961	0.11
Gesticred Glob	14715	14706	0.06
Gestielle Bond	14030	14013	0.12
Gestif Ob Int	10589	10574	0.14
ING Svil Em M	11004	10980	0.22
Imibond	18772	18766	0.03
Lagest Obb Int	15099	15077	0.15
Nordf Area DM	10 272	10 245	0.29
Nordf Ar M Lir	11338	11354	-0.14
Nordf Ar D Lir	17668	17601	0.38
Nordf Area USD	10 83	10 833	0.00
Oasi Obb Int	14780	14828	-0.32
Oasi Prev Ita	10225	10222	0.03
Padano Bond	11497	11476	0.18
Performan Ob	12457	12449	0.06
Pers Dol USD	10 902	10 901	0.00
Pers Marco DM	10 303	10 286	0.13
Pitagora Int	10948	10941	0.06
Primebond	18565	18538	0.15
Primecl Obb In	10071	10065	0.06
Prof Redd Int	10148	10135	0.13
Robonds	11626	11601	0.22
S Paolo H Bond	10125	10115	0.10
Scudo	10687	10680	0.07
Sogesfit Bond	11826	11811	0.13
Vasco De Gama	16609	16579	0.18
Zeta Bond	18884	18815	0.37

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	74700	45.95
Fonditalia (Lit)	136956	136956
Interfund (Dlr)	72301	44.32
Intern sec fund (Ecu)	68292	33.08
Italfort A (Lit)	82393	82393
Italfort B (Dlr)	21418	13.12
Italfort C (Dlr)	19427	11.90
Italfort D (Ecu)	23129	11.16
Italfort E (Lit)	11368	11368
Italfort F (Dlr)	12146	7.44
Euroras Bond (Ecu)	67531	32.87
Euroras Equity (Ecu)	54095	26.33
Rom Italbonds (Ecu)	201656	97.68
Rom Short Term (Ecu)	347717	168.43
Rom Universal (Ecu)	55637	26.95

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 96	99.950		Btp Mg98	101.300		Cct Dic 95 1	100.060	-	Cct Ago 98	100.700	-	Cct Apr 01	98.870	-
Btp Mar 96	100.350		Btp Ot96	98.770	-	Cct Gen 96	100.090	-	Cct Set 98	100.850	-	Cct Gen 98	101.500	
Btp Giu 96	100.450	-	Btp Ot98	95.350	-	Cct Gen 96 2	101.300		Cct Ott 98	100.680		Cct Gen 99 Cl	94.650	
Btp Set 96	100.890		Btp Ot03	88.120	-	Cct Gen 96 3	100.010	-	Cct Nov 98	100.610	-	Cct Ago 01	98.850	-
Btp Nov 96	101.010	-	Btp Gn98 1	100.610	-	Cct Feb 96	100.100		Cct Dic 98	100.850	-	Cct Set 99 Cl	94.300	
Btp Gen 97	101.160	-	Btp Gn03	98.700	-	Cct Feb 96 1	100.000	-	Cct Gen 99	100.690	-	Cct Ott 01	98.690	
Btp Giu 97 1	102.300		Btp Ag96	99.720	-	Cct Mar 96	100.230	-	Cct Feb 99	100.620	-	Cct Giu 02	98.350	-
Btp Nov 97	102.550		Btp Ag98	98.130	-	Cct Apr 96	100.180	-	Cct Mar 99	100.790		Cct Dic 01	98.440	
Btp Gen 98	102.810		Btp Ag03	93.500	-	Cct Mag 96	100.580	-	Cct Apr 99	100.660	-	Cct Ago 02	98.280	-
Btp Mar 98	102.860		Btp Gn96 1	100.120	-	Cct Giu 96	100.920	-	Cct Mag 99	100.550		Cte Ecu 93/98	94.300	
Btp Giu 98	102.200		Btp Nv2023	78.350	+1.28	Cct Lug 96	100.800	-	Cct Ecu 91/96	100.800	-	Cte Ecu 94/99	92.020	
Btp Set 98	102.420		Btp Gen 97	97.700	-	Cct Ago 96	100.730	-	Cct Ecu Mz97	102.800		Cte Ecu 94/99 2	92.010	-
Btp Mar 01	105.090		Btp Gen 99	93.540	-	Cct Set 96	100.930	-	Cct Ecu Mg97	104.000	-	Cte Ecu 94/99 3	98.500	-
Btp Giu 01	102.910		Btp Gen 04	85.200	-	Cct Ott 96	100.610		Cct Ag99	100.620	-	Cte Ecu 95/00	103.500	-
Btp Set 01	103.340		Btp Apr 97	97.270	-	Cct Nov 96	100.330	-	Cct Nv99	100.540	-	Cte Ecu 95/98	95.650	-
Btp Gen 02	103.450	-	Btp Apr 99	93.000		Cct Dic 96	100.380	-	Cct Ge2000	100.640	-	Cto Set 95	99.800	
Btp Mag 97	101.400		Btp Apr 04	84.990	-	Cct Gen 97	100.410		Cct Fb2000	100.570	-	Cto Ott 95	99.910	-
Btp Giu 97	102.460	-	Btp Ago 97	96.310		Cct Feb 97	100.350	-	Cct Mz2000	100.700	-	Cto Nov 95	100.030	
Btp Gen 99	102.250		Btp Ago 99	92.040	-	Cct Feb 97 2	100.350	-	Cct Ecu Ot95	99.750	-	Cto Dic 95	100.190	-
Btp Mag 99	102.480	-	Btp Ago 04	84.500	-	Cct Mar 97	100.390	-	Cct Gn99	100.790		Cto Gen 96	100.300	
Btp Mag 02	103.430	-	Btp Dic 97	97.370	-	Cct Apr 97	100.420	-	Cct Ecu St95	99.450	-	Cto Feb 96	100.350	
Btp St97	101.700	-	Btp Dic 99	94.860	-	Cct Mag 97	100.700	-	Cct Ecu Fb96	100.050	-0.99	Cto Mag 96	100.50	
Btp St02	103.500		Btp Gen 05	89.650	-	Cct Giu 97	101.500	-	Cct Mg2000	100.580		Cto Giu 96	101.000	
Btp Ot95	99.230	-	Btp 15 Lug 98	99.360	-	Cct Lug 97	100.960		Cct Gn2000	100.820	-	Cto Set 96	101.460	
Btp Mz96	100.180	-	Btp Lug 2000	98.080	-	Cct Ago 97	101.200		Cct Ag2000	100.610	-	Cto Nov 96	101.710	
Btp Mz98	101.540		Cct Ecu 91/96	103.300	-	Cct Set 97	101.400	-	Cct Ecu Gn98	102.000	-	Cto Gen 97	101.800	
Btp Mz03	101.220	-	Cct Ott 95	99.920	-	Cct Mar 98	100.840		Cct Ecu St98	99.000	-	Cto Apr 97	102.100	
Btp Ge96	99.950		Cct Ott 95 1	99.630	-	Cct Apr 98	100.800		Cct Ecu Lg98	100.350	-	Cto Giu 97	101.600	-
Btp Ge98	101.910	-	Cct Nov 95	99.940	-	Cct Mag 98	100.650	-	Cct Ecu Ot98	99.180	-	Cto Set 97	101.870	-
Btp Ge03	103.530		Cct Nov 95 1	99.760	-	Cct Giu 98	100.830	-	Cct Ot2000	99.280		Cto Dic 96	99.300	
Btp Mg96	100.310		Cct Dic 95	100.150	-	Cct Lug 98	100.840	-	Cct Gen 01	99.550	-	Cto Gen 98	102.230	

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr)	19 869	19 905
Argento (per kg.)	281 000	282 000
Sterlina (v.c.)	142 000	157 000
Sterlina (n.c.)	144 000	162 000
Sterlina (post.74)	143.000	160 000
Marengo italiano	121.000	140.000
Marengo svizzero	117.000	132.000
Marengo francese	114 000	123.000
Marengo belga	114 000	123.000
Marengo austriaco	114 000	123 000
Krugerrand	613 000	700 000
20 Marchi	145 000	165 000

BORSE ESTERE

New York	-0,15%
Londra	0,03%
Francoforte	0,40%
Parigi	-1,23%
Zurigo	0,03%
Tokio	+0,01%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro USA	1621.27	1631.34
Fiorino ol.	979.15	985.23
Yen	16.43	16.47
Marco ted	1097.31	1103.75
Franco fr	318.27	320.44
Franco bel	53.34	53.64
ECU	2053.34	2064.46
Dol canad	1213.53	1220.88
Dol austral	1221.63	1226.77
Peseta	12.81	12.9
Franco sv	1333.83	1341.89
Sterlina	2510.54	2525.48
Corona sved	222.59	223.64
Scellino	156.01	156.94
Corona dan	283.24	284.8
Corona norv	251.05	252.61
Dracma	6.84	6.88
Escudo port	10.57	10.63
Marco finl	369.73	371.94
Lira irl	2553.18	2572.95

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	95	+0.00
B P Com In 94-99 6%	112	+0.00
B P Emil a94-99 5,75%	92	+0.00
B P Emil a 94-99 6%	110.2	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	116.5	+0.00
Bca Agr-Mn 94-99 8%	110.5	+0.70
Bca Carige 95-02 3,8%	96	+0.00
Centro Saffa O 91-96	98	-0.51
Centro Saffa R 91-96	98.4	+0.05
Cement.Merone 93-99	120	+0.00
Centro A Mare 96	126.31	+0.14
Ciga 88-95	103.5	-0.03
Cir 94-99 Cv 6%	81.03	+0.22
Cr Fond 94-01 6,5%	100.25	+0.15
Cr Valtel. 95-98 7%	135	+0.00
Gifim 94-00	83.65	0.45
Medio Italmob 93-99	95.6	+0.37
Medio Unic. r 2000	90.82	+0.74
Medio Unic.2000 4,5%	92.3	+0.00
Medio Alleanza 93-99	127.15	0.73
Olivetti 93-99	135.5	+0.37
Pirelli Spa 94-98 5%	92.59	-0.24
Pop Bg\Cr.Var. 94-99	112.07	+0.33
Pop Bs 93-99	121.87	+0.02
Pop Milano 93-99	128.17	-0.57
Saffa 87-97	94.2	+0.00

ABETE SMENTITO

Inflazione, dura polemica industriali-commercianti

ROMA — «I fatti non sono opinioni», così ha commentato il dibattito legato ai dati sull'inflazione il presidente della Confindustria Luigi Abete. Abete senza entrare direttamente nel merito delle polemiche degli ultimi giorni sulle previsioni legate all' andamento dei prezzi al consumo, ha lasciato però spazio ad una battuta: «Purtroppo non tutti hanno un centro studi come quello della Confindustria e capisco i problemi di chi non ce l' ha». Ieri infatti, erano state espresse perplessità dall' associazione dei commercianti sui dati dell' inflazione elaborati dal Centro studi della Confindustria.

«Non giochiamo al gioco del cerino che sarebbe - ha detto Abete - di breve periodo ma verifichiamo i fatti e ne traiamo le considerazioni». E precisando questo aspetto Abete ha anche voluto dimostrare l' infondatezza delle tesi che vedono nelle previsioni al ribasso dell' inflazione una connessione con la stagione dei rinnovi contrattuali. «Il prossimo vero, importante, rinnovo contrattuale - ha concluso Abete - è quello dei metalmeccanici del luglio '96, per quella data verificheremo l' inflazione su dati statistici». «Invitiamo il presidente della Confindustria a visitare il Centro studi della Confcommercio e gli istituti di analisi ad esso collegati per rendersi conto che questa sua uscita è decisamente fuori luogo»: questa la secca replica della Confcommercio alla dichiarazione di Abete.

«Quello che Abete vuole nascondere - prosegue la nota Confcommercio - è che da mesi le previsioni sull'inflazione date da Confcommercio hanno centrato sempre il bersaglio, mentre quelle dell'«attrezzatissimo» Centro studi della Confindustria hanno «piegato» le analisi agli obiettivi «politici» dell'organizzazione degli industriali. La spiegazione è assai semplice: la Confcommercio ha sensori diretti del mercato e sa valutare con immediatezza quello che la Confindustria deve costruire a tavolino per la difesa di profitti che il mercato non giustifica e non sopporta».

Le aspettative sull'inflazione per i prossimi mesi sono «moderatamente positive» e anche se l'obiettivo del governo non è più conseguibile è possibile per fine anno tornare a tassi tendenziali sotto il 5%. E' quanto sostiene la Coop Lombardia, che ha diffuso il suo tradizionale rapporto su Consumi, prezzi e distribuzione finale. L'estate, secondo il rapporto Coop, ha portato buone notizie sul fronte esterno, con l'apprezzamento della lira e il calo dei prezzi delle materie prime. Su quello interno è stata riassorbita la manovra sull'Iva. A breve termine i rischi sono così legati a una possibile ripresa troppo intensa della domanda in alcune regioni e ai problemi del comparto ortofrutticolo. La distribuzione moderna - ha commentato poi il presidente della Coop Lombardia, Enrico Migliavacca - ha contribuito inoltre alla lotta all'inflazione, «evitando che ogni fiammata si trasformasse in un incendio». Secondo la Coop la variazione dei prezzi al consumo alimentari del «commercio moderno» è stata nel primo semestre dell'anno pari al 3,9%, confermandosi così inferiore alle medie nazionali. Nei prossimi mesi, infine, anche la domanda finale si manterrà «riflessiva», una tendenza degli ultimi anni. Il suo incremento sarà dell'1,5%, con punte per istruzione, abitazione, antenne paraboliche, telefonino family e viacard. In calo invece calzature, automobili, turismo, tabacco, alimentari e spettacoli.

PAREGGIO FINANZIARIO ENTRO IL 1996

Pc, Olivetti cambia tattica

Una nuova società che potrà contare su finanziamenti adeguati per affermarsi

MILANO — La Olivetti conferma il proprio impegno nel settore dei personal computer e si prepara a trasformare la sua divisione «pc» in una società separata che vedrà il pareggio finanziario entro il 1996. Lo ha dichiarato l'amministratore delegato del gruppo d'Ivrea, Corrado Passera, durante la conferenza stampa di presentazione di un nuovo «pc» multimediale denominato «Envision».

Il settore dei «pc», ha affermato Passera, «è l'ultima area di attività del gruppo che non ha ancora trovato il suo equilibrio economico: ma siamo fermamente intenzionati a far sì che lo raggiunga entro il '96». Un equilibrio, ha spiegato, che non significa il pareggio operativo bensì il «pareggio di fine riga, di bottom line». La nuova società, ha aggiunto, nascerà il primo gennaio '96 e avrà «mezzi finanziari adeguati» per svolgere un ruolo «importante nel mercato dei pc». Passera ha inoltre annunciato che da oggi assume la responsabilità della divisione «pc» Olivetti: «Così - ha detto - possiamo fare giustizia delle voci, dei malumori, che sono circolati sul nostro impegno nel settore dei pc». Un impegno, ha sottolineato, che si pone come obiettivi per il '96 un incremento del fatturato per addetto dagli attuali 350-700 mila dollari, per arrivare al milione di dollari, nonchè un contenimento dei costi operativi a un massimo del 10% rispetto al fatturato contro l' attuale 15%.

In questo quadro, la Olivetti dedicherà le proprie risorse alle attività di ricerca, sviluppo e produzione nelle sole aree in cui detiene «know how» tecnologico specifico, mentre proseguirà la sua politica di alleanze nello sviluppo e produzione di tecnologie non disponibili al suo interno. Alleanze, ha precisato Passera, che non riguarderanno vendite o scambi di pacchetti azionari.

La potenzialità del mercato è di 30 milioni di apparecchi

La Olivetti, dunque, si prepara ad affrontare così un settore che secondo le stime più recenti dovrebbe registrare vendite per oltre 30 milioni di «pc»alle famiglie europee nei prossimi cinque anni. Un settore, soprattutto, dove «nessuno oggi può definirsi protetto dalla sua posizione, dove nessuno è battuto in partenza: dove - ha sottolineato Passera - è possibile, concretamente possibile, capovolgere il segno dei propri risultati in tempi anche molto brevi». La Olivetti Personal Computers, quindi, dovrà entrare «in un ciclo positivo a partire da subito e comunque nei prossimi mesi». Un obiettivo che il gruppo di Ivrea conta di raggiungere seguendo cinque principali «regole» del mercato. Anzitutto la costituzione di una struttura dedicata ai personal computer: una scelta volta a mettere meglio a fuoco il settore, eliminando le vecchie sovrapposizioni tra «pc» e prodotti per ufficio (quest'ultima divisione si trasformerà in società il prossimo gennaio) all' interno del gruppo.

In secondo luogo la focalizzazione su canali indiretti come i distributori per garantire la copertura territoriale, i «corporate resellers» per indirizzare l'offerta verso i grandi clienti nonchè i nuovi canali di distribuzione di massa per la vendita al mercato delle famiglie. In terza analisi, una organizzazione mirata alle necessità dei diversi mercati: i segmenti «business» e «home» faranno capo a singoli responsabili. Inoltre una struttura di costi più snella e, infine, la capacità di raggiungere rapidamente il mercato («time to market») a prezzi competitivi («price to market»). Passera ha ricordato per esempio che la società ha ridotto in media i prezzi di listino del 26% lo scorso primo settembre con punte fino al 20% nei server, al 24% nei desktop e al 34% nei notebook.

Cinque «regole», ha affermato Passera, che «costituiscono i requisiti minimi necessari per partecipare alla competizione del mercato dei personal computer».

I SINDACATI DAL MINISTRO CLÓ

Inquietudine sull'Enel privata

Accordo di massima sulla strategia del governo, ma perplessità sulla frammentazione

ROMA — I lavoratori elettrici sono d'accordo in linea di massima sulla strada delineata dal governo per il riassetto del sistema elettrico e per la privatizzazione Enel, ma ribadiscono ancora una volta le proprie preoccupazioni per una possibile frammentazione della struttura attuale della società elettrica. E, anche tra di loro i sindacati confederali hanno posizioni diverse sull'assetto azionario Enel dopo la vendita. L'occasione per confrontarsi è stata una riunione, chiesta proprio dai sindacati per conoscere l'orientamento del governo sul processo di dismissione, tra le rappresentanze dei lavoratori elettrici ed il ministro dell'Industria Alberto Clò.

Nell'incontro - si legge in una nota - i sindacati hanno sottolineato a Clò «i rischi che una privatizzazione selvaggia potrebbe apportare allo sviluppo equilibrato del paese» ribadendo la necessità di «una rapida approvazione della legge sulle Authority», strumento necessario «per garantire il corretto esercizio del servizio elettrico all'utenza».

«C'è l'esigenza - ha spiegato Antimo Mucci della Uil, parlando con i giornalisti al termine della riunione - che il sistema Italia non venga frammentato e che non si proceda ad uno spezzettamento dell'Enel. E' per questo che abbiamo chiesto chiarimenti sul ruolo delle municipalizzate nel settore della distribuzione e sull'ipotesi di scorporare le attività di produzione in una società ad hoc».

«Non si capisce perchè quello che è unito debba essere diviso - ha detto Alfiero Grandi (Cgil)- quando in Italia sono in atto politiche che mirano invece nella direzione opposta come nel caso della Gemina».

Diverse le opinioni sull'assetto azionario dell'Enel privatizzato. Se infatti da un lato la Cgil - come precisato da Grandi - auspica «il mantenimento di una quota dello Stato, pari a circa il 20-25%, almeno fino a quando non ci saranno sul mercato altri investitori istituzionali come i fondi pensione», dall'altro, per Cisl e Uil, occorre prevedere il mantenimento del controllo dello Stato nella fase della privatizzazione.

CONVEGNO

Obiettivo Slovenia

TRIESTE — La Cgil regionale insieme al Dipartimento internazionale della Cgil nazionale, ha promosso per oggi, alle 9 nella sala Tiepolo del Centro congressi Stazione marittima a Trieste, un seminario sui rapporti economici tra Slovenia, Friuli-Venezia Giulia e Italia in vista delle trattative per il rinnovo degli accordi tra i due Paesi e del processo di adesione della Slovenia all'Unione europea.

STATUTO

Fondi Ue e Friulia

TRIESTE — L' assemblea straordinaria della finanziaria regionale Friulia ha deliberato alcune variazioni dello statuto, in modo da poter adempiere «ai nuovi compiti che essa è chiamata a svolgere per dare esecuzione agli interventi strutturali comunitari nelle zone del Friuli Venezia Giulia previste dall' obiettivo 2». In proposito, in base ad una convenzione con la Regione, Friulia gestirà infatti un fondo speciale.

MA I DATI NON SAREBBERO SIGNIFICATIVI

Un mese d'agosto tutto d'oro per il settore turistico italiano

ROMA — Un ferragosto bagnato, ma anche molto fortunato: quello del '95 ha fatto registrare il «tutto esaurito» nelle località turistiche con una massa di arrivi che è stata la più alta negli ultimi 10 anni. A fare la felicità degli albergatori italiani sono stati però soprattutto gli stranieri (+19,3%), che attratti dalla «leggerezza» della lira si sono spinti nel Belpaese in cerca di sole e di allegria. Sole ne hanno trovato ben poco, come si sa, ma hanno trovato certo le facce sorridenti degli operatori turistici: nei loro elenchi le prenotazioni sono salite fino ad arrivare al totale di un milione e 816mila arrivi, (di cui 759mila da parte di stranieri) equivalenti a 10 milioni e 578mila giornate di presenze collettive. E questo solo nella settimana che va dal 10 al 16 agosto.

A rendere noti i dati sull'afflusso turistico di agosto è stato ieri l'Istat, che ha parlato di un'estate d'oro per casse dei nostri operatori. Secondo l'istituto nazionale di statistica, che ha condotto lo studio su un campione di 760 alberghi distribuiti su tutto il territorio nazionale, a godere maggiormente di questo assalto di turisti sono state l'Italia meridionale e le isole, dove si registra un +6,7% di arrivi. Ma qui, dice l'Istat, l'incremento è dovuto soprattutto ai vacanzieri italiani, in crescita del 10,2% rispetto all'anno scorso.

Dove invece gli stranieri hanno fatto la parte del leone è stato al nord: nelle regioni settentrionali l'afflusso di turisti complessivo è aumentato del 5,6%, ma le presenze straniere sono cresciute del 24,2% rispetto all'estate '94. Un vero boom di visitatori forestieri, che hanno invece «snobbato» le splendide coste del sud (-6,5%). Le loro mete preferite sono state soprattutto le località marine dell'Adriatico e le città d'arte.

Nell'Italia centrale l'incremento di turisti è stato del 5,1%, e qui sono in crescita sia le visite di turisti italiani (+1,4), sia quelle degli stranieri (+15,4%).

Ma la Confcommercio prende questi dati «con le pinze».

Ed è molto cauta sui dati turistici diffusi dall'Istat: «è improprio -spiega in una nota- attribuire al periodo di ferragosto una valenza indicativa per tutta la stagione estiva. La verità è che la concentrazione di arrivi e presenze registrata in una settimana non compensa una stagione iniziata con forte ritardo e conclusa con forte anticipo». Insomma, a ferragosto è andata bene, sì, ma la «cuccagna» è durata pochissimo, meno degli altri anni. E secondo la Confcommercio è stata la lira debole a favorire l'arrivo di stranieri, ma la domanda interna resta insoddisfacente. Segno che c'è ancora molto da fare per questo settore: «un'area produttiva -aggiunge la Confcommercio- colpevolmente abbandonata a se stessa».

IL CONVEGNO ALLA FIERA DI PORDENONE

«Il Nord Est resta un modello»

De Rita conferma le potenzialità economiche della piattaforma verso l'Europa orientale

PORDENONE — «Nord Est, area del marco e apertura all'Europa orientale e centrale»: il tema del dibattito svoltosi ieri nell'ambito della 49.a Fiera Campionaria aveva tutti i requisiti — e i relatori — per essere il momento più alto della rassegna. E così è stato. Ha aperto i lavori Giuseppe De Rita, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, che non ha nascosto, con una punta di orgoglio, quanto aveva previsto precedentemente.

«Mi ritengo profeta del Nord Est — ha spiegato — e devo dire che quando esponevo le mie teorie mi credevano in pochi, forse perché nessuno si sarebbe mai immaginato una simile espansione. Mi auguro che il futuro sia meno migrante, fluente, che l'area possa diventare un vero e propro stato maggiore, una retrovia intelligente che ci prepara ad incontrare l'Est europeo. E la gente che popola questa parte d'Italia deve convincersi del ruolo al quale potrà assurgere, ossia un volano dell'economia nazionale. È importante continuare a lavorare sodo e ad espandersi, su questo non ho dubbi. Da queste parti molte cose funzionano per il verso giusto. Prendete il policentrismo dei poteri: credo che Friuli e Veneto siano gli unici due esempi di efficienza in tal senso».

Helmut Kramer, direttore generale dell'Istituto federale austriaco di ricerca economica, ha tracciato un quadro molto ampio delle problematiche economiche che affliggono in questo momento il suo paese, creando poi paralleli con quelle italiane. Secondo Giorgio Dominese, direttore del Centro studi Nordest, per ragioni di contiguità territoriale e per legami storico-culturali «le regioni del Nord Est, nella loro attività di interscambio commerciale hanno sempre intrattenuto relazioni economiche particolari con i cosiddetti Paesi dell'area del marco. Un trend, questo, che ha registrato una forte accentuazione negli ultimi anni col radicarsi del modello di sviluppo dell'Italia Nord orientale ai caratteri e alle prestazioni delle aree della Germania meridionale e dell'Austria, ora diventata membro dell'Unione europea».

«Si tratta di un tema di straordinaria attualità — ha commentato il vicepresidente di Mondimpresa Gianfranco Zoppas — sia per il dibattito in corso tra i quindici Paesi già membri della Ue, sia per gli sviluppi nella ex-Jugoslavia, che prefigurano una soluzione negoziale molto funzionale all'allargamento dell'integrazione comunitaria, in prima battuta a Slovenia e Croazia, in un futuro più lontano forse ad altri Paesi balcanici. Allargamento dell'integrazione che non significherà ancora, per un tratto di tempo comunque non breve, piena adesione ma certamente una forma di associazione molto stretta.»

m. b.

PORDENONE

Presidenza rovente

PORDENONE — In questi ultimi giorni il dibattito attorno alla successione alla presidenza della Fiera pordenonese s'è fatto rovente: Rino Bianchini, presidente uscente, ha detto, nel corso della relazione introduttiva alla rassegna, di aver lavorato bene: tradotto in prosa, di meritarsi la riconferma. Che spetta alla presidente della giunta regionale Guerra. Gli imprenditori pordenonesi spingono per poter candidare un loro uomo; il Ppi è già uscito allo scoperto, dicendo che la nomina è politica e il Cdu, inseritosi nel dibattito tramite Tiziano Chiarotto, ha replicato asserendo che si tratta solo di tattiche spartitorie con i leghisti.

«CARO GRANDE FRATELLO»

Le possibilità sconosciute della banca telematica

PORDENONE — «Home Banking - Family Banking»: questo il titolo del convegno promosso dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, svoltosi nei padiglioni dell'Ente Fiera di Pordenone in occasione della rassegna «Caro grande Fratello». «La presenza di un istituto di credito in una manifestazione specializzata del settore telematico è, oggi più che mai, giustificata» ha affermato, nella sua introduzione, il direttore generale della Crup Giuseppe Zuccato.

«Negli ultimi 5 anni la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ha lavorato moltissimo nell'ambito dei sistemi telematici. Oggi, con soddisfazione, possiamo affermare che il nostro istituto si colloca fra le primissime banche in Italia in termini di modernità ed efficienza della propria rete e dei servizi telematici. D'altro canto – ha rilevato il direttore generale – constatiamo la presenza di una "forbice" tra le abitudini e le conoscenze della clientela sui nuovi strumenti (ancora piuttosto modesta) e le potenzialità dei servizi offerti. Ecco perché la nostra presenza alla Fiera di Pordenone testimonia il nostro impegno per contribuire a colmare il "gap" conoscitivo».

La Crup, in effetti, è presente in Fiera con un proprio stand ove è possibile ricevere ogni informazione rispetto ai servizi di Home Banking e Family Banking: un modo diretto per far conoscere e apprezzare le potenzialità dei più ambiti metodi operativi nel settore del credito. Quelli cui tutti dovranno fare al più presto l'abitudine. Zuccato ha quindi brevemente ricordato altri due originali servizi Crup: l'accesso immediato, presso tutte le filiali, ai dati computerizzati sugli immobili già oggetto d'esecuzione forzate e non ancora assegnati in aste pubbliche (chi lo desidera può avere a disposizione tutti i relativi dati, comprese mappe e fotografie); e l'originale convenzione con l'ateneo di Udine per fornire agli studenti universitari particolari agevolazioni, attraverso la «L'Aure a Card», nonché vari servizi automatizzati, quali l'iscrizione e il rilascio elettronico di certificati.

OLTRE LA SOGLIA DEL 2000

Il progetto di moneta unica europea sempre più lontano dalla concretezza

BRUXELLES — Mentre Lamberto Dini si dà da fare per riportare la lira nel Sistema monetario europeo (Sme) e restituire credibilità all'Italia, la prospettiva di avere in tasca la moneta unica europea è ormai scivolata oltre la soglia del 2000. È risaputo che la lira non farà parte del primo treno di valute che si fonderanno nella moneta europea. Ma non bisogna credere che tutto il resto sia già definito chiaramente. Per il momento soltanto Lussemburgo e Germania rispettano i richiesti criteri di convergenza economica. Degli altri paesi, Francia, Olanda e Austria sono i più vicini per riuscire nell'intento. Potremmo aggiungere, ma con molto ottimismo, Irlanda e Belgio. In realtà stanno meglio Gran Bretagna e Danimarca, ma attualmente della moneta unica non ne vogliono sapere.

All'interrogativo dei partecipanti si aggiunge quello del nome della moneta. L'Ecu ha perduto lo smalto. Soprattutto i tedeschi, constatandone il deprezzamento rispetto al marco, non vi vedono il simbolo di quella stabilità che per loro è una (sana) ossessione. E così cominciano a spuntare varie proposte, come franken o euro, in fin dei conti smentendo il trattato di Maastricht che parla di Ecu, ma per essere precisi, in lettere minuscole, «écu» (scudo), nella versione francese e maiuscole, «Ecu» (European currency unit), in quella tedesca come nell'italiana.

Non c'è unanimità nemmeno fra i governatori delle banche centrali dell'Ue, che in seno all'istituto monetario europeo (Ime) stanno scrupolosamente elaborando le modalità tecniche per la grande rivoluzione. Non hanno ancora fatto chiarezza sul modo di mettere in circolazione la nuova moneta. La Commissione europea suggerisce la formula della «massa critica». Al 1.o gennaio 1999 circa 90% delle operazioni si farebbero della moneta europea. Sussisterebbero eccezioni, in particolare per i privati che la utilizzerebbero manualmente tre anni dopo. La Bundersbank è invece favorevole al passaggio contemporaneo per tutti, ma tre o quattro anni dopo la fissazione irrevocabile delle parità delle monete partecipanti. Adduce in particolare ragioni di chiarezza (la coesistenza di due sistemi monetari paralleli creerebbe confusione) e di equo trattamento degli operatori economici (gli oneri sarebbero eccessivi soprattutto per le piccole banche). Spetterebbe quindi alla banca centrale europea, l'attuale Ime, gestire il sistema in valute nazionali a tassi di cambio fissi fino al «big bang». La posizione tedesca non è però condivisa da tutti.

C'è il rischio che durante il periodo transitorio i mercati finanziari privilegino il marco tedesco creando così una «zona marco».

Flavio Tossi

AUGES

UNICREDITO
GRUPPO BANCARIO DEL NORD-EST
ISCRIZIONE ALBO GRUPPI BANCARI N. 20017

AUGES spa SIM
di promozione finanziaria
ed assicurativa
SELEZIONA
PROMOTORI DI SERVIZI FINANZIARI
MANAGER

- Provvigioni e management fee ad altissimo livello
- Aggiornamento professionale costante
- Incentivi economici gratificanti
- Reale possibilità di sviluppo in grandi spazi operativi

scrivere o telefonare a: AUGES spa SIM
Piazza Bra, 26/d - 37121 Verona - Tel 045.8013440 - Fax 045.8013425

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria.
7.00 TG1 (8 - 8.30 - 9)
7.30 TG1 FLASH
9.30 IL CANE DI PAPA'. Telefilm.
9.55 INCREDIBILE AVVENTURA. Film (avventura '63). Di Fletcher Markle. Con Emile Genest, John Draine.
11.00 DA NAPOLI TG1
11.20 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 IL CIELO PUO' ATTENDERE. Film (fantastico '43). Di Ernst Lubitsch. Con Gene Tierney, Don Ameche.
16.05 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.10 TARZAN. Telefilm.
17.10 GLI ANTENATI
17.30 GHOSTBUSTERS
18.00 TG1 / VIAGGIARE INFORMATI
18.15 ALF. Telefilm.
18.50 ESTATE AL LUNA PARK
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 TUTTI A CASA. Film (guerra '60). Di Luigi Comencini. Con Alberto Sordi, Serge Reggiani.
22.45 TG1
22.50 ALBERTO SORDI. 'COLONNA SONORA '95'. Con Vincenzo Mollica.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VENEZIA CINEMA '95
0.45 VIDEOSAPERE - CIAK SI SCRIVE. Documenti.
1.15 SOTTOVOCE
1.30 SOTTO LE STELLE (1983)
2.50 STASERA NIENTE DI NUOVO (1981)
4.00 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
5.15 MISURE ELETTRONICHE - LEZIONE 12

RAIDUE

6.35 ATTO D'AMORE. Scenegg.
7.20 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.05 QUANTE STORIE!
8.05 BLACK BEAUTY. Telefilm. "Membro della famiglia"
8.30 PAPA' CASTORO
9.00 MINIMONSTERS
9.30 LASSIE. Telefilm. "La minaccia silenziosa"
9.55 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Bottiglia piena di tristezza"
10.45 SECRETS. Telenovela.
11.30 TG2 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 QUANTE STORIE FLASH
12.10 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. Telefilm. "Nuova casa per Anton"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO
13.40 QUANTE STORIE DISNEY
14.15 PARADISE BEACH. Telenovela.
14.40 SEGRETI PER VOI
14.45 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.30 TG2 FLASH (17.20)
15.35 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
17.25 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Referto per Vicky"
18.10 TGS SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 HUNTER. Telefilm. "Regole del gioco"
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.40 VITA DA CANI. Con Jocelyn.
23.30 TG2 NOTTE
0.00 METEO 2
0.05 PALLAVOLO MASCHILE. CAMPIONATI EUROPEI
2.05 TG2 NOTTE
2.35 SEPARE': R. FRATELLO - P. DI CAPRI
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 PRECORSO DI MATEMATICA - LEZIONE 12
4.35 ELETTROTECNICA - LEZIONE 11
5.30 ELETTROTECNICA - LEZIONE 12

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE
8.40 LE BASILICHE DI ROMA. Documenti.
9.10 AVVENNE DOMANI. Film (commedia '44). Di Renex Clair. Con Dick Powell, Edgar Kennedy.
10.35 POLLICE VERDE. Documenti.
10.45 IL SEGRETO E' NEL SOLE. Documenti.
11.10 TURISTA PER CASO. Documenti.
11.25 VENEZIA SCONOSCIUTA. Documenti.
11.55 I CORTI. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 CASENTINO: L'ANTICA FORESTA. Documenti.
12.55 AUTOMOBILISMO F1: PROVE GP ITALIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
16.30 LA STANZA DEL PRINCIPE. Documenti.
17.00 VESSILLO ROSSO. Film (drammatico '34). Di Michael Powell. Con L.Banks, C.Goodner.
18.10 SOLISTI CON LE PIUME. Documenti.
18.30 GIOCHI MONDIALI MILITARI
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 TG3 CULUTURA. SPECIALE FESTIVAL
20.10 BLOB VENEZIA
20.30 INCUBO AD ALCATRAZ. Film (drammatico '87). Di Paul Wendkos. Con David Carradine, Richard Dysort.
22.10 BRIVIDI ALL'ULTIMO MINUTO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LA REGOLA DEL GIOCO. Con Sergio Grmek Germani.
23.50 THE END
0.15 L'EDICOLA DI GIANNI IPPOLITI
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 TG3
3.30 L'UOMO DI ALCATRAZ. Film (drammatico '63). Di John Frankenheimer. Con Burt Lancaster, Karl Malden.
5.50 CONCERTO DELLA BANDA DI POLIZIA DI STATO

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "La grande fuga"
10.00 DALLAS. Scenegg.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 SALE, PEPE E FANTASIA. Con Wilma De Angelis.
12.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Segui il tuo cuore"
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE
14.10 LA PAZZA DI CHAILLOT. Film (commedia '69). Di Bryan Forbes. Con Katharine Hepburn, Danny Kaye.
16.30 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT
18.45 TELEGIORNALE
19.00 VENEZIA CINE GIORNALE
20.00 LA CANZONE DEL CUORE
20.25 TELEGIORNALE
20.35 SCANDALI E STANGATE. Film (drammatico '83). Di Rob Byrum. Con Robert Hays, John Gielguld.
22.30 TELEGIORNALE
23.30 CICLISMO: LA VUELTA
23.30 LE MILLE E UNA NOTA DEL TAPPETO VOLANTE
0.30 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.40 AUTOMOBILSMO: VELOCITA' SUPER TURISMO
1.10 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm.
12.00 I ROBINSON. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Tf.
13.00 TG5.
13.25 LEZIONI PRIVATE. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 AMARSI. Telenovela.
15.00 PAPPA E... CICCIA. Tf.
15.30 LA TATA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 SAILOR MOON
16.30 MIMI' E LA NAZIONALE DI PALLAVOLO
17.00 BRIVIDI E POLVERE CON PELLEOSSA
17.30 L'INCANTEVOLE CREAMY
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
20.00 TG5
20.25 PAPERISSIMA SPRINT
20.40 CUORI E DENARI.
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
0.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ARCA DI NOE' - ITINERARI. Documenti.
5.00 TG5 EDICOLA
5.30 LA STRANA COPPIA. Tf.

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE
9.30 IL MIO AMICO RICKY. Tf.
10.00 I MIEI DUE PAPA'. Tf.
10.30 SUPERCAR. Telefilm.
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
12.30 STUDIO APERTO
12.40 FATTI E MISFATTI
12.45 STUDIO SPORT
12.59 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 I SEGRETI DELL'ISOLA MISTERIOSA
13.35 ROBIN HOOD
13.55 LUPIN. L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.30 VR TROPPERS
15.00 MIRACOLO A SANTA MONICA. Film (commedia '92). Di Skott Snider. Con Felicity Waterman, Dean Cameron, Ami Dolenz.
17.00 MAGNUM P.I.. Telefilm.
18.00 TARZAN. Telefilm.
18.20 IN VIAGGIO CON "BRAVISSIMA".
18.30 MIAMI BEACH. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 NATI PER VINCERE.
20.40 KICKBOXER: IL NUOVO GUERRIERO. Film (avventura '89). Di Mark di Salle. Con Jean Claude Van Damme, Dennis Chan.
22.40 INVADER. Film tv (fantascienza '93). Di P.J.Cook. Con Hans Bachmann, A.Thomas Smith.
0.40 SPECIALE CINEMA
0.45 ITALIA UNO SPORT
1.40 IN VIAGGIO CON "BRAVISSIMA".
2.00 BARETTA. Telefilm.
3.00 LA DOTTORESSA PREFERISCE I MARINAI. Film .

RETE 4

7.00 STREGA PER AMORE. Telefilm.
7.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
7.45 PICCOLO AMORE. Telenovela.
8.30 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.35 RUBI. Telenovela.
10.30 FELICITA'. Telenovela.
11.15 IL PREZZO DI UNA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
12.20 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
14.45 SALVO D'ACQUISTO. Film (drammatico '75). Di Romolo Guerrieri. Con Massimo Ranieri, Lina Polito.
17.00 A CUORE APERTO. Telefilm. "Incontri ravvicinati"
18.00 COLOMBO. Telefilm.
19.00 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. Seconda parte
20.30 TOTO' CONTRO MACISTE. Film (comico '61). Di F. Cerchia. Con Toto', Nino Taranto.
22.35 COMPLESSO DI COLPA. Film (giallo '76). Di Brian De Palma. Con Cliff Robertson, Genevieve Bujold.
23.30 TG4 NOTTE
0.55 UN INDIANO IN CITTA'
1.00 RASSEGNA STAMPA
1.10 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
1.30 COLOMBO. Telefilm.
3.30 SAMURAI. Telefilm.
4.20 LOU GRANT. Telefilm.
5.10 MANNIX. Telefilm.
6.00 RASSEGNA STAMPA

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.15 NOTIZIE DAL VATICANO
12.30 CAROLINA. Telenovela.
13.10 IL CUCCIOLO
13.40 MAGUY. Telefilm.
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 CAROLINA. Telenovela.
15.25 IL CUCCIOLO
15.50 HE MAN
16.10 IL MIO AMICO FANTASMA. Tf.
17.00 SLOT MACHINE
17.30 LE ASTUZIE DI UNA VEDOVA. Film (commedia '63). Di George Sidney. Con Shirley Jone, Gig Young.
19.00 VOGLIA DI CARSO. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 SLOT MACHINE
20.30 SOUR GRAPES. Film (commedia '86). Di John Debello. Con Richard Gilliland, Jaime Forr.
22.00 FATTI E COMMENTI
22.40 FREE RIDER. Film (commedia '86). Di Ted Treovich. Con Reed Rudy, Gary Hersh Berser.
0.05 FATTI E COMMENTI
0.35 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 SIGRID UNDSET - UN RITRATTO. Documenti.
20.15 TIC TAC DI MAPPAMONDO
20.30 INCONTRI CON LA STORIA.
21.30 SERATA JAZZ
22.15 TUTTOGGI
22.30 AUTORI AMERICANI
22.55 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.

TELEANTENNA

11.00 CAPITAN JET
11.50 CARTOMANZIA
12.00 PORTAMI CON TE. Telenovela.
13.00 CARTOMANZIA
13.30 RACCONTANDO IL MONDO. Doc.
14.00 GIUSY CARTOMANTE SENSITIVA
15.30 CHARLOTTE
16.20 CARTOMANZIA
16.30 PORTAMI CON TE. Telenovela.
17.20 METEO E VIABILITA'
17.30 AUSTRIA IMPERIALIS. Documenti.
18.00 STRANE COPPIE
18.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 INCONTRI CON IL VANGELO
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE
19.40 METEO E VIABILITA'
20.00 CARTOMANZIA
20.30 TUNNELS. Film.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 METEO E VIABILITA'
23.05 TELEFILM. Telefilm.
0.00 RUBRICA CARTOMANZIA

TELEFRIULI

7.30 TAMARA, FIGLIA DELLA STEPPA. Film (drammatico). Di Jacques Tourneur. Con Gregory Peck.
9.00 MATCH MUSIC
9.30 ARABAKI'S
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ORCHESTRA COMPILATION
12.45 TELEFRIULI OGGI
13.00 MATCH MUSIC
13.45 TELEFRIULI OGGI
14.00 VIDEO SHOPPING
16.15 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
17.00 TUTTA LA VERITA'. Telefilm.
17.30 LA CITTA' DEL CINEMA
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.50 MAGO MERLINO. Telefilm.
20.30 AUTOVIE VENETE - BRITISH TELECOM
22.30 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.15 VIDEO SHOPPING
1.30 MATCH MUSIC
2.00 MUSICA E SPETTACOLO
2.30 TAMARA, FIGLIA DELLA STEPPA. Film (drammatico). Di Jacques Tourneur. Con Gregory Peck.

TELE+3

7.00 I TRE DIAVOLI / VARIETA'. Film (drammatico '35). Di Nicolas Farkas. Con Annabella, Jean Gabin, Fernand Grauey.
9.00 I TRE DIAVOLI / VARIETA'. Film (drammatico '35). Di Nicolas Farkas. Con Annabella, Jean Gabin, Fernand Grauey.
11.00 TELEPIU' VENEZIA 1995
13.00 MTV EUROPE
19.05 CONNECTIONS II - COME CATTURARE UN OSTAGGIO
19.50 +3 NEWS
20.00 OPERA: LA FIGLIA DEL REGGIMENTO
23.00 TELEPIU' VENEZIA 1995
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

8.45 MATTINATA CON ...
11.10 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 SUPERAMICI
14.00 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
14.30 FALCON CREST. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 F.B.I.. Telefilm.
18.30 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
20.10 UOMO TIGRE
20.35 ASSASSINIO PER CAUSE NATURALI. Film tv (thriller '77). Di Robert Day. Con Hal Holbrook, Katharine Rose.
22.30 ENOS. Telefilm.
23.30 UN WEEK END DA FAVOLA
0.00 NEWS LINE
0.15 KNIGHTS AND WARRIORS
1.05 ANDIAMO AL CINEMA
1.20 LA PROVA. Film tv. Di Lee H. Katzin. Con Andy Griffith, Sam Bottoms.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 CRAZY DANCE
3.25 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 HAPPY END. Telenovela.
11.30 PER AMORE
12.30 GIOVANNA D'ARCO. Film (biografico '54). Di Roberto Rossellini. Con Ingrid Bergman, Tullio Carminati.
14.05 JUNIOR TV
18.00 CRAZY DANCE
18.30 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 ALLEANZA FINALE. Film (azione '88). Di Peter Yuval. Con Scott David King, Michiko, Gerald Okamura.
22.30 TG REGIONALE
23.30 I SICARI DI HITLER. Film (drammatico '59). Di Ralph Habib. Con D. Adams, F. Fabrizi.
1.00 TG REGIONALE
2.00 ACQUASANTA JOE. Film (western '71). Di Mario Gariazzo. Con Lincoln Tate, Ty Hardin, Richard Harrison.
3.30 ATTENTI A QUELLA PAZZA ROLLS ROYCE. Film (commedia '77). Di Ron Howard. Con Ron Howard, Nancy Morgan, Marion Ross.
5.00 TECNICA DI UN OMICIDIO. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.49: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.47: L'oroscopo; 10.00: GR1 Ultimo minuto (11.00); 10.10: Radio Zorro; 11.07: GR1 Flash; 11.10: Speciale GR1 estate; 11.45: Senti la montagna; 12.00: GR1 Ultimo minuto (15.00 - 17.00); 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.40: Sereno e'...; 14.13: Una risposta al giorno; 15.32: Galassia Gutenberg; 15.45: Bolmare; 16.07: Nonsoloverde; 17.32: Uomini e camion; 18.09: GR1 Mercati; 18.20: GR1 Previsioni Weekend; 18.30: Radiohelp; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: GR1 Mondo motori; 19.38: Ascolta, si fa sera; 21.03: Chicchi di riso; 21.10: Radiouno Jazz '95; 22.00: GR1 Ultimo minuto; 22.44: Bolmare; 23.03: Le star dell'operetta; 23.38: La telefonata; 0.00: Rai. Il giornale della mezzanotte; 0.33: GR1 Dopo mezzanotte; 1.00: Radio Tir; 1.30: Musica nella notte;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.20: Momenti di pace; 8.52: Stanno suonando la nostra canzone; 9.14: Golem idoli e televisioni; 9.45: Click; 10.30: Insieme quasi al mare; 11.35: Musica in 35; 11.50: Voglia di padre; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.53: Sette per Sette; 13.00: Bella coppia; 14.00: Italiani bella gente; 14.30: Radioduetime; 15.12: Hit Parade; 16.05: Ring Estate; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.05: Serata d'estate; 21.12: I grandi concerti di Radio Rai; 0.00: Ogni notte;

Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 9.30: Segue dalla prima; 9.45: Mattina Tre; 10.30: Segue dalla prima; 10.45: Mattino Tre; 11.05: Il piacere del testo; 11.10: Mattino Tre; 11.51: Pagine da...; 12.00: Meridiana Radiotre; 14.00: Concerti Doc; 15.00: Lampi d'estate; 18.00: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.01: Hollywood party; 19.30: Scatola sonora; 20.00: Radiotré Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Il burbero benefico; 23.43: Radiomania; 0.00: Radiotre notte classica;
Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: Saba a ritroso; 14.45: La storia siamo noi; 15.00: Giornale radio; 15.15: Un centenario a tempo di musica; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria
15.30: Notiziario; 15.45: Le storie della psicoanalisi.
Programmi in lingua slovena
7.00: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il caso Hreschak al comune di Trieste; 8.40: Musica leggera slovena; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 10.55: Musica orchestrale; 11.30: Libro aperto, Virginia Maidon: «New York, New York» 5.a puntata; 12.00: Nella Belle époque; 12.40: Musica corale; 13.00: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.45: Festival di San Floriano '95; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Filosofi e letterati; 15.00: Mosaico estivo; 17.00: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica e buonumore; 19.00: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

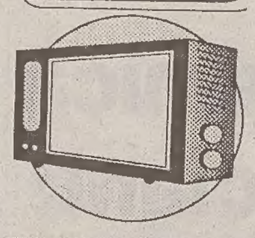
Radioattività

7.00, 9.00, 11.00, 13.00, 18.00, 20.00: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8.00, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10.00: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco più; 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco più; 14.00: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Café titoli; 15.00: Rock Café; 15.20: Disco più; 16.00: Rock Café; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17.00: Rock Café; 17.40: Disco più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19.00: Rock Café; 19.30: Prima pagina; 19.40: Disco più; 20.10: Effetto notte; 24.00: Musica non stop.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7.00 alle 20.00; Rassegna stampa locale e nazionale ore 8.45; Gazzettino triveneto ore 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale ore 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato ore 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando, locandina triveneta ore 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7.00 alle 11.00 con Leda Zega, dalle 11.00 alle 13.00 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali sabato dalle 10.00 alle 11.00; Wind programma di vela mercoledì ore 11.00; Hit 101 Italia lunedì ore 14.00, sabato ore 13.00, domenica ore 21.00; Hit 101 Trendy Dance, la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì ore 21.00, sabato ore 17.00, 23.00, domenica ore 20.00; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì ore 22.00, sabato ore 16.00, 22.00, domenica ore 19.00; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì ore 14.00, 21.00, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15.00 alle 17.00 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro, linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice, un'oasi di musica ogni sera dalle 22.00 alle 24.00 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TELEVISIONE



I FILM

Quando vedi Totò trema, Maciste

Genevieve Bujold è l'interprete di «Complesso di colpa» di Brian De Palma, in onda su Retequattro.

Una giornata ricca di proposte cinematografiche, le più varie.

«Totò contro Maciste» (1962) di Fernando Cerchio (Retequattro, ore 20.30). Il genere mitologico secondo Totò: storicamente improbabile ma piuttosto divertente.

«Kickboxer» (1989) di Mark DiSalle con Jean Claude van Damme (Italia 1, ore 20.40). Sfide tra continenti nemici e vendette famigliari in un film pensato per esaltare le doti di van Damme.

«Complesso di colpa» (1976) di Brian De Palma con Genevieve Bujold (Retequattro, ore 22.35). «La donna che visse due volte» secondo De Palma, ovvero il sentimento come incubo.

«Scandali e stangate» (1984) di Rob Cohen (Tmc, ore 20.35). Un giornalista a caccia di scoop trova solo guai. Con Robert Hays e John Gielgud.

Canale 5, ore 20.40

Si conclude «Cuori e denari»

È l' ultima puntata di «Cuori e denari», il gioco varietà di Canale 5, condotto da Alberto Castagna con Antonella Elia, Francesca Rettondini e Simona Ventura, quella che andrà in onda oggi.

Per questa ultima puntata Antonella Elia e Simona Ventura esprimeranno la loro «scelta a prima vista» senza opposizione alcuna di Castagna. Sul palco di «Cuori e denari», chiamato da Antonella, ci sarà Antony Delon mentre Simona sceglierà il modello Marcus.

Ospite della serata sarà Ron con il suo ultimo successo «Il sole e la luna».

Raidue, ore 20.40

Terza semifinale di «Vita da cani»

La terza semifinale del torneo «Vita da cani», il varietà ideato e diretto da Jocelyn, verrà trasmesso su Raidue. A presiedere la giuria che sceglierà il cane vincitore del torneo sarà Franco Nero.

Insieme a lui Dalila Di Lazzaro, Luana Ravegnini e Claudio Insegno decideranno tra i tre semifinalisti di questa settimana (Barros, Topo e Magic Mash). Federico Salvatore canterà una canzone e racconterà come potrebbe svolgersi una partita a ...Cocker. Un remake del brano «Human Natura», portato al successo da Michael Jackson verrà proposta dal gruppo «Brazilian Love Affair».

Canale 5, ore 23.15

Giornalisti al «Maurizio Costanzo Show»

Quattro i giornalisti saliranno, insieme ad altri ospiti, sul palco del Teatro Parioli al «Maurizio Costanzo Show». Si tratta di Lorenza Foschini e Michele Cucuzza del Tg2, Cesara Buonamici e Alberto Bilà del Tg5.

Alla puntata partecipano, inoltre, gli attori Andrea Roncato e Elena Giorgi e Bruno Gambarotta con il suo libro «Torno, lungodora Napoli».

Raiuno, ore 6.45

Roberto Piaggio a «Unomattina»

Roberto Piaggio parlerà dell'«Alpe Adria Puppet Festival», che si sta svolgendo a Gorizia, a «Unomattina», la trasmissione in onda su Raiuno. Nel corso della trasmissione verrà proposta anche una sequenza tratta dallo spettacolo «Charta» di Massimo Schuster e del Theatre dell'Arc-En-Terre di Marsiglia.

TV / INDAGINE

Ma il piccolo schermo non è nemico dei buoni libri

ROMA — Guardare la tv non allontana dal piacere della lettura: la vecchia convinzione viene infranta da una indagine del Censis sul tempo libero dei giovani, resa nota oggi dall'istituto di ricerca.

La ricerca ha esaminato i comportamenti dei lettori assidui (cioè chi ha letto almeno cinque libri nell'ultimo anno) e dei non lettori (chi non ne ha letto nemmeno uno). I due gruppi consumano quasi la stessa quantità di tv: il 33.8 per cento dei lettori la guarda due o tre ore al giorno (contro il 35.1 dei non lettori), il 46.2 per cento la guarda una o due ore (contro 45.8 dei non lettori).

È invece possibile rilevare, dice il Censis, che chi legge libri va molto più al cinema, ascolta più musica e consuma più giornali. Infatti il 64.3 per cento dei lettori ha visto un film nell'ultimo mese, contro il 52 dei non lettori.

Ascolta musica alla radio o altrove il 64.3 per cento dei lettori, contro il 55.5 degli altri. I primi leggono più quotidiani (15 per cento), più settimanali (14.8 per cento), ed anche più fumetti (16.1 per cento).

Chi legge insomma fruisce di più informazione e cultura, ma non è detto che orienti necessariamente le sue scelte verso «l'impegno». La differenza nella fruiizone dei media è semmai qualitativa e conferma l'idea che la lettura stimoli un consumo culturale più assiduo e allo stesso tempo più critico.

TV / POLEMICA

Radetzky sforbiciato

Proteste per i tagli Rai al film di Axel Corti

ROMA — La messa in onda con «tagli» di «La marcia di Radetzky», un film-tv coprodotto dalla Rai e presentato nei giorni scorsi a Venezia, è oggetto di una interrogazione, presentata al presidente del Consiglio, Lamberto Dini, e al ministro delle Poste, Agostino Gambino, da Simonetta Faverio, deputato della Lega Nord e componente della Commissione cultura della Camera.

La Gambino ricorda che il film, tratto dal romanzo di Joseph Roth, diretto dallo scomparso Axel Corti e interpretato da Max Von Sydow, dura in origine sei ore, ma «verrà trasmesso su Raiuno, in prima serata, il 15 e 16 ottobre, non in versione integrale, ma ridotto a quattro ore, divise in due puntate».

L' esponente del Carroccio ha chiesto al presidente del Consiglio e al ministro delle Poste «cosa intendano fare per evitare che un capolavoro letterario e cinematografico venga deturpato in modo arbitrario e scorretto». La Faverio sostiene che il taglio «non è stato autorizzato dal regista, perchè deceduto, e sua moglie ha affermato pubblicamente che il marito non avrebbe mai autorizzato la mutilazione, dando credito alle forti perplessità espresse dall' attore protagonista, Max Von Sydow».

Sempre secondo Simonetta Faverio, la Rai avrebbe motivato la decisione con «esigenze di audience»; ma allora, conclude l'esponente della Lega Nord, «non si spiegherebbe la partecipazione alla produzione del film della Rai che avrebbe, in questo modo, speso denaro pubblico per un prodotto che non fa ascolto».

Secondo la Faverio, la Rai ha investito il 10 per cento dei 25 miliardi complessivi. Alla Rai hanno precisato che «la versione integrale è stata chiesta solo dai produttori austriaci: tutti gli altri, francesi e tedeschi compresi, manderanno in onda, la stessa versione che verrà trasmessa in Italia».

TV

Una serata interamente dedicata ad Albertone

ROMA — Raiuno dedica l'intera serata ad Alberto Sordi. Andrà in onda alle 20.40 «Tutti a casa» di Luigi Comencini e una delle pellicole più celebri di «Albertone» che dà vita ad uno dei personaggi più densi di significato della sua carriera, nei panni del sottotenente Innocenzi che vive il dramma dell'8 settembre del '43.

L'omaggio al grande attore prosegue alle 22.50 con «Colonna sonora», un gala organizzato dall'Ente dello Spettacolo e condotto da Vincenzo Mollica che proporrà un Alberto Sordi inedito. Si esibirà in alcune delle sue canzoni più note come «Amore amore» e «Nonnetta» e riceverà un premio per la sua attività di autore musicale.

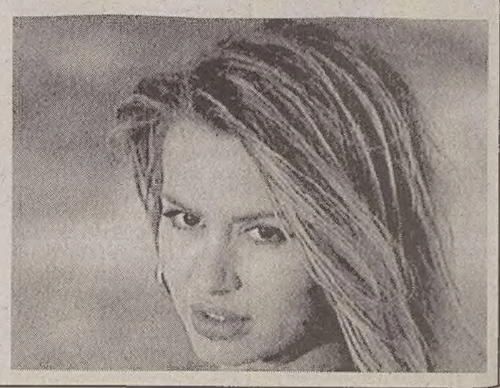
TV / CANALE 5

E «Champagne» adesso fa le bollicine

ROMA — Torna la banda del «Bagaglino». Per due sabati, a partire da domani, Canale 5 proporrà «Bollicine di Champagne 2», due «speciali» curati da Pierfrancesco Pingitore che proporranno «il meglio» del varietà con Pippo Franco, Oreste Lionello, Valeria Marini (nella foto), Leo Gullotta, Martufello, Mario Zamma.

«È una vera e propria antologia con i pezzi della trasmissione che ci sono sembrati più interessanti e attuali» spiega Pingitore «la selezione è stata fatta prima delle vacanze. D'altra parte non è che da allora sia cambiato granchè».

Per ciò che concerne il futuro televisivo di Pingitore e del suo gruppo di lavoro, il regista e autore dice: «Alla fine del mese faremo le nostre scelte: solo allora sarà possibile dire con certezza per quale rete lavoreremo».



CINEMA: GRADO

Ci son «Visioni di Medea» sull'isola di San Giuliano

GRADO — Pasolini torna in laguna, nella «sua» amata laguna gradese, a oltre 25 anni di distanza, assieme a Maria Callas ovvero a «Medea». Uscito nel 1969 il film «Medea», (a un'attenta visione degli spezzoni «tagliati» dal regista, in un «ciack» si legge il titolo provvisorio «Visioni di Medea», era stato preceduto da sopralluoghi ed incontri iniziati già nel 1967.

Pier Paolo Pasolini al quale è principalmente dedicata la rassegna cinematografica gradese intitolata «100 anni di cinema da Lumière a Pasolini» che si concluderà domenica, diventa dunque nuovamente interprete principale in laguna, nell'isola di San Giuliano.

Gli organizzatori hanno, infatti, pensato di proiettare questa sera i 1.504 metri di «tagli» del film «Medea». Un evento davvero speciale con materiale inedito che non è stato inserito nella definitiva versione del film.

Questa sera ci sarà pertanto una proiezione «filata» di questi spezzoni con alcune scene mute ripetute più volte (a colori ma anche in bianco e nero). Il filmato sarà arricchito dall'accompagnamento della voce di Maria Callas che interpretò appunto il ruolo di Medea.

Dal bellissimo ed esauriente (circa 180 pagine) catalogo curato da Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche con la collaborazione di Maria Vittoria Aucone, si ricavano alcune anticipazioni sulle scene che miracolosamente sono state salvate dagli scarti. Fra queste alcune si riferiscono a Giasone (interessante, la scena con Giasone ancora bambino che esce dall'acqua, girata proprio nella laguna gradese), altre a Medea con dei stupendi primi piani della Callas, altre ancora girate in Siria.

I posti per assistere alle proiezione di «Visioni di Medea» sono davvero limitati. Per i pochi ancora disponibili ci si può rivolgere all'ufficio stampa della manifestazione.

La partenza dal porto di Grado a mezzo motoscafi è prevista per le 19. In caso di maltempo la proiezione di «Visioni di Medea» si farà al Cinema Cristallo con inizio alle 21.

Il programma odierno della rassegna gradese inizia comunque, come al solito, alle 10.30, in questo caso con un omaggio a Douglas Fairbanks (quindi con i primi film western). Nel pomeriggio alle 17 alcuni brevi film su Broncho Billy, il primo cow-boy dello schermo, e a seguire il quotidiano omaggio a Pasolini con la proiezione di «Teorema» girato nel 1968 con interpreti principali come Terence Stamp, Massimo Girotti, Silvana Mangano e Laura Betti.

Antonio Boemo

Maria Callas in una scena di «Medea».

LIRICA: TOUR

Come ipnotizzare i giapponesi con la verdiana «Traviata» diretta da uno scatenato Muti

TOKYO — Il Teatro alla Scala di Milano ha aperto trionfalmente a Tokyo la sua tournée di un mese in Giappone riscuotendo un record di 20 minuti di applausi e 22 chiamate al termine della «Traviata» di Giuseppe Verdi diretta da Riccardo Muti. Un'ovazione interminabile ha salutato il maestro, il più noto e amato dei direttori d'orchestra italiani in questo paese. Molto apprezzate anche le esibizioni di Tiziana Fabbricini nel ruolo di una delicata Violetta, e quelli di Vincenzo La Scola (Alfredo) e Paolo Coni (il padre). Applaudita anche la regia di Liliana Cavani. Le scene erano di Dante Ferretti, i costumi di Gabriella Pescucci.

L'attesa per questa esibizione era enorme grazie anche al prestigio del teatro milanese e di Muti. Il maestro, che frequenta il Giappone da vent'anni, ha detto di aver trovato questa volta un pubblico «più maturo, pieno di rispetto per la grande musica e capace di assimilare meglio i particolari della cultura italiana come appare anche attraverso l'opera». «Mi auguro» ha aggiunto «che la permanenza di un mese in Giappone di una istituzione di altissimo valore come "La Scala" abbia effetti benefici anche sull'immagine dell'Italia nel suo complesso». Il principe Takamado, cugino dell'imperatore, ha definito «eccezionale» lo spettacolo, cui hanno assistito decine di ambasciatori e di personalità della cultura, della politica e dell'imprenditoria giapponese.

La sala della Nhk Hall (a Tokyo manca un teatro per l'opera) era gremita in ogni ordine dei suoi 3.400 posti e gli organizzatori della Nbs avevano registrato il tutto esaurito già da giugno nonostante il prezzo dei biglietti non proprio popolare: da un minimo di 800 mila lire a un massimo di un milione e mezzo.

La tournée, sponsorizzata in parte dall'Ice che ha abbinato il lancio di un mese speciale della moda made in Italy, terminerà il 2 ottobre. Sono previste altre cinque repliche della Traviata, e poi sarà la volta di un'altra opera verdiana, «Falstaff» con la regia di Giorgio Strehler, seguito dalla 'Fanciulla del West' di Giacomo Puccini diretta dal maestro Giuseppe Sinopoli.

È la prima volta che il complesso milanese si reca all'estero al gran completo, forte di oltre 700 persone fra orchestra, coro e coro di ballo. L'operazione viene a costare complessivamente 40 miliardi e ha ottenuto aiuti dal governo italiano e dall'Istituto per il commercio estero grazie all'abbinamento moda italiana-Scala.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO – LA CONTRADA. Ore **11**, conferenza stampa di presentazione della stagione di prosa 1995/'96 al Teatro Cristallo. Ore **17**, tradizionale festa dedicata agli abbonati.

TEATRO CRISTALLO – LA CONTRADA. Stagione di prosa, 1995/'96. Da lunedì 11 settembre vendita abbonamenti stagione 1995/'96. Riconferma vecchi posti dall'11 al 30 settembre.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Bad boys» non sono cattivi... ma non fateli arrabbiare! Dai produttori di «Beverly Hills Cop» e «Top Gun» un'altra cannonata di film! Dolby stereo.

ARISTON. COMICISSIMO. Due scemi autentici in viaggio demenziale attraverso l'America. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Scemo & + scemo» di Peter Farrelly (Usa 1995) con Jim Carrey e Jeff Daniels, la nuova coppia comica che sta facendo ridere adulti e ragazzi di tutto il mondo. Un film per tutti e per tutta la famiglia.

ARISTON. TUTTO-CARREY. Solo oggi ore **24** e domenica mattina ore **11:** «Ace Ventura, l'acchiappanimali», il film che un anno fa rivelò al mondo il talento comico di Jim Carrey. Ingresso unico lire 7.000.

SALA AZZURRA. 16.15, 18.10, 20.05, 22: «Il terrore dalla sesta luna» di Stuart Orme, con Donald Sutherland. Eccezionale trasposizione cinematografica di un classico della fantascienza di Robert Heinlein.

EXCELSIOR. 17.15, 18.55, 20.35, 22.15: «Fermo posta Tinto Brass». L'immaginario erotico femminile è l'ultima provocazione del maestro del sesso doc. V.m. 18.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «La parte più appetitosa della femmina».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «French kiss» di Lawrence Kasdan, con Meg Ryan e Kevin Kline. Le risate più intelligenti della storia del cinema comico americano! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'isola dell'ingiustizia» (Alcatraz) con C. Slater, K. Bacon e G. Oldman. La volontà e l'amicizia di due uomini in una storia vera, che portò alla chiusura del penitenziario di Alcatraz. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 15.45 e 17.10: «L'incantesimo del lago». Un incantevole cartone animato che conquisterà i vostri cuori. Ultimi giorni.

NAZIONALE 3. 18.30, 20.20, 22.15: «Un amore tutto suo» con Sandra Bullock e Bill Pullman. Una originale e divertente commedia da vedere oggi e rivedere domani! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Carrington» con Emma Thompson. Un grande capolavoro del nuovo cinema britannico. Palma d'oro al festival di Cannes. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22**: «Amata immortale» di Bernard Rose con Gary Oldman, Valeria Golino, Isabella Rossellini. Tre lettere d'amore... mittente: Ludvig Van Beethoven, destinatario: la misteriosissima immortale amata. Un thriller romantico dedicato al grande musicista.

CAPITOL. Ore **16, 18, 20, 22.10:** «Mrs. Parker e il circolo vizioso» la vita e gli eccessi di Dorothy Parker, la scrittrice che scandalizzò l'America. Con Jennifer Jason Leigh e Matthew Broderick. Ultimo giorno. Domani «Free Willy 2».

LUMIERE FICE. Ore **18.45, 20.30, 22.15:** «Cowgirls il nuovo sesso» di Gus Van Sant. Con Uma Thurman, Keanu Reeves, John Hurt, Sean Youg,

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21:** «I visitatori» il più straordinario successo comico dell'anno.

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL - Villa Coronini. Ore **18.30**: «Il Girafavole», animazione teatrale di Guglielmo Pianna. Per grandi e piccini. In caso di pioggia al Teatro Tenda.

Castello di Gorizia - Teatro Tenda. Ore **21:** «Heaven!» (Teater Taptoe). Appassionato omaggio a Magritte: protagonisti i famosi omini in baffi e bombetta.

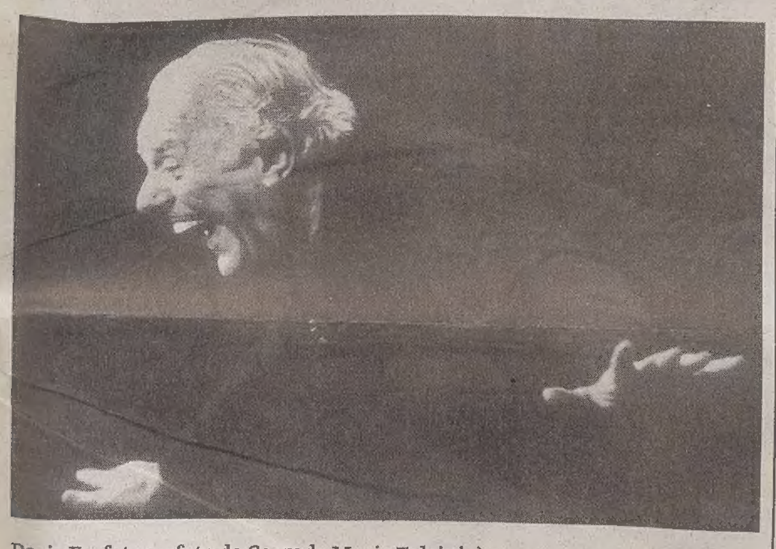
CORSO. 18, 20, 22: «Scemo & più scemo» con Jim Carrey e Jeff Daniels.

VITTORIA. 18, 20, 22: «Il terrore dalla sesta luna».

TEATRO / PERSONAGGIO

Fo: «Moribondo io?»

Sta bene e scherza: «Mi dispiace deludervi»



Dario Fo, fotografato da Corrado Maria Falsini, è pronto a tornare in scena.

MILANO — Dario Fo si è rimesso al lavoro, e ha cominciato a mettere mano al montaggio di un lungo documentario filmato a puntate, resoconto delle sue lezioni di teatro tenute tre mesi fa a Firenze.

«Migliorо...Mi spiace per i corvi ma migliorо. Anzi, sono stato visitato da uno specialista che mi ha autorizzato a riprendere a lavorare: a scrivere e a recitare». L'attore e autore, raggiunto telefonicamente nella sua casa di vacanza a Cesenatico, è in piena ripresa dopo il grave malore cardiaco, con lievi conseguenze cerebrali, che lo aveva colpito a luglio costringendolo ad annullare una tournee di tre mesi negli Stati Uniti, a partire dal 3 settembre, assieme a Franca Rame.

Fo ha reagito con sorpresa e ilarità quando gli è stato comunicato di una voce, circolata nei giorni scorsi, che lo dava in gravi condizioni. «Mi tocco tutto quanto» ha replicato ridendo «ma devo proprio dire che le cose stanno andando bene. L'esperto di aritmie, che mi ha visitato a Rimini, ha detto: "Lei ha un cuore che se lo vuol vendere farebbe quattrini...Anzi, li farebbe sua moglie"».

Il tono di voce dell'attore appare appena un po' stanco, ma la voglia di parlare e scherzare è quella del Fo «a pieno regime». «Sono tranquillo, posso già fare cose che solo 15 giorni fa non mi erano permesse», ha detto: «L'aritmia adesso mi prende solo per 10 o 15 minuti al giorno».

Unico strascico evidente del malore che aveva colpito Fo proprio a Cesenatico, ha spiegato Franca Rame, è una certa riduzione della vista, «che però si è già risolta al 50 per cento». A riprova del miglioramento, l'attore si metterà in viaggio e sarà a Milano: «Devo andare in Rai» ha detto «per recuperare materiale televisivo di lavori del vecchio Fo, se non addirittura del Fo preistorico. Materiale che sta nelle cantine e rischia di andare perduto».

Con i filmati dello stage teatrale tenuto a Firenze «per attori di mezza Europa», Dario Fo conta invece di realizzare un documentario in 12 puntate di un'ora. «Potrebbe andare in Tv» ha detto «e certo potrebbe andare nelle scuole italiane, visto che adesso nelle scuole si vuole finalmente anche insegnare teatro. Dalla Germania e dalla Francia me l'hanno già prenotato. E poi, appena sarà possibile, speriamo di riprendere il discorso della tournée in America e in Italia».

Negli Stati Uniti, Fo e la Rame avrebbero dovuto portare rispettivamente «Joan Padan» e «Sesso, grazie, tanto per gradire». Franca Rame si sta preparando a riportare sulle scene «Sesso» in queste settimane:

«Sto rimettendo insieme la compagnia» ha detto l'attrice «e, anzi, ne approfitto per far sapere che sono a disposizione per prenotazioni».

TEATRO / FESTIVAL

Un Meccano per Padre Ubu

Il Théâtre de l'Arc-En-Terre al «Puppet» di Gorizia

Servizio di
Roberto Canziani

GORIZIA — Esiste una lunga consuetudine fra Massimo Schuster, fondatore del Théâtre de l'Arc-en-terre, e Padre Ubu, il piccolo immenso personaggio inventato alla fine del secolo scorso da Alfred Jarry e diventato una figura mitologica del teatro moderno, familiare agli spettatori forse quanto Amleto, ma – come ripete sempre un suo grande estimatore – più vicino a Sculacciabuchi che al principe di Danimarca.

Con Padre Ubu, Schuster si è confrontato più volte, disegnandone nel 1980 le scene, dirigendone una propria versione nel 1983, e decidendo, l'anno dopo, di farsene anche interprete, aiutato dai pupazzi che Enrico Baj aveva preparato per le irresistibili avventure del voluminoso personaggio, campione di un'epoca alla rovescia nella quale – come nella società odierna – i valori più perseguiti sono quelli dell'egoismo, della cupidigia, della crudeltà e della vigliaccheria, insomma la pancia e il denaro.

E in quest'ultimo «Ubu Re», presentato due giorni fa a Gorizia, nella seconda serata dell'Alpe Adria Puppet Festival, l'elemento determinante sono proprio i pupazzi di Baj, tutti visionariamente e dadaisticamente costruiti con le viti, i bulloni, le piastre, le ruote, le flange e gli ingranaggi del Meccano: un trionfo di piccola ingegneria ludica.

Padre Ubu è un bric-a-brac di metallo, dominato dal ventre nel quale si snoda smisurato l'intestino di tubo flessibile da vasca da bagno, magari attraversato dalla fatidica «merdre». Che non è – sostiene Schuster – quel che si potrebbe pensare, ma un «esoterico concetto della Patafisica, la scienza delle soluzioni immaginarie». Madre Ubu, con la sua fantoccesca silhoutte di bottiglia, ruota sul proprio carrello, mentre distilla i ributtanti menu della propria gastronomia. E assieme a loro, nelle colorate invenzioni di Baj, tutta la schiera dei figuranti ubueschi: i palottini, i soldati zaristi, i contadini, i musicisti... A dar voce e movimento a tutti è lo stesso Schuster, bravo nel portare avanti da solo una farsa che reclama almeno trenta personaggi e un inestinguibile spirito goliardico.

Davanti al piccolo boccascena la duttile rottameria del Meccano fa sfilare parate militari mentre cospira a sanguinosi attentati, inventa la decapitazione dei ricchi per impadronirsi dei loro beni, finge rovinose battaglie e prepara l'apparizione finale di una nave di latta sulla quale i fuggitivi coniugi Ubu salpano per nuove avventure. Peccato solo aver raccontato la loro storia così come la scrisse Jarry, cioè in francese.

MUSICA: CONCERTI

Daniele - Metheny, gran duo

Girano l'Italia partendo da Pordenone il 13 settembre

MILANO — Pino Daniele e Pat Metheny suoneranno insieme in un tour di otto date che inizia il 13 settembre a Pordenone e finisce il 26 a Milano. Per 10 anni si sono ammirati da lontano. «È dall'85» ha detto Metheny ieri a Milano durante l'incontro stampa per presentare il tour «che conosco la musica di Pino. Me l'ha fatta ascoltare un mio amico napoletano quando mi trovai a Napoli per il mio primo tour italiano». «In comune» aggiunge Pino Daniele «abbiamo l'amore per la black music, soprattutto il sound brasiliano che reinterpretiamo in chiavi diverse, Pat più vicino al jazz, io più vicino al blues».

L'idea di suonare insieme è stata comune. «Ho letto sui giornali» ha detto Daniele «che a Pat sarebbe piaciuto suonare con me e io, che sono un suo fan, ne sono stato felicissimo. È stato come vincere un terno all'otto. Pat dopo Miles Davis ha rivoluzionato il modo di suonare. Suonare con lui mi ha allargato la mente».

Per la prima volta si sono incontrati il 3 giugno in un ristorante a Roma, poi Pat è andato ad ascoltare Pino al suo concerto di Pescara e l' idea si è fatta più concreta. L'incontro è stato un successo ed entrambi lo raccontano in termini entusiastici: «Ci siamo trovati subito in sintonia» ha detto Daniele «abbiamo già scritto una canzone e probabilmente ne comporremo altre».

«Ho trovato molto facile suonare insieme a Pino» ha detto Metheny «perchè anche per lui come per me quello che conta nella musica è lo spirito più che lo stile». Daniele non ha nemmeno nascosto che grazie a questo incontro spera di migliorare l'immagine della musica italiana all'estero, «un'immagine» ha precisato «che si stacchi da quella diffusa dal Festival di Sanremo».

Per il futuro Daniele ha annunciato un disco che sarà realizzato durante questa tournée e che dovrebbe uscire nel '97.

Dopo Pordenone (il 13 settembre) le altre tappe del tour sono Reggio Emilia (il 15), Caltanissetta (il 17), Cava dei Tirreni (19 e 20), Roma allo Stadio Olimpico (il 22), Torino (il 24) e Milano (il 26).

CONCERTI: MONFALCONE

Con Massimo Gon al pianoforte «La classica è giovane»

MONFALCONE — Prende il via questa sera la rassegna dedicata ai giovani interpreti del panorama concertistico italiano, intitolata «La classica è giovane». Primo appuntamento di questo ciclo di concerti, curati per il Comune di Monfalcone da Carlo Grandi, sarà con il pianista Massimo Gon, che si esibirà al Teatro Comunale alle 20.30.

Massimo Gon proporrà la Sonata in Do minore D.958 di Franz Shubert, la Fantasia op. 49 di Fredrich Chopin e «Kreisleriana» di Robert Shumann. Si tratta di alcune tra le più belle pagine della letteratura pianistica romantica. Un repertorio particolarmente caro alla sensibilità interpretativa di Gon, che ne sonda gli aspetti meno retorici, loberandone quindi i significati più attuali e legati alla modernità.

In ottobre, Gon terrà una serie di concerti negli Stati Uniti.

MUSICA: CONCORSO

Gorgheggi a ritmo di rap per Pavarotti

SAN MARINO — Luciano Pavarotti e il rap: «È un' idea mia e lo sto provando», dice il tenore: «Ma la canzone più difficile penso che sarà quella con Zucchero che ha toni molto acuti anche per me». Il più famoso cantante del mondo non ha partecipato a San Marino alla presentazione del quarto concerto «Pavarotti International» che si terrà il 12 settembre nel parco Novi Sad di Modena nell'ambito del concorso ippico che porta il suo stesso nome del tenore, ma si è fatto sentire in un collegamento audio.

«Vorrei essere lì con voi» ha detto «ma mi sto preparando per la serata». Lo spettacolo sarà trasmesso in prima serata da Raiuno e presentato da Milly Carlucci. Il ricavato della manifestazione, compreso il compact disc che sarà realizzato, verrà devoluto ai bambini della Bosnia attraverso l'organizzazione «War child» presieduta da Bill Lesson, che stamane ha partecipato all' incontro stampa nella sede di San Marino Rtv.

È ormai quasi definitiva la scaletta del concerto che ha fatto registrare già il «tutto esaurito». Come è stato illustrato da Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno. Aprirà la serata il duo Meat Loaf- Pavarotti con «Torna a Sorrento» in inglese. Poi in duetto Pavarotti e Jovanotti eseguiranno «Serenata rap», mixata a «Mattinata» di Leoncavallo. Seguiranno Pavarotti e Simon Le Bon (Duran Duran) con «Ordinary world», poi Pavarotti e Brian Eno con l'inedita «Miss Sarajevo», e Zucchero-Pavarotti con il Piccolo Coro dell'Antoniano per l'inedita «Così celeste».

Sul palco ci sarà anche il cantante croato Nenad Bach che insieme a Michael Bolton, ai quattro giovani rappers «I gam gam» e al Coro dell'Antoniano eseguirà «Clap clap»,dedicata ai coetanei bosniaci. Le Bon e Dolores O' Riordan, vocalist dei Cranberries, canteranno «Linger», poi sarà la volta di Bolton e Pavarotti in «Vesti la giubba». Ancora Dolores e Pavarotti in «Ave Maria», quindi Bono/The Edge in «One», Pavarotti e il gruppo folk irlandese Chieftains in «Funiculì funiculà», infine tutti gli artisti insieme in «The bridge is broken».

Continuaz. dalla 25.a pagina

GORIZIA via Coronini vendesi villetta singola ristrutturata bicamere soggiorno cucina doppi servizi doppio garage ottime rifiniture prezzo interessante possibilità mutuo telefono 0481/21231 mattina. (A00)
GORIZIA via Garibaldi pianoterra locale commerciale primoingresso, servizio, autometano. Progettocasa 0431/35986. (A099)
GORIZIA via Garibaldi primoingresso, due camere, due bagni. Rifinitissimo. Progettocasa 0431/35986.
GORIZIA Viale XX Settembre vendesi in piccola casa ristrutturata con giardino appartamento piano rialzato bicamere soggiorno cucina servizio taverna cantina posto macchina coperto ottime rifiniture prezzo interessante possibilità mutuo telefono 0481/21231 mattina.
GRADISCA ultimo appartamento nuova costruzione 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa tel. 0481/31693. (A00)
GRETTA vista mare da ristrutturare su due livelli con taverna. L. 150.000.000. L'Igloo. 040/661777.
GRIGNANO attici/appartamenti nuovo residence stupenda vista Golfo terrazze giardini porticati piscina. Rifiniture personalizzate. Progettocasa 040/368283. (A099)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola, alloggio primingresso con spiaggia privata e posto auto. Prezzo impegnativo
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cereria buone condizioni: grande stanza, stanzino, cucina, doccia wc. (A.9407)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Fiera ultimo piano panoramico: tre stanze, cucina, due bagni, poggioli. 160.000.000. (A.9407)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Rossetti nel verde: tre stanze, cucina, bagno, terrazzi. 200.000.000. (A.9407)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino pubblico: tre stanze, cucina, due bagni, poggioli. 195.000.000. (A.9407)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Jenner bilocale soleggiato buone condizioni - riscaldamento autonomo. 73.000.000. (A.9407)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico nuovo: tre stanze, cucina, due bagni, terrazza. 197.000.000. (A.9407)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Piccardi alta, perfetto, tranquillo, due stanze, cucina, bagno 110.000.000. (A.9407)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende via Romagna bassa soggiorno, tre stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, grande soffitta, poggiolo. 040/767092. (A9473)
MANSARDA Commerciale soggiorno due camere cucina bagno soffitta rifinitissima autometano 160.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
MANSARDA fiera con ascensore e grandi lucernai soleggiata silenziosa bagno da restaurare più soffitta regolare sanatoria edilizia zona facile parcheggio 45.000.000 telefonare 040/660050. (A00)
MONFALCONE Gabetti Op. Imm. vende zona posta centrale appartamento ottimo stato composto da ingresso soggiorno cucina tre camere doppi servizi cantina e due posti auto coperti. L. 210.000.000. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE in elegante palazzina, appartamento 85 mq, ampie terrazze, 150.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)
MONFALCONE KRONOS appartamenti varie metrature consegna giugno 1995 a partire da Lit. 52.000.000 più mutuo agevolato già concesso. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS c.so del Popolo grande appartamento uso ufficio da ristrutturare sito al 1.o piano Lit. 150.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centrale appartamento al 3.o e ultimo piano 2 camere ampio soggiorno ripostiglio cucina box auto Lit. 145.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissima mansarda abitabile ampia metratura da ristrutturare Lit. 100.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissima villa indipendente con giardino e ampio scantinato 2 stanze grande soggiorno/pranzo con terrazzo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissime opportunità box auto e posti macchina in vendita. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento VI piano come primo ingresso garage riscaldamento autonomo ottime finiture. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento zona stazione 3.o piano tre camere letto cucina soggiorno bagno ripostiglio e poggiolo Lit 137.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS centralissimo vano commerciale di circa 120 mq. Prezzo interessante. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Doberdò appartamenti di prossima costruzione consegna 1996 bicamere biservizi. Prezzo interessante. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Doberdò villa accostata in costruzione tricamere biservizi con giardino ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Doberdò villa indipendente ampia metratura tricamere triservizi ampia sala, cucina e box doppio lavanderia e cantina consegna 1996. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Gradisca d'Isonzo appartamento come primo ingresso 2.o e ultimo piano tricamere ampia terrazza 2 bagni 2 poggioli box auto e cantina. Ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS in palazzina immersa nel verde appartamento bicamere ottime finiture autoriscaldato posto auto e cantina Lit. 145.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Pieris villa su 1000 mq giardino tricamere taverna accessori ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi palazzina di prossima costruzione 9 appartamenti con garage e cantina con giardino privato o mansarda a partire da Lit. 85.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Ronchi villetta indipendente disposta su un unico piano 400 mq di giardino e scantinato. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Ronchi zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione consegna 1996. Ottime finiture 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano appartamento al 1.o piano ampio soggiorno salotto cucina abitabile bicamere ripostiglio e posto macchina Lit. 120.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano appartamento ultimo piano come primo ingresso bicamere bagno ripostiglio ampio soggiorno cucina abitabile doppio box auto riscaldamento autonomo Lit. 145.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano in palazzina immersa nel verde appartamento primo piano 3 camere da letto cucina soggiorno bagno 2 poggioli box auto e cantina riscaldamento autonomo Lit. 150.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS Staranzano ultima disponibilità appartamento con giardino privato in quadrifamiliare di prossima costruzione tricamere doppio servizio taverna. Ottime finiture consegna 1996. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS zona Aris appartamento 1.o piano cucina soggiorno 2 camere bagno autoriscaldato cantina e garage Lit. 140.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS zona stazione villa accostata primo ingresso ottime finiture disposta su tre livelli pronta consegna Lit. 270.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE primoingresso bicamere ammobiliato, garage, mutuo frie concesso 5%, 185.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)
MUGGIA recente soggiorno tre stanze cucina servizi terrazze cantina 250.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
MUGGIA villette nuove soggiorno tre stanze cucina servizi garage taverna giardino 375.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
OCCASIONE SAN GIOVANNI soggiorno due camere cucinino bagno balconi completamente arredato nuovo 145.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
PAI piazza Vico 3 stanze cucina bagno wc poggioli 98.000.000. Tel. 040/360644. (A9466)
PAI via Carli 2 stanze cucina bagno wc riscaldamento 70 mq 105.000.000. Tel. 040/460644. (A9466)
PAI via Cologna appartamento in casetta 3 stanze cucina bagno atrio verandato + eventuale box 137.000.000. Tel. 040/360644. (A9466)
PAI via Moreri 3 stanze cucina bagno 2 poggioli recente 168.000.000. Tel. 040/360644. (A9466)
PALMANOVA casa ristrutturata, tre livelli, cantina, garage, ampio giardino, 240.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)
PARCO VILLA GIULIA disponiamo di appartamenti/attici/appartamenti con giardino ottime rifiniture ampie terrazze abitabili box prezzi da 340.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
PETRARCA parzialmente da ristrutturare 80 mq circa solo L. 93.000.000. L'Igloo. 040/661777. (A9494)
PRIVATO vende adiacenze Villa Ara in recente palazzina appartamento nel verde 130 mq signorilmente rifinito con grande terrazza box escluse agenzie 398.000.000. Telefonare ore pasti 040/351417 oppure 0337/538125. (A9415)
ROIANO soggiorno matrimoniale camerino cucina servizi balcone riscaldamento autonomo 140.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
ROMANS soggiorno, tre camere, cucina, bagno, terrazzi, doppio box, cantina. Progettocasa 0431/35986. (A099)
RONCHI dei Legionari ville bifamiliari/singole in costruzione 3/4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage ampio giardino. Pagamento dilazionato senza revisione prezzi. Da lire 203.000.000+mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Edilstyl tel. 0481/533370. (A00)
ROSMINI privato vende appartamento mq 100 libero 4 stanze cucina servizi ripostiglio 2 poggioli vista mare ascensore riscaldamento centrale. Tel. 301837 ore serali. (A9472)
S. Antonio nuovo primingresso luminoso termoautonomo facilità parcheggio ingresso soggiorno cucina abitabile corridoio bagno camera matrimoniale rifinitissimo impresa vende. 040/366345 0337/538118. (A9488)
SAGRADO nuovi appartamenti 1-2 camere servizi soggiorno cucina cantina garage giardino privato lire 90.000.000 dilazionati+mutuo regionale già concesso. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa tel. 0481/31693. (A00)
SAN GIACOMO primingresso soggiorno due stanze cucina servizi 190.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
SAN LORENZO casa ottime condizioni, tre camere, tre bagni, giardino, 290.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A099)
SISTIANA MARE ville costruende salone tre/quattro stanze cucina servizi taverna solarium giardino. Possibilità permute. Progettocasa 040/368283. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 D'Annunzio (adiacenze) cucina saloncino 3 stanze servizi da riordinare 125.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 Gretta in palazzina alloggio con giardino panoramicissimo 2 piani taverna. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 Perugino ottimo palazzo cucinetta saloncino bistanze servizi ogni confort 185.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 Rozzol in palazzina panoramica cucina saloncino bicamere servizi terrazzino 195.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 S. Vito in palazzina cucina 4 vani servizi terrazzi parcheggio condominiale 350.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 San Giusto recente panoramico cucina saloncino tristanze servizi terrazzini posto auto 260.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369950 semicentrale panoramico cucinetta soggiorno matrimoniale bagno terrazzino adattissimo coppia 110.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 attico periferico panoramicissimo cucina saloncino bistanze servizi terrazzino posto auto 220.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 Guardiella recente cucina saloncino bistanze servizi terrazzini 155.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 S. Giovanni rialzato cucinotto soggiorno 3 stanze servizi terrazzino 150.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 Stadio perfetto stato cucinotto arredato soggiorno matrimoniale bagno 98.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 villetta accostata Padriciano immersa nel verde 2 piani taverna garage 490.000.000. (A099)
SPAZIOCASA 040/369960 villino accostato Duino 2 piani taverna giardino alberato garage 450.000.000. (A099)
STUDIOCASA 040/569696 Sistiana appartamenti mq 65-85 con vista riscaldamento autonomo poggioli box. (A9460)
TOP 040/314777, Cattinara, libero recente, soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazza vista mare. 155.000.000. (A9384)
TOP 040/314777, Cologna, libero recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno terrazza. 95.000.000. Occasione. (A9384)
TOP 040/314777, periferica villa indipendente su due piani, ampio giardino alberato, ottime finiture. 358.000.000. (A9384)
TOP 040/314777, San Giacomo, libero ingresso, camera, cucina abitabile, servizio soffitta ottima posizione. 43.000.000. (A9384)
TOP 040/314777, Sistiana recente villetta accostata splendidamente rifinita, giardino di proprietà. 240.000.000. (A9384)
TRIESTE ZONA STAZIONE appartamento ultimo piano 200 mq interni più soffitta buone condizioni Lit. 240.000.000. KRONOS 0481/411430. (C00)
TURRIACO Gabetti Op. Imm. vende splendida villa di recentissima costruzione con giardino da mq 1200. Tel. 0481/44611. (C00)
UFFICIO zona Rossetti signorile recente salone due stanze servizio posti macchina 255.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
VENDESI magazzino di 900 mq a Villaco (Austria) con ufficio e negozio e 2000 mq di terreno. Tel. 0043/4242/217000 oppure 4242/41782. (G00)
VERMEGLIANO Gabetti Op. Imm. vende zona tranquillissima bifamiliare su due piani con ampio giardino e magazzino adibibile a rimessa. Ottimo affare! Tel. 0481/44611. (C00)
VIA COMMERCIALE vista mare saloncino due stanze cucina bagno terrazze garage 255.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
VIALE MIRAMARE salone due matrimoniali cucina bagno cantina posto macchina 160.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)
VISOGLIANO villetta indipendente panoramica ampio giardino box. FARO 040/639639. (A099)
ZONA UNIVERSITA' soggiorno tre stanze cucina bagno tre balconi vista aperta 220.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

27 Diversi

EGREGI signori, uomini d'affari! Se vi trovate a Ljubljana e desiderate un po di rilassamento dopo una giornata faticosa, visitateci! Informazioni: salone di massaggio sayonara, telefono 00386/61/1291319 ogni giorno dalle 10 alle 22. (A099)

"COCA-COLA" È UN MARCHIO REGISTRATO DELLA "THE COCA-COLA COMPANY"

FRESCHEZZA DA PASSEGGIO

VENDITA ABBINATA A SOLE L.9.900

VENDITA ABBINATA-ART. 56 N.10 D.M. 4 AGOSTO 1988 N.375 - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

4 Bottiglie Coca-Cola da 1/2 litro
ti aspettano freschissime
con l'esclusiva borsa termica.

ALWAYS Coca-Cola

È un'iniziativa in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia nei supermercati Despar ed Eurospar di:

Udine viale Venezia e viale Leonardo da Vinci, **Trieste** via Fabio Severo, via Donatello, via Grimani, via Sette Fontane, via Capodistria, largo Roiano, via Donadoni, **Pordenone** via Udine, **Palmanova** località Sottoselva via Natisone, **San Daniele del Friuli** viale Venezia, **Latisana** via della Stazione, **Manzano** via Pietro Zorutti, **Cividale del Friuli** via Rossini e via Ippolito Nievo, **San Vito al Tagliamento** via Pordenone, **Muggia** via della Luna, **Gradisca d'Isonzo** via Papalina, **San Lorenzo Isontino** via Tommaseo, **Turriaco** via Marconi, **Cervignano del Friuli** via Garibaldi, **Ronchi dei Legionari** via Stagni, **Gemona del Friuli** via Dante, **Tolmezzo** via Paluzza.

DESPAR EUROSPAR